



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 19 del 27 Maggio 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DECRETO 15.04.2015, n. 23

4^a Commissione per le politiche europee, internazionali, per i Programmi della Commissione europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione Europea 7

DECRETO 21.04.2015, n. 24

3^a Commissione consiliare " Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive..... 8

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/1

Risoluzione: Blocco operatorio dell'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Atesa 9

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/2

Risoluzione: Esenzione pedaggio autostradale e telepass. 9

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/3

Risoluzione: Corpo forestale dello Stato, difesa delle sue funzioni e contro il rischio di soppressione.10

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/4

Risoluzione: Casa di riposo Sant'Onofrio di Vasto.....12

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/5

Risoluzione: Petrolizzazioni in Adriatico.....14

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/6

Risoluzione: Situazione di criticità del rischio idrogeologico del territorio regionale.....17

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 21.03.2015, n. 222

L.R. 40/2012 - Art.15 - Attivazione dei Contratti di Riqualificazione Produttiva.

DELIBERAZIONE 28.03.2015, n. 236

Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) 2015-2018 sulla verifica della conformità alla normativa in materia di alimenti, mangimi, benessere e sanità degli animali e sanità dei vegetali ai sensi del Reg. CE n. 882/200447

DELIBERAZIONE 31.03.2015, n. 253

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo. Disposizioni finalizzate all'ottimizzazione delle risorse66

DELIBERAZIONE 31.03.2015, n. 254

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n.31 e s.m.i. Previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico potabile di emergenza. Approvvigionamento idrico di emergenza, mediante utilizzo delle acque superficiali del fiume Trigno in località "Traversa" del Comune di San Giovanni Lipioni (CH).68

DELIBERAZIONE 11.04.2015, n. 261

Recepimento Piano nazionale dei controlli sulla applicazione del regolamento REACH - anno 2015 - indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2015.72

DELIBERAZIONE 11.04.2015, n. 262

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione". Approvazione Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della Legge. Anno 2014.80

DELIBERAZIONE 07.05.2015, n. 348

Azioni urgenti per la tutela dell'Orso bruno marsicano e per la sorveglianza sanitaria sulla fauna. Integrazioni e rettifiche.....93

DETERMINAZIONI**DIRIGENZIALI****DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA****DETERMINAZIONE 17.04.2015, n. DA13/131**

Concorso regionale Energiochi 10 - Individuazione e nomina dei componenti della Commissione di valutazione degli elaborati.....97

SERVIZIO:GESTIONE RIFIUTI**DETERMINAZIONE 8.04.2015, n. DA21/46**

POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa in agro del Comune di San Giovanni Lipioni (Ch). CUP I22D12000270002. Liquidazione II acconto in favore del Comune San Giovanni Lipioni. Partita IVA 00249220690.....98

DIPARTIMENTO RISORSE, ORGANIZZAZIONE, INNOVAZIONE E RIVOLUZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**SERVIZIO BILANCIO****DETERMINAZIONE 23.04.2015, n. DB8/30**

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui.99

DETERMINAZIONE 27.04.2015, n. DB8/31

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui. 101

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - DPC**SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP****DETERMINAZIONE 14.04.2015, n. DC17/11**

Interventi urgenti sistema di raccolta delle acque meteoriche mediante opere di urbanizzazione ambiti vari via Mazzini ed altri della città di Alba Adriatica. Riduzione del rischio idraulico gravante su via Mazzini attraverso azioni sulle aree di influenza: a monte autostrada A14, a monte SS 16, a monte via Roma, a valle via Roma. PRIMO LOTTO II Stralcio - CUP: C92G11000240005; CIG: 5687857813. Integrazione alla Determina dirigenziale n. DC17/3 del 30.01.2015. Indennità definitiva di esproprio, liquidazione acconto dell'80% alla ditta catastale - tramite: "Atto di pignoramento dei crediti verso terzi" Fascicolo n° 41/2015/3912 emesso da EQUITALIA CENTRO SPA, IMPORTO €. 28.000,00..... 103

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE**SERVIZIO GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI, MOBILITÀ SANITARIA, PROCEDURE INFORMATICHE E EMERGENZA SANITARIA****DETERMINAZIONE 17.04.2015, n. DG13/17**

Concessione dell'Accreditamento regionale a n. 8 Strutture per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori B.L.S.D. (Basic Life Support Defibrillation) 104

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI****DETERMINAZIONE 16.03.2015 n. DH26/14**

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.4.4 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato". Bando approvato con D.G.R. n. 783 del 14/11/2011. Liquidazione contributo in conto in favore delle ditte riportate nel "Terzo elenco di liquidazione della Terza Rata per la Misura 1.4.4" 108

DETERMINAZIONE 16.03.2015 n. DH26/15

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Liquidazione anticipazione del contributo alla ditta Società Casitalia S.p.A. con Socio Unico, quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Innovazione della filiera per la produzione di composte di frutta funzionali" - Acronimo: INNO-FRUFRO..... 110

DETERMINAZIONE 14.04.2015 n. DH26/17

L.R. 31 luglio 2012 n° 38 art. 4 - Istituzione Elenco regionale degli Operatori Agrituristici articolato in Elenchi Provinciali degli Operatori Agrituristici..... 110

DETERMINAZIONE 22.04.2015 n. DH26/20

Approvazione rettifica della determinazione n. DH26/16 del 13/04/2015..... 133

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI**DETERMINAZIONE 15.04.2015 n. DH29/22**

P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8 aprile 2013. Approvazione rendiconto Corso "Azienda Sicura" SEFOASI Srl - Sede di Miglianico (CH) - durata 50 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto. 133

DETERMINAZIONE 15.04.2015 n. DH29/23

P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1. Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8 aprile 2013. Approvazione rendiconto Corso "Azienda Sicura" SEFOASI Srl - Sede di S. Maria Imbaro (CH) - durata 50 ore, concessione del contributo agli aventi diritto e archiviazione domande di aiuto degli istanti non aventi diritto. 140

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO**DETERMINAZIONE 14.04.2015 n. DH41/427**

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di L'Aquila - Frazione Canzatessa - Sclassificazione terre civiche..... 146

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITA'**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI****DETERMINAZIONE 15.04.2015 n. DL29/42**

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013 - Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo Inclusivo". D.G.R. n. 37/2015. Approvazione esiti risultanze istruttorie..... 156

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE**SERVIZIO POLITICHE SOCIALI****DETERMINAZIONE 30.03.2015 n. DL33/65**

Pubblicazione elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2014. Ottemperanza art. 7, comma 5, L.R. 01 marzo 2012, n. 11. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale"..... 161

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**SERVIZIO PRODUZIONE AGRICOLE E MERCATO****DETERMINAZIONE 22.04.2015 n. DPD27/91**

Annullamento Determinazione n. DPD27/88, del 16/04/2015 ed Iscrizione nell'Elenco Regionale - Sezione L - Operatori di Inseminazione Artificiale della ditta Silvio Palmeri. Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni. 165

ATTI DELLO STATO

Sentenza della Corte Costituzionale n. 55 del 10 Marzo 2015 (art. 30 Legge 11/3/1953 n. 87)
..... 167

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****COMUNE DELL' AQUILA**

Decreti di esproprio del 5.11.2014 n° 5 n° 6 n° 7 n° 8 n° 9 n° 10 n° 11 n° 12 n° 13 n° 14 n° 15 n° 16..
..... 170

COMUNE DELL' AQUILA

Decreti di esproprio del 30.03.2015 n° 14 n° 15 n° 16 n° 17 n° 18 n° 19 n° 20 n° 21 n° 22 n° 23 n°
24 218

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DECRETO 15.04.2015, n. 23

4^a Commissione per le politiche europee, internazionali, per i Programmi della Commissione europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione Europea

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

*Il Presidente del Consiglio*

Decreto n. 23

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- ✓ n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- ✓ n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico" - "Regione Facile";
- ✓ n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "I.d.V. - SEL - C.D";

VISTA la nota prot. n. 8138 del 14.04.2015 con la quale il Capogruppo del Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle comunica una modifica nella designazione dei propri rappresentanti nella 4^a Commissione consiliare;RICHIAMATO il decreto n. 21/2015 del 31.03.2015 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 4^a Commissione consiliare;

D E C R E T A

la 4^a Commissione Consiliare "Commissione per le politiche europee, internazionali, per i Programmi della Commissione europea e per la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea" è così composta:

Partito Democratico	Monticelli Luciano	voti	7
Partito Democratico	D'Alessandro Camillo	voti	4
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Berardinetti Lorenzo	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Gerosolimo Andrea	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL - CD	Paolini Lucrezio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Bracco Leandro	voti	1
Movimento 5 Stelle	Marcozzi Sara	voti	5
Forza Italia	Gatti Paolo	voti	5
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 15/04/2015

Giuseppe Di Pangrazio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DECRETO 21.04.2015, n. 24

3^a Commissione consiliare "Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive"**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO***Il Presidente del Consiglio*Decreto n. *24/2015*

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza:

- n. 111 del 12.08.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Nuovo Centro Destra - Abruzzo Futuro";
- n. 176 del 5.12.2014 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "Abruzzo Civico"- "Regione Facile";
- n. 7 del 15.01.2015 con la quale si è preso atto della costituzione della Federazione dei Gruppi consiliari "I.d.V. - SEL - C.D";

VISTA la nota prot. n. 8166 del 14.04.2015 con la quale il Capogruppo del Gruppo consiliare Pd comunica una modifica nella designazione dei propri rappresentanti in seno alla 3^a Commissione consiliare;RICHIAMATO il decreto n. 8/2015 del 23.01.2015 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 3^a Commissione consiliare;**DECRETA**la 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive" è così composta:

Partito Democratico	Balducci Alberto	voti	11
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Berardinetti Lorenzo	voti	2
Federaz. Abruzzo Civico - Regione Facile	Gerosolimo Andrea	voti	2
Federazione I.d.V.-SEL -C.D.	Paolini Lucrezio	voti	3
Movimento 5 Stelle	Mercante Riccardo	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Movimento 5 Stelle	Smargiassi Pietro	voti	2
Forza Italia	Febbo Mauro	voti	2
Forza Italia	Iampieri Emilio	voti	2
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	1
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	Di Dalmazio Mauro	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, *21.06.2015**Giuseppe Di Pangrazio*

ATTI DELLA REGIONE**DELIBERAZIONI****CONSIGLIO REGIONALE**

Omissis

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/1

Risoluzione: Blocco operatorio dell'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Atessa.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Olivieri, Febbo, Monaco, Mariani, Gerosolimo, Berardinetti, Bracco, Balducci, Paolucci, D'Alessandro, Mazzocca, Di Nicola, Iampieri, Gatti, Di Dalmazio, Smargiassi, D'Ignazio, Ranieri e Paolini recante: Blocco operatorio dell'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Atessa;

UDITA l'illustrazione del consigliere Olivieri;

a maggioranza Statutaria

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO CHE:

- il 7 aprile u.s. è stata sospesa tutta l'attività del blocco operatorio dell'Ospedale "San Camillo De Lellis" di Atessa;
- questa decisione, presa dal Direttore Generale della ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, è in contrasto con gli atti aziendali tuttora vigenti;
- era stato aperto un tavolo di confronto dal Presidente della Giunta, dott. Luciano D'Alfonso, e la discussione non è mai entrata nel merito;

CONSIDERATO CHE:

- sono venute meno le ragioni alla base del provvedimento della ASL;
- infatti, è stato risolto dall'assessore regionale alla Sanità il problema relativo alla mancanza di personale attraverso l'assunzione di n. 41 precari;

SENTITO

L'intero consiglio comunale di Atessa, che si è riunito, questo pomeriggio, di fronte alla Sede della Regione Abruzzo;

Tutto quanto sopra premesso

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale

- **A riaprire** entro la data del 20.04.2015 il tavolo della trattativa, presso la sede dell'Assessorato Regionale alla Sanità, tra i rappresentanti del Comune di Atessa, la ASL di Lanciano-Vasto-Chieti e la Regione, per definire il futuro del P.O. di Atessa.
- **Ad attivarsi** per richiedere alla ASL n. 2 Lanciano-Vasto-Chieti la riconvocazione del Collegio di Direzione affinché venga riesaminato quanto stabilito sul P.O. di Atessa con il provvedimento dirigenziale - Prot. 16419-CH del 30.03.2015 che ha sospeso l'attività chirurgica».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/2

Risoluzione: Esenzione pedaggio autostradale e telepass.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Di Pangrazio e Berardinetti recante: Esenzione pedaggio autostradale e telepass;

UDITA l'illustrazione del consigliere Berardinetti;

a maggioranza Statutaria

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

Premesso che:

- La procedura adottata su recente decisione assunta dal Ministero delle Infrastrutture in merito al pagamento del pedaggio alle Associazioni di Volontariato e ai mezzi di soccorso impegnati nel trasporto di persone ammalate o invalide costituisce un aggravio e un appesantimento dei compiti dei volontari quotidianamente impegnati in encomiabile azione di sostegno alle persone ammalate.
- La richiamata decisione è vincolata dalla diversa e restrittiva interpretazione data oggi dell'art. 373 del regolamento di attuazione del Codice della Strada (comma 2, lettera c), nonostante le recenti diverse espressioni della Corte di Giustizia Europea e del Consiglio di Stato.

Considerato che:

- La terza sezione del Consiglio di Stato con sentenza n. 9060/2012 ha infatti affermato: "La nazione di servizio socio sanitario deve infatti ritenersi comprensiva di qualsiasi attività diretta a promuovere la salute psico-fisica e il benessere dei cittadini e quindi anche l'assistenza ed il trasporto degli infermi; pertanto, contrariamente a quanto affermato dall'appellante, non si esaurisce nel solo servizio di assistenza medica di emergenza (118), ma comprende nel suo ambito altre attività dirette a garantire in vario modo l'effettività dei principi, di rango costituzionale, solidaristici e di tutela della salute dei cittadini"

Considerato inoltre che:

- Il Consiglio di Stato ha ricordato: "Anche la Corte di Giustizia CE ha sottolineato che i servizi pubblici di soccorso comprendono solitamente, non solo i servizi di trasporto medico d'urgenza, ma anche i servizi di trasporto qualificato consistenti nel trasferimento mediante veicolo sanitario, con adeguata assistenza specialistica, di persone malate, infortunate o comunque bisognose di assistenza ma la cui situazione non riveste carattere di emergenza (Corte di Giustizia CE, Sez. III, 29.04.2010 n. 160),

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

a chiedere al Governo Italiano, nelle more di un'ulteriore più precisa definizione della norma in questione, art. 373 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada, che sia ripristinato il transito in esenzione sulla rete autostradale, senza ulteriore aggravio per le organizzazioni di volontariato, mediante l'utilizzo di Telepass speciali come avvenuto sino al 31 dicembre 2014».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/3

Risoluzione: Corpo forestale dello Stato, difesa delle sue funzioni e contro il rischio di soppressione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Berardinetti, Iampieri e Di Pangrazio recante: Corpo forestale dello Stato, difesa delle sue funzioni e contro il rischio di soppressione;

UDITA l'illustrazione del consigliere Iampieri;

UDITO l'intervento dell'assessore Pepe;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

premessato che:

- Con il disegno di legge A.S. 1577 "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" del 23 luglio 2014 il Governo nazionale ha formulato un progetto di riforma e razionalizzazione della pubblica amministrazione;
- L'art. 7, comma 1, lettera a) del suddetto disegno, tra i principi e criteri direttivi per la riorganizzazione dell'Amministrazione dello Stato, prevede il "riordino delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente e del

territorio, nonché nel campo della sicurezza, e dei controlli nel settore agroalimentare, con riorganizzazione di quelle del Corpo forestale dello stato ed eventuale assorbimento delle medesime in quelle delle altre forze di polizia, ferma restando la garanzia degli attuali livelli di presidio dell'ambiente e del territorio e la salvaguardia delle professionalità esistenti e dall'articolato in esame ne deriva la soppressione del Corpo forestale dello Stato e l'assorbimento delle sue funzioni in quelle delle altre Forze di polizia o di altri enti pubblici, annientando l'unico corpo di polizia a caratterizzazione ambientale e dedicato alla tutela del territorio;

- Questa operazione determina l'irrimediabile dispersione della specifica professionalità del Corpo forestale dello Stato, non solo quale organo votato alla lotta ai crimini ambientali ed alla tutela degli ecosistemi naturali, ma anche quale partner imprescindibile nel complesso sistema di governance multilivello dei territori del Paese, essendo dotato di una speciale e storica sensibilità sia per le esigenze di conservazione delle risorse naturali che per le istanze dello sviluppo, da orientare verso forme ecosostenibili, partecipate dalle popolazioni e controllate da agenzie forti ed autorevoli;
- L'efficienza della presenza del Corpo forestale dello Stato nel presidio e nella difesa del territorio è il risultato della multifunzionalità delle risposte che, per sua natura e formazione, è impegnato a fornire alla montagna, alla difesa idrogeologica e del suolo, alla tutela delle condizioni di legalità nel sistema agroforestale ed alimentare del Paese, al contrasto al traffico e smaltimento illecito dei rifiuti, alla repressione dei reati a danno degli animali, nella lotta agli incendi boschivi, nella vigilanza dei parchi nazionali e regionali;
- Nella tutela dei prodotti a qualità certificata e delle tipicità alimentari dell'Abruzzo, così come nella salvaguardia dei livelli di eccellenza nel settore dell'ospitalità rurale e degli agriturismi, connessi agli aspetti paesaggistici e culturali del territorio, il Corpo forestale dello Stato rappresenta elemento di garanzia anche per le

politiche di sviluppo e di riconversione del modello economico-imprenditoriale regionale;

- In Regione Abruzzo è operativa la convenzione per l'impiego del Corpo forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali, confermando il ruolo del C.F.S. come forza di polizia specializzata nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio agroforestale, con particolare riguardo alla vigilanza sul dissesto idrogeologico, la lotta agli incendi boschivi, la sicurezza in montagna, la valutazione del rischio neve e valanghe e la gestione dei demani forestali regionali. Viene così sancito il saldo rapporto tra le due Amministrazioni in una realtà di fattiva collaborazione;
- Grazie alla presenza della base elicotteri di Pescara, un elicottero del Corpo forestale dello Stato è disponibile per tutto l'anno presso l'aeroporto di Pescara, operando a contrasto degli incendi boschivi, ricerca e soccorso dispersi in zone impervie, monitoraggio del territorio in occasione di eventi meteorologici eccezionali, quali ad esempio nevicate copiose, per le quali gli esperti valanghe del Corpo forestale dello Stato effettuano insieme alla Protezione Civile regionale le valutazioni di rischio volte ad adottare i provvedimenti necessari per la pubblica incolumità nel territorio montano, oltre a garantire, per tutto l'anno, attività di monitoraggio di aree del territorio esposte al dissesto idrogeologico, al rischio di inquinamento idrico e di illeciti smaltimenti di rifiuti.

considerato che

- Il Corpo Forestale dello Stato è già stato riorganizzato, quale unica Forza di Polizia ad ordinamento civile, con competenza specifica nel settore della tutela ambientale e agroalimentare, con la legge 6 febbraio 2004, n. 36 e che la sua specificità è ribadita anche dal decreto del Ministro dell'Interno 28 aprile 2006 di "Riassetto dei comparti di specialità delle forze di polizia";
- Il notevole e qualificato impegno del Corpo Forestale dello Stato, il cui organico conta meno di 8.000 unità effettive a livello nazionale, necessita di

un incremento della pianta organica mediante nuove assunzioni o con la riconversione di pubblici dipendenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni in chiusura o in ridimensionamento;

- Da studi effettuati è stato ampiamente documentato che la soppressione del Corpo forestale dello Stato non solo non migliora lo stato di tutela dell'ambiente e dell'agricoltura del territorio naturale, ma che, oltre ai costi sociali, determina anche i costi economici immediati e strutturali a cui oggi il Paese non può fare fronte;
- Il Corpo forestale dello Stato è chiamato a svolgere quale ruolo di sapiente cura del rapporto cittadino/ambiente/agricoltura, soprattutto attraverso una azione continua "di prossimità" che quotidianamente svolge nelle località più marginali e periferiche del nostro territorio anche partecipando ad azione di formazione e divulgazione culturali e didattiche nelle scuole;
- Appare indispensabile difendere il concetto di valore della "sicurezza" in tutte le sue espressioni, preconditione della democrazia, e che è quindi necessario evitare la soppressione del Corpo, ovvero la sua dispersione e quella delle sue professionalità all'interno di altri "contenitori" istituzionali;
- Sulla scorta di quanto su espresso, nell'ottica del mantenimento e del rafforzamento delle forme di collaborazione tra le strutture centrali e locali dello Stato, nel segno dell'efficienza e dell'economicità;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta

A porre in essere nei confronti del Governo nazionale, ed in particolare del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, oltreché della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, secondo il principio di reciprocità costituzionalmente

garantito, tutte le iniziative necessarie atte non soltanto a scongiurare che il Corpo Forestale dello Stato venga soppresso, ovvero che ne vengano disperse le relative risorse e cultura, ma che lo stesso venga ad essere rafforzato potenziandone l'azione attraverso nuove assunzioni oltre che con l'assorbimento di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni, al fine di rendere il suo operato ancora più efficace ed efficiente, per il bene pubblico della nostra regione e di tutta la Nazione».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/4

Risoluzione: Casa di riposo Sant'Onofrio di Vasto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Smargiassi, Mercante, Febbo, Marcozzi, Pettinari, Ranieri, Olivieri e Gerosolimo recante: Casa di riposo Sant'Onofrio di Vasto;

UDITA l'illustrazione del consigliere Smargiassi;

UDITO l'intervento dell'assessore Paolucci;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

PREMESSO che:

- nei mesi di giugno-luglio 2014 il personale dei Nas, Vigili del Fuoco ed ASL ha eseguito indagini all'interno della Casa di Riposo Sant'Onofrio in Vasto, dalle quali sono emerse una serie di criticità sotto l'aspetto strutturale, della sicurezza nonché del setting assistenziale più appropriato agli ospiti della struttura;
- dette criticità hanno indotto l'Organismo Straordinario per la temporanea gestione unificata delle IPAB della Provincia di

Chieti a deliberare, in data 4 agosto 2014, tra l'altro, l'avvio delle procedure per la sospensione immediata dell'attività esercitata dalla suddetta casa di Riposo, dando priorità agli ospiti che presentano patologie sanitarie non idonee all'accoglienza presso la predetta struttura, previa adozione delle misure necessarie a tutela degli ospiti stessi;

- con propria recente ordinanza il sindaco del Comune di Vasto ha previsto la chiusura dell'attività "Casa di riposo di Vasto Sant'Onofrio" nel termine di venti giorni dalla notifica della succitata ordinanza ed il trasferimento degli ospiti in altre strutture nel termine di 10 giorni, sempre decorrenti dalla notifica del più volte richiamato provvedimento;

CONSIDERATO che:

- talune delle criticità evidenziate dai N.A.S. sono state superate e, peraltro, gli ospiti della struttura sono stati tutti adeguatamente alloggiati al primo piano della stessa al fine di ovviare ai rischi connessi all'eventuale utilizzo della scala presente nella struttura, necessitante di adeguamento alle recenti norme sulla sicurezza;

RICORDATO che:

- il Sant'Onofrio, oltre che a rappresentare un pezzo di storia per la città del Vasto visto che trattasi di un edificio risalente al 1406 in cui è ospitata una chiesa di straordinario valore artistico, è da sempre una casa di vita e di speranza per i più bisognosi e meno fortunati, essendo stata adibita negli anni anche a casa di cura;
- la casa di riposo rappresenta una delle poche strutture presenti nella nostra regione in grado di offrire ampi spazi naturali che rappresentano un vero e proprio elemento di rottura con altre strutture in cui, al contrario, gli ospiti sono costretti a trascorrere la maggior parte del loro tempo nelle proprie stanze o negli ambienti comuni o, nella migliore delle ipotesi, in piccole aree verdi create dall'uomo;

RITENUTO che:

- chiudere la casa di riposo Sant'Onofrio prima che si abbia certezza sulla

presenza di fondi idonei a porre in essere, nell'immediato, gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza, porterebbe alla chiusura definitiva e non alla mera sospensione delle attività all'interno del Sant'Onofrio, con grave rischio per la conservazione dell'edificio;

EVIDENZIATO, IN ULTIMO, che

- pur riconoscendo l'importanza delle carenze riscontrate dagli uomini del Corpo dei Vigili del Fuoco e dal personale dell'ASL competente e le conseguenti prescrizioni richieste volte alla tutela della salute degli anziani, non devono essere dimenticate:
 1. le gravi ripercussioni che la chiusura della casa di riposo avrebbe sulla salute psico-fisica degli anziani stessi, stante il repentino cambio di ambiente di vita riconosciuto dagli stessi come abituale; si ricorda infatti come la struttura ospiti persone che sono lì da oltre 50 anni e che purtroppo non hanno più una famiglia alle spalle in grado di accoglierli anche per brevi periodi;
 2. le difficoltà ed i disagi che i familiari degli anziani ospitati nella struttura avrebbero a reperire, in così poco tempo, altre strutture di accoglienza, oppure ad accogliere nelle proprie case i propri cari precedentemente ospitati nella casa di riposo (essendo gli ospiti bisognosi di cure e trattamenti che solo personale qualificato ed esperto è in grado di fornire);
 3. le persone che a vario titolo operano nel Sant'Onofrio a servizio di coloro che hanno maggiore bisogno di aiuto.

per tutto quanto sopra

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta regionale stessa

1. **a verificare** la disponibilità di fondi da utilizzare quale contributo volto all'immediato inizio degli interventi urgenti di adeguamento alle norme e

prescrizioni in materia di sicurezza nella casa di riposo Sant'Onofrio, necessari ad evitare il trasferimento degli anziani ospitati in altra struttura, anche attraverso la riapertura dei termini dell'avviso della Regione Abruzzo recante "PAR - FAS Abruzzo 2007/2013 - Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale";

2. **ad indire** un tavolo tecnico tra Regione, Comune di Vasto, ASL Lanciano Vasto Chieti ed ogni altra figura competente, al fine di individuare e porre in essere le necessarie, ulteriori ed opportune misure idonee a garantire il funzionamento della casa di riposo Sant'Onofrio ed a scongiurarne la chiusura».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/5

Risoluzione: Petrolizzazioni in Adriatico.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Mazzocca, D'Alessandro, Paolini, Balducci e Monticelli recante: Petrolizzazioni in Adriatico;

UDITA l'illustrazione del consigliere Mazzocca;

UDITI gli interventi dei consiglieri Mercante e D'Alessandro;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

Premesso che:

- a. la vicenda delle "petrolizzazioni" nel mare Adriatico, ormai da diversi anni, ha catalizzato l'attenzione della comunità abruzzese ed ha conseguentemente determinato un ampio e diffuso movimento d'opinione di decisa contrarietà, comprendente associazioni,

rappresentanze sociali e di categoria, forze politiche ed istituzioni ai vari livelli territoriali;

- b. recentemente, le vicende relative alle piattaforme petrolifere "Ombrina Mare 2" ed "Elsa 2", entrambe previste al largo della costa teatina, hanno suscitato forti contrarietà nella comunità abruzzese;
- c. nel particolare, il progetto denominato "Ombrina Mare" contempla la realizzazione, su un fondale a circa 20 mt. di profondità e ad una distanza dalla costa pari a poco più di 6 chilometri, le seguenti strutture:
- una piattaforma di produzione gas pliocenico ed olio da cui si dipartiranno da un minimo di 4 a un massimo di 6 pozzi di produzione;
 - un serbatoio galleggiante per il trattamento e lo stoccaggio della produzione di olio;
 - sealines ed ombelicali per il trasferimento tra la piattaforma e il serbatoio galleggiante;
 - sealines per il trasferimento del gas pliocenico dalla nuova piattaforma e la piattaforma esistente Santo Stefano Mare 9, per complessivi 17 chilometri circa di tubazioni sommerse di vario diametro;
- d. nel dicembre del 2009 la società "Medoigas Italia" richiede la pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di "Sviluppo del giacimento Ombrina a mare nell'ambito dell'istanza di conferimento della concessione di coltivazione convenzionalmente denominata d 30 B.C. -MD" ubicato nel Mare Adriatico adiacente la costa abruzzese;
- e. a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 128/2010 (integrativo del D.Lgs. 152/2006, Codice per l'ambiente) ponendo il divieto, entro le 12 miglia marine dal perimetro esterno delle aree marine e costiere protette, di attività di ricerca e prospezione di coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi, il procedimento autorizzativo viene accantonato. La commissione tecnica regionale di verifica VIA-VAS esprime il proprio parere negativo basato sui vincoli contenuti nella nuova normativa

(dall'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal già citato D.Lgs. 128/2010);

- f. di fatto la pratica amministrativa restò sospesa, mentre poteva essere opportunamente decretata, da parte della Regione Abruzzo, la conclusione del relativo procedimento;
- g. successivamente, la società ha provveduto a promuovere nuovamente le proprie ragioni inserendosi nel procedimento purtroppo ancora in itinere, contribuendo di fatto a riavviare l'iter tecnico-amministrativo del progetto, chiedendo al Ministero la prosecuzione dell'attività istruttoria per giungere a una compiuta analisi nel merito, all'uopo favorito dalle introduzioni normative contenute nel Decreto Sviluppo del Governo Monti;

CONSIDERATO che:

- a. il Consiglio regionale d'Abruzzo, con propria risoluzione del 27 luglio 2010, evidenziava l'enorme impatto negativo che la realizzazione della piattaforma avrebbe causato al turismo, alla pesca e a varie zone protette che sorgono lungo il litorale della costa teatina, accogliendo il parere di centinaia e centinaia di cittadini, associazioni ed enti locali e del parere negativo, formulato sulla procedura di VIA relativa all'impianto;
- b. grazie all'impegno dell'allora Ministro Andrea Orlando, che obbligò la società proponente ad un ulteriore passaggio istruttorio con il rinvio alla Commissione VIA per la procedura AIA, si verificò l'introduzione di un importante elemento procedurale ostativo sia alla promulgazione del Decreto di Compatibilità Ambientale (da parte dei Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali), sia alla convocazione della Conferenza dei Servizi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, e sia la conseguente emanazione del Decreto Concessorio definitivo;
- c. conseguentemente, nel mese di luglio del 2013 il Ministero dell'Ambiente impone alla "Medoilgas Italia" di sottoporre il progetto, preventivamente al rilascio del Decreto di Compatibilità Ambientale, a specifica procedura AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- d. avverso tale decisione la società proponente ha avanzato ricorso amministrativo al Tar Lazio, in quanto ritenuta contraddittoria rispetto a quanto già disposto dallo stesso Ministero; il Mattm, infatti, nell'ottobre 2012 comunicò formalmente a "Medoilgas" che la procedura di VIA poteva essere completata anche senza l'obbligo del preventivo svolgimento della procedura di AIA, in precedenza subordinata solo nel caso in cui si fosse presentata la necessità di procedere alla re-immissione nel sottosuolo delle acque prodotte associate al greggio e provenienti dallo stesso giacimento;
- e. la decisione del Tar del Lazio, avvenuta nell'aprile del 2014, respinge il ricorso della 'Medoilgas' sul progetto petrolifero 'Ombrina Mare', costituendo di fatto una battuta di arresto per le trivellazioni petrolifere in mare in Abruzzo. Secondo il Tar, infatti, la zona interessata rientra in una zona sottoposta a tutela quale "bene culturale primario", in base a una legge della Regione Abruzzo, così come stabilito nella L.R. 93/1994, nella quale vengono espressamente tutelati "i trabocchi e il loro intorno, compreso il tratto di mare che concorre a formare il quadro di insieme". Questa disposizione, scrivono i giudici, "non può ritenersi non entrata in vigore in ragione della mancanza della perimetrazione" del parco Trabocchi. Perimetrazione che, come si dirà in seguito, attende ancora di essere compiutamente definita;
- f. pur tuttavia, la sentenza del Tar non ferma la "Medoilgas" che, forte del fatto che la decisione del TAR Lazio non incidesse sull'iter autorizzativo del progetto e avendo già quasi ultimato gli studi propedeutici all'avvio della procedura di AIA, nel maggio del 2014 pubblica l'avviso del deposito presso il Ministero dell'ambiente della documentazione inerente l'integrazione dello studio di impatto ambientale, ai fini del rilascio della autorizzazione ambientale integrata (AIA) imposta prima dall'allora ministro Orlando e poi confermata dalla sentenza del Tar stesso;

RILEVATO che:

- a) la nuova Giunta regionale, appena insediatasi, a partire dal giugno 2014,

- svolge un'intensa attività di raccordo tra le istituzioni, le organizzazioni sociali ed economiche, i centri di ricerca scientifica e le università, i comitati e le associazioni ambientaliste al fine di concertare le azioni di contrasto dell'attività petrolifera, a partire dalla redazione di un'imponente mole di osservazioni da sottoporre all'attenzione del comitato VIA nazionale;
- b) le dette osservazioni sono state debitamente fatte proprie dalla Giunta regionale con l'approvazione di due distinti atti deliberativi (Del. GRA n. 490 del 25.7.2014 inerente "Ombrina Mare 2" e Del. GRA n. 619 del 30.9.2014 relativa ad "Elsa 2"); gli atti richiamati evidenziano una diversa visione dello sviluppo regionale rispetto alla prospettiva di diventare distretto minerario;
- c) la Regione Abruzzo, inoltre, prima tra nove, ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale contro quanto previsto nell'art. 38 del D.L. 133/2014 (Decreto "Sblocca Italia", convertito in Legge 164/2014) che riporta in capo al governo le scelte in materia di estrazione e coltivazione dei pozzi di idrocarburi. Ricorso reiterato anche a seguito della parziale modifica del citato art. 38 in occasione della approvazione dell'ultima 'Legge Finanziaria' nazionale;
- d) nel luglio del 2014 la Regione Abruzzo invia al Ministero le osservazioni necessarie per l'integrazione dei procedimenti AIA-VIA, non senza mettere in evidenza "l'omessa approfondita considerazione nel procedimento ambientale sinora condotto, sia della particolare complessità ed invasività del progetto ...sia dei notevoli impatti ambientali prodotti in mare e a terra..., sia della valutazione dei rischi connessi alla realizzazione dell'impianto in esame...". Inoltre nel documento regionale si fa espresso riferimento all'omissione dell'esistenza di aree protette e SIC;
- e) la procedura, a tutt'oggi, è ferma al "Parere Istruttorio Conclusivo" della commissione tecnica VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente rilasciato, seppur con una ingente mole di prescrizioni, alla "Rockhopper Italia SpA"

- (ex Medoigas Italia SpA) per la coltivazione di idrocarburi relativa al progetto "Ombrina Mare 2";
- f) ai fini della conclusione dell'iter procedimentale, restano da emettere i competenti provvedimenti governativi, ovvero il Decreto di Compatibilità Ambientale (interministeriale a cura del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni Culturali) e il consequenziale Decreto di Concessione (del Ministero dello Sviluppo Economico) che ad oggi non risultano ancora promulgati;
- g) analogo iter procedimentale è stato seguito anche per il progetto denominato "Elsa 2" (che per brevità si omette di riportare) e, pertanto, il dispositivo della presente risoluzione è da riferirsi ad entrambi i progetti;

RITENUTO, trovandosi i rispettivi iter procedurali ormai in fase conclusiva, che solo un'azione politica forte e determinata può scongiurare la realizzazione delle piattaforme "Ombrina Mare 2" ed "Elsa 2";

RILEVATO, infine, come l'evidente inerzia mostrata dalla scorsa Giunta regionale, che non è riuscita a definire il perimetro del 'Parco Nazionale della Costa Teatina' nell'ampio arco temporale di 66 mesi, ha costretto il Governo a nominare un 'Commissario Ad Acta' per adempiere a tale obbligo, propedeutico alla sua piena operatività;

tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e rilevato,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale

1. ad attivarsi per favorire la rapida conclusione delle procedure di perimetrazione del Parco dei Trabocchi della costa teatina, dando piena attuazione alla L.R. 93/1994, che tutela "i trabocchi e il loro intorno, compreso il tratto di mare che concorre a formare il quadro d'insieme";
2. ad intervenire presso i Ministri dell'Ambiente e dei Beni Culturali affinché non firmino i Decreti di Compatibilità Ambientale inerenti i progetti denominati 'Ombrina Mare 2' ed 'Elsa 2';

3. nell'eventualità che il/i decreto/i fosse/ro firmato/i, a promuovere l'impugnativa presso il TAR del Lazio dando mandato alla competente Avvocatura regionale;
4. ad intervenire presso il Ministro dello sviluppo economico affinché non firmi i Decreti di Concessione inerenti i progetti denominati 'Ombrina Mare 2' ed 'Elsa 2';
5. nell'eventualità che il/i decreto/i fosse/ro firmato/i, a promuovere l'impugnativa presso il TAR del Lazio dando mandato alla competente Avvocatura regionale;
6. a chiedere al governo di emanare un decreto legge che modifichi l'art. 6, comma 17, del Codice dell'Ambiente (nella versione introdotta dal Decreto Sviluppo 2012) nella direzione indicata da progetti di legge e risoluzioni presentate alla Camera dei Deputati e al Senato da diverse forze politiche, e più precisamente al fine di impedire le attività di ricerca e prospezione di idrocarburi nei tratti di mare antistanti le aree protette e ripristinando il divieto di ricerca e coltivazione entro le 12 miglia dalla costa».

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.04.2015, n. 28/6

Risoluzione: Situazione di criticità del rischio idrogeologico del territorio regionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri D'Alessandro, Mariani, Berardinetti, Paolini, Monaco, Di Nicola, Pepe, Pietrucci, Di Matteo, Monticelli, Di Pangrazio, Balducci e Mazzocca recante: Situazione di criticità del rischio idrogeologico del territorio regionale;

UDITA l'illustrazione del consigliere D'Alessandro;

UDITI gli interventi dei consiglieri Ranieri, Sospiri e del Presidente D'Alfonso;

a maggioranza Statutaria

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

«Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la materia e le problematiche attinenti l'emergenza del dissesto idrogeologico costituiscono una priorità nell'ambito del programma dell'attuale governo regionale;
- all'urgenza della questione del dissesto idrogeologico del territorio si è aggiunta nel mese di marzo l'emergenza legata al maltempo;

Considerato che:

- il Governo nazionale, con D.L. 12 settembre 2014, n. 133, ha dettato "misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
- con l'articolo 3 del citato decreto è stato incrementato il fondo istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di consentire la continuità dei cantieri in corso ovvero il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori;
- a mente del comma 3, lett. a) del citato art. 3, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono finanziate le opere per il "... recupero e riqualificazione di volumetrie esistenti e di aree dismesse, nonché alla riduzione del rischio idrogeologico";
- con decreto n. 104 del 17.3.2015 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione del suddetto decreto, ha provveduto ad approvare e finanziare parte del programma degli interventi proposto dal Presidente della Regione Abruzzo in materia di dissesto idrogeologico e trasmesso dal provveditorato Interregionale Lazio Abruzzo e Sardegna per un importo di € 4,5 milioni;

Tenuto conto che:

- in aggiunta a quanto sopra, la Regione Abruzzo con determinazione n. DC21/71 del 30 novembre 2014 ha assegnato una prima tranche di finanziamenti di circa 18 milioni di euro, divisa tra 46 comuni ognuno dei quali ha ottenuto dalla Regione la somma di 400 mila euro;
- con riferimento al dissesto, il Governo regionale ha trasmesso in data 12 marzo 2015 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'elenco di ulteriori 87 Comuni da finanziare per interventi di mitigazione del rischio a valere sulla programmazione che fa capo ai fondi "liberati" del Fondo di coesione e sviluppo (Fsc), ammontanti a circa 29 milioni di euro, per i quali proprio nella giornata odierna è arrivata l'approvazione da parte del Governo nazionale;
- sempre sul fronte della lotta al dissesto idrogeologico, la Regione nella programmazione europea del Por 2014/2020 ha destinato ulteriori 26 milioni di euro;
- la Regione Abruzzo ha inoltre richiesto alla Struttura tecnica di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 16 marzo 2015 il finanziamento di un primo programma da inserire nel piano nazionale contro il dissesto idrogeologico 2014-2020 per un importo di € 51.600.000 per finanziare n. 52 interventi nei territori dei comuni della Regione;
- a seguito delle eccezionali precipitazioni del 4, 5 e 6 marzo 2015 è stata avanzata dalla Regione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza quantificando un importo per interventi di somma urgenza pari a circa 30 milioni di euro e rilevando n. 1393 movimenti franosi sul territorio regionale;
- per la prima volta la Regione Abruzzo ha avviato un'attività di censimento dei fenomeni gravitativi finalizzata alla creazione di un catasto regionale;

Per tutto quanto premesso e considerato

IMPEGNA

la Giunta regionale e, per essa, il Presidente della Regione

- a proseguire nel lavoro già avviato nonché a porre in essere ogni ulteriore iniziativa diretta a fronteggiare la situazione di criticità del rischio idrogeologico del territorio regionale in ogni comune colpito come da elenchi allegati».

Segue Allegato

M. INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFGAB
REG. DECRETI
Prot. 000104-17/03/2015-
REGISTRAZIONE



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164;

VISTO in particolare, l'articolo 3, comma 3 del richiamato decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede al terzo periodo che "Una quota pari a 100 Milioni di euro a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 1-bis è destinata ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi di completamento di beni immobiliari demaniali di loro competenza e, nel limite di 50 milioni, per l'attuazione di interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza di beni pubblici, di completamento di opere in corso di esecuzione nonché di miglioramento infrastrutturale;

VISTO il D.J. MIT/MEF n. 23 del 28/01/2015 con il quale in attuazione del comma 2 lettera e ult. Cpv e del comma 3 dell'art. 3 del D.L. 133/2014 è stata destinata, fra l'altro, la somma pari a 100 milioni di euro per interventi di completamento di beni immobiliari demaniali e interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di competenza dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.;

CONSIDERATO che con D.M. n. 3 del 9 gennaio 2015 emanato ai sensi art. 3, c.3, D.L. 133/2014, è stato approvato il programma degli interventi di completamento di beni immobiliari demaniali di competenza dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche per un finanziamento complessivo di 50 milioni di euro;

PRESO ATTO che, dagli esiti dell'istruttoria della D.G. per l'edilizia statale e gli interventi speciali sulle richieste inoltrate dai Provveditorati Interregionali per le opere pubbliche, nell'ambito del limite di 50 milioni di euro di cui alle premesse al D.M. 3/2015, risulta possibile destinare:

- 45,7 milioni di euro all'attuazione di interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza di beni pubblici, di completamento di opere in corso di esecuzione, nonché di miglioramento infrastrutturale;
- 4,3 milioni di euro quale integrazione del Programma degli interventi di completamento di beni immobiliari demaniali di competenza dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche approvato con il citato D.M. n. 3 del 9/1/2015;

RITENUTO di destinare pertanto, l'importo complessivo di euro 45.700.000,00 al programma degli interventi in materia di dissesto idrogeologico in ragione di 2 milioni di euro per l'anno 2015, 3,7 milioni di euro per l'anno 2016, 10 milioni di euro per l'anno 2017 e 30 milioni di euro per l'anno 2018;

RITENUTO altresì di destinare l'importo complessivo di euro 4.300.000,00 quale integrazione al programma approvato con il D.M. n. 3/2015 sopra citato in ragione di euro 3 milioni per l'anno 2015 e 1,3 milioni per l'anno 2016;

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il programma degli interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico di competenza dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per un finanziamento complessivo di euro 45.700.000,00 secondo l'articolazione pluriennale per Provveditorati interregionali di cui all'Allegato "A" e, secondo la suddivisione per singolo intervento di cui agli allegati da "B" a "I" parti integranti del presente provvedimento;

16



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 2

Ad integrazione del D.M. 3 del 9 gennaio 2015 è approvato per l'importo di euro 4.300.000,00 il Programma degli interventi di cui all'allegato B2, riepilogati per Provveditorati interregionali nell'allegato B1 e parti integranti del presente provvedimento;

Articolo 3

Per quanto attiene alle procedure di attuazione si fa rinvio alle competenze dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche;

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo e pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Maurizio LUPI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Lupi", written over the printed name.

9

del "2"

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE LAZIO - ABRUZZO - SARDEGNA

Torino di Sangro - località Largo Dragoni	€ 1.000.000,00
Movimento franoso in località Vagnoni nel Comune di Villa Celiera (PE)	€ 1.200.000,00
Valle Castellana per le frane della strada Provinciale di Ascoli	€ 800.000,00
Manutenzione e sistemazione idraulica del reticolo minore delle zone irrigue VILLAGRANDE STRISAILI (OG)	€ 1.500.000,00
Totale	€ 4.500.000,00


DEF



Il Presidente della Regione

**COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE ABRUZZO
(Art. 10 D.L. n. 91 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 116 dell'11 agosto 2014)**

Prot. n. RA/ 68235 /322

L'Aquila li 16 marzo 2015

Egr. Coordinatore
della Struttura di Missione
Contro il dissesto Idrogeologico
presso la Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dott. Erasmo D'Angelis

e.p.c. Egr. Sottosegretario di Stato
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
On. Graziano Del Rio

Egr. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
On. Gian Luca Galletti

Oggetto: Programma interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con progettazione esecutiva.

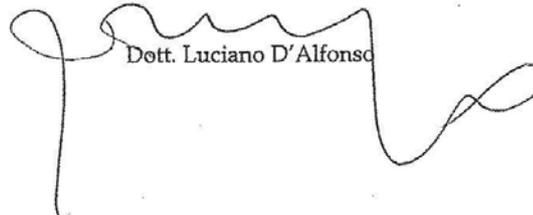
A seguito della rilevazione delle situazioni di rischio idrogeologico esistenti sul territorio regionale e della proficua attività condotta da codesta Struttura per la definizione del Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico 2014 - 2020, si è provveduto all'inserimento degli interventi previsti nel Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo.

Conseguentemente si è proceduto ai necessari approfondimenti e all'implementazione delle progettazioni, specificamente per gli interventi caratterizzati da più elevata priorità in ragione del rischio per la popolazione e dei beni esposti.

Detta attività ha condotto all'acquisizione di puntuali dati conoscitivi per ciascun fenomeno di dissesto e all'elaborazione di progetti relativi alle opere di mitigazione, con livello tale da risultare appaltabili nell'immediato e per un fabbisogno finanziario di € 51.616.000.

Per quanto rappresentato, trasmetto l'elenco degli interventi, con le relative necessarie informazioni, nella certezza che potranno essere oggetto del prossimo programma di finanziamento così da dare sollecita risposta alle istanze di sicurezza del territorio, ulteriormente sostenute dai numerosi fenomeni franosi in atto all'esito dei più recenti eventi meteorologici.

Cordialità


Dott. Luciano D'Alfonso

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE ABRUZZO (Art. 10 D.L. 24/06/2014 n. 91 convertito in legge, con modificazioni, dall'Art. 1 - co. 1 - l. 11/08/2014 n. 116)		L'Aquila 16.09.2015				
RIPILOGO PER PROVINCIA						
INTERVENTI CON PROGETTAZIONE ESECUTIVA Provincia di L'AQUILA						
PR	ReNDIS	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO LOTTO FUNZIONALE	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE	POPOLAZIONE INTERESSATA
1	13IR044/G1	Sante Marie (AQ). Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico Fraz. Valdevarri e S. Stefano	€ 1.000.000,00	COMUNE DI SANTE MARIE (AQ) - La Frazione Valdevarri è interessata da un processo gravitativo la cui stabilizzazione necessita di ulteriori opere di completamento. Nella Fraz. S. Stefano sono segnalate frane di crollo che devono essere stabilizzate.	L'intervento di mitigazione del rischio consiste in: 1) pulizia generale del pendio, con eliminazione delle radici, delle ceppaie e del materiale detritico. 2) interventi di disaggio sui massi stabili e di piccole dimensioni. 3) Messa in opera di reti di aderenza rinforzate con opportune funi metalliche opportunamente ancorate alle pareti. 4) Barriere paramassi deformabili ad elevato assorbimento di energia.	200
2	13IR117/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI RAIANO (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI RAIANO (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Via Vittorio, Circonvallazione Sant'Antonio, Via Baglio, Via della Fonte nel Comune di Raiano (AQ).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste in: 1) sistemazione dei terrazzamenti esistenti lungo il perimetro del centro storico. 2) Realizzazione di linee di gabbioni per il contenimento e la stabilizzazione del versante. 3) Sistemazione del fosso al fine di eliminare il fenomeno erosivo alla base del pendio della zona R4.	400
3	13IR125/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO LOC. COTARDO E FONTICELLE COMUNE DI CANISTRO (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI CANISTRO (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Cotardo e Fonticelle nel Comune di Canistro (AQ)	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella stabilizzazione del versante di frana attraverso la realizzazione di pali, dreni e opere di contenimento.	200
4	13IR132/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI CIVITELLA ROVETO (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI CIVITELLA ROVETO (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Salamancono, Pantano Polone, Femminella, Fosso Moletta, Fosso S. Leonardo, Valle e frazione Meta nel Comune di Civitella Roveto (AQ).	L'intervento si propone la rimozione dei massi rocciosi critici, la realizzazione del muro di sottoscarpa, lo stendimento di rete metallica di protezione, la regimentazione di acque superficiali con argnature (sponde, scogliere e gabbionate).	300

5	131R203/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI CAPISTRELLO (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI CAPISTRELLO (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Via Monte Arezzo e altre capoluogo; Via Rianza e altre frazione Pescocostanzo; Cava Bonanni nel Comune di Capistrello (AQ).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di una cunetta in c.a. per la raccolta delle acque meteoriche da realizzarsi sul lato di monte della strada, con rimodellazione di un tratto della scarpata a monte del tracciato stradale e realizzazione di gradonatura mediante fascinate vive.	700
6	131R325/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI CIVITA D'ANTINO (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI CIVITA D'ANTINO (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Capoluogo, Viale Delle Rimembranze nel Comune di Civita D'Antino (AQ).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di una paratia di micropali infissi ad una profondità di circa 15 Mt e tirantati, previa opportuna puntellatura del paramento esistente, adeguamento dei drenaggi, smontaggio del paramento murario esistente e ricollocazione in opera, ripristino di pavimentazioni divelte e sottoservizi danneggiati.	100
7	131R632/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO FRAZIONE VALLICELLA, COMUNE DI PIZZOLI (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI PIZZOLI (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Frazione Vallicella, nel Comune di Pizzoli (AQ).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella verifica delle condizioni strutturali e di invaso delle briglie esistenti, rimozione dei detriti sedimentati, consolidamento strutturale ed innalzamento soglia, sistemazione delle sponde torrentizie e delle aste di deflusso con ripristino delle sezioni d'alveo.	400
8	131R092/G1 131R628/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO Capoluogo, Località Morgia, Località Casette, COMUNE DI BISEGNA (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI BISEGNA (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località Casette: Via Roma, Via Bazzano, Via di S. Giovanni nonché una tratta della SP 17, località Morgia e Capoluogo nel Comune di Bisegna (AQ).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste in: realizzazione barriere paramassi, applicazione rivestimenti in rete metallica del pendio, regimazione acque superficiali, rinverdimento e riqualificazione versante con tecniche di ingegneria naturalistica.	250
9	131R246/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI CASTELLAFIUME (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI CASTELLAFIUME (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Centro Storico e Frazione Pagliara dei Marsi nel Comune di Castellafiume (AQ).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nel consolidamento dei versanti rocciosi mediante reti metalliche e tiranti nonché tramite realizzazione di barriere paramassi	200
10	131R040/G1 131R136/G1	Sulmona (AQ) Capoluogo. Lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico in Via F. Turati e segnalazione dissesto Località Monte Morrone.	€ 1.000.000,00	COMUNE DI SULMONA (AQ) - Trattasi di un intervento di completamento volto alla messa in sicurezza del pendio (tratto Via F. Turati - Piazza Ruggeri) interessato da locali cedimenti indotti da una mancata regimazione delle acque meteoriche. Instabilità Località Monte Morrone.	L'intervento consiste nello scavo di sbancamento per realizzazione di terre armate ed opere di drenaggio. Ripulitura e chiodatura balze rocciose con apposizione di reti in aderenza e rifacimento muretti a secco e barriere paramassi.	3.000

11	131R57/G1 131R58/G1 131R59/G1 131R60/G1 131R61/G1 131R62/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO Strada Collepiano-SS82 ed altre zone, COMUNE DI BALSORANO (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI BALSORANO (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Strada Collepiano-SS82 ed altre zone nel Comune di Balsorano (AQ).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella regimentazione delle acque superficiali, esecuzione di drenaggi del corpo in frana, opere di sostegno del pendio tramite paratia di pali in c.a. e gabionate, opere di ingegneria naturalistica. Stabilizzazione dei versanti in frana attraverso briglie ed opere di contenimento, mantellate ed interventi di ingegneria naturalistica.	300
12	131R244/G1 131R536/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI PEScina (AQ)	€ 1.500.000,00	COMUNE DI PEScina (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Centro abitato, Via Umbrone, Via Medaglie d'Oro, Salita del Carmine, Frazione Veneri, Via Bruno, Via delle Stelle e lungo la S.R. 83 nel Comune di Pescina (AQ).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di opere strutturali trasversali (briglie modulari e di trattenuta) ed opere di difesa passive quali reti paramassi ad alta resistenza e mediante l'utilizzo del sistema SPIDER su roccia calcarea con superfici di discontinuità.	500
13	131R484/G1 131R616/G1	SEGNALAZIONE COMUNE DI CAMPOTOSTO (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI CAMPOTOSTO (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Frazione Poggio Cancelli, loc. Petriano, Ortolano, nel Comune di Campotosto (AQ).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di una paratia di pali in c.a. infissi, con drenaggi	100
14	131R371/G1 131R549/G1 131R630/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI TAGLIACCOZZO (AQ)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI TAGLIACCOZZO (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Giorgina, Via Cupa e Via degli Ontani. Frazione Gallo, S.P. 89 "Dorsale Palentina" nel Comune di Tagliacozzo (AQ) - Riduzione del rischio idraulico- Bacino idrografico del Tevere - fiume Imele.	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di una paratia di pali in c.a. infissi ad adeguata profondità, con opportuni drenaggi in via Cupa e via Ontani; sulla collina sovrastante vanno eseguite opere di regimentazione delle acque e di contenimento della superficie oggetto di scivolamento.	1.000
15	131R318/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI PAcENTRO (AQ)	€ 500.000,00	COMUNE DI PAcENTRO (AQ) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali (Via Dante Alighieri - S.R. 487) ed abitazioni civili e infrastrutture tecnologiche (aeree) lungo il versante SUD del Monte Morrone.	L'intervento di mitigazione del rischio consiste in opere di consolidamento per evitare fenomeni di crollo attivi, tramite rinforzi corticali con installazione di reti a doppia torsione e pannelli in fune d'acciaio, chiodature e protezioni mediante biostuoie. Opere passive con rilevati e barriere paramassi.	500
IMPORTO TOTALE PROVINCIA DI L'AQUILA			€ 15.000.000,00	INTERVENTI CON PROGETTAZIONE ESECUTIVA Provincia di TERAMO		8.150
TOTALI POPOLAZIONI INTERESSATE PROVINCIA DI L'AQUILA						
PR	ReNDIS	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO LOTTO FUNZIONALE	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE	POPOLAZIONE INTERESSATA

1	131R290/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)	€ 1.500.000,00	COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO (TE) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Contrada Marina - Via Pescara nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (PE).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di una paratia di pali di grosso diametro tirantati in c.a. infissi ad una profondità di 30 Mt, con drenaggi profondi all'interno del corpo di frana, regimentazione delle acque superficiali, demolizione di alcuni fabbricati prossimi al crollo e non recuperabili.	200
2	131R344/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI ATRI (TE)	€ 500.000,00	COMUNE DI ATRI (TE) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Capoluogo comunale - Via Fonte Canale, Via Rampa Frazione Casoli, Via C. da Panice, nel Comune di Atri (TE).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di una paratia di pali in c.a. infissi ad adeguata profondità, con opportuni drenaggi.	500
3	131R665/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO SULLA SP 49 VALLE CASTELLANA - ASCOLI PICENO, COMUNE DI VALLE CASTELLANA (TE)	€ 1.500.000,00	COMUNE DI VALLE CASTELLANA (TE) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: S.P. 49 VALLE CASTELLANA - ASCOLI PICENO, dal km 15.433 al km 22.519 circa.	Interventi di ingegneria strutturale atti a consolidare e riportare alla originaria larghezza la sede viaria mediante realizzazione di opere di contenimento in c.a. a valle ed a monte della strada. Interventi su massi e/o blocchi rocciosi ed interventi complementari: esecuzione canalotta di drenaggio in legname e gradonata viva a sostegno della canalotta.	500
4	131R356/G1 131R384/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI CROGNALETO (TE)	€ 500.000,00	COMUNE DI CROGNALETO (TE) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Cesacastina, zona Combrello, Vaillocchio nel Comune di Crognaleto (TE).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella sistemazione dei movimenti franosi con adeguate tecniche ingegneristiche per la tenuta ed il consolidamento dei pendii, il drenaggio e la regimentazione delle acque.	150
5	131R428/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE)	€ 500.000,00	COMUNE DI CELLINO ATTANASIO (TE) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Valviano del Comune di Cellino Attanasio (TE).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di interventi strutturali volti al consolidamento e messa in sicurezza dei versanti con parate su pali in c.a., drenaggi, gabionate, sistema di canalizzazione e smaltimento acque superficiali.	100
6	131R525/G1 131R526/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI CAMPLI (TE)	€ 1.500.000,00	COMUNE DI CAMPLI (TE) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Capoluogo; Frazione Guazzano e S.P. 52 del Comune di Campi (TE)	L'intervento di mitigazione del rischio consiste: bonifica della parete, posizionamento biostuoia e sistema di stabilizzazione con conseguente regimentazione idraulica su strade e versante interessati.	1.000
7	131R278/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO (TE) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Circonvallazione Sud / Via Mazzini nel Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di una doppia paratia di pali in c.a. infissi ad una profondità ipotizzabile in 20-25 m con predisposizione di tiranti attiva a 4 trefoli e con le opportune opere di contenimento a monte degli stessi.	500

PR	RENDIS	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO LOTTO FUNZIONALE	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE	POPOLAZIONE INTERESSATA
8	13IR248/G1	SEGNALAZIONE DISSESTO COMUNE DI CASTILIENTI (TE)	€ 1.000.000,00	COMUNE DI CASTILIENTI (TE) - Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Villa San Romualdo nel Comune di Castilienti (TE).	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di tre paratie di pali in c.a. da 800 mm infissi ad una profondità di 20,00 Mt con lunghezza complessiva di ml 500,00, con drenaggi, corretto smaltimento delle acque meteoriche, controllo dell'erosione calanchiva con opere di regimazione delle acque superficiali e antierosive sui versanti.	150
9	13IR664/G1	Lavori urgenti per il ripristino della sezione di deflusso - Fiume Tordino	€ 800.000,00	COMUNE DI GIULIANOVA (TE) - Sezione di deflusso del Fiume Tordino che interessa il territorio comunale di Giulianova (TE)	L'intervento prevede la riapertura della sezione idraulica ostruita attraverso opere di pulizia, rimozione del materiale detritico, riprofilatura delle sponde e del fondo alveo, ripristino delle sponde stesse e delle arginature.	5.000
IMPORTO TOTALE PROVINCIA DI TERAMO: € 8.800.000,00						
INTERVENTI CON PROGETTAZIONE ESECUTIVA Provincia di PESCARA						
1	13IR464/G1	Consolidamento di area interessata da movimento franoso e nel Comune di Villa Cellera - frazione Vagnola.	€ 2.000.000,00	Comune di Villa Cellera, Frazione Vagnola -	Lavori di consolidamento per mezzo di - palificate, drenaggi, raccolta e scarico di acque.	150
2	13IR105/G1	Consolidamento aree interessate da smottamenti, frane, cedimenti del terreno e dissesti geologico con interessamento di molte abitazioni nel Comune di Civitella Casanova - Località Valle del Giardino e Valle Quinzio di Vastea.	€ 3.000.000,00	Comune di Civitella Casanova locità Valle del Giardino, Vastea e Colle Quinzio	Lavori di consolidamento per mezzo di - palificate trinate, muri sostegno e gabbionate, drenaggi, raccolta e scarico di acque, ripulitura dell'alveo dei fossati, costruzione di briglie.	200
3	13IR142/G1	Consolidamento zona interessata da movimento franoso in pieno stato di attività - Ver sante Sud del Centro Abitato del Comune di Carpineto della Nora.	€ 900.000,00	Comune di Carpineto della Nora, centro abitato - Versanto Sud.	Lavori di consolidamento per mezzo di - palificate, muri sostegno e gabbionate, drenaggi, raccolta e scarico di acque.	400
4	13IR088/G1	Consolidamento zona interessata da movimenti franosi - in località Dietro le Mura del Comune, nel Comune di Collecervino.	€ 900.000,00	Comune di Collecervino - Via dietro le Mura	Gli interventi consistono nella stabilizzazione delle aree a mezzo doppia fila di pali in c.a. con sovrastante muro in c.a., doppia fila di tiranti passivi in micropali, drenaggi, raccolta e scarico di acque.	550
5	13IR139/G1	Consolidamento pendice collinare si cui sorge il Comune di Città S. Angelo, interessato da smottamenti, cedimenti del terreno con interessamento di molte abitazioni della cinta del soprastante centro storico.	€ 1.500.000,00	Comune di Città S. Angelo - Capoluogo Comunale - Via Circonvallazione.	Gli interventi consistono nella stabilizzazione delle aree a mezzo di 3 paratie di pali, drenaggi, raccolta e scarico di acque.	800

PR	RENDIS	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO LOTTO FUNZIONALE	LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE	POPOLAZIONE INTERESSATA
6	131R161/G1	Consolidamento zona interessata da movimento franoso che interessa un tratto immediatamente a valle del centro abitato di Lettomanoppello - Zona Nord-Ovest.	€ 1.500.000,00	Comune di Lettomanoppello - Centro Abitato del Capoluogo - Zona a valle di Corso Vittorio Emanuele - Via Chiesa - Via Valle	Lavori di consolidamento, per mezzo di - palificate, muri sostegno, gabbionate, drenaggi, raccolta e scarico di acque.	550
7	131R286/G1	Consolidamento zona interessata da movimento franoso a ridosso e a valle del centro abitato del Comune di Farindola.	€ 400.000,00	Comune di Farindola - Capoluogo Comunale - Via Belvedere Piazza G. Mazzocca.	Lavori di consolidamento per mezzo di - palificate, muri sostegno, gabbionate, drenaggi, raccolta e scarico di acque.	400
8	131R089/G1	Consolidamento zona interessata in frana versante occidentale e del centro storico del Comune di Civitaquana.	€ 500.000,00	Comune di Civitaquana - Capoluogo Comunale - Via Circonvallazione.	Lavori di consolidamento per mezzo di - palificate, con sovrastante solette aggettante a protezione delle sottostante scarpata. Stabilizzazione corticale con interventi di ingegneria naturalistica.	300
9	131R211/G1	Consolidamento di aree in frana con interessamento di molte abitazioni, Contrada Valle Cupa e Montesilvano Colle, Versante sottostante Chiesa San Michele A. del Comune di Montesilvano.	€ 1.000.000,00	Comune di Montesilvano L.tà contrada Valle Cupa e Montesilvano Colle, Versante sottostante Chiesa San Michele A.	Gli interventi consistono nella stabilizzazione delle aree a mezzo di pali di grosso diametro, drenaggi, raccolta e scarico di acque.	300
IMPORTO TOTALE PROVINCIA DI PESCARA						
INTERVENTI CON PROGETTAZIONE ESECUTIVA PROVINCIA DI CHIETI						
1	131R137/G1 131R607/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Loc. Loggia Ambling, Piazza Marconi e Viale Marinal D'Italia	€ 2.000.000,00	Comune di Vasto, Loc. Loggia Ambling, Piazza Marconi e Viale Marinal D'Italia	Lavori di consolidamento strutturale per stabilizzazione scarpate a ridosso del centro abitato e delle frazioni mediante opere di sostegno - palificate, muri sostegno e gabbionate, drenaggi, raccolta e scarico di acque.	600
2	131R457/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Piazza Monsignor Venturi e Via Modesto Della Porta.	€ 1.300.000,00	Comune di Chieti - Piazza Monsignor Venturi e Via Modesto Della Porta.	Gli interventi consistono nella stabilizzazione delle aree a mezzo di opere di sostegno - palificate, muri sostegno e gabbionate, drenaggi, raccolta e scarico di acque.	400
3	131R137/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Loc. Belvedere Turdò.	€ 500.000,00	Comune di Carunchio - Loc. Belvedere Turdò.	Drenaggi superficiali e paratie di pali tirantate - ripristino opere di contenimento e drenaggi superficiali -	300
4	131R274/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Via Coste, Borgo S. Nicola e C.da Costa Cole.	€ 650.000,00	Comune di Buccianico - Via Coste, Borgo S. Nicola e C.da Costa Cole.	L'intervento consiste nella realizzazione di opere di rifacimento di sub-dreni, opere naturalistiche di contenimento, regimazione acque piovane, gabbionate.	800
5	131R288/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Loc. Strada Guilimi Piane	€ 500.000,00	Comune di Guilimi - Loc. Strada Guilimi Piane	L'intervento consiste nella realizzazione di due paratie sfalsate tra di loro, sistemazione scarpata e piantumazione.	80

6	13R349/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi a in Via Rinforzi - Costone Occidentale.	€ 500.000,00	Comune di Montediorisio - Via Rinforzi - Costone Occidentale.	L'intervento consiste nella realizzazione di una paratia di pali, drenaggi, regimazione delle acque.	150
7	13R51/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Zona Scuole elementari, centro servizi Via Sangritana e Via Giardino	€ 1.500.000,00	Comune di Bomba - Capoluogo comunale, zona scuole elementari, centro servizi Via Sangritana, Via Giardino	L'intervento di mitigazione del rischio consiste nella realizzazione di una paratia di pali in c.a. con dreni suborizzontali e sistemazione superficiale.	300
8	13R421/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi a valle di Via Orti.	€ 1.000.000,00	Comune di Castelguidone - Capoluogo Comunale, Centro Storico a valle di Via Orti	L'intervento consiste nella realizzazione di una paratia di pali tirantata a protezione del muro, opere di ingegneria naturalistica.	250
9	13R672/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in C.da Acquaviva.	€ 500.000,00	Comune Roccaspinavetti - C.da Acquaviva	L'intervento consiste nella realizzazione di una paratia di pali	50
10	13R47/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Zona Muttello.	€ 1.300.000,00	Comune di Gissi - Centro storico Capoluogo Comunale Zona Muttello	Realizzazione drenaggi e paratie di pali in c.a.	350
11	13R317/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Loc. Vallone.	€ 700.000,00	Comune Roccasalegna - Loc. Vallone	Realizzazione drenaggi profondi, regimazione delle acque superficiali, opere di ingegneria naturalistica, paratie di pali.	350
12	13R475/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Via Circunvallazione, Via Cirillo e Via San Maurizio.	€ 1.000.000,00	Comune di Schiavi D'Abruzzo - Centro storico - Lato Est-Nord ed Est - Via Circunvallazione, Via Cirillo e Via S. Maurizio.	L'intervento consiste nella realizzazione di una paratia di pali grosso e piccolo dimamtro e drenaggi sub-orizzontali.	550
13	13R483/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in C.da Macchie.	€ 1.366.000,00	Comune di Gessopalena - C.da Macchie	L'intervento consiste nella realizzazione di una paratia di pali in c.a., drenaggi profondi e vasca di scolo.	200
14	13R433/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in V.le Petrarca, Via Michetti, Via T. Tasso e Via Salita della Torre.	€ 500.000,00	Comune di Montenerodomo - Capoluogo Comunale centro - V.le Petrarca, Via Michetti, Via T. Tasso, Via Salita della Torre.	L'intervento consiste nella realizzazione di chiodature e tirantature attive e/o passive per la stabilizzazione dei blocchi rocciosi.	300
15	13R662/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Loc. Fonte Cannella.	€ 500.000,00	Comune di Lama Dei Peligni - Fonte Cannella	L'intervento consiste nella realizzazione di una paratia di pali, drenaggi, regimazione delle acque.	300
16	13R617/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in C.da S. Giusta 2.	€ 700.000,00	Comune di Lanciano - C.da S. Giusta, 2	L'intervento consiste nella realizzazione di una paratia di pali, drenaggi, regimazione delle acque.	300
17	13R649/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Via Roma area prospiciente Chiesa San Rocco.	€ 500.000,00	Comune di Treglio - Via Roma e Largo Vescovile - area prospiciente la chiesa di San Rocco	L'intervento consiste nella realizzazione di una paratia di pali, drenaggi e sistemazione del versante mediante l'utilizzo di biostuocie e reti di ancoraggio.	400

18	13IR213/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi nel versante Occidentale Centro Storico.	€ 800.000,00	Comune di Perano - Capoluogo comunale - Versante occidentale Centro Storico -	L'intervento consiste nella realizzazione di una paratia di pali, costruzione muro di contenimento, raccolta e scarico acque, sistemazione e consolidamento scarpate.	600
19	13IR337/G1	Consolidamento zone interessate da movimenti franosi in Loc. S.P. 202 Km 600 e Via Silvino Grosso.	€ 300.000,00	Comune San Giovanni Liptoni - Via Silvino Grosso -	Realizzazione drenaggi, regimazione della acque superficiali, opere di ingegneria naturalistica, paratie di pali.	65
		IMPORTO TOTALE PROVINCIA DI CHIETI:	€ 1.116.000,00	TOTALE POPOLAZIONE INTERESSATA: PROVINCIA DI CHIETI:		5.245
		IMPORTO TOTALE GENERALE:	€ 2.350.000,00	TOTALE POPOLAZIONE INTERESSATA:		26.245



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DC21/71

DEL 30 NOV. 2014

DIREZIONE Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

SERVIZIO Difesa del Suolo

UFFICIO Attività Amministrative del Suolo

OGGETTO: Attuazione della programmazione degli interventi strutturali in materia di difesa del suolo approvata con Deliberazione Consiliare n. 39/5 del 04.05.2010.
Programma straordinario per fronteggiare il grave dissesto idrogeologico nella Regione Abruzzo finanziato ex art. 1, comma 182, della L. 24.12.2012 n. 228.
Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

VISTA la L. 04.12.93 n. 493, che ha integrato l'art. 17 della suddetta legge 183/89 prevedendo, al comma 6 ter, la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante "misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226;

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 39/5 del 04.05.2010 è stata approvata la programmazione generale degli interventi strutturali di consolidamento e risanamento idrogeologico discendente dalle perimetrazioni di rischio dei Piani Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, del territorio regionale ricompreso nei Bacini di rilievo Interregionale dei Fiumi Sangro, Tronto e Trigno e nei bacini di rilievo nazionale dei Fiumi Tevere e Liri-Garigliano-Volturno;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 39/5 del 04.05.2010 sopra citata che:

- I. PRENDE ATTO delle necessità di intervento strutturale, quali individuate nei Piani Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico elencati in premessa, riguardanti le porzioni di territorio

abruzzese ricomprese nei Bacini di rispettiva appartenenza territoriale, basate sui risultati scientifici degli studi redatti a fondamento dei medesimi Piani.

II. ASSUME quali indirizzi per la realizzazione degli interventi strutturali, nei Comuni che presentano aree a rischio molto elevato e/o elevato, la suddivisione in tre classi di valore crescente, nei termini di seguito rappresentati:

1. Comuni con aree perimetrate a rischio R4 e/o R3 di vasta estensione territoriale e con beni esposti di primaria importanza;
2. Comuni con aree perimetrate a rischio R4 e/o R3 di media-piccola estensione o con beni esposti di secondaria importanza;
3. Comuni con aree perimetrate a rischio R4 e/o R3 già parzialmente risanate attraverso interventi di consistente impegno finanziario, realizzati o in corso di realizzazione.

III. APPROVA il programma degli interventi strutturali concernente l'intero territorio della Regione Abruzzo, predisposto dal Servizio Regionale Difesa del Suolo in base ai risultati scientifici degli studi redatti a fondamento dei Piani Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico ed elaborato secondo i criteri prioritari sopra illustrati, riferito ai Comuni che presentano aree a rischio molto elevato e/o elevato, ricompresi in tre classi di valore crescente, elencati in ordine alfabetico e per Provincia di appartenenza (All. 1).

IV. STABILISCE che le situazioni di rischio idrogeologico possono modificarsi in ragione:

- del rapido evolversi degli eventi con l'aggravarsi di particolari situazioni di rischio all'interno delle aree perimetrate, con modificazione dell'entità e rilevanza dei beni coinvolti e/o del numero di persone;
- di studi di maggiore dettaglio e/o accertamenti "in situ" che portino a valutare un livello di rischio superiore od inferiore a quello ad oggi determinato, con la conseguente necessità di aggiornare l'ordine prioritario degli interventi sopra visto;
- dell'accertamento eventuale di palesi errori cartografici a cura della Direzione competente;
- delle modificazioni apportate dalla competente Autorità di Bacino, anche in riscontro alle proposte avanzate dagli Enti Locali;
- della definizione, da parte dell'Autorità di Bacino competente, di aree di rischio R4 e/o R3 in corrispondenza di scarpate morfologiche, su proposta di perimetrazione da parte degli EE.LL. interessati;
- della dimostrata esigenza di eventuali completamenti urgenti;
- del grado di risanamento e mitigazione del rischio sull'insieme delle aree perimetrate nell'ambito dell'intero territorio di ciascun Comune attraverso la realizzazione di opere di consolidamento e risanamento idrogeologico finanziate, nonché dei finanziamenti erogati in materia di difesa del suolo, anche attraverso le risorse assegnate direttamente agli EE.LL. da parte di altre Amministrazioni, in relazione alla mitigazione del rischio derivante dagli interventi in corso di esecuzione.

V. DEFINISCE le modalità di assegnazione delle future risorse finanziarie di settore che saranno finalizzate a dare priorità di intervento a:

- interventi strutturali urgenti nei casi accertati di aggravamento delle situazioni di rischio all'interno delle aree perimetrate;
- completamento funzionale, se accertato, degli interventi in corso di realizzazione attraverso i programmi finanziati;
- applicazione del principio della rotazione tra i Comuni.

VI. AUTORIZZA il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo:

- A. a porre in essere le attività sopra indicate ed i conseguenti eventuali adeguamenti dell'Allegato 1 sopra citato;
- B. a stabilire le modalità di ripartizione delle risorse finanziarie rese disponibili in materia di difesa del suolo e discendenti dai diversi canali finanziari in relazione alle priorità individuate nell'Allegato 1, secondo i criteri di allocazione sopra esplicitati;
- C. a disporre, con motivata determinazione, l'affidamento dei finanziamenti in concessione ai Comuni, ovvero in capo alla Regione o altro Ente, così come stabilito dalla L.R. n. 81/98, art. 19, comma 22;



D. a provvedere, in caso di inadempienza, a revocare la concessione ed attribuirla, in ragione della natura delle opere, ad altro EE.LL. territorialmente competente;

E. a dare attuazione in ogni sua parte al presente atto deliberativo e dare mandato, altresì, al Dirigente preposto al Servizio a disporre, con propria determinazione, ogni attività conseguente;

DATO ATTO che si rende necessario, in attuazione della deliberazione consiliare n. 39/5 del 04.05.2010 sopra citata, individuare un numero di interventi urgenti di risanamento idrogeologico in alcuni Comuni della Regione Abruzzo fino alla concorrenza di € 18.393.539,00, impegnando le risorse finanziarie disponibili, quali discendenti dallo stanziamento presente sul capitolo di spesa n. 152304 del Bilancio Regionale per il corrente esercizio finanziario derivanti dalla L. n. 228/2012, art. 1, comma 182, che ha assegnato alla Regione Abruzzo un contributo straordinario di 10 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014;

DATO ATTO che:

1. con la Determinazione Dirigenziale n. DC21/44 dell'11.08.2014, in ragione della riduzione dell'importo di stanziamento inizialmente previsto nella annualità 2013, attraverso l'accantonamento da parte dello Stato di € 369.217,00 operato in previsione di variazioni negative di bilancio, è stato necessario disporre l'eliminazione dal capitolo n. 43076/01/E del residuo attivo di € 369.217,00;



2. con la Determinazione Dirigenziale n. DC50/44 del 05.09.2014, in ragione della riduzione dell'importo di stanziamento inizialmente previsto nella annualità 2013, sopra visto, è stato necessario autorizzare il Servizio Bilancio ad eliminare la somma di € 369.217,00 quali economie vincolate riferite all'esercizio finanziario 2013 dal capitolo di spesa correlato n. 152304/01/S codice bilancio 05.02.002;

VISTE le determinazioni dirigenziali del Sottoscritto n. DC21/44 dell'11.08.2014 e DC21/66 dell'11.11.2014, con le quali, tra l'altro, si è autorizzato il Servizio Risorse Finanziarie all'accertamento, rispettivamente, delle somme di € 5.000.000,00 e € 1.881.378,00, sul capitolo n.43076/01/E codice bilancio 04.03.008 (codice Siope 4215) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio corrente, correlato al capitolo di spesa n. 152304, quali quote relative all'annualità 2014;

VISTO il decreto ultimo del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 80988 del 16.10.2014, che nel disporre l'impegno ed il pagamento alla Regione Abruzzo del saldo dell'annualità 2014, pari ad € 1.881.378,00, dà conto nello stesso provvedimento della rideterminazione anche della quota complessiva spettante per l'annualità 2014, in sostituzione della quota inizialmente prevista pari ad € 10.000.000,00;

DATO ATTO che risulta necessario procedere all'accertamento delle risorse finanziarie, pari ad € 1.881.378,00, quale saldo finale da ultimo erogato alla Regione Abruzzo con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 80988 del 16.10.2014, trasmesso al Servizio Difesa del Suolo dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 25.11.2014

DATO ATTO che:

- il Programma degli interventi Strutturali approvato con verbale consiliare n. 39/5/2010 sopra enunciato è stato parzialmente attuato attraverso le Programmazioni predisposte dal Servizio Difesa del Suolo, in osservanza dei criteri di cui al medesimo verbale consiliare n. 39/5/2010, nel periodo 2010-2013 (in particolare programmi finanziati attraverso le risorse del POR FESR 2007-2013, PAR FAS 2007-2014, Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente sottoscritto in data 16.09.2010, programma di cui alla determinazione dirigenziale n. DC21/103 del 30.11.2012);
- il Servizio ha disposto, d'ufficio, accertamenti diretti e in situ nel territorio regionale per i quali sono state redatte apposite relazioni tecniche trasmesse e notificate agli EE.LL. interessati;
- sono state rilevate, in alcuni casi, difformità tra le perimetrazioni di rischio idrogeologico vigenti e le situazioni reali, quali accertate sulla base di constatazioni in loco, sia per la mancata perimetrazione di aree a rischio sia per una non esatta corrispondenza tra rischio vigente e rischio accertato;
- a seguito dell'approvazione del programma prioritario degli interventi strutturali, l'Autorità di Bacino regionale ha apportato modificazioni alle perimetrazioni di rischio su proposta avanzata da parte degli EE.LL.;



DATO ATTO, di conseguenza, che nelle more di predisposizione di un nuovo Programma di Interventi Strutturali di Risanamento Idrogeologico, che può essere formalizzato solo a seguito di un aggiornamento generale delle perimetrazioni di rischio, da effettuarsi con una Variante Generale ai PAI vigenti, occorre, tuttavia procedere alla realizzazione, e attuazione di interventi di risanamento idrogeologico a fini di tutela della pubblica e privata incolumità e dei beni coinvolti dagli eventi calamitosi, individuati sulla base dei criteri prioritari statuiti ex verbale consiliare n. 39/5/2010 ma anche dei fattori sopra addotti che integrano il quadro delle conoscenze acquisite all'epoca e tengono conto del quadro evolutivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico occorsi nel territorio regionale;

VISTO il prospetto degli interventi strutturali prioritari predisposto dal Servizio Difesa del Suolo, formulato in attuazione di quanto sopra esplicitato nel rispetto dei criteri ivi stabiliti, interventi nei Comuni di seguito elencati e per l'importo finanziario ivi specificato:

Provincia di Chieti

COMUNE	Importo
Arielli	400.000,00
Carpineto Sinello	400.000,00
Castelguidone	400.000,00
Colledimezzo	400.000,00
Gamberale	400.000,00
Lanciano	400.000,00
Montebello sul Sangro	400.000,00
Montelapiano	400.000,00
Montenerodomo	400.000,00
Pennadomo	400.000,00
Perano	400.000,00
Pietraferrazzana	400.000,00
Roccamontepiano	400.000,00
Rosello	393.539,00
Totale Chieti	5.593.539,00



Provincia di L'Aquila

COMUNE	Importo
Capistrello	400.000,00
Civitella Roveto	400.000,00
Gioia dei Marsi	400.000,00
Morino	400.000,00
Ortucchio	400.000,00
Prezza	400.000,00
Pescina	400.000,00
Sante Marie	400.000,00
S. Vincenzo Valle Roveto	400.000,00
Trasacco	400.000,00
Totale L'Aquila	4.000.000,00



Provincia di Pescara

COMUNE	Importo
Caramanico Terme	400.000,00
Castiglione a Casauria	400.000,00
Farindola	400.000,00
Lettomanoppello	400.000,00
Manoppello	400.000,00
Penne	400.000,00
Pescara	400.000,00
Pescosansonesco	400.000,00
Picciano	400.000,00

San Valentino	400.000,00
Torre de' Passeri	400.000,00
Totale Pescara	4.400.000,00

Provincia di Teramo

COMUNE	Importo
Arsita	400.000,00
Atri	400.000,00
Bellante	400.000,00
Bisenti	400.000,00
Campoli	400.000,00
Canzano	400.000,00
Cermignano	400.000,00
Civitella del Tronto	400.000,00
Morro D'Oro	400.000,00
Pineto	400.000,00
Valle Castellana	400.000,00
Totale Teramo	4.400.000,00

TOTALE Complessivo	€ 18.393.539,00
---------------------------	------------------------

DATO ATTO che risulta necessario ed urgente procedere all'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle priorità di intervento strutturale sopra individuate, stanziato sul capitolo di spesa n. 152304/C/2014 del bilancio regionale (Codice Siope 2234), pari a complessivi € 18.393.539,00;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DC8/126 del 06/11/2014 con la quale è stata reiscritta sul capitolo di spesa n. 152304/C/2014 la somma di € 9.630.783,00 quale quota finanziaria relativa all'annualità 2013 del contributo straordinario in oggetto;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. DC21/44 del 11.08.2014 e DC21/66 del 11.11.2014, con le quali è stato autorizzato il Servizio Risorse Finanziarie all'accertamento, rispettivamente delle somme di € 5.000.000,00 e € 1.881.378,00, sul capitolo n.43076/01/E codice bilancio 04.03.008 (codice Siope 4215) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio corrente, correlato al capitolo di spesa n. 152304;

VISTA la L.R. 10.11.2012, n. 2;

VISTI gli art. 5 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa di:

1. DARE ATTUAZIONE al programma degli interventi strutturali sulla base dei criteri prioritari statuiti ex verbale consiliare n. 39/5/2010 e dei criteri sopra illustrati che integrano il quadro delle conoscenze acquisite all'epoca e tengono conto del quadro evolutivo dei fenomeni di dissesto idrogeologico occorsi nel territorio regionale, attraverso il finanziamento degli interventi strutturali urgenti nei Comuni di seguito elencati e per l'importo finanziario ivi specificato:

Provincia di Chieti

COMUNE	Importo
Arielli	400.000,00
Carpineto Sinello	400.000,00
Castelguidone	400.000,00
Colledimezzo	400.000,00
Gamberale	400.000,00
Lanciano	400.000,00
Montebello sul Sangro	400.000,00
Montelapiano	400.000,00

Montenerodomo	400.000,00
Pennadomo	400.000,00
Perano	400.000,00
Pietraferrazzana	400.000,00
Roccamontepiano	400.000,00
Rosello	393.539,00
Totale Chieti	5.593.539,00

Provincia di L'Aquila

COMUNE	Importo
Capistrello	400.000,00
Civitella Roveto	400.000,00
Gioia dei Marsi	400.000,00
Morino	400.000,00
Ortucchio	400.000,00
Prezza	400.000,00
Pescina	400.000,00
Sante Marie	400.000,00
S. Vincenzo Valle Roveto	400.000,00
Trasacco	400.000,00
Totale L'Aquila	4.000.000,00

Provincia di Pescara

COMUNE	Importo
Caramanico Terme	400.000,00
Castiglione a Casauria	400.000,00
Farindola	400.000,00
Lettomanoppello	400.000,00
Manoppello	400.000,00
Penne	400.000,00
Pescara	400.000,00
Pescosansonesco	400.000,00
Picciano	400.000,00
San Valentino	400.000,00
Torre de' Passeri	400.000,00
Totale Pescara	4.400.000,00

Provincia di Teramo

COMUNE	Importo
Arsita	400.000,00
Atri	400.000,00
Bellante	400.000,00
Bisenti	400.000,00
Campoli	400.000,00
Canzano	400.000,00
Cermignano	400.000,00
Civitella del Tronto	400.000,00
Morro D'Oro	400.000,00
Pineto	400.000,00
Valle Castellana	400.000,00
Totale Teramo	4.400.000,00

TOTALE Complessivo	€ 18.393.539,00
---------------------------	------------------------



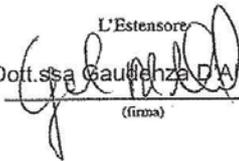
2. DARE ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. DC8/126 del 06/11/2014 è stata reiscritta sul capitolo di spesa n. 152304/C/2014 la somma di € 9.630.783,00, quale quota finanziaria relativa all'annualità 2013 del contributo straordinario in oggetto;
3. DARE ATTO che con Determinazioni Dirigenziali n. DC21/44 del 11.08.2014 e DC21/66 del 11.11.2014, è stato autorizzato il Servizio Risorse Finanziarie all'accertamento, rispettivamente delle somme erogate dal Ministero dell'Economia e Finanze alla Regione Abruzzo nell'anno 2014, rispettivamente pari ad € 5.000.000,00 e € 1.881.378,00, sul capitolo n. 43076/01/E codice bilancio 04.03.008 (codice Siope 4215) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio corrente, correlato al capitolo di spesa n. 152304;
4. DISPORRE l'accertamento di € 1.881.378,00, da ultimo trasferiti con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 80988/2014, citato in premessa, sul capitolo n. 43076/01/E codice bilancio 04.03.008 (codice Siope 4215) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio corrente, autorizzando il Servizio Risorse Finanziarie alla relativa registrazione contabile;
5. IMPEGNARE, a favore dei Comuni elencati al precedente punto 1) del presente dispositivo, la complessiva somma di € 18.393.539,00 sul capitolo n. 152304/C/2014 (Codice Siope 2234) dello stato di previsione della spesa del Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità economica al fine di realizzare gli interventi strutturali urgenti di risanamento idrogeologico nei Comuni elencati al precedente punto 1) del presente dispositivo e per l'importo finanziario ivi stesso specificato;
6. RINVIARE a successivi provvedimenti dirigenziali l'affidamento in concessione agli EE.LL. attuatori degli interventi di risanamento idrogeologico, nonché le relative liquidazioni e trasferimenti fondi nelle modalità e termini definiti nello stesso provvedimento concessorio.



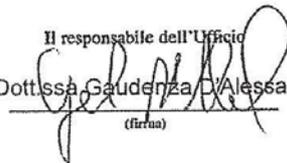
Il Dirigente del Servizio
(Dott. Luigi DELBORDO)





L'Estensore
Dott.ssa Gaudenza D'Alessandro


(firma)

Il responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Gaudenza D'Alessandro


(firma)

1100/1000
 FSC 2007/2013
 RISORSE LIBERATE

Interventi desumibili dai dati RENDIS con importo coincidente con quello segnalato ed attuabili completamente		Prov.	Descrizione Intervento	Importo
Comune				
1a	BISEGNA	(AQ)	Interventi di ripristino per dissesto dovuto ad instabilità dei pendii che interessa Infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località Casella: Via Roma, Via Bazzano, Via di S. Giovanni nonché una tratta della SP 17 nel Comune di Bissegnat(AQ).	€ 220.520,11
2a	FARA FILIORUM PETRI	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Aree del centro abitato e lungo la SS 263	€ 250.000,00
3a	GUARDIAGRELE	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. San Leonardo	€ 120.000,00
4a	GUILMI (CH)	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via Pozzo (Versante Sud)	€ 300.000,00
5a	PALMOLI (CH)	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Crocegrossa	€ 150.000,00
6a	ROCCAMORICE (PE)	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: area sulla S.P. Roccamorice - S. Valentino	€ 100.000,00
7a	TORRICELLA SICURA	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa Infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Frazione Borgonovo nel Comune di Torricella Sicura (TE)	€ 50.000,00
Interventi desumibili dai dati RENDIS con importo calcolato sulla base delle disponibilità residue ed attuabili per lotti stralcio				
Comune		Prov.	Descrizione Intervento	Importo
8	ARI	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. S. Maria nel Capoluogo	€ 345.000,00
9	ATESSA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Versante Meridionale Largo S. Nicola - Discesa Casette	€ 345.000,00
10	BOMBA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo Comunale - Zona Scuole Elementari - centro servizi Via Sangritana - Via Giardino	€ 345.000,00
11	BORRELLO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Storico	€ 326.000,00
12	BUCCHIANICO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Abitato - Via Coste, Borgo S. Nicola e C.da Costa Cola	€ 345.000,00
13	CANOSA SANNITA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Storico Via Del Mulino	€ 326.000,00
14	CASACANDITELLA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via Madonna, Via Borgo, Via Garibaldi, Via Tassinale e Via Pagliara di Semivicoil	€ 326.000,00
15	CASALINCONTRADA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via Dante Alighieri, Via Iconicella e Via IV Novembre	€ 326.000,00
16	CASTELFRENTANO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: C.so Roma e Strada Statale 5584	€ 370.000,00

4

17	CASTIGLIONE MESSER MARINO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Vallone Censo, Via Grotte e Fonte La Strega	€	345.000,00
18	CHIETI	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Piazza Monsignor Venturi, Via Modesto della Porta	€	380.000,00
19	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via Giustina e Villa Comunale	€	345.000,00
20	FARA SAN MARTINO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via F. De Cecco	€	326.000,00
21	FRESAGRAN DINARIA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Pagliarini	€	326.000,00
22	GISSI	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Storico capoluogo comunale - Zona Muttello	€	370.000,00
23	GIULIANO TEATINO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Vecchio Centro, Via Piane e C.da San Cataldo	€	345.000,00
24	LETTOPALENA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Storico - da Colle De riga al Fosso Portella	€	326.000,00
25	MIGLIANICO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Zona Centro Storico	€	370.000,00
26	MONTEFERRANTE	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Pennetta	€	345.000,00
27	ORTONA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Colle Costantinopoli - Saraceni	€	370.000,00
28	ORSOGNA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo	€	345.000,00
29	PAGLIETA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via Sangro, Piazza Martiri Lancianesi e Via San Canziano	€	345.000,00
30	PALOMBARO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo - Versante Sud/Est - Tratto a Valle Viale Giulio Meina	€	326.000,00
31	POLLUTRI	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Colle Marino	€	370.000,00
32	PRETORO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Valle Rann	€	326.000,00
33	QUADRI	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via Benedetto Croce	€	345.000,00
34	RAPINO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo Comunale Via Roma San Giovanni	€	326.000,00

35	RIPA TEATINA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo Comunale Via Inforzi e Cimitero	€ 370.000,00
36	ROCCA SAN GIOVANNI	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Vallevo	€ 370.000,00
37	ROCCASCALEGNA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo Comunale - Area Vallone	€ 345.000,00
38	ROIO DEL SANGRO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo Comunale - Versante NNE	€ 345.000,00
39	SAN GIOVANNI LIPIONI	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo Comunale - S.P. 202 Km 6,00 - Via Silvio Grosso	€ 326.000,00
40	SAN VITO CHIETINO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via D'Annunzio	€ 365.000,00
41	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Zona Occidentale Capoluogo	€ 326.000,00
42	SCHIAVI D'ABRUZZO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro storico, lato Est-Nord ed Est	€ 365.000,00
43	TARANTA PELIGNA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo Comunale da Via Roma alla Chiesa di S. Nicola	€ 345.000,00
44	TOLLO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo Comunale Via Case Nuove	€ 372.079,00
45	TORINO DI SANGRO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Zona Via Orientale Porta di Mezzo - Parcheggio Frainille e Zona Via dei Pozzi Corso Laurentano Est.	€ 360.000,00
46	TORREVECCCHIA TEATINA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo Comunale - Via Teramo	€ 326.000,00
47	TORRICELLA PELIGNA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Viale Delle Piane	€ 326.000,00
48	VASTO	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via Adriatica	€ 370.000,00
49	VILLAMAGNA	(CH)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via Fossitelli	€ 326.000,00
50	ABBATEGGIO	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Storico, Via Italia, Via La Fonte	€ 345.000,00
51	ALANNO	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Storico	€ 345.000,00
52	BOLOGNANO	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Musellaro - Centro Storico, Via S. Nicola	€ 345.000,00

53	CATIGNANO	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Urbano - Via Alcide De Gasperi	€ 326.000,00
54	CIVITAVECCHIA	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Abitato - Via Circonvallazione	€ 326.000,00
55	CITTA' SANT'ANGELO	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Tra il ponte S.P. 34/S ed il cimitero di Montefino	€ 345.000,00
56	CIVITELLA CASANOVA	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro abitato - Via Di Circonvallazione	€ 370.000,00
57	COLLECORVINO	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo - Tra Via Occidentale e Largo Nazario Sauro	€ 345.000,00
58	LORETO APRUTINO	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Centro Storico	€ 370.000,00
59	MOSCUFO	(PE)	Consolidamento centro abitato Moscufo (PE). Località: Via Sant'Antonio e Via Aldo Moro.	€ 326.000,00
60	PIANELLA	(PE)	Consolidamento centro abitato Pianella. Località Capoluogo Fornace - Via fornace.	€ 326.000,00
61	SPOLTORE	(PE)	Dissesto per instabilità salita del Castello	€ 375.693,10
62	TOCCO DA CASURIA	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Via Sportello	€ 326.000,00
63	VILLA CELIERA	(PE)	Dissesto per instabilità dei pendii: Loc. Capoluogo comunale - via Circonvallazione	€ 370.000,00
64	BALSORANO	(AQ)	collegamento ed abitazioni in località: Frazione Case Alfonsi, nel Comune di Balsorano (AQ).	€ 326.000,00
65	CAPPADOCIA	(AQ)	Riduzione del rischio idrogeologico per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Frazione Petrella Liri, nel Comune di Cappadocia (AQ). 1° Lotto	€ 345.000,00
66	CARSOLI	(AQ)	Realizzazione di un cassa di espansione lungo il torrente Vallemura, adeguamento dell'attraversamento alla confluenza tra t. Turano e t. Vallemura, cassa di espansione lungo il torrente Turano a monte della zona industriale	€ 346.672,00
67	CASTELLAFIUME	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Centro Storico e Frazione Pagliara dei Marsi nel Comune di Castellafiume (AQ). 1° Lotto	€ 326.000,00

68	CASTELVECCHIO SUBEQUO	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali, edifici di civile abitazione e varie reti tecnologiche nella porzione del capoluogo comunale compresa tra: via Nazionale (SS5), Via Santa Caterina e Via Sotto Castello. 1° Lotto	€ 355.000,00
69	CORFINIO	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: settore orientale dell'abitato nel territorio compreso tra vecchio borgo e a valle di via dei Rinfossi, nel Comune di Corfinio (AQ). 1° Lotto	€ 340.000,00
70	FOSSA	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed edifici civili ubicati nel Capoluogo Comunale di Fossa versante Sud / Orientale. 1° Lotto	€ 335.000,00
71	ORTONA DEI MARSÌ	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Frazione Villa Santa Maria, Via Cesare Battisti nel Comune di Ortona dei Marsi (AQ). 1° Lotto	€ 335.000,00
72	OVINDOLI	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: centro abitato e S.S. 696 nel Comune di Ovindoli(AQ). 1° Lotto	€ 337.021,10
73	PACENTRO	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali (Via Dante Alighieri - S.R. 487) ed abitazioni civili e infrastrutture tecnologiche (aeree)lungo il versante SUD del Monte Morrone. 1° Lotto	€ 345.000,00
74	PIZZOLI	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Frazione Vallicella, nel Comune di Pizzoli (AQ). 1° Lotto	€ 360.000,00
75	RAIANO	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Via Vittorito, Circonvallazione Sant'Antonio, Via Baglio, Via della Fonte nel Comune di Raiano(AQ). 1° Lotto	€ 330.000,00
76	SAN PIO DELLE CAMERE	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Capoluogo, nel Comune di San Pio delle Camere (AQ). 1° Lotto	€ 380.000,00
77	VILLETTA BARREA	(AQ)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Centro Abitato, Via B. Virgilio e Via Pineta, S.R. 479 "Sannite", Zona Nord - Est, nel Comune di Villetta Barrea (AQ). 1° Lotto	€ 380.000,00

78	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Circonvallazione Sud / Via Mazzini nel Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE). 1° Lotto	€ 360.000,00
79	CORTINO	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Frazione Padula nel Comune di Cortino (TE). 1° Lotto	€ 358.000,00
80	FANO ADRIANO	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Frazione Cerqueto - Rione Piano nel Comune di Fano Adriano (TE) 1° Lotto	€ 355.000,00
81	MONTEFINO	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Montefino (TE). 1° Lotto	€ 326.000,00
82	MONTORIO AL VOMANO	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Via Settembrini, Via Guizzetti e Frazione di Leognano nel Comune di Montorio al Vomano (TE). 1° Lotto	€ 355.000,00
83	PIETRACAMELA	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Monte Calvario di Pietracameia (TE). 1° Lotto	€ 326.000,00
84	ROCCA SANTA MARIA	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Frazione Macchia Santa Cecilia - Comune di Rocca Santa Maria (TE). 1° Lotto	€ 326.000,00
85	ROSETO DEGLI ABRUZZI	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Belsito nel Comune di ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE). 1° Lotto	€ 370.000,00
86	TERAMO	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Coste Sant'Agostino nel Comune di Teramo (TE). 1° Lotto	€ 355.000,00
87	TOSSICIA	(TE)	Dissesto per instabilità dei pendii che interessa infrastrutture stradali di collegamento ed abitazioni in località: Capoluogo Intervento 1 nel Comune di Tossicia (TE). 1° Lotto	€ 326.637,90
				€ 28.851.623,21

AS

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 21.03.2015, n. 222

L.R. 40/2012 - Art.15 - Attivazione dei Contratti di Riqualificazione Produttiva.**LA GIUNTA REGIONALE**

Omissis

DELIBERA

1. **di dare mandato** al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole di predisporre gli atti amministrativi finalizzati all'attivazione dei Contratti di Riqualificazione Produttiva previsti e disciplinati dall'art.15 della L.R. 40/2012, in particolare definendo gli strumenti agevolativi utilizzabili e individuando gli interventi funzionali e complementari e le risorse necessarie all'implementazione del Fondo previsto dal medesimo art. 15;
2. **di aderire** sin d'ora alla richiesta formulata dal Comune di Castellalto con specifica nota (All. A) per l'attivazione di un Contratto di Riqualificazione Produttiva nell'area Autoporto Adriatico, in Zona Industriale Villa Zaccheo, autorizzando l'Ente a porre in essere le attività amministrative di competenza, comprese le preliminari interlocuzioni con i soggetti previsti dalla legge, propedeutiche alla predisposizione e alla sottoscrizione del contratto di riqualificazione produttiva;
3. **di pubblicare** la presente Deliberazione, per estratto, nel B.U.R.A.T.;
4. **di trasmettere** copia della presente Deliberazione al Comune di Castellalto

Segue Allegato

ALL. A

ALLEGATO come parte integrante alla dot-
 tazione n. 242 del 21 MAR 2015
 IL SEGRETERARIO
 (Don. ...)



COMUNE DI CASTELLALTO

Provincia di Teramo

IL SINDACO

Prot. 12646

Castellalto, 12 novembre 2014

presidente della regione abruzzo

AI
 PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
 Dr. Luciano D'ALFONSO
 Via Leonardo Da Vinci
 67100 L'AQUILA

vice-presidente della regione abruzzo

AI VICE PRESIDENTE
 DELLA REGIONE ABRUZZO
 Dr. Giovanni LOLLI
 Via Leonardo Da Vinci
 67100 L'AQUILA

p.c.

ARAP
 Via Passolanciano, 75
 65124 PESCARA

arapabruzzo@pec.it

OGGETTO: Richiesta attivazione contratto di riqualificazione produttiva art. 15, L.R. Abruzzo 40/2012. Area Autoporto Adriatico, Zona Industriale Villa Zaccheo.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 14 ottobre 2014 Verbale N. 8/4 con la quale si rendeva disponibile una porzione inutilizzata e non convenientemente utilizzabile, secondo la destinazione ad Autoporto Adriatico di Castellalto e, si individuava nell'ARAP il destinatario finale, autorizzando quest'ultimo alla trasformazione patrimoniale ai fini della sua gestione per l'insediamento di attività produttive,

SI CHIEDE

ai sensi del comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale n. 40 del 2012, l'attivazione, per le aziende che si insedieranno nella porzione suddetta, del **Contratto di Riqualificazione Produttiva (CRP)**, al fine di sostenere gli investimenti produttivi e la crescita dello sviluppo occupazionale che da essi potrà scaturire.

Nel rimanere a disposizione per la definizione delle procedure successive si saluta cordialmente.



Il Sindaco
 Vincenzo Di Marco



Via Madonna degli Angeli 21, 64020 TERAMO - TEL. 0861/4441 - FAX 0861/444237 - C.F. 80004770675 - P.Iva 00267060671
 Pec: castellalto.segreteria@raccomandatacertificata.it - segreteria sindaco castellalto@gmail.com

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.03.2015, n. 236

Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) 2015-2018 sulla verifica della conformità alla normativa in materia di alimenti, mangimi, benessere e sanità degli animali e sanità dei vegetali ai sensi del Reg. CE n. 882/2004

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 882/2004 del 29.04.2004 “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali”;

VISTO che l’art. 41 del predetto Regolamento stabilisce che ciascuno Stato membro elabora un unico piano integrato di controllo nazionale pluriennale;

VISTO che gli artt. 42 e 43 del Regolamento medesimo, stabiliscono rispettivamente i principi generali e gli orientamenti per l’elaborazione di detto Piano;

VISTO il Regolamento (CE) 28.01.2002 n.178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTA la Decisione 2006/677/CE del 29.09.2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTA la Decisione 2007/363/CE del 21.05.2007, che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri ad elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato

unico, previsto dal richiamato Reg. (CE) 882/2004;

VISTA l’intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome, sulla proposta del Ministero della Salute concernente il “Piano Nazionale Integrato dei Controlli 2011-2014 sulla sicurezza alimentare”, sancita il 16 dicembre 2010 al Rep. Atti n. 236/CSR;

VISTA la Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”;

VISTO il D. Lgs. n.502 del 30 dicembre 1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;

VISTO il D. Lgs. n. 517 del 7 dicembre 1993 “Modificazioni al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, recante riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;

VISTO il D. Lgs. n. 229 del 19 giugno 1999 “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell’articolo 1 della L. 30 novembre 1998, n. 419”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 100 dell’11.02.2008 ad oggetto: “Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sui mangimi, alimenti, benessere e sanità degli animali 2008-2010 previsto dal Reg. CE 882/2004 – ai sensi della Decisione 2007/363/CE del 21 maggio 2007”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 74 del 7 febbraio 2011 recante: “Piano pluriennale regionale integrato dei controlli (PPRIC) 2011-2014 sulla verifica della conformità alla normativa di alimenti, mangimi, benessere e sanità degli animali e sanità dei vegetali ai sensi del Reg. CE n. 882/2004”;

VISTA l’intesa , ai sensi dell’art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute concernente il Piano nazionale Integrato (PIN) 2015-2018 Rep. Atti n.177/CSR del 18.12.2014;

VISTO il Programma Operativo 2013-2015 (Allegato al Decreto del Commissario ad Acta n.84 del 09.10.2013);

POSTO che occorre disciplinare anche nella Regione Abruzzo i controlli sugli alimenti, sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, per il periodo 2015-2018;

RITENUTO quindi, di dover stabilire l'articolazione dei controlli ed individuare le strutture interessate alle varie attività connesse alle verifiche ispettive, nonché ai controlli analitici previsti dal Piano in parola;

ATTESO che l'articolazione delle verifiche prevede una pianificazione pluriennale che si esplicita attraverso la programmazione annuale delle varie attività dei servizi deputati al controllo (V. Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animali, Piano Fitofarmaci, Piano Radioattività, Piano dei Controlli Coordinati CE, Piano per OGM, ecc.);

STABILITO pertanto di dover disegnare il quadro generale dei controlli da svolgere sul territorio regionale, affidando alle strutture tecniche il compito di specificare le attività annuali;

VISTO l'art. 5 della L.R. del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO della regolarità tecnico - amministrativa nonché la conformità alla legislazione vigente della presente proposta di deliberazione, che è attestata dalla firma del Direttore Regionale;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le ragioni e le finalità riportate in premessa

1. **di recepire** il Piano Nazionale Integrato 2015-2018 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con Intesa sancita nella seduta del 18.12.2014 che viene allegato sotto la lettera "A" per essere parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. **di attribuire** ai Servizi Medici e Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali regionali, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo e all'Agenzia Regionale Tutela e Ambiente (ARTA), le funzioni ad ognuno di essi assegnate in materia dalla programmazione Nazionale e Regionale;
3. **di dare atto** che il Dirigente del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo, provvederà all'adozione degli atti connessi e susseguenti alla presente Deliberazione, ivi compreso l'audit ed ogni altro adempimento afferente il controllo sulla salute degli animali, sul loro benessere, sugli alimenti e prodotti derivati;
4. **di individuare**, quale punto di contatto per le allerte alimentari e dei mangimi, il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo, che si avvale dei servizi tecnici dei Medici e dei Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali regionali, nonché dell'ARTA e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, per i controlli di laboratorio da inserire sul sistema informatico S.I.V.R.A.;
5. **di dare atto** che con provvedimenti rientranti nella competenza del Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute, verranno disposte le programmazioni annuali per le attività di controllo sulla filiera "dal campo alla tavola" (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Alimentazione Animali, Piano Fitofarmaci, Piano Radioattività, Piano dei Controlli Coordinati CE, Piano per OGM, Piano Salmonella, Piano Celiachia, Acque, Nutrizione, Piano profilassi TBC-BRC-LEB-MVS-Scrapie-TSE-Blue Tongue, IBR e BVD ecc. ecc.);
6. **di stabilire** che i dati ed i flussi relativi alle predette attività, nonché quelli delle allerte alimentari, siano inseriti - a cura dei Servizi Veterinari e dei Servizi di Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle Aziende Sanitarie Locali regionali, e degli altri soggetti coinvolti - sul sistema informatizzato della Regione Abruzzo

(S.I.V.R.A.), che svolge funzione di Banca Dati Regionale ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (CE) 1760/2000;

7. **di dare atto** che la programmazione sul controllo della salute e benessere degli animali e sul controllo degli alimenti attualmente in vigore viene di fatto confermata e ritenuta valida ed efficace sino alla emanazione di nuove disposizioni in materia (modifiche, integrazioni, ecc...);
8. **di dare atto** che i proventi spettanti alla Regione Abruzzo e derivanti dai diritti previsti dai Regolamenti CE nn. 852-853-854-882/2004 e n. 183/2005 o, comunque, da specifiche tariffe per le attività del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, vengono introitati ed utilizzati, ai sensi della L.R. n. 20/2006, dal predetto Servizio secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1997/1999;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento sostituisce ed abroga tutti i precedenti provvedimenti regionali in contrasto con la presente Deliberazione;
10. **di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

Segue Allegato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
n. **236** del **28 MAR 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Franco La Civita)

ALLEGATO "A"

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018".

Rep. Atti n. *177/csr del 18 dicembre 2014*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 18 dicembre 2014:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTI, in particolare, gli articoli 41 e 42 del predetto Regolamento, che prevedono che ciascuno Stato Membro elabori un piano di controllo nazionale pluriennale che contenga le informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo dei mangimi, degli alimenti e della salute e del benessere degli animali;

VISTA la Decisione della Commissione 2007/363/CE del 21 maggio 2007, che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri a elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico;

VISTO il proprio atto Rep. n. 236/CSR, con il quale questa Conferenza, nella seduta del 16 dicembre 2010, ha sancito l'Intesa sul "Piano Nazionale Integrato 2011-2014";

VISTA la proposta di "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018", predisposto in formato htm dal Ministero della salute e trasmesso con nota pervenuta il 5 dicembre 2014;

VISTA la lettera di questo Ufficio di Segreteria del 12 dicembre 2014, con la quale se ne è data conoscenza alle Regioni e Province autonome;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota in data 17 dicembre 2014, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso l'assenso tecnico favorevole, con la raccomandazione di inserire tra gli obiettivi strategici di filiera la tutela della sanità animale e delle sicurezza alimentare;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018".

IL SEGRETARIO
Antonio Naddo

IL PRESIDENTE
Maria Carmela Lanzetta



INTRODUZIONE

Il Piano Nazionale Integrato - PNI (in inglese, Multiannual National Control Plan - MANCP) descrive il Sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali.

Nell'ottica del controllo di filiera, le attività di controllo delle produzioni alimentari vengono integrate in una visione d'insieme con i controlli relativi ad altri ambiti di interesse che possono condizionare direttamente o indirettamente le produzioni agrozootecniche. In particolare, il PNI comprende anche la **sanità ed il benessere animale, l'alimentazione zootecnica, la sanità delle piante, oltre ad alcune tematiche relative alla tutela dell'ambiente.**

Il PNI, fornendo un approccio coerente, completo e integrato ai controlli ed individuando criteri comuni per consentire di orientare i controlli ufficiali in funzione dei rischi, è un punto di riferimento fondamentale per tutte le amministrazioni coinvolte a vario titolo nella gestione e nello svolgimento dei controlli ufficiali, al fine di razionalizzare i controlli ed ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.

Inoltre, il Piano deve anche fornire una solida base informativa per i servizi ispettivi della Commissione, che ne devono verificare l'attuazione.

Il Piano viene "completato" dalla Relazione annuale al PNI, che riunisce gli esiti delle attività svolte nell'anno precedente in tutti gli ambiti di interesse, da tutte le amministrazioni coinvolte. Tali informazioni, rielaborate in un'analisi critica globale, forniscono gli elementi indispensabili per la programmazione annuale dei controlli e per l'eventuale modifica del Piano stesso nel corso del periodo di vigenza.

I criteri di riferimento per l'elaborazione del Piano e della Relazione Annuale sono enunciati negli articoli 41 - 44 del Regolamento (CE) n.882/2004 e nelle linee guida comunitarie (Decisione 2007/363/CE e Decisione 2008/654/CE).

- A. Struttura
- B. Principi di Riferimento
- C. Punto di Contatto

1. OBIETTIVI STRATEGICI

Il Nucleo di valutazione, coordinato dal Ministero della Salute nelle funzioni di Punto di contatto nazionale, ha identificato i seguenti **Obiettivi di alto livello strategico** per il PNI 2015-2018:

- Tutela del consumatore e della leale concorrenza mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare
- Lotta alle frodi e alla contraffazione
- Difesa delle produzioni agroalimentari anche mediante l'analisi del ciclo di vita dei prodotti delle filiere produttive agroindustriali

Tali obiettivi, strettamente interconnessi tra loro, verranno perseguiti da tutte le amministrazioni che partecipano al PNI, in riferimento ai seguenti **Obiettivi strategici di filiera**:

- Contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori anche attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli altri organi proposti al controllo
- Tutela della sicurezza e qualità delle produzioni da agricoltura biologica
- Tutela della sicurezza e qualità delle Indicazioni Geografiche registrate, anche mediante la protezione "ex officio".

Per i corpi di polizia giudiziaria, nel rispetto delle peculiari modalità di pianificazione e attuazione delle attività di controllo da essi svolte, gli obiettivi del PNI avranno funzione di indirizzo.



Fermo restando che anche tutte le altre filiere produttive sono oggetto delle attività di controllo svolte da tutte le amministrazioni, secondo quanto descritto nel Piano e rendicontato nella Relazione annuale, il perseguimento degli obiettivi strategici verrà valutato annualmente attraverso specifici **obiettivi operativi**, individuati dal Nucleo nell'ambito delle seguenti filiere:

- olio d'oliva
- latte e derivati
- molluschi bivalvi
- miele ed altri prodotti dell'alveare.

Gli obiettivi operativi verranno scelti dal Nucleo di valutazione in coerenza con le attività di controllo descritte nel Piano ed in considerazione degli ambiti di attività che si ritengono più significativi per il raggiungimento dei target prefissati negli obiettivi strategici. Inoltre, saranno tali da sottolineare il ruolo di tutte le amministrazioni che, nell'esercizio delle funzioni di competenza, concorrono alla tutela dell'igiene e della sicurezza, della qualità merceologica e dell'impatto ambientale delle produzioni agrozootecniche italiane, a partire dalla produzione primaria fino alla distribuzione, comprese le fasi di importazione, scambi intracomunitari ed esportazione.

Nella relazione annuale al PNI, gli obiettivi operativi attuati verranno riesaminati e rendicontati, al fine di determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e al fine di stabilire gli obiettivi operativi per l'anno successivo.

2. AUTORITÀ COMPETENTI E LABORATORI NAZIONALI DI RIFERIMENTO

Il Capitolo 2 descrive le Autorità competenti per le materie del Piano e le modalità con cui si garantisce il possesso da parte del personale che effettua i controlli ufficiali delle opportune qualifiche e formazione necessaria. Inoltre, descrive le modalità di coordinamento e cooperazione tra Amministrazioni. Una specifica sezione è dedicata ai Laboratori Nazionali di Riferimento.

La Decisione 2007/363/CE individua le informazioni sulle Autorità competenti che devono essere presenti nel Piano Integrato.

In particolare, per ciascuna Autorità, il Piano descrive l'organizzazione, la ripartizione dei compiti e delle responsabilità e le risorse disponibili, in termini di risorse umane e di servizi di supporto, quali i sistemi informatici specializzati, gli impianti e servizi di laboratorio, di diagnostica, di ricerca e di formazione.

Inoltre, nell'ottica dell'integrazione e della razionalizzazione delle attività di controllo ufficiale, il PNI deve illustrare i meccanismi con cui vengono assicurati la cooperazione ed il coordinamento nell'ambito di una stessa Autorità e tra diverse Autorità competenti.

Infine, a garanzia dell'efficace svolgimento dei controlli ufficiali, devono essere descritte le modalità con cui si garantisce che il personale che effettua i controlli ufficiali possieda le opportune qualifiche e riceva la formazione necessaria.

La descrizione delle Autorità competenti deve anche comprendere un riferimento specifico ai Laboratori Nazionali di Riferimento, designati conformemente all'art. 33 (1) del Reg. (CE) n.882/2004.

Tali informazioni sono riportate nelle quattro sezioni che compongono il presente capitolo:

- **A - Autorità competenti e organismi di controllo**
Descrive la struttura e le competenze delle Autorità centrali, regionali e locali e delle altre Istituzioni coinvolte nelle materie di pertinenza del PNI.
- **B - Laboratori Nazionali di Riferimento**
Descrive i Laboratori Nazionali di Riferimento ed i Centri di Riferenza Nazionali.
- **C - Misure di coordinamento e cooperazione**
Descrive le misure che garantiscono una cooperazione effettiva ed efficace ed il coordinamento delle attività nell'ambito di ciascuna Autorità competente e tra le diverse Amministrazioni responsabili per uno stesso settore.
In particolare, tali misure comprendono sia specifici Organismi di coordinamento tra Amministrazioni che Protocolli e Procedure.

- **D - Formazione**
Descrive le disposizioni adottate per garantire che il personale che effettua i controlli ufficiali possieda le qualifiche, la formazione e le competenze necessarie per effettuare tali controlli in modo efficace.
Seguono i link alle sezioni del capitolo:
- **A. Autorità competenti e organismi di controllo**
- **B. Laboratori Nazionali di Riferimento**
- **C. Misure di coordinamento**
- **D. Formazione**

3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI

Il Capitolo 3 elenca tutte le attività di controllo svolte nei diversi settori d'interesse del PNI e ne descrive gli aspetti salienti, mediante schede di dettaglio nelle quali sono raccolte le seguenti informazioni: norma di riferimento; Autorità competenti e relativi ruoli; categorizzazione dei rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio; frequenza, luogo e momento del controllo; metodi e tecniche; modalità di rendicontazione, verifica e feedback.

Per ciascun settore sono elencate le diverse attività di controllo, classificate nelle seguenti tipologie:

1. Attività di autorizzazione;
2. Piani specifici comunitari con programmazione centrale;
3. Piani specifici comunitari con programmazione regionale;
4. Controlli ufficiali previsti da norme nazionali e/o comunitarie, diversi dai Piani specifici comunitari
 - o con organizzazione e programmazione centrali ed eventuale cofinanziamento europeo;
 - o con organizzazione centrale e programmazione regionale;
 - o con organizzazione e programmazione regionali;
5. Attività di controllo ufficiale a carattere regionale;
6. Attività straordinarie di controllo.

Dall'elenco delle attività sono raggiungibili le schede descrittive, già citate.

In merito, si segnala che le schede relative alle attività di tipologia 4C, forniscono informazioni sui capisaldi nazionali, in considerazione delle eventuali peculiarità regionali in fase applicativa, descritte in Appendice

Sono individuate 6 macroaree di riferimento alcune delle quali sono suddivise in settori:

- **A. Alimenti**
 - o Acque Potabili e Minerali
 - o Importazioni e Scambi
 - o Qualità Merceologica
 - o Sicurezza e Nutrizione
- **B. Mangimi**
 - o Igiene e Sicurezza
 - o Importazioni
 - o Qualità Merceologica
- **C. Sanità Animale**
 - o Anagrafe
 - o Farmaco Veterinario
 - o Importazioni e Scambi
 - o Malattie Infettive
 - o Riproduzione
- **D. Benessere Animale**
- **E. Sanità delle Piante**
 - o Controlli sul Territorio



- Esportazioni
- Importazioni
- Prodotti Fitosanitari
- F. Attività Trasversali
- Allerta
- Ambiente
- Sottoprodotti
- Zoonosi

4. PIANI DI INTERVENTO E ASSISTENZA RECIPROCA

Alimenti, mangimi di origine animale ed animali vivi - provenienti da altri Stati membri

L'organizzazione e l'assistenza reciproca per il settore degli alimenti e dei mangimi, relativamente agli aspetti di specifico interesse sanitario, è assicurata dai punti di contatto interni all'Amministrazione del Ministero della salute, Autorità Competente Centrale (ACC).

Nell'ambito del Ministero della salute si svolgono consultazioni tra uffici e Direzioni Generali, qualora gli argomenti coinvolgano più competenze.

Per quanto riguarda gli alimenti e i mangimi di origine animale, gli animali vivi e il loro benessere, provenienti da altri Stati membri, la Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF) provvede a garantire l'assistenza alle Autorità Competenti degli altri Stati membri.

L'Italia, nel recepire nell'ordinamento nazionale la direttiva 89/608/CEE, relativa alla mutua assistenza tra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica (recepita con Decreto legislativo n. 27 del 30 gennaio 1993), ha istituito gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.), che sono parte integrante della struttura del Ministero della salute.

Agli UVAC, sulla base del su menzionato decreto, che tiene conto della organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), sono state attribuite anche le competenze di "autorità richiedente" per le domande di assistenza alle Autorità degli altri Stati membri.

Quest'ultimo compito è svolto dagli UVAC fin dalla loro istituzione nel 1993 ed ha consentito e consente tuttora un agevole e rapido scambio di informazioni, evitando rallentamenti e difficoltà nella movimentazione delle merci d'interesse veterinario provenienti da altri Paesi UE.

Le problematiche di carattere generale sono di norma affrontate direttamente tra Autorità Centrali competenti. Gli UVAC invece affrontano le problematiche specifiche legate ad esempio a singole spedizioni da altri Stati membri (rispedizioni, distruzioni o regolarizzazioni dei documenti di accompagnamento di singole partite).

Tale attività è garantita anche grazie alla gestione da parte degli UVAC del sistema informativo nazionale "S.INTE.S.I.S scambi" che in parte integra, ed in parte si affianca al sistema informativo comunitario TRACES, per la gestione della movimentazione degli animali vivi ed alcune tipologie di prodotti. Il sistema "S.INTE.S.I.S scambi" copre infatti la registrazione di tutte le partite di alimenti e prodotti di origine animale, mangimi di origine animale, e gli animali vivi, spedite da altri SM.

Sanità animale - animali vivi provenienti da altri Stati membri

Per quanto riguarda la sanità animale, con particolare riferimento agli scambi commerciali di animali vivi da altri Stati membri verso l'Italia, nello spirito della cooperazione, in alcune situazioni epidemiologiche, previa valutazione del rischio, sono stipulati specifici accordi finalizzati a facilitarne le movimentazioni, nel rispetto, ovviamente, delle necessarie garanzie sanitarie.

Nel corso degli anni, infatti, in applicazione delle possibilità concesse dalla normativa comunitaria, sono state definite procedure ad hoc per movimentare animali sensibili alla Blue tongue verso l'Italia dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania, dall'Austria e dalla Spagna. In caso di riscontri di non conformità i Paesi speditori sono immediatamente informati.

Mangimi di origine non animale - provenienti da altri Stati membri

Per quanto riguarda i mangimi di origine non animale provenienti da altri Stati membri la normativa attuale non prevede una procedura analoga a quella stabilita per i mangimi di origine animale. Pertanto la DGSAF riceve dalle Regioni e ASL le informazioni su eventuali irregolarità e, ove necessario, interviene presso le competenti autorità degli altri Stati membri, di concerto con la Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione (DGISAN), per le problematiche che prevedono l'attivazione del sistema di allerta rapido.

Animali e merci di interesse veterinario - spediti dall'Italia verso altri Stati membri

Per quanto riguarda gli animali vivi e loro benessere, sperma, ovuli embrioni ecc. ed i mangimi di origine non animale, spediti dall'Italia verso altri Stati membri, la DGSAF garantisce un coordinamento con i servizi veterinari territoriali fornendo assistenza e istruzioni e collegamento con le ACC degli altri Paesi membri eventualmente interessati.

- A. Piani di Intervento
- B. Cooperazione e Assistenza reciproca

5. AUDIT SULLE AUTORITÀ COMPETENTI

Il Regolamento CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, prevede all'art.4.6 l'obbligo per le autorità competenti degli Stati Membri di dotarsi di un sistema di audit (*"Le autorità competenti procedono a audit interni o possono far eseguire audit esterni, e prendono le misure appropriate alla luce dei loro risultati, per verificare che si stiano raggiungendo gli obiettivi del presente regolamento. Tali audit sono soggetti ad un esame indipendente e sono svolti in modo trasparente."*)

Gli audit sono finalizzati specificatamente a "verificare che si stiano raggiungendo gli obiettivi" del Regolamento (CE) 882/04, ovvero "prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali, siano essi rischi diretti o veicolati dall'ambiente" e "garantire pratiche commerciali leali per i mangimi e gli alimenti e tutelare gli interessi dei consumatori, comprese l'etichettatura dei mangimi e degli alimenti e altre forme di informazione dei consumatori" (art. 1 Reg. 882/2004).

In alcuni casi le autorità competenti possono delegare ad organismi di controllo lo svolgimento di alcuni compiti specifici riguardanti i controlli ufficiali. In tal caso, l'art.5.3 del Regolamento CE n. 882/2004 stabilisce che le autorità competenti devono organizzare audit o ispezioni degli organismi di controllo designati.

In Italia tale delega viene applicata dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto concerne alcuni controlli relativi alle produzioni agroalimentari regolamentate.

Nelle successive pagine di approfondimento sono descritti:

- A. Sistemi di Audit adottati dalle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- B. Sistemi di Audit adottati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

6. CRITERI OPERATIVI E PROCEDURE

La sezione A - **Rispetto dei criteri operativi** descrive le modalità con cui viene garantito il rispetto dei criteri operativi previsti dal Reg. (CE) n.882/2004, elencati secondo l'impostazione della Decisione 2007/363/CE.

La sezione B - **Procedure documentate** raccoglie le specifiche procedure documentate predisposte per lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale.

Nella sezione C - **Registrazioni** sono descritte le modalità di registrazione dei controlli ufficiali effettuati.

- A. Rispetto dei criteri operativi



- B. Procedure documentate
- C. Registrazioni

7. RIESAME E ADATTAMENTO DEL PNI

La Segreteria tecnica per il PNI cura la redazione del Piano e della Relazione annuale, avvalendosi della collaborazione dei pertinenti uffici del Ministero della Salute e dei referenti tecnici di tutte le Amministrazioni coinvolte.

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO NAZIONALE INTEGRATO (PNI)

Nel corso del periodo di vigenza potrà rendersi necessario apportare delle modifiche al Piano, al fine di completarlo ed aggiornarlo, anche in considerazione di quanto illustrato nella Relazione annuale, in conformità con il dettato del Reg. (CE) n.882/2004.

A riguardo, sulla base della struttura del Piano, si distinguono due diverse modalità di aggiornamento, di seguito illustrate:

Aggiornamento delle sezioni con valore strategico - gestionale

Il capitolo 1, che fissa gli Obiettivi Strategici ed Operativi, ed il capitolo 7, che descrive il processo di riesame ed adattamento del Piano, hanno un carattere strategico-gestionale.

Pertanto, le eventuali modifiche di tali capitoli devono essere formalmente condivise dalle Amministrazioni centrali e Regionali che contribuiscono all'attuazione del Piano ed approvate con specifica Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Aggiornamento delle sezioni descrittive

L'Introduzione, i capitoli da 2 a 6 e l'Appendice - Sezioni regionali hanno un carattere prevalentemente compilativo/descrittivo in quanto raccolgono le informazioni essenziali relative all'organizzazione ed alla gestione dei controlli ufficiali previsti dalla vigente normativa, in relazione a tutti gli ambiti di attività ed alle diverse Amministrazioni coinvolte, al fine di rappresentare il Sistema Italia dei controlli ufficiali.

L'aggiornamento di tali sezioni, che è uno dei requisiti fondamentali del PNI, avverrà mediante la predisposizione di contributi di aggiornamento, ad opera dei referenti degli uffici del Ministero della Salute e delle altre Amministrazioni, nel rispetto delle modalità di redazione e trasmissione stabilite dalla Segreteria tecnica.

PROCEDURA DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE AL PNI

La Relazione annuale al PNI viene compilata a partire dai contributi predisposti dai referenti degli uffici del Ministero della Salute e delle altre Amministrazioni nel rispetto delle modalità di redazione e trasmissione stabilite dalla Segreteria tecnica.

La scadenza per la trasmissione dei contributi alla Segreteria tecnica è fissata al 31 marzo.

Entro il 30 giugno la Relazione annuale, approvata dal Nucleo Valutatore, viene trasmessa dalla Segreteria tecnica alla Commissione Europea e, successivamente, viene pubblicata sul sito del Ministero della Salute.

PIANI REGIONALI INTEGRATI (PRI)

In considerazione dell'ordinamento nazionale, le Regioni e Province autonome predispongono e coordinano i Piani Regionali Integrati in coerenza con la struttura e con i criteri fondanti del Piano Nazionale Integrato.

A tal fine, analogamente a quanto previsto a livello centrale, ciascuna Autorità Competente Regionale per la sicurezza degli alimenti individua, entro il **31 gennaio 2015**, un Punto di contatto Regionale per il PRI.

Il Punto di contatto Regionale cura la redazione del PRI, avvalendosi della collaborazione di tutte le Amministrazioni coinvolte, e amministra le attività di coordinamento interistituzionale che si rendano necessarie per la corretta attuazione dei Piani.

Dal momento che i PRI rappresentano una declinazione operativa a livello territoriale del Piano Nazionale, essi dovranno essere predisposti in modo che l'organizzazione dei contenuti sia coerente con quella del PNI e dovranno essere relativi ad un corrispondente periodo di vigenza. Tale allineamento tra i PRI ed il PNI dovrà essere completato da tutte le Regioni e Province autonome entro il 1° gennaio 2017.

Stanti le differenti finalità dei due documenti, la predisposizione dei PRI non esime i Punti di contatto regionali dalla compilazione della corrispondente Sezione regionale del PNI, relativamente ai seguenti argomenti:

1. Organizzazione delle Autorità competenti regionali e locali;
2. Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti;
3. Organizzazione e gestione di eventuali attività di controllo a carattere regionale (tipologia 5).

Fermo restando quanto precede, su richiesta del Punto di contatto regionale, nella Sezione regionale sarà possibile inserire un link al PRI eventualmente disponibile sul web. Tale collegamento non rappresenta un momento di approvazione o validazione dei Piani regionali da parte del Ministero della Salute ma risponderrebbe esclusivamente al mandato comunitario di fornire un quadro completo del Sistema italiano.

APPENDICE - SEZIONI REGIONALI

Nelle successive pagine di dettaglio, sono descritte le caratteristiche peculiari di ciascuna Regione e Provincia autonoma, con particolare riferimento alle seguenti informazioni:

1. Organizzazione delle Autorità competenti regionali e locali;
2. Organizzazione e gestione del sistema di audit sulle Autorità competenti;
3. Organizzazione e gestione di eventuali attività di controllo a carattere regionale (tipologia 5).

Per le Regioni e Province autonome non riportate in elenco non sono disponibili informazioni.

- Regione Abruzzo
- Regione Campania
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Regione Lombardia
- Regione Piemonte
- Regione Sardegna
- Regione Sicilia
- Regione Toscana
- Regione Val D'Aost

INDICE

- Introduzione
- A. Struttura
- B. Principi di Riferimento
- C. Punto di Contatto
- 1. Obiettivi strategici
- 2. Autorità competenti e Laboratori Nazionali di Riferimento
- A. Autorità competenti e organismi di controllo
- Capitanerie di Porto
- Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari (NAC)
- Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS)
- Guardia di Finanza
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Ministero della Salute
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali



- Strutture delegate ad effettuare Controlli Ufficiali
- B. Laboratori Nazionali di Riferimento
- CRN Afta epizootica e malattie vescicolari (CERVES)
- CRN Alimenti per animali (C.Re.A.A.)
- CRN Anaplasma, Babesia, Rickettsia e Theileria (C.R.A.Ba.R.T.)
- CRN Anemia Infettiva Equina (CRAIE)
- CRN Anisakiasi
- CRN Antibioticoresistenza
- CRN Antrace (CeRNA)
- CRN Apicoltura (CRNA)
- CRN Benessere animale

- CRN Clamidiosi
- CRN Controllo microbiologico e chimico molluschi bivalvi vivi
- CRN Echinococcosi - Idatidiosi
- CRN Encefalopatie animali e neuropatologie comparate (C.E.A.)
- CRN Formazione sanità pubblica veterinaria
- CRN igiene e tecnologia allevamento e produzioni bufaline
- CRN Influenza aviare e Malattia di Newcastle (CNRAI-ND)
- CRN ittopatologia
- CRN Leishmaniosi (C.Re.Na.L.)
- CRN Leptosirosi
- CRN Leucosi Bovina Enzootica
- CRN malattia Aujeszky-Pseudorabbia
- CRN malattie animali selvatici (Ce.R.M.A.S.)
- CRN Malattie equine (CeRME)
- CRN Malattie esotiche
- CRN Malattie virali lagomorfi
- CRN Mastopatie ovi-caprini
- CRN medicina forense veterinaria
- CRN OGM (CROGM)
- CRN Oncologia veterinaria e comparata (CEROVEC)
- CRN Paratubercolosi
- CRN Pesti suine
- CRN Qualità latte bovino
- CRN Qualità latte e derivati ovi-caprini
- CRN Rabbia (CRNR)
- CRN Radioattività settore zootecnico - veterinario
- CRN Salmonellosi
- CRN Substrati cellulari
- CRN Toxoplasmosi
- CRN Tubercolosi da Mycobacterium bovis
- CRN Tularemia
- LNR/CRN Encefalopatie animali e neuropatologie comparate (C.E.A.)
- LNR Additivi per alimentazione animali (ISS)
- LNR Additivi per alimentazione animali (IZSTO)
- LNR Afta Epizootica
- LNR Anisakiasi
- LNR Biotossine marine
- LNR Brucellosi
- LNR Campylobacter
- LNR Contaminanti e Sostanze farmacologicamente attive in alimenti origine animale
- LNR Contaminazioni batteriche dei molluschi bivalvi
- LNR Contaminazioni virali dei molluschi bivalvi
- LNR Controllo tenore acqua in carni di pollame
- LNR Diossine e PCB in mangimi e alimenti per animali
- LNR Echinococcosi
- LNR Escherichia coli
- LNR Febbre Catarrale degli ovini

- LNR Idrocarburi Policiclici Aromatici
- LNR Influenza Aviaria / Malattia di Newcastle
- LNR Latte e prodotti a base di latte
- LNR Listeria monocytogenes
- LNR Malattia Vescicolare dei Suini
- LNR Malattie dei molluschi bivalvi
- LNR Malattie dei pesci
- LNR Materiali a contatto
- LNR Metalli pesanti negli alimenti
- LNR Metalli pesanti nei mangimi
- LNR Micotossine
- LNR Organismi Geneticamente Modificati (ISS)
- LNR Organismi Geneticamente Modificati (IZSLT)
- LNR per le Malattie dei Crostacei
- LNR Peste Equina
- LNR Peste Suina Africana
- LNR Peste Suina Classica
- LNR Pesticidi in alimenti o.a. e con alto contenuto di grassi
- LNR Pesticidi in cereali e mangimi
- LNR Pesticidi in frutta e verdura e alimenti con alto contenuto di acqua e acido
- LNR Pesticidi - metodiche monoresiduo
- LNR Proteine nei mangimi
- LNR Resistenza antimicrobica
- LNR Stafilococco coagulasi positivo
- LNR Trichinellosi
- LNR Zoonosi (Salmonella)
- C. Misure di coordinamento
- Comitati Paritetici Piattaforma Azione Europea
- Comitati Tecnici
- Comitato fitosanitario nazionale
- Comitato Nazionale di Vigilanza
- Comitato Nazionale Sicurezza Alimentare (CNSA)
- Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari
- Commissione Unica per la Dietetica e la Nutrizione
- Conferenza Stato Regioni e Conferenza delle Regioni
- Misure di Coordinamento e Cooperazione tra il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute e le altre Forze di Polizia ed Amministrazioni
- Nucleo Nazionale di Farmacosorveglianza sui Medicinali Veterinari
- Procedure di Coordinamento e Raccordo tra la Guardia di Finanza e le Autorita' Competenti in materia di Sicurezza degli Alimenti
- Procedure di Coordinamento per l'esportazione in Russia
- D. Formazione
- 3. Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali
- A. Alimenti
- Acque Potabili e Minerali
- Acque destinate al consumo umano - Concessione deroghe
- Acque minerali - Autorizzazione all'utilizzazione e commercio
- Acque minerali - Riconoscimento
- Acque minerali - Verifica caratteristiche
- Acque minerali - Vigilanza sull'utilizzazione e commercio
- Navi cisterna per il trasporto marittimo di acqua potabile - Autorizzazione
- Importazioni e Scambi
- Alimenti di origine animale - Controlli all'importazione
- Alimenti di origine non animale - Controlli all'importazione
- Depositi doganali autorizzati
- Scambi intracomunitari di prodotti di origine animale - Controlli veterinari
- Qualità Merceologica
- Alimenti, bevande e mangimi - Controlli sulle caratteristiche merceologiche



- Carni bovine - Indicazioni facoltative
- Prodotti a Dop/Igp/Stg - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
- Prodotti da Agricoltura Biologica - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
- Vini a DOP/IGP - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
- Sicurezza e Nutrizione
- Acrilammide - Monitoraggio dei tenori negli alimenti
- Alimenti di origine animale - Ispezioni e audit degli stabilimenti di produzione
- Alimenti particolari, prima infanzia, integratori alimentari e alimenti addizionati di vitamine e minerali - Verifica delle etichette
- Celiachia - Ricognizione dei soggetti affetti, censimento mense e attività formativa OSA
- Esportazione degli alimenti in USA - Controllo Salmonelle e Listerie
- Esportazione degli alimenti - Ispezioni e audit delle aziende alimentari
- Esportazione di alimenti in USA e Giappone - Autorizzazione aziende alimentari
- Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti
- Fitosanitari - Programma comunitario coordinato residui in alimenti
- Funghi - Autorizzazione allo svolgimento dell'attività di micologo
- Latte crudo - Criteri microbiologici per la vendita diretta
- Manuali di corretta prassi operativa per l'igiene nel settore alimentare - Validazione
- Materiali a contatto - Autorizzazione
- Molluschi bivalvi vivi - Classificazione delle zone di produzione, stabulazione e raccolta
- Molluschi bivalvi vivi - Monitoraggio delle zone di produzione e stabulazione
- Novel food - Procedura autorizzativa
- OGM negli alimenti - Piano nazionale di controllo ufficiale
- Piano di vigilanza e controllo alimenti e bevande
- Piano Nazionale Residui (PNR)
- Prodotti per alimentazione particolare, integratori e alimenti addizionati di vitamine e minerali - Autorizzazione degli stabilimenti di produzione
- Radiazioni ionizzanti - Autorizzazione impianti per il trattamento di alimenti e loro ingredienti
- Radiazioni ionizzanti - Controllo di alimenti e loro ingredienti trattati
- Registrazione imprese alimentari
- Riconoscimento stabilimenti alimenti o.a.
- Sicurezza e Nutrizione - Carbammato di Etila nelle acquaviti
- Sicurezza e Nutrizione - Monitoraggio agenti zoonotici negli alimenti
- Sicurezza e Nutrizione - Monitoraggio perfluoroalchiliche in alimenti
- Trichine - Prevenzione e Controllo
- Regione Abruzzo - Piano regionale di controllo radioattività da matrici alimentari
- Regione Campania - Piano di monitoraggio per diossine e pcb diossino-simili in latte e mangimi
- Regione Campania - Piano di monitoraggio sui prodotti lattiero caseari derivati da latte di bufala
- Regione Campania - Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti importati da paesi terzi alle norme sanitarie e commerciali
- Regione Campania - Piano di monitoraggio sulla presenza dell'Ostreopsis ovata e delle sue tossine nei molluschi, crostacei e gasteropodi ed echinodermi
- Regione Friuli Venezia Giulia - Piano regionale di controllo vendita di latte crudo tramite distributori
- Regione Friuli Venezia Giulia - Progetto regionale Piccole Produzioni Locali (PPL) - Carni Suine e Avicunicole
- Regione Friuli Venezia Giulia - Progetto regionale Piccole Produzioni Locali (PPL) - Prodotti Lattiero Caseari di Malga
- Regione Lombardia - Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia
- Regione Piemonte - Acque utilizzate nelle imprese alimentari - Controllo igienico-sanitario
- Regione Piemonte - Allergeni - Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo 114/2006
- Regione Piemonte - Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) - Verifica conformità
- B. Mangimi
- Igiene e Sicurezza
- Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali (PNAA)

- Regione Campania - Piano di monitoraggio per diossine e pcb diossino-simili in latte e mangimi
- Regione Lombardia - Piano di sorveglianza sulla prevalenza di micotossine nelle materie prime di origine vegetale destinate alla alimentazione zootecnica
- Importazioni
- Controlli veterinari su mangimi provenienti da Paesi Terzi
- Qualità Merceologica
- Alimenti, bevande e mangimi - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
- C. Sanità Animale
 - Anagrafe
 - Bovini - Controlli nel sistema di identificazione e registrazione
- Identificazione degli Animali

- Ovini e caprini - Controlli nel sistema di identificazione e registrazione
- Registrazione Aziende
- Farmaco Veterinario
- Farmacosorveglianza - Piani regionali
- Medicinali veterinari - Autorizzazione all'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta
- Medicinali veterinari in commercio - Programma di controllo
- Importazioni e Scambi
- Animali vivi, sperma, embrioni e ovuli - Controlli veterinari a seguito di importazioni
- Animali vivi, sperma, embrioni e ovuli - Controlli veterinari a seguito di scambi intracomunitari
- Malattie Infettive
- Arterite Virale Equina - Piano nazionale di controllo
- Blue Tongue - Piano nazionale annuale di sorveglianza sierologica ed entomologica
- Brucellosi - Piani nazionali di controllo
- BSE - Controllo, sorveglianza ed eradicazione
- Est Ovicaprine - Piano nazionale di controllo, sorveglianza ed eradicazione
- Est Ovine - Piano di Selezione Genetica
- Influenza Aviaria - Piano di sorveglianza nazionale nella popolazione avicola domestica e selvatica
- Leucosi Bovina Enzootica - Piani nazionali di controllo per bovini e bufalini
- Malattia di Aujeszky - Piano nazionale di controllo
- Malattie Infettive - Trichine - Prevenzione e Controllo
- Peste Suina Africana - Piano di eradicazione
- Peste Suina Classica
- Rabbia Silvestre - Piano biennale di controllo
- Salmonellosi - Piani nazionali di controllo negli avicoli
- SEV e NEI - Riconoscimento comunitario di indennità
- Tubercolosi - Piani nazionali di controllo per bovini e bufalini
- West Nile Disease - Piano nazionale di sorveglianza
- Regione Campania - Piano di monitoraggio sull'incidenza dell'IBR nei bovini
- Regione Lombardia - Piano di controllo della malattia di Aujeszky in Regione Lombardia: verifica attuazione del piano vaccinale
- Regione Lombardia - Piano di controllo e sorveglianza nei confronti della agalassia contagiosa ovi-caprina
- Regione Lombardia - Piano di sorveglianza per Streptococcus agalactiae nel latte alla stalla
- Regione Lombardia - Piano di verifica delle norme di biosicurezza negli allevamenti suini e avicoli
- Regione Piemonte - Piano regionale di eradicazione della rinotracheite infettiva bovina
- Regione Piemonte - Programma di controllo aziendale della paratubercolosi bovina
- Regione Piemonte - Programma di controllo della diarrea virale bovina
- Regione Sardegna - Piano di risanamento degli allevamenti caprini dalle lentivirusi
- Regione Sardegna - Piano di sorveglianza della brucellosi suina
- Regione Val D'Aosta - Piano straordinario di controllo residui cortisonici nelle urine e di isoniazide dell'acido isonicotinico nel latte di massa
- Riproduzione
- Centri di raccolta e magazzinaggio sperma, gruppi di raccolta e produzione embrioni per Scambi Comunitari - Autorizzazione
- Centri di raccolta e magazzinaggio sperma, gruppi di raccolta e produzione embrioni per Scambi Comunitari - Ispesioni



- Stazioni di fecondazione pubblica, centri di produzione di materiale seminale, gruppi di raccolta embrioni, gruppi di produzione embrioni e recapiti - Ispezioni e accertamenti sanitari dei riproduttori maschi e degli allevamenti suinicoli con fecondazione artificiale
- Stazioni di monta naturale pubblica, stazioni di inseminazione artificiale equina, centri di produzione dello sperma, recapiti, gruppi di raccolta embrioni, gruppi di produzione embrioni per Commercio Nazionale - Autorizzazione
- D. Benessere Animale
 - Benessere Animale in Allevamento
 - Protezione degli animali durante il trasporto
 - Protezione degli animali durante l'abbattimento
- E. Sanità delle Piante
 - Controlli sul Territorio
 - Cancro colorato del platano - Lotta obbligatoria
 - Cinipide del castagno, Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu - Misure d'emergenza provvisorie
 - Cocciniglia della corteccia del pino marittimo Matsucoccus feytaudi (Ducasse) - Attività di controllo
 - Colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) - Controlli ufficiali per accertare l'idoneità alla vendita di vegetali di rosacee pomoidee prodotti in zone non protette ma destinati a zone protette
 - Colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) - Presenza e Diffusione
 - Patata - Attività di controllo nella filiera produttiva e di commercializzazione
 - Piante e materiali di propagazione - Produzione e commercializzazione
 - Punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier) - Misure di emergenza
 - Tarlo asiatico Anoplophora chinensis (Forster) - Misure di emergenza
 - Verme delle radici del mais Diabrotica virgifera virgifera (Le Conte) - Misure di emergenza per il controllo
 - Virus della Tristezza degli Agrumi (CTV) - Lotta obbligatoria
 - Esportazioni
 - Cold Treatment - Controlli ufficiali previsti dalle norme statunitensi per l'esportazione di frutta (kiwi, agrumi)
 - Esportazione di vegetali e prodotti vegetali - Controlli
 - Importazioni
 - Importazione di vegetali e prodotti vegetali - Controlli
 - Prodotti Fitosanitari
 - Fitosanitari - Controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione
- F. Attività Trasversali
 - Allerta
 - Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi
 - Ambiente
 - Acque dolci idonee alla vita dei pesci - Monitoraggio
 - Acque idonee alla vita dei molluschi - Monitoraggio
 - Acque - Monitoraggio in funzione degli "obiettivi di qualità ambientale"
 - Concentrazione atmosferica degli inquinanti - Controllo
 - Emissioni di inquinanti
 - Inquinamenti - Controllo e prevenzione integrati
 - Inquinamento da nitrati di origine agricola
 - Pesticidi nelle acque - Monitoraggio
 - Radioattività ambientale - Monitoraggio
 - Sottoprodotti
 - Impianti produttori di MSR - Supervisione regionale
 - Impianti produttori di sottoprodotti - Supervisione regionale
 - Riconoscimento Stabilimenti Sottoprodotti
 - Zoonosi
 - Modalità di Notifica delle zoonosi ai sensi del DM 15 dicembre 1990
- 4. Piani di intervento e Assistenza reciproca
 - A. Piani di Intervento
 - B. Cooperazione e Assistenza reciproca
- 5. Audit sulle Autorità competenti

- A. Sistemi di Audit adottati dalle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
 - Audit 'a cascata' tra le autorità competenti (ACC/ACR/ACL)
 - Audit del Ministero della Salute sugli uffici periferici
- B. Sistemi di Audit adottati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- 6. Criteri operativi e procedure
 - A. Rispetto dei criteri operativi
 - Inquadramento giuridico del personale che effettua i controlli ufficiali
 - Programmazione dei controlli e codice comportamentale (MiPAAF - ICQRF)
 - Sistema Sanzionatorio
 - Strumenti di Verifica
 - B. Procedure documentate
 - C. RegISTRAZIONI
- 7. Riesame e adattamento del PNI
 - Appendice - Sezioni regionali
 - Regione Abruzzo
 - Piano regionale di controllo radioattività da matrici alimentari
 - Regione Campania
 - Piano di monitoraggio per diossine e pcb diossino-simili in latte e mangimi
 - Piano di monitoraggio sui prodotti lattiero caseari derivati da latte di bufala
 - Piano di monitoraggio sull'incidenza dell'IBR nei bovini
 - Piano di monitoraggio sulla conformità degli alimenti importati da paesi terzi alle norme sanitarie e commerciali
 - Piano di monitoraggio sulla presenza dell'Ostreopsis ovata e delle sue tossine nei molluschi, crostacei e gasteropodi ed echinodermi
 - Regione Friuli Venezia Giulia
 - Piano regionale di controllo vendita di latte crudo tramite distributori
 - Progetto regionale Piccole Produzioni Locali (PPL) - Carni Suine e Avicunicole
 - Progetto regionale Piccole Produzioni Locali (PPL) - Prodotti Lattiero Caseari di Malga
 - Regione Lombardia
 - Piano di controllo della malattia di Aujeszky in Regione Lombardia: verifica attuazione del piano vaccinale
 - Piano di controllo e sorveglianza nei confronti della agalassia contagiosa ovi-caprina
 - Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia
 - Piano di sorveglianza per Streptococcus agalactiae nel latte alla stalla
 - Piano di sorveglianza sulla prevalenza di micotossine nelle materie prime di origine vegetale destinate alla alimentazione zootecnica
 - Piano di verifica delle norme di biosicurezza negli allevamenti suini e avicoli
 - Regione Piemonte
 - Acque utilizzate nelle imprese alimentari - Controllo igienico-sanitario
 - Allergeni - Piano regionale di controllo ufficiale sulla verifica della corretta applicazione del decreto legislativo 114/2006
 - Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) - Verifica conformità
 - Piano regionale di eradicazione della rinotracheite infettiva bovina
 - Programma di controllo aziendale della paratubercolosi bovina
 - Programma di controllo della diarrea virale bovina
 - Regione Sardegna
 - Piano di risanamento degli allevamenti caprini dalle lentivirosi
 - Piano di sorveglianza della brucellosi suina
 - Regione Sicilia
 - Regione Toscana
 - Regione Val D'Aosta
 - Piano straordinario di controllo residui cortisonici nelle urine e di isoniazide dell'acido isonicotinico nel latte di massa



L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO / POSIZIONE DI STAFF: SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

UFFICI: - Sanità Animale e Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche -Igiene della Produzione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti e loro derivati – Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e Prevenzione Ambientale- Affari Amministrativi Veterinari

L' Estensore
Piero Bertazzi

I Responsabile degli Uffici
Dr. Giammarco Ianni

Il Dirigente del Servizio
Dr. Giuseppe Bucciarelli

(firma)

Dr. Paolo Torlontano

Dr. Stefano Giovannoli

Piero Bertazzi

Il Direttore del Dipartimento

Dott. Angelo Muraglia

Il Componente della Giunta

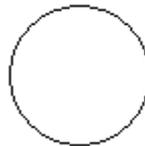
Dott. Silvio Paolucci

(firma)

(firma)

.....
Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta



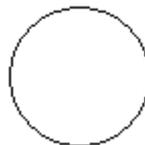
Il Presidente della Giunta

(firma)

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

.....

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.03.2015, n. 253

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo. Disposizioni finalizzate all'ottimizzazione delle risorse**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m. e i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m. e i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2012)8498 del 26/11/2012, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007ITRPO001);

VISTA la delibera n. 939 del 28 dicembre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) N. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2011 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 5/3/2015 C(2015) 1399 final, relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale adottati per beneficiare dell'assistenza del FEASR per il periodo 2007/2013;

CONSIDERATO necessario impartire disposizioni che consentano di ottimizzare l'utilizzo delle risorse programmate nel predetto PSR, coniugando capacità di spesa ed esigenze espresse dal territorio;

RITENUTO a tal fine di individuare l'asse I "Competitività", quale asse potenzialmente più performante, e di riposizionare conseguentemente su di esso, le risorse residue degli altri assi del programma non totalmente utilizzate o che eccedano, laddove stabilita, la percentuale minima obbligatoria che l'asse stesso deve rispettare sul valore dell'intero PSR;

VISTA la determinazione DH 26/84 del 29/10/2014 "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3. "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - Azione 1" - 2° Bando D.G.R. n. 217 del 31/03/2014;" - Approvazione "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" e "Elenco Regionale delle domande non ammissibili" - Individuazione domande da ammettere a finanziamento"

VISTA la determinazione DH 26/88 del 6/11/2014 avente ad oggetto "PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1. Interventi di ammodernamento nelle aziende agricole D.G.R. n. 242 del 7/4/2014 - Approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento e Elenco regionale delle domande non ammissibili -

Individuazione domande da ammettere a finanziamento”, rettificata con DH 26/103 del 11/12/2014;

RAVVISATA altresì l'opportunità di stabilire che, all'interno dell'Asse I, si proceda in via prioritaria allo scorrimento integrale della graduatoria della misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”;

RITENUTO di utilizzare le risorse dello stesso Asse che residuino dal predetto scorrimento e quelle che, come sopra indicato, confluiscono in esso dalla più ampia rimodulazione del PSR, per il finanziamento di ulteriori domande di contributo già valutate come ammissibili per la misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”, e non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate al bando, applicando i seguenti criteri:

- capacità realizzativa dell'impresa: sono selezionabili i progetti che alla data di adozione del presente provvedimento abbiano realizzato una spesa non inferiore al 70% di quella ammessa, fermo restando il conseguimento della finalità originariamente sottesa alla domanda di finanziamento;
- qualità progettuale: sono selezionabili i progetti che abbiano conseguito, ai fini della graduatoria, punteggi superiori al 50% della valutazione massima prevista dal Bando;

RITENUTO di stabilire che, fermi restando i predetti criteri per la valutazione della finanziabilità delle istanze, le concessioni avverranno nel rispetto dello scorrimento delle posizioni in graduatoria di cui alla DH 26/103 del 11/12/2014;

DI DARE ATTO che i provvedimenti di concessione verranno adottati in funzione della concreta disponibilità delle risorse;

RITENUTO di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole di provvedere ad attivare le procedure necessarie alla modifica della ripartizione delle risorse finanziarie del PSR ed a definire i profili procedurali per l'attuazione delle presenti statuizioni;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole

apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ha espresso parere favorevole in ordine a regolarità tecnico amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 77/1999;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A voti unanimi espressi nelle forma di legge

DELIBERA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di disporre** l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse programmate nel PSR 2007/2013, individuando l'asse I “Competitività” quale asse potenzialmente più performante, e di riposizionare conseguentemente su di esso, le risorse residue degli altri assi del programma non totalmente utilizzate o che eccedano, laddove stabilita, la percentuale minima obbligatoria che l'asse stesso deve rispettare sul valore dell'intero PSR;
2. **di dare** a tal fine mandato al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole di attivare le procedure necessarie in ordine alla modifica della ripartizione delle risorse finanziarie del PSR, e di definire le procedure necessarie a:
 - scorrere integralmente la graduatoria della misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”;
 - utilizzare le risorse dello stesso Asse che residuino dal predetto scorrimento e quelle che confluiscono in esso dalla più ampia rimodulazione del Programma, per il finanziamento di ulteriori domande di contributo già valutate come ammissibili per la misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”, applicando i criteri e le modalità descritti in premessa;
3. **di riservarsi** eventuali ulteriori disposizioni finalizzate all'integrale utilizzo degli stanziamenti;

4. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 31.03.2015, n. 254

Art. 12, comma 1, lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n.31 e s.m.i. Previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico potabile di emergenza. Approvvigionamento idrico di emergenza, mediante utilizzo delle acque superficiali del fiume Trigno in località "Traversa" del Comune di San Giovanni Lipioni (CH).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

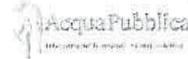
3. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.Lgs 02.02.2001, n.31 e s.m.i., la proroga dello stato di emergenza idrica nel comprensorio dei comuni di Vasto e San Salvo dell'ATO Chetino, a causa del perdurare dei disagi per la carenza idrico-potabile, nonché dall'impossibilità di prelevare acqua per soccorso dal fiume Trigno dalla traversa di Pietrafracida in comune di Lentella (CH);
4. **di autorizzare** l'Ente d'Ambito Chietino per la durata necessaria al rilascio dell'autorizzazioni al prelievo delle acque derivate dal Fiume Trigno ad uso consumo umano, decorrente dalla data di scadenza del termine fissato dalla DGRA n.632 del 07.10.2014, senza soluzioni di continuità, e comunque fino alla data del 30 settembre 2015, alla captazione di acqua nella misura massima di 200 l/s dal fiume Trigno, in località "Traversa" del Comune di San Giovanni Lipioni (CH), attraverso le opere di presa e di condotta del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, da avviare al trattamento ai fini del consumo umano presso l'impianto COASIV di San Salvo;
5. **l'autorizzazione** viene rilasciata fatta salva la preventiva acquisizione delle autorizzazioni sanitarie per l'utilizzazione dell'acqua ad uso potabile rilasciate dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASL competente e con l'obbligo che le acque all'uscita del potabilizzatore devono presentare i requisiti rispondenti a quelli previsti dall'Allegato I del D.Lgs. 31/2001;
6. **che la derivazione** emergenziale di cui alla presente deliberazione, dovrà rispettare l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi degli artt. 59, 52, 53 e 54 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, adottato dalla Regione con D.G.R. n. 614 del 09.08.2010;
7. **di demandare** al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali l'esecutività del presente provvedimento;
8. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ente d'Ambito del Chietino, alla S.A.S.I. S.p.A., al Consorzio COASIV di Vasto, al Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, ai Sindaci dei Comuni di Vasto, San Salvo, Montenero di Bisaccia (CB), alla Regione Molise, al S.I.A.N. dell'ASL territorialmente competente e al Dipartimento per la Salute e il Welfare;
9. **di disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, in estratto, del presente provvedimento

Segue Allegato



ENTE D'AMBITO CHIETINO

Prot. 30936



Lanciano, 31 MAR 2015

A.R.A.P. Azienda Regionale Attività Produttive Unità Territoriale n. 6 di Vasto casisto@te.gmail.it

p.c. Regione Abruzzo Dipartimento OO.PP. Servizio Gestione delle Acque sede gestioneacque.flpp@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Approvvigionamento idrico di emergenza Fiume Trigno, Loc. "Traversa S. Giovanni Lipioni" - prossima scadenza DGRA n. 632 del 07/10/2014.

In riferimento alla nota A.R.A.P. prot. 547-548 del 26/03/2015 di codesto Ente, si comunica che questo ATO Chietino, con propria nota prot. 309 del 25/03/2015 (che si allega in copia) ha provveduto a richiedere alla Regione Abruzzo il rinnovo del prelievo di circa 200 l/sec. di acqua dal Fiume Trigno, in corrispondenza della Traversa di San Giovanni Lipioni.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell' Area Tecnica
Ing. Alessandro Antonacci

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	31 MAR. 2015 DC
Resp.
Prot. n.
data

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 254 del 31 MAR 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Costantini)



ATO CHIETINO - C.so Bandiera, 96 - 66034 Lanciano (CH) - C.F.: 90017010696
Tel. 0872-709726 Fax: 0872-799481 - e-mail: ato6ch@tiscali.it -
atochietino@pec.atoabruzzo.it
www.atoabruzzo.it





ENTE D'AMBITO CHIETINO

Prot. n.

000909



AcquaPubblica

Lanciano

13 MAG 2015

Alla

Regione Abruzzo
 Direzione LL.PP.
 Servizio Gestione delle Acque
 Via Salaria Antica Est n°27/f
 67100 L'AQUILA (AQ)

E, p.c.

Alla

Sig. Presidente della Giunta Regionale
 della Regione Abruzzo
 Dr. Luciano D'Alfonso
 Via Leonardo Da Vinci n°6
 67100 L'AQUILA (AQ)

Oggetto: Emergenza idrica – art.12, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 31/03/2001 e s.m.i..
Previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico
potabile di emergenza.

Lo scrivente ex ATO 6 Chietino, ora Ersi, intende con la presente rappresentare a codesto Servizio Regionale, quanto segue:

- In data 31/03/2015 scadono i termini del provvedimento DGR 632 del 07/10/2014 (31/03/2015) e, dalla nota del CON.I.V., allegata alla presente, si evidenzia che, l'eventuale impossibilità di integrare la fornitura idrica sul comprensorio di Vasto-San Salvo con l'acqua cosiddetta di soccorso prelevata dal fiume Trigno, determinerebbe una situazione di emergenza sull'utilizzo dell'acqua per il consumo umano;
- La Regione Abruzzo con nota allegata alla presente ha segnalato a questo Ente d'Ambito ed al Gestore S.A.S.I. S.p.A. di verificare le condizioni dell'approvvigionamento potabile del fiume Trigno sia in relazione all'interruzione della condotta di adduzione principale in località Traversa di San Giovanni Lipioni, come notificato dal Consorzio di Bonifica, sia in ordine alla prossima scadenza dell'emergenza idrica dichiarata con la DGR n.632 del 07/10/2014.

Stante quanto sopra rappresentato, con la presente si chiede che codesta Spett.le Giunta Regionale dichiarare lo stato di emergenza idrica per l'Ente Ambito Territoriale Ottimale "Chietino" limitatamente ai comuni di San Salvo e Vasto rinnovando il prelievo di circa 200 l/sec. dal fiume Trigno in corrispondenza della Traversa di San Giovanni Lipioni, attraverso le opere di presa e di condotta del Consorzio di Bonifica Sud, da avviare al trattamento ai fini del consumo umano presso l'impianto COASIV di San Salvo.

Con l'urgenza del caso, Si porgono distinti saluti.



ATO CHIETINO - C.so Bandiera, 96 - 66034 Lanciano (CH) - C.F.: 90017010898
 Tel. 0872-709726 Fax: 0872-799481 - e-mail: ato6ch@fiscall.it -
atochietino@pec.atcabruzzo.it
www.atocabruzzo.it





Acqua Pubblica
MATERIA DI DIRITTO PUBBLICO

ENTE D'AMBITO CHIETINO

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Alessandro Antonacci

Allegati:

- 1) Nota Giunta Regionale prot. RA/74617/2015 del 23/03/2015;
- 2) Nota CONIV prot. 47/SL/ic/LP del 23/03/2015.

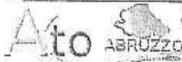


Copia conforme all'originale
e conta di n. 3 (tre).....
pagine.

31 MAR. 2015

IL DIRIGENTE

Dot. Ing. Silvio SALVI



ATO CHIETINO - C.so Bandiera, 86 - 66034 Lanciano (CH) - C.F.: 90047010866
Tel. 0872-709725 Fax: 0872-799481 - e-mail: atoch@tiscali.it -
atochietino@pec.atoabruzzo.it
www.atoabruzzo.it



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.04.2015, n. 261

Recepimento Piano nazionale dei controlli sulla applicazione del regolamento REACH - anno 2015 - indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2015.**LA GIUNTA REGIONALE****VISTO** l'art. 117, comma 3, della Costituzione che annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;**VISTO** il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 Dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 242 del 22/03/2010 con la quale si è recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema di controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/06 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) rep. n. 181 del 29/10/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 07/12/2009;**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 476 del 14/06/2010 punto 6) nella quale si è dato atto che il piano regionale dei controlli sul REACH sarà

elaborato in conformità al Piano nazionale delle attività di controllo;

RICHIAMATE le D.G.R. n. 675 del 10/10/2011, D.G.R. n. 542 del 29/08/2012, D.G.R. n. 317 del 29/04/2013 e D.G.R. n. 320 del 5/05/2014 con le quali sono stati recepiti i piani nazionali dei controlli anno 2011 e anno 2012 e anno 2013 e approvati i rispettivi piani regionali 2011, 2012, 2013 e 2014 in ordine all'applicazione del regolamento REACH;**VISTO** il Piano nazionale di vigilanza relativo all'anno 2015 trasmesso dal Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria con nota prot. n. 7645 - P - del 13/02/2015, acquisito al protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare n. RA/47303 del 24/02/2015 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato 1;**TENUTO CONTO** delle risultanze della riunione del gruppo di coordinamento regionale interdirezionale in materia di REACH del 2 Marzo 2015, nella quale è stata decisa la ripartizione dei controlli per le ASL del territorio, secondo le indicazioni operative contenute nel piano nazionale dei controlli anno 2015, come da verbale che si allega, quale parte integrante della presente deliberazione, allegato 2;**RITENUTO** di dover procedere al recepimento del Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici anno 2015 e di fornire alle ASL della Regione Abruzzo indicazioni operative sui controlli da realizzare per l'anno 2015;**RILEVATO** che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;**VISTO** l'art. 4 del decreto legislativo n. 281 del 28/08/1997;**VISTA** la L.R. 77/99 ss.mm. ed integrazioni;**DATO ATTO** che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- **di recepire** il Piano nazionale di vigilanza sull'applicazione del regolamento REACH - anno 2015 - così come trasmesso dal Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria con nota prot. n. 7645 - P - del 13/02/2015, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione allegato 1;
- **di impegnare** le AUSL della Regione Abruzzo alla realizzazione delle azioni previste dal Piano nazionale dei controlli anno 2015 come segue:
 - per quanto previsto dal punto 1 del Piano nazionale dei controlli, titolato "attività di controllo eseguita mediante metodologie progetti REACH - EN - FORCE e PROGETTI PILOTA adottati dal forum dell'ECHA" la Regione Abruzzo, garantirà un controllo che sarà eseguito dalla ASL di Lanciano - Vasto - Chieti secondo le modalità descritte dal Piano nazionale controlli, con rendicontazione secondo il punto 1.5;
 - per quanto riguarda il punto 2 del piano nazionale dei controlli titolato "attività di Controllo analitico" la Regione Abruzzo, garantirà un controllo che sarà eseguito dalla ASL di Pescara secondo le modalità descritte dal Piano nazionale dei controlli, con rendicontazione secondo il punto 2.5, tenuto conto anche della disponibilità dell'ARTA Abruzzo;
 - per quanto riguarda il punto 3 del Piano nazionale dei controlli, le ASL si impegnano ad assicurare l'attività ispettiva sulla base delle segnalazioni eventualmente avanzate dall'autorità competente nazionale, anche su segnalazione dell'ECHA;

- **la Asl Di Avezzano - Sulmona - L'aquila**, dovrà garantire due controlli secondo la metodologia REACH EN FORCE 2;
- **la Asl Di Teramo** dovrà garantire 2 controlli secondo la metodologia REACH - EN FORCE 2;
- **in Riferimento** alla possibilità menzionata al punto 1.4 del Piano nazionale dei controlli, si ritiene di avvalersi dell'ausilio del gruppo ispettivo dell'A.C. nazionale.
- **di Pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.A.

Segue Allegato

(DG 20/2621)
[Signature]

HLL - 1



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio II - Ex DGPRE - Qualità degli ambienti di vita
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero della Salute
DGPRE
0007645-P-13/02/2015

154334855

Registro - classif. I.5.h.c/2011/7
Allegati: 1

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento per la Salute e il Welfare
Prot. RA 47303

24 FEB. 2015



La presente copia è conforme all'originale
e al campione di fogli 4 e di 8
fasciate ciascuna munita da apposito
timbro recante la dicitura «Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Welfare»

ALLE AUTORITÀ PER I CONTROLLI
REACH DELLE REGIONI E PROVINCE
AUTONOME

LORO SEDI

E P.C.

ASSESSORATI ALLA SANITÀ DELLE
REGIONI E PROVINCE AUTONOME

LORO SEDI

COORDINAMENTO INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
C.A. DOTT. GIULIANO TAGLIAVENTO
REGIONE MARCHE
SERVIZIO SALUTE
VIA BOCCONI, 28
60125 ANCONA

OGGETTO: Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici- Anno 2015

Si trasmette l'allegato Piano nazionale delle attività di controllo relativo all'anno 2015, concernente l'applicazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nel rispetto della normativa vigente sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il piano in oggetto è stato predisposto in considerazione delle indicazioni fornite dal Forum per lo scambio di informazioni sull'enforcement dell'ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche), delle segnalazioni RAPEX (sistema comunitario di allerta rapida sui prodotti di consumo non alimentari) registrati per gli anni 2012, 2013 e 2014, nonché delle esperienze maturate sui controlli ufficiali condotti negli anni precedenti (Piani nazionali delle attività di controllo 2012, 2013 e 2014).

ALLEGATO come parte integrante alla del-
terazione n. ... 261 / del 11 APR. 2015
IL SEGRETARIO DELL'ACQUINTO
[Signature]

PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI
REGOLAMENTI (CE) N. 1907/2006 (REACH) E (CE) N. 1272/2008 (CLP)
ANNO 2015

1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA MEDIANTE METODOLOGIE
PROGETTI REACH- EN-FORCE E PROGETTI PILOTA ADOTTATI DAL
FORUM DELL'ECHA

1.1 - Metodi di individuazione delle imprese

1.1.1 - Target group

Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento:

- delle sostanze chimiche in quanto tali o presenti in miscele o articoli in settori di particolare rilievo, sia in termini quantitativi che di rilevanza tossicologica, nella produzione territoriale;
- delle sostanze in quanto tali o presenti in miscele o articoli, di cui all'Allegato XIV del REACH;
- dei prodotti fitosanitari (codice NACE 20.2);
- dei prodotti cosmetici non allo stadio di prodotti finito (codici NACE 20.4 e 20.5);
- dei prodotti detergenti e deodoranti per l'ambiente (codici NACE 20.4 e 20.5);

1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- imprese soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D. Lgs. 334/1999;
- imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui art. 29 del D. Lgs. 152/06;
- imprese con evidenze formali e oggettive, che depongono per una non corretta valutazione e gestione della sostanza chimica in ambienti di vita e di lavoro;
- imprese individuate dalla Autorità Competente nazionale (di seguito «AC nazionale») secondo le informazioni fornite dall'ECHA;
- imprese individuate dalla AC nazionale tramite consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS.

1.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale RIPE;
- data base ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale;
- registro imprese delle Camere di Commercio;
- indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV);
- database EPIWORK;
- elenco imprese trasmesse dall'AC nazionale;
- elenco imprese fornite dalla Agenzia delle Dogane.

1.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- sostanze in quanto tali o contenute in miscele o articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (<http://echa.europa.eu/web/guest/candidate-list-table>, SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;



- sostanze potenzialmente presenti in articoli utilizzati dal consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone;
- sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio.

1.3 - Obiettivi del controllo

Facendo riferimento alle metodologie proposte nei progetti REF e progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA:

- verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione;
- verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV Reg. REACH);
- verifica della conformità delle SDS (Allegato II al Reg. REACH, come modificato dal Reg. 453/2010) e verifica dell'etichettatura apposta sugli imballaggi delle sostanze e delle miscele (Reg. CLP o D. Lgs 65/2003 sino al 01/06/2015);
- verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (art. 36 Reg. REACH e art. 49 Reg. CLP);
- verifica degli obblighi di notifica all'ECHA (art. 40 Reg. CLP);
- verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele.

1.4 – Quantificazione numerica dei controlli

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e Province autonome (PA) di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009, d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, programmano per l'anno 2015 numero e tipologia delle attività di controllo, sulla base delle specificità territoriali.

Le Regioni e le PA comunicano, entro il 28 febbraio 2015, all'AC nazionale il numero di controlli programmati e se intendono procedere nella attività di vigilanza autonomamente con proprio personale formato o con l'ausilio del gruppo ispettivo della AC nazionale, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni sopra citato.

Laddove non risulti ancora formalizzata l'organizzazione regionale per l'espletamento delle attività di controllo di cui al presente Piano, l'AC nazionale procede direttamente all'esecuzione delle attività di controllo, concordando tempi e modalità con la Regione o Provincia Autonoma interessata.

E' auspicabile che ogni Regione e PA migliori o comunque mantenga il livello quantitativo di controlli effettuati nell'anno precedente.

A livello nazionale è raggiunto, entro il 30 giugno 2015, almeno l'obiettivo quantitativo minimo stabilito dall'ECHA nell'ambito del progetto pilota sull'autorizzazione.

1.5 – Modalità di rendicontazione dei controlli

Entro il 10 luglio 2015, le Regioni e PA trasmettono all'AC nazionale il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto pilota autorizzazione, redatto nel formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.

Entro il 31 marzo 2016, secondo quanto stabilito al paragrafo 6.4 dell'Accordo Stato-Regioni N. 181/CSR/2009, le Regioni e le PA trasmettono all'AC nazionale le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2015 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima AC nazionale.

Quanto indicato è riportato sinteticamente in tabella 1.

2. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALITICO

In attesa della adozione da parte della Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PA riguardante il protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli, è avviato un programma sperimentale di controlli analitici.

2.1 - Metodi di individuazione delle imprese

2.1.1 - Target group

- imprese che fabbricano, importano o formulano specifici prodotti chimici per i settori dei trasporti (codici NACE 19.20 e 22.11), delle costruzioni (codici NACE 23.5 e 23.6), della gioielleria/bigiotteria (codice NACE 32.1), del tessile e pelli (codici NACE 13, 14 e 15), dei giocattoli (codice NACE 32.4) limitatamente alle restrizioni di cui all'All. XVII Reg. REACH come riportate nella Tabella 2;
- imprese che fabbricano e/o importano sostanze soggette ad autorizzazione

2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- imprese soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D. Lgs. 334/1999;
- imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui art. 29 D.Lgs 152/06;
- imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale;
- imprese individuate dalla AC nazionale secondo le informazioni fornite dall'ECHA;
- imprese individuate dalla AC nazionale tramite consultazione dell'Archivio Preparati Pericolosi.

2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale RIPE;
- data base ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale;
- registro imprese delle Camere di Commercio;
- indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV);
- Database EPIWORK;
- elenco imprese trasmesse dall'AC nazionale;
- elenco imprese fornite dalla Agenzia delle Dogane.

2.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli soggette a restrizioni - di cui all'All. XVII Reg. REACH - dei settori di trasporti, costruzioni, gioielleria/bigiotteria, tessile e pelli, giocattoli (tabella 2);
- sostanze chimiche in quanto tali o contenute in miscele o in articoli scelte in base alla pericolosità per la salute e l'ambiente (es CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente, PBT/vPvB) e ai quantitativi.



2.3 - Obiettivi del controllo

- verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione e restrizione (Titoli VII e VIII Reg. REACH);

2.4 - Quantificazione numerica dei controlli

Nel territorio di ciascuna Regione e Provincia Autonoma è effettuato entro il 31 dicembre 2015 almeno n.1 controllo analitico.

2.5 - Modalità rendicontazione dei controlli

Entro il 10 luglio 2015, le Regioni e PA che aderiscono al progetto pilota sull'autorizzazione trasmettono AC nazionale gli esiti dei controlli analitici effettuati entro il 30 giugno 2015 e redatti secondo indicazioni del Forum dell'ECHA.

Entro il 31 marzo 2016, secondo quanto stabilito al paragrafo 6.4 dell'Accordo Stato-Regioni N. 181/CSR/2009, le Regioni e le PA trasmettono all'AC nazionale le risultanze delle attività di controllo analitico di cui al presente piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2015 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima AC nazionale.

Quanto indicato è riportato sinteticamente in tabella 1.

3. ATTIVITÀ DI INDAGINE

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e PA di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009, d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, danno riscontro per l'anno 2015 alle richieste eventualmente avanzate dall'AC nazionale, anche su segnalazione ECHA o altri Stati membri, e/o da un'Autorità per i controlli afferente ad altra Regione/Provincia autonoma, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate.

4. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- a. In presenza di un sistema informatizzato nelle imprese per l'associazione sostanza-status di (pre)-registrazione, si ritiene opportuno ricorrere a controlli a campione.
- b. Qualora si tratti di produzioni/importazioni multiple e complesse di sostanze e miscele, si predilige la valutazione a campione di sostanze o miscele classificate come CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente e PBT/vPvB.
- c. La valutazione dei dati quantitativi di fabbricazione e importazione può tenere conto delle autodichiarazioni del rappresentante legale dell'impresa; in alternativa è possibile eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi fabbricati e/o importati.
- d. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al paragrafo 1.2 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009; per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione che si avvale anche di esami documentali pre- e post- l'attività in campo.

- e. Le ispezioni sono condotte da personale corrispondente a quello indicato al paragrafo 5 dell'accordo di Conferenza Stato-Regioni N. 181/CSR/2009 formato negli specifici corsi istituzionali.
- f. Con l'obiettivo di condurre un esame documentale efficace e facilitare così la fase del controllo mediante ispezione, si considera opportuno integrare le informazioni raccolte ed elaborate tramite gli strumenti per l'individuazione delle imprese da sottoporre al controllo, con le risultanze del questionario pre-ispettivo predisposto dall'AC nazionale.
- g. In attesa della adozione da parte della Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PPAA riguardante la ratifica del protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli, i controlli analitici di cui al presente piano sono condotti in linea con quanto concordato nella fase di elaborazione del citato protocollo.

In fase di ispezione, si evidenzia l'utilità di una azione integrata tra Servizio Sanitario Regionale e ARPA.

Tabella I - Schema rendicontazione dei controlli.

Sezione	scadenza	modalità
Progetto pilota autorizzazione	10.07.2015	Trasmissione alla AC nazionale del format predisposto dal Forum dell'ECHA.
PNC 2015 - rendicontazione comprensiva sia dei controlli documentali che analitici	31.03.2016	Trasmissione all'AC nazionale del format di rendicontazione predisposto dalla medesima Autorità

Tabella 2: Schema individuazione target per il controllo delle restrizioni

Settore	NACE	Sostanza/e-voce Allegato XVII REACH	Matrici/prodotti
trasporti	19.20; 22.11	IPA- 50	Olii diluenti; pneumatici
costruzioni	23.5; 23.6	Cr VI - 47	Cemento
gioielleria/bigiotteria	32.1	Cd-23 Ni- 27 Pb- 63	Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche
tessile e pelli	13; 14 e 15	Coloranti azoici- 43	Articoli tessili e in pelle
giocattoli	32.4	Ftalati-51 e 52 Coloranti azoici-43	Plastiche, articoli tessili e pelli
colle, adesivi sintetici	20.52 e 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48	colle, adesivi sintetici



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.04.2015, n. 262
Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione". Approvazione Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della Legge. Anno 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 14 agosto 1991, n. 281 recante: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189 recante: "Disposizioni concernenti il maltrattamento degli animali, nonché l'impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate";

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

CONSIDERATO che l'art. 3, 3° comma della succitata legge regionale prevede che la Giunta regionale stili un rapporto annuale sullo stato di attuazione della legge;

VISTO il Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - Anno 2014 - predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute, che viene allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 concernente: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo";

DATO ATTO che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** il Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - Anno 2014, predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare che viene allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 262 del 11 APR. 2015
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Costantini)



ALLEGATO "A"

Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il Welfare
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

RAPPORTO ANNUALE SUL RANDAGISMO
Anno 2014

RIFERIMENTI NORMATIVI:

La normativa fondamentale in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo è rappresentata dalla legge quadro nazionale 14 agosto 1991, n. 281 e dalla L. 20 luglio 2004, n. 189 sul divieto di maltrattamento degli animali.

Sono state emanate le Ordinanze 6 agosto 2008 (*prorogata dal Ministro della Salute fino al 24 febbraio 2014*) e 16 luglio 2009 e il decreto ministeriale 6 maggio 2008,

In particolare tale ultimo decreto ha rivisto i criteri di ripartizione delle disponibilità del fondo di cui all'art. 8 della legge n. 281/1991 e, all'art. 2, comma 3, ha obbligato le regioni a rimettere al Ministero della Salute, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente attraverso l'utilizzo di tali risorse.

La Regione Abruzzo, al fine di assicurare la protezione degli animali d'affezione e la tutela del loro benessere ha emanato, nel corso del tempo, diverse leggi regionali con l'intento di affrontare e risolvere nel miglior modo possibile la tematica della lotta al randagismo, anche richiamando l'attenzione attiva del cittadino.

L'ultima legge in ordine di tempo è la L.R. 13 dicembre 2013, n. 47, emanata anch'essa, così come le precedenti, al fine di realizzare sul territorio regionale un corretto rapporto uomo-animale ed al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, attribuisce alle AA.SS.LL, alle Autorità Sanitarie Locali: Sindaci dei Comuni, competenze in esclusiva o da condividere reciprocamente o con altri Enti o con Associazioni Protezionistiche o con le Guardie Zoofile, ponendo comunque il cittadino al centro, con un ruolo di grande responsabilità desumibile dai propri comportamenti.

Accanto ad una parte inerente agli aspetti generali del randagismo in Italia e gli effetti conseguenti sulla società e l'ambiente, vengono presi in considerazione gli strumenti di lotta, i ruoli degli attori in campo, le strutture di ricovero nonché le sanzioni applicabili. anche di fronteggiare il fenomeno del randagismo.

La legge regionale ha disciplinato le condizioni di vita degli animali d'affezione, la protezione degli stessi, nonché l'educazione al loro rispetto, disciplinando inoltre anche il trasporto, la detenzione, la sterilizzazione e la prevenzione delle malattie proprie degli animali e di quelle trasmissibili all'uomo, l'abbandono degli animali e, infine, la vigilanza e le sanzioni attraverso anche l'intervento di guardie zoofile volontarie che, in ambito provinciale, affiancano e supportano gli



ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza per la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della legge regionale.

Con la stessa legge, per quanto attiene la salute pubblica, ha confermato la modifica introdotta con l'art. 25 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1, in almeno 300 metri la distanza minima dai nuclei abitati, insediamenti urbani, strutture sanitarie e annonarie, per tutte le tipologie di ricovero pubbliche e private.

La nuova Legge regionale, ha confermato molte delle discipline già dettate in vigenza della precedente normativa, in particolare le norme che avevano dato luogo alla creazione degli Albi ed Elenchi regionali (Albo delle Associazioni Protezionistiche, Elenco delle Strutture di Ricovero, elenco delle Guardie Zoofile) ma, contemporaneamente, ha rivisitato alcuni istituti che apparivano obsoleti ed ha comunque migliorato gli aspetti fondamentali della legge che governava la materia, rinviando altri aspetti a regolamentazioni successive da effettuarsi con atti amministrativi.

Auspicabile e innovativa, rispetto alla legislazione precedente, è stata sicuramente la previsione del divieto di utilizzo della catena o di qualunque altro strumento di contenimento simile per gli animali d'affezione (*salvo per ragioni sanitarie da documentare e certificare da un Veterinario*).

Si deve ricordare anche che la nuova legge regionale in materia di anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione è giunta all'approvazione del Consiglio regionale dopo una larga condivisione con tutti gli operatori del settore, attraverso una serie di riunioni ed incontri che hanno visto coinvolti, di volta in volta, i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle AASSLL regionali, i rappresentanti delle Associazioni di volontariato, le guardie zoofile, i rappresentanti delle associazioni di pet-therapy.

Le misure atte a contrastare il fenomeno del randagismo sono state anche oggetto del Programma di Prevenzione del Randagismo 2011-2013, approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con deliberazione n. 213 del 28 marzo 2011 e riportato sul PPRIC 2011-2014, adottato con Determinazione 30 marzo 2011, n. DG/21/42.

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano Triennale, il predetto documento di prevenzione del fenomeno ha esteso i propri effetti anche nell'anno 2014.

RENDICONTO DI ATTIVITA':

Tra le misure finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo si sono ritenute fondamentali quelle relative alla attivazione e all'implementazione dell'anagrafe canina informatizzata e quelle relative alla sterilizzazione.

Già nell'anno 2000 è stato attivato il SIACRA, ossia Sistema Informatizzato Anagrafe Canina Regione Abruzzo, che ha previsto sia l'implementazione dell'anagrafe canina regionale, sia l'inserimento del microchip ai cani registrati. Il SIACRA ha consentito di rendere l'anagrafe canina aggiornata in tempo reale con la possibilità di tutti gli operatori interessati di agire, anche contemporaneamente, sul *data base* centralizzato.

Successivamente l'anagrafe canina informatizzata è stata inserita nel S.I.V.R.A. (Sistema Informativo Veterinario della regione Abruzzo), strumento di gestione di numerosi flussi informativi riguardanti la medicina veterinaria, istituito con delibera di Giunta regionale n. 901 del 3.8.2006.

La realizzazione del sistema informatizzato ha comportato, per la Regione Abruzzo, un notevole sforzo economico al fine di dotare le singole Aziende SL di computer, fissi e portatili, del software necessario, di scanner, fotocamere digitali. Lo stesso software è stato dato in dotazione ai veterinari Liberi Professionisti convenzionati che, in tal modo, hanno potuto sinora inserire

autonomamente e in tempo reale i dati, sotto il diretto controllo dei Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Parimenti, le stesse Aziende S.L. sono state dotate di una considerevole quantità di microchips e di lettori per microchips. I lettori per microchip sono stati anche forniti, ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Associazioni protezionistiche, al fine di combattere il fenomeno del randagismo e, naturalmente, tali strumenti sono ancora in uso.

Tutte queste risorse strumentali, aggiunte a quelle economiche, hanno fatto sì che l'iscrizione all'Anagrafe Canina fosse del tutto gratuita per il cittadino.

Infatti, anche qualora l'Azienda S.L. non abbia avuto la possibilità di dedicare risorse umane sufficienti a soddisfare le domande d'iscrizione all'Anagrafe, i Servizi Veterinari delle stesse Aziende hanno fatto ricorso a convenzioni con medici-Veterinari libero professionisti, che sono stati dotati di microchip e software, oltre ad essere rimborsati per la prestazione fornita.

In questo campo deve essere ricordata anche l'azione positiva delle Associazioni Protezionistiche attraverso la organizzazione di apposite giornate di sensibilizzazione nelle piazze principali delle ns. città, al fine anche di invitare i proprietari di cani ad inserire i microchips ai propri animali, offrendo anche la prestazione gratuita dell'applicazione da parte di medici-veterinari disponibili.

Altro strumento per la prevenzione del randagismo è il controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione delle cagne rinvenute sul territorio e di quelle di proprietà.

Fattore limitante di questo tipo di prevenzione è costituito però dal tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento, tenuto conto che i Medici veterinari dipendenti delle Aziende S.L. sono già totalmente assorbiti delle altre mansioni di competenza dei Servizi Veterinari di Sanità Animale.

L'avvio dell'anagrafe informatizzata e la conseguente sostituzione del metodo d'identificazione del cane mediante apposizione del tatuaggio, con il metodo più pratico e veloce (oltre che meno traumatico per l'animale stesso) dell'inoculazione sottocutanea del microchip, ha concesso comunque più tempo al personale Medico-Veterinario delle Aziende USL per effettuare le operazioni di sterilizzazione.

Nell'anno 2014, le iscrizioni di animali nell'anagrafe canina informatizzata, distinte per Azienda Sanitaria Locale regionale, sono sintetizzate nella seguente tabella:

- Azienda U.S.L. di Avezzano Sulmona L'Aquila	n.	6.652
- Azienda U.S.L. di Lanciano-Vasto-Chieti	n	6.050
- Azienda U.S.L. di Pescara	n.	4.540
- Azienda U.S.L. di Teramo	n.	5.244
Totale	n.	22.486

Nel complesso fra ambulatori veterinari privati e canili sanitari sono stati iscritti e microchippati nell'anno 2014 n. **22.486** cani.

Gli affidi sono stati n. 3.129, in deciso aumento rispetto agli anni precedenti.



IL RUOLO DEI VARI ATTORI

Le AA.SS.LL.

Le AA.SS.LL. regionali hanno gestito la seguente attività:

- l'anagrafe canina informatizzata
- l'accalappiamento dei cani vaganti e raccolta gatti ai fini del rintraccio del proprietario o delle sterilizzazioni, vaccinazioni ed ogni altro intervento sanitario necessario;
- Il canile sanitario;
- la sorveglianza epidemiologica nei confronti della leishmaniosi e altre zoonosi;
- Il censimento delle colonie feline ed interventi di controllo demografico delle colonie feline e dei cani ricoverati nei canili rifugio;
- Il controllo sanitario, ai fini della profilassi antirabbica, dei cani vaganti ritrovati su suolo pubblico e dei cani e gatti morsicatori;
- Gli interventi di pronto soccorso atti alla stabilizzazione di cani vaganti o gatti che vivono in libertà, ritrovati feriti o gravemente malati;
- la vigilanza veterinaria sui ricoveri o strutture gestite da Enti, Ass. Protezionistiche e privati;
- l'attività di controllo sul benessere animale all'interno delle strutture di ricovero e commerciali, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione sanitaria;
- autorizzazioni agli esercenti degli autotrasporti;
- attività di prevenzione e accertamento delle infrazioni;
- La soppressione con metodi eutanascici, dei cani catturati e dei gatti raccolti, qualora gravemente malati ed incurabili, se affetti da gravi sofferenze o in caso di comprovata pericolosità.

I COMUNI

I Comuni sono responsabili di tutti i cani e gatti vaganti senza proprietario, presenti, o comunque rinvenuti sul proprio territorio.

In attuazione della legge regionale i Comuni hanno svolto, nel corso dell'anno 2014, le attività volte all'identificazione di tutti i possessori dei cani, ai fini dell'iscrizione degli animali nell'anagrafe canina, al risanamento dei canili municipali ove presenti, allo smaltimento delle spoglie dei cani di loro proprietà nelle proprie strutture e/o vaganti sul proprio territorio e rinvenuti morti, alla identificazione delle colonie feline autorizzandone la gestione a privati cittadini o Associazioni protezionistiche e, infine, alla attività di vigilanza sul rispetto delle norme di cui alla legge regionale, attraverso il Corpo di Polizia Municipale.

GUARDIE ZOOFILIE

Nello scorso anno la Regione Abruzzo, con Determinazione Dirigenziale n. DG21/81 del 19 agosto 2014, ha concesso l'autorizzazione di propria competenza all'Associazione "Lega Nazionale per la Difesa del Cane" Sezione di L'Aquila, per la tenuta di un Corso di formazione per guardie

zoofile. Il corso, con esame finale, è stato pianificato su n. 8 giornate formative nella quali sono state trattate tutte le materie di interesse per le Guardie Zoofile.

Al termine del Corso, con Determinazione Dirigenziale n. DG21/152 del 16.12.2014, è stata assegnata la qualifica di Guardia Zoofila Volontaria a n. 11 corsisti che hanno superato l'esame finale di apprendimento e consegnato il relativo tesserino di riconoscimento regionale.

Il numero complessivo di guardie zoofile operanti sul territorio regionale è pari ad oggi a n. 143 unità.

Deve registrarsi però una disomogenea distribuzione delle stesse sul territorio regionale, laddove si annota una preminenza di unità operanti sul territorio della provincia di Chieti, poi un giusto rapporto di unità nelle Province di Teramo e Pescara, mentre la provincia di L'Aquila, pur con l'inserimento delle nuove n. 11 unità, risulta alquanto carente, tenuto conto anche della vastità del territorio e della sua morfologia.

ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE

Ha istituito un Albo regionale delle Associazioni protezionistiche, regolato dall'art. 21 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, oggi art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, attraverso deliberazioni attuative di Giunta regionale (ultima la n. 835 del 13.08.2007).

La regione Abruzzo ha infatti creduto fino in fondo all'associazionismo, come al volontariato ed alla promozione educativa, affidando al mondo dell'associazionismo compiti di supporto nell'azione di governo del territorio per la tutela del randagismo.

Le Associazioni oggi presenti ed operanti sul territorio regionale, equamente distribuite negli ambiti territoriali aziendali, sono n. 18 ed offrono ognuna un contributo fattivo nella lotta al fenomeno del randagismo.

NUMERO VERDE REGIONALE PER I PROBLEMI DEL RANDAGISMO

La Regione Abruzzo ha istituito, già nell'anno 2000, il Numero Verde regionale per i problemi connessi al randagismo, presso il Servizio Veterinario regionale.

L'istituzione del numero verde ha consentito al Servizio Sanità Veterinaria di rispondere a tutte le esigenze dei cittadini connesse al problema liberando, nel contempo, importanti risorse umane che avrebbero dovuto essere distolte da altri precipui compiti istituzionali.

Componendo il Numero Verde il cittadino stabilisce un rapido contatto con l'operatore incaricato, messo a disposizione dall'Associazione che ne ha la gestione, che può fornirgli tutte le indicazioni utili alla risoluzione delle varie problematiche.

Gli operatori del numero verde sono infatti a disposizione del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, che disciplina l'accesso alle informazioni e la divulgazione delle notizie e dei dati trattati.

Costituiscono compiti essenziali degli operatori:

- *rispondere ai quesiti posti dai cittadini, se possibile, in tempo reale; qualora i quesiti non abbiano contenuti tali da consentire una replica immediata, gli operatori hanno comunque il dovere di fornire un'adeguata risposta, richiamando l'utente al recapito telefonico ed alla data da quest'ultimo indicati;*



- *annotare i rilievi ed i bisogni segnalati dai cittadini, fornendo loro, se del caso, opportuni chiarimenti e informazioni, nonché aggiornare il sito Web così come riportato nell'apposito paragrafo del Programma regionale di Prevenzione del Randagismo.*
- *Il Personale del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale fornisce agli operatori l'assistenza necessaria per la soluzione dei quesiti di particolare complessità.*
- *Gli operatori sono tenuti, inoltre, a compiere ogni tipo di attività inerente alle finalità di cui sopra, nonché a collaborare con il Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale nell'espletamento dei compiti istituzionali allo stesso attribuiti in materia di randagismo e possesso di animali da affezione.*
- *Gli operatori, infine, sono responsabili della regolare compilazione del registro delle presenze e del registro delle chiamate evase, il cui contenuto è formalmente disciplinato; detti registri sono custoditi negli archivi regionali, costituendo prova dell'attività espletata nell'ambito del progetto.*

Il servizio sul Numero Verde è attivo per cinque giorni la settimana e per almeno 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00, e con due rientri pomeridiani del martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,00.

L'Associazione E.N.P.A. Onlus Sez. di Pescara - "Ente Nazionale Protezione Animali", gestisce attualmente il Servizio quale aggiudicataria di una procedura negoziata di cottimo fiduciario indetta dalla regione Abruzzo tra le Associazioni iscritte all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche.

Le richieste d'intervento al numero verde, nell'anno 2014, sono state n. 719, in deciso aumento rispetto all'anno precedente, confermando la opportunità della scelta della Giunta regionale di attivazione del Numero Verde a disposizione degli utenti.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO - SERVIZIO DI EMERGENZA CLINICA ALL'INTERNO DELL'OSPEDALE VETERINARIO DIDATTICO PER GLI ANIMALI PRIVI DI PROPRIETARIO .

La Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo collabora con la Regione per le attività di alta specializzazione e medicazione degli animali randagi feriti o malati.

La collaborazione tra la Regione e l'Università degli Studi – Facoltà di Medicina Veterinaria è nata da una reciproca esigenza da dover perseguire istituzionalmente:

- la necessità di offrire assistenza medico-chirurgica agli animali d'affezione privi di proprietario da parte della Regione Abruzzo;
- la necessità di offrire, da parte della Facoltà di Medicina Veterinaria, una didattica di alto livello agli studenti, nella formazione post-lauream di Dottorati di Ricerca, Borsisti e Laureati Frequentatori.

Per mezzo di una apposita convenzione, rinnovata di anno in anno e stipulata tra la Regione Abruzzo e l'Università degli Studi di Teramo – Facoltà di Medicina Veterinaria, viene offerta, attraverso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico, una adeguata assistenza sanitaria agli animali randagi privi di proprietario in stato sanitario critico, ritrovati e catturati dagli operatori sanitari delle ASL, su indicazione dei Medici Veterinari delle ASL regionali.

Tutto viene gestito tramite un particolareggiato Protocollo Operativo ed il servizio viene erogato H-24, dopo un primo trattamento, in genere di stabilizzazione dell'animale, da parte del Servizio Veterinario della ASL interessata.

Lo svolgimento delle operazioni di soccorso sanitario e di interventi chirurgici, anche di alta specialistica, viene reso su circa n. 180/190 pazienti annui così distribuiti:

- 38% di sesso femminile e 62% di sesso maschile;
- 56% di specie canina e 44% di specie felina;

I dati raccolti dalla Facoltà indicano la prevalenza dei soggetti in età adulta, ovvero compresa tra i 3 ed i 10 anni e risulta in costante aumento l'incidenza della popolazione anziana > 10 anni.

La quasi totalità dei gatti è di tipo europeo.

Solo il 6% dei cani è di razza e questo dato è in controtendenza rispetto ai dati degli anni precedenti, nei quali si registrava l'intervento sulla maggior parte dei cani di razza.

Si potrebbe quindi desumere che si registri sul territorio regionale una decisa diminuzione degli abbandoni dei cani di proprietà.

Il tipo di prestazioni offerte dalla Clinica Didattica Universitaria sono state naturalmente diverse a seconda delle condizioni dell'animale e sono variate dalla semplice osservazione e monitoraggio del paziente, alla esecuzione di cure di tipo medico e/o chirurgico. In alcuni casi è stato necessario un consulto e solo in n. 19 casi si è registrata una prognosi infausta. Altri n. 22 soggetti sono deceduti nelle 48 ore successive al ricovero in seguito alle gravi condizioni cliniche, mentre n. 4 sono deceduti tra le 48 e 72 ore dal ricovero.

Nella generalità, la maggior parte dei soggetti è rimasta ricoverata dagli 11 ai 60 gg, e < di 2 gg. Per il 30% dei pazienti si è registrato un ricovero tra i 61 e 90 gg mentre scarsa rilevanza hanno avuto i ricoveri di durata oltre i 90 gg.

Il 40% dei pazienti ha ricevuto cure chirurgiche riguardanti i tessuti molli (n. 6 casi), tessuti duri (36 casi) chirurgia dell'occhio (n. 2 casi) chirurgia sul rachide e interventi di natura ostetrico-ginecologica.

STRUTTURE DI RICOVERO

Con Determinazione Dirigenziale n. DG/21/72 del 12.07.2011, è stato disciplinato l'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero: Canili Sanitari e Rifugi per cani e gatti, Asili per cani e gatti, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86, oggi art. 6 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47.

Ai sensi delle cennate disposizioni, il legale rappresentante delle Strutture di Ricovero è tenuto ad iscrivere la stessa nell'elenco del predetto Albo. Già con nota prot. n. RA/147408 del 13 luglio 2011 sono stati invitati i legali rappresentanti, proprietari delle strutture di ricovero a regolarizzare la posizione di iscrizione nell'Albo regionale, attraverso la produzione della documentazione atta a dimostrare il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali nella realizzazione e conduzione dei canili.

Nell'anno 2014 è risultata la seguente situazione di iscrizione all'Albo regionale:

- n. 6 canili sanitari (*strutture pubbliche di ricovero e prima accoglienza realizzate e gestite dalle ASL che svolgono le funzioni di custodia dei cani vaganti catturati, ritrovati e/o maltrattati, nonché di isolamento e osservazione dei cani e dei gatti morsicatori. Nei canili sanitari l'assistenza sanitaria è assicurata dalla ASL competente*);
- n. 3 Rifugi (*sono strutture pubbliche destinate al ricovero permanente dei cani e dei gatti, realizzate e gestite da Comuni singoli o associati e dalle Comunità Montane. Possono essere gestiti anche da Enti o Associazioni protezionistiche, con diritto di*



prelazione, a condizioni equivalenti, per quelle iscritte all'Albo regionale delle Associazioni. L'assistenza veterinaria è assicurata da un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura)

- n. 3 Asili (sono strutture private destinate al ricovero permanente di cani e gatti. L'assistenza veterinaria è assicurata dal proprietario attraverso un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura)

Naturalmente, le strutture presenti sul territorio regionale sono molte di più (circa n. 30 oltre ai n. 6 canili sanitari), ma deve essere considerato che l'Abruzzo è in una fase di transizione nella quale si sta operando per regolarizzare la posizione di tutte le strutture di ricovero per cani e gatti, al fine soprattutto di evitare situazioni di concentrazioni di animali potenzialmente gravi e preoccupanti, sia per la sicurezza e l'incolumità pubblica, sia per l'aspetto igienico-sanitario dei luoghi in questione, sia per lo stesso benessere degli animali.

Infatti, le situazioni che sfuggono al controllo sanitario risultano estremamente pericolose per la collettività (potenziale rischio di aggressione per le persone; serbatoio e veicolo di malattie infettive ed infestive; causa di incidenti stradali; alimentazione del fenomeno del randagismo, in quanto animali non sterilizzati e spesso notevolmente prolifici; causa di degrado ed inquinamento ambientale, con conseguente polluzione di pest (ratti, topi), sinantropi ed insetti che a loro volta costituiscono una possibile fonte di pericolo per l'uomo).

La situazione complessiva sul randagismo è comunque possibile ricavarla attraverso la lettura delle seguenti tabelle riassuntive, come trasmesse dal Ministero della Salute per essere utilizzate per le attività in discorso.

RILEVAZIONE NEI CANILI SANITARI
REGIONE ABRUZZO – Anno 2014

PROVINCE ASL	A N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2014	B N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2014	C N. TOTALE DI CANI TRASFERITI DAL CANILE SANITARIO AL CANILE RIFUGIO NEL 2014	D N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E RESTITUITI AL PROPRIETARI O NEL 2014	E N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E ADOTTATI DA PRIVATI NEL 2014	F N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE SANITARIO NEL 2014	G N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE SANITARIO NEL 2014	H N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2014
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	76	1796	603	158	533	0	462	116
LANCIANO VASTO CHIETI	4	1121	466	268	325	0	53	13
PESCARA	15	583	33	57	341	0	50	117
TERAMO	10	1124	400	*144	468	0	112	10
TOTALE	105	4624	1502	627	1667	0	677	256

Dati al 31/12/2014 $H = A+B-C-D-E+F-G$

*compresi n.81 cani reimmessi sul territorio di "proprietà" dei Sindaci ai sensi della L.R. n. 47/2013

RILEVAZIONE NEI CANILI RIFUGIO
REGIONE ABRUZZO – Anno 2014

	L	M	N	O	P	Q *	Q (effettivo)
PROVINCE ASL	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2014	N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2014	N.TOTALE DI CANI DATI IN ADOZIONE A PRIVATI NEL 2014	N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2014	N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2014	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2014	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2014
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	1420	603	422	0	301	1300	1165
LANCIANO VASTO CHIETI	547	364	302	0	78	531	530
PESCARA	239	406	380	0	37	228	228
TERAMO	672	390	358	8	86	610	610
TOTALE	2878	1763	1462	8	502	2669	2533

Dati al 31/12/2014 – *Q = L+M-N+O-P

LE COLONIE FELINE

I gatti abbandonati dai proprietari o nati in libertà nei pressi dei centri urbani, si sono adattati a questa tipologia di vita ma la loro presenza, protetta da norme specifiche, crea inevitabili problemi igienico sanitari nonché sociali.

Accanto infatti ad alcuni aspetti positivi, in ordine all'attività predatoria, all'animazione nonché alla funzione distensiva e di svago, numerosi sono i problemi che nascono per la presenza di questi animali allo stato libero ma, quasi sempre, legati ad una non corretta gestione della colonia stessa.

Una colonia felina rappresenta una popolazione di gatti individuata su suolo pubblico o privato, indipendentemente dal fatto che sia o meno accudita.

Per affrontare in modo razionale tale problematica è quindi necessario partire dalla conoscenza del fenomeno e, in definitiva, da un censimento e da una registrazione dei gatti e delle colonie feline insistenti sul ns. territorio.

Nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 i privati cittadini, spesso appartenenti ad Associazioni zoofile di volontariato che, mosse dall'amore per gli animali, a titolo gratuito e volontariamente, posso essere autorizzati dai Comuni, ad occuparsi della cura e del sostentamento della colonia, assicurandone le condizioni di sopravvivenza.

Le ASL sono invece chiamate ad attuare gli interventi di controllo delle nascite sulle colonie feline, provvedendo all'identificazione elettronica e registrazione sul S.I.V.R.A. Prescrivono inoltre trattamenti di profilassi e di cura dovessero essere necessari.

Colonie ben organizzate permettono quindi, agli animali ospitati, di condurre una vita di buona qualità dove salute, cibo ed interazione con l'uomo sono garantite.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati censiti in Abruzzo un totale di n. 1.576 gatti.

Le colonie feline alla data del 31 dicembre 2014 risultano essere n. 805.



Il tutto è evidenziato nella tabella seguente, da cui può rilevarsi anche il dato complessivo anagrafico per ASL:

AASSLL VETERINARI LL.PP.	N. GATTI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2014	N. GATTI ISCRITTI IN ANAGRAFE NEL 2014	TOTALE GATTI PRESENTI AL 31° DICEMBRE 2014	TOTALE COLONIE FELINE CENSITE AL 31 DICEMBRE 2014
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	1.775	227	2002	137
LANCIANO VASTO CHIETI	519	338	857	163
PESCARA	3269	464	3733	335
TERAMO	41	402	442	170
VETERINARI LL.PP.	245	145	390	
TOTALI	5849	1576	7424	805

I Dati della presente tabella sono comparati con i dati del S.I.V.R.A.

ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI PRIVATI AUTORIZZATI DALLA REGIONE ALLA CATTURA DEI CANI

La regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 16, comma 11°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, previo accertamento da parte dei Servizi Veterinari competenti delle AA.SS.LL. delle capacità tecniche ed operative degli addetti alla cattura e della loro specifica formazione, nonché previo accertamento del possesso di automezzi regolarmente autorizzati al trasporto degli animali d'affezione e delle attrezzature, concede l'autorizzazione all'accalappiamento dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti, a soggetti privati competenti convenzionati con i Comuni e le Comunità Montane interessati.

Al 31 dicembre 2014, attraverso l'adozione di n. 6 provvedimenti formali autorizzativi, risultano abilitati allo svolgimento dell'attività n. 13 operatori di cui n. 10 residenti nella Provincia di L'Aquila e n.- 6 residenti nella Provincia di Chieti. Nessun iscritto nell'elenco regionale residente nelle Province di Pescara e Teramo.

IL RUOLO DEI MEDICI VETERINARI LL.PP. NELLA LOTTA AL RANDAGISMO

I liberi-professionisti, regolarmente riconosciuti ed iscritti nell'elenco regionale dei Medici Veterinari riconosciuti a seguito della frequenza di un corso di formazione specifico, oltre all'identificazione degli animali ed alla contestuale iscrizione in anagrafe, possono:

- Effettuare cambi di proprietà o detenzione degli animali;
- Effettuare cambio di residenza del proprietario o detentore;
- Registrare lo smarrimento, il furto o il decesso dell'animale;
- Iscrivere cani già identificati, previa lettura del microchip, provenienti da altre Regioni o dall'estero purché in possesso di certificato di iscrizione in altra anagrafe regionale o di passaporto in originale;
- Rintracciare il proprietario dell'animale ritrovato vagante sul territorio.

RENDICONTO ECONOMICO:

Nel corso dell'anno 2014 sono state erogate dal Ministero della Salute alla Regione Abruzzo per il randagismo somme pari ad € 11.793,00, mentre nessun fondo regionale è stato disponibile.

Con Determinazione Dirigenziale n. DG/21/125 del 11.11.2014 la somma in argomento è stata impegnata per € 7.075,80 per essere destinata all'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione del Randagismo e, pregiudizialmente, al pagamento degli indennizzi per gli allevatori regionali che hanno subito danni al patrimonio zootecnico per effetto dell'aggressione di cani randagi o inselvaticiti (*art. 27 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47*) e per le spettante dovute al gestore del Numero Verde Regionale per i problemi del randagismo.

La restante somma di € 4.717,20, è stata invece destinata in favore delle Aziende Sanitarie Locali regionali, finalizzata alle sterilizzazioni ovvero all'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione del Randagismo per la parte di competenza territoriale.

Nel corso dell'anno 2014 il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a causa della già spiegata riduzione dei finanziamenti statali sul randagismo, ha potuto procedere a corrispondere alle n. 4 AASSLL regionali solo la quota parte dei fondi annuali ricevuti dal Ministero della Salute nell'ultimo biennio, (fondi anni 2012 e 2013), quantificati in € 10.983,30 (**€ 2.700,00 medie per ogni ASL**).

Le risorse conferite alle Aziende Sanitarie Locali regionali non sono attribuite in quote uguali, ma sono state assegnate sulla base della popolazione residente in ciascuna Azienda, stante a diretta proporzione tra popolazione umana e popolazione canina.

E' evidente comunque a tutti che la scarsità dei fondi a disposizione non potrà certamente consentire alle stesse aziende una efficace lotta al fenomeno del randagismo e la tutela degli animali d'affezione, nei modi e nei termini necessari a contenere il fenomeno.

Anche i fondi che annualmente vengono destinati al pagamento degli indennizzi, pari al 50% del valore, dei capi animali delle Aziende Zootecniche regionali, per i capi animali assaliti dai cani randagi o inselvaticiti, hanno subito un arresto a causa della riduzione del finanziamento statale per cui non può essere più evitato l'impoverimento del patrimonio zootecnico delle Aziende regionali a causa del fenomeno del randagismo.

Certamente l'attività ha risentito della forte riduzione dei finanziamenti statali all'intero sistema di cui alla legge n. 281/1991, laddove si consideri che a fronte di una rimessa annuale da parte del Ministero della Salute tra gli € 170/180.000,00 negli anni 2009/2010 e di € 119.651,00 nel 2011, sono state conferite risorse, negli anni 2012, 2013 e 2014, rispettivamente di € 8.691,60, € 9.996,30 ed € 11.793,00.

La consistente tragica riduzione dei finanziamenti statali, peraltro non dovuta ai dati regionali sui quali si fonda la ripartizione delle risorse, ha determinato la inevitabile contrazione delle attività i cui effetti si manifesteranno anche nel corso dell'anno 2015, qualora la Regione Abruzzo non proceda a finanziare le attività attraverso l'utilizzo di fondi propri.

CONCLUSIONI:

La lotta al randagismo di cani e gatti ha da tempo rappresentato un obiettivo irrinunciabile della Polizia Veterinaria e, quindi, di tutti gli operatori del settore: AASSLL, Comuni, Associazioni Protezionistiche, Guardie Zoofile ognuno con le proprie competenze in esclusiva o da condividere reciprocamente.



Il randagismo è un problema serio, grave ed importante. Infatti, accanto ai più evidenti pericoli per l'incolumità pubblica, si devono enumerare quelli per la Sanità Pubblica legati alla diffusione incontrollata di infezioni batteriche, virali, protozoarie, da miceti e da parassiti trasmissibili all'uomo.

Pur tuttavia il fenomeno è scarsamente percepito dalla popolazione se non quando i mass media danno notizia di una qualche aggressione da parte di un branco di cani randagi o si evidenziano i problemi legati al fenomeno dell'abbandono nei periodi estivi.

Le problematiche che le Istituzioni deputate alla lotta al fenomeno incontrano ogni giorno nello svolgimento dei compiti che le norme impongono e le cui soluzioni sono spesso di difficile applicazione, sono poco conosciute dalla popolazione, per cui nella Regione Abruzzo, la istituzione del Numero Verde Regionale per i problemi connessi al randagismo ed agli animali d'affezione ha sicuramente fornito in questi anni e ad una fascia elevata della popolazione, la consapevolezza della vicinanza delle istituzioni sia al fenomeno da combattere, sia alla concreta protezione degli animali d'affezione, fornendo quelle informazioni d'intervento concreto per indirizzare le azioni del cittadino-utente nella giusta direzione.

Sia a livello nazionale che a livello regionale, da tempo si è voluto cercare di porre un argine ai fenomeni dell'abbandono e del randagismo – al punto che il legislatore ha emanato leggi, ordinanze e decreti con l'intento di contenere le problematiche legate a queste situazioni.

Promuovere la conoscenza e la responsabilità della cittadinanza su questi temi rappresenta però l'unico vero rimedio alle deviazioni del giusto rapporto uomo-animale.

I risultati degli sforzi compiuti in questi anni dalla ns. Regione in materia di prevenzione del randagismo sono sintetizzati nei dati e nelle tabelle precedenti, che sono lo specchio di una intensa attività sul territorio, coordinata dal Servizio Veterinario Regionale e condotta in prima persona dai Medici Veterinari pubblici e dalle Associazioni protezionistiche regionali, attraverso anche l'essenziale ausilio delle Guardie Zoofile volontarie.

Non sempre l'attività svolta ha avuto il giusto riconoscimento, ma i risultati pur faticosamente raggiunti sicuramente incoraggiano a proseguire l'attività nella direzione già intrapresa.

Pescara, li 26 marzo 2015



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 07.05.2015, n. 348

Azioni urgenti per la tutela dell'Orso bruno marsicano e per la sorveglianza sanitaria sulla fauna. Integrazioni e rettifiche.**LA GIUNTA REGIONALE****VISTA** la deliberazione n. 315 del 29.04.2015;**CONSIDERATO** che la medesima necessita di integrazioni e rettifiche a seguito di nuovi approfondimenti;**RITENUTO**, conseguentemente, di dover procedere in tal senso e, sul piano formale, di dover riportare integralmente il nuovo testo del provvedimento al fine di consentire una più facile lettura;**TANTO PREMESSO**, viene di seguito riportato il nuovo provvedimento, che sostituisce integralmente la citata deliberazione n. 315 del 29.04.2015:**VISTA** la Delibera di Giunta regionale 14.06.2010, n. 469, Piano d'azione interregionale per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) e considerato il ruolo cruciale della Regione Abruzzo nella concretizzazione delle principali azioni di tutela concordate con gli altri enti, nell'ambito del territorio regionale che rappresenta la maggior parte dell'areale attuale della specie;**CONSIDERATI** i contenuti della Relazione sullo stato di avanzamento attività degli impegni dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa per l'attuazione delle priorità d'azione previste nel piano d'azione per la tutela dell'orso bruno marsicano (PATOM), redatta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ottobre 2014;**RISCONTRATE** le numerose criticità nel corso dell'attuazione del protocollo, tra le quali assume valenza prioritaria quella dell'accertamento di focolai di TBC bovina sui pascoli del Comune di Gioia dei Marsi, nella ZPE del PNALM, che ha impegnato l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise sia nell'azione politica che in quella operativa, con

la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato;

CONSIDERATO che, a partire dal 2011, fino all'ottobre 2015, nel territorio del PNALM dei Comuni di Gioia dei Marsi e Lecce nei Marsi sono stati isolati in 2 allevamenti bradi di bovini vari casi di TBC, che almeno un individuo di orso, nel marzo 2014 è deceduto in tale area, manifestando, alle indagini necroscopiche, i segni della malattia;**CONSIDERATO** che le indagini successive hanno rilevato che un'intera mandria di bovini, tenuta allo stato brado, non era stata sottoposta ai controlli sanitari obbligatori per almeno 2 anni stante l'impossibilità dell'allevatore di recuperarla e metterla a disposizione degli operatori della competente ASL, e questo in ragione della gestione al pascolo brado, che non garantisce un controllo costante degli animali al pascolo, né sotto il profilo gestionale che sanitario;**CONSIDERATO** che la gravità della situazione ha indotto i Ministeri dell'Ambiente e della Salute a costituire un tavolo interministeriale permanente, denominato "Gruppo di Lavoro interministeriale per la gestione del rischio sanitario dell'orso bruno marsicano", con sede presso il Min. della Salute, incaricato di effettuare una analisi del rischio sanitario riferito alla specie in funzione della sua salvaguardia e conservazione;**CONSIDERATO** che l'acclarata presenza dell'infezione da più di 3 anni nell'areale principale degli ultimi esemplari di orso marsicano pone un'oggettiva criticità che rappresenta sia un rischio concreto per la conservazione della specie sia, più in generale, un indicatore della scarsa capacità di gestione e controllo degli animali al pascolo, soprattutto in aree dove si realizza un'interazione continua con la fauna selvatica che necessita di essere monitorata, sia a beneficio della sanità degli allevamenti, sia della tutela della fauna selvatica;**VISTO** che l'Ente Parco, supportato dalle indicazioni del citato tavolo tecnico sanitario istituito presso il Min. Salute, ha espresso a più riprese le sue preoccupazioni sottolineando la necessità, dopo anni di ricorrenti casi di tbc, di dichiarare il temporaneo divieto di pascolo nei

siti dove si registra la maggior promiscuità tra fauna selvatica e armenti bradi;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute n. 592/1995 "Regolamento concernente il piano nazionale di eradicazione della TBC negli allevamenti bovini e bufalini", che nell'Allegato 3 indica in 2 anni la resistenza dei batteri nel suolo;

RITENUTO di dover provvedere alla chiusura dei pascoli alti del Comune di Gioia dei Marsi, località Sperone, Gola Macrana, Gioia Vecchia, Rifugio del Diavolo, Acqua Ventilata (in gran parte all'interno dei territori del Parco Nazionale), e nelle aree contigue dei territori dei Comuni di Lecce dei Marsi e Bisegna per il principio di massima cautela e in via precauzionale, per motivi di salute pubblica oltre che di sanità animale ed a beneficio della tutela dell'Orso bruno marsicano;

RITENUTO necessario ed improrogabile facilitare l'operatività dei servizi veterinari delle competenti AASSLL e degli enti parco nell'effettuare, rispettivamente, tempestivi controlli sul bestiame nelle aree maggiormente critiche, ed un programma di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica, anche delle malattie non direttamente pertinenti il rischio zoonosico e sulla sanità pubblica ma delle altre patologie in grado di influenzare negativamente la sopravvivenza dell'Orso bruno marsicano;

RITENUTO improrogabile, nelle more della definizione del Regolamento per la tutela e la gestione dei sistemi silvo-pastorali, prevista dalla Legge Regione Abruzzo 3/2014, provvedere ad una più corretta gestione degli animali al pascolo, in visione della imminente stagione pascoliva, anche ai fini della conservazione del valore agronomico e produttivo dei pascoli montani, così come disciplinato dalla Legge citata che, in attesa della emanazione del Regolamento previsto dall'articolo 5 della Legge medesima rinvia alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestali (PM e PF) vigenti nelle Province abruzzesi;

CONSIDERATO pertanto che, come recentemente ribadito dal Comandante Regionale del CFS nella nota prot. 4704 del 31 marzo 2015, la Legge Regione Abruzzo 3/2014 ha abrogato definitivamente l'articolo 3 della

Legge Regione Abruzzo n. 105 del 30.12.1994 con la conseguente vigenza dell'art. 66 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nelle Province abruzzesi e ripristino dei calendari di immonticazione e demonticazione (art. 66 c. 2) e dei principi di custodia (art. 66 c. 3 e 4)

RITENUTO di dover applicare, anche per gli animali al pascolo, il disposto relativo alla custodia dei bovini, del Decreto Legislativo 1° settembre 1998, n. 331 "Attuazione della direttiva 97/2/CE relativa alle norme minime per la protezione dei vitelli", Allegato I, p.to a) "Tutti i vitelli allevati in locali di stabulazione devono essere controllati dal proprietario e dalla persona responsabile almeno due volte al giorno e quelli allevati all'esterno almeno una volta al giorno. I vitelli che presentano sintomi di malattie o ferite debbono ricevere immediatamente le opportune cure e, qualora un vitello non reagisca al trattamento dell'allevatore, dev'essere consultato al più presto un veterinario" e che tale norma impedisca la conduzione dei bovini allo stato brado, concepita come la possibilità di mantenere mandrie incontrollate sui pascoli senza alcun controllo;

CONSIDERATA la pericolosità della TBC, inclusa fra le malattie ad obbligo di denuncia ai sensi del DM 592/95, e non potendo escludere che l'infezione si sia estesa ai pascoli del parco e delle aree circostanti, nonché l'urgenza nell'intensificazione dei controlli nell'area in questione con controlli periodici su tutti i capi di bestiame e, nelle aree interne e periferiche al Parco, sugli ungulati selvatici rinvenuti morti o oggetto di prelievo venatorio;

RITENUTO altresì indispensabile avviare un programma di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica condiviso tra i servizi veterinari delle aree protette e i servizi veterinari AASSLL, in stretta collaborazione e secondo modalità operative condivise nel rispetto delle rispettive competenze e finalità istituzionali;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1109 dell'11 novembre 2005 con la quale è stato istituito il "Comitato regionale per il controllo della fauna selvatica e la sanità delle popolazioni animali migranti";

RITENUTO, alla luce dei recenti accadimenti sopra citati, nonché dell'attualità dei temi inerenti le interazioni tra animali domestici e selvatici, la sorveglianza e la gestione sanitaria della fauna selvatica, di dover promuovere le attività di un comitato di tecnici che operi a favore della definizione e dell'attuazione di un programma di sorveglianza sanitaria della fauna selvatica condiviso tra i servizi veterinari delle aree protette e i servizi veterinari AASSLL, in stretta collaborazione e secondo modalità operative condivise nel rispetto delle rispettive competenze e finalità istituzionali;

RITENUTO pertanto di dover aggiornare il suddetto Comitato con il nome di "Comitato regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna" le cui modalità di funzionamento sono assimilate a quanto previsto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109 dell'11 novembre 2005, e di riformularne la composizione come di seguito indicato:

- il Dirigente del Servizio Veterinario della Regione Abruzzo o suo delegato;
- un rappresentante dell'IZSAM;
- un rappresentante della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo;
- un rappresentante per ciascun servizio veterinario ASL;
- un rappresentante medico veterinario per ciascun Ente Parco Nazionale e per il Parco Regionale;
- un rappresentante medico veterinario del Corpo Forestale dello Stato.
- il rappresentante della Regione Abruzzo per la Autorità di Gestione del PATOM (limitatamente alle problematiche afferenti la conservazione dell' Orso bruno marsicano);
- i sindaci dei comuni interessati da eventuali provvedimenti sanitari;

CONSIDERATO inoltre che, anche a seguito di quanto discusso dal Gruppo di Lavoro interministeriale per la gestione del rischio sanitario dell'Orso bruno marsicano, il Ministero della Salute è in procinto di emanare un piano di sorveglianza della fauna selvatica rispetto alle patologie con obbligo di denuncia. In parallelo il Ministero dell'Ambiente con il supporto di ISPRA sta definendo uno specifico piano per il Parco Nazionale d'Abruzzo e che tali piani andranno immediatamente recepiti e

resi operativi, in modo congiunto, dai rappresentanti tecnici del suddetto Comitato;

CONSIDERATA inoltre la necessità di disciplinare e rendere attuativo e costante il controllo sanitario sugli animali oggetto di abbattimento, nell'ambito di attività venatoria e nel corso dell'effettuazione dei piani di limitazione e controllo (art. 19 della Legge 11.02.92 n. 157) mediante l'attivazione di "centri di sosta o centri di raccolta", registrati ai sensi del Reg. n. 852/04/CE, art. 6, comma 2, nei quali i servizi veterinari possono svolgere le attività di controllo sanitario necessarie, soprattutto sulla specie cinghiale, che nella Regione Abruzzo ormai raggiunge popolazioni di certo interesse sotto il profilo demografico ed epidemiologico e può rappresentare anche un potenziale rischio zoonosico in grado di influenzare negativamente la sopravvivenza dell'Orso bruno marsicano;

tutto quanto sopra visto e considerato:

DELIBERA

1. **la richiesta** di chiusura, riservatamente agli animali sensibili alla TBC, dei pascoli alti localizzati nel territorio del Comune di Gioia dei Marsi, località Sperone, Gola Macrana, Gioia Vecchia, Rifugio del Diavolo, Acqua Ventilata e nelle aree contigue nei territori dei Comuni di Lecce dei Marsi e Bisegna per il principio di massima cautela e in via precauzionale, per motivi di salute pubblica oltre che di sanità animale, per le stagioni pascolive 2015 e 2016, demandando ai Comuni competenti per territorio e al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise la definizione dell'area interdetta e l'emanazione di specifiche ordinanze Sindacali di recepimento ed attuazione, dopo aver acquisito parere dell'ufficio sanitario della ASL competente e sentito il "Comitato regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna" entro 15 giorni; in caso di mancata emanazione delle ordinanze suddette, entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione, il Presidente della Giunta regionale, in quanto autorità sanitaria regionale, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978 e dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998

- emetterà, in tal senso, un'Ordinanza contingibile e urgente;
2. **nel caso** in cui i servizi veterinari della ASSL competente, a seguito degli esiti del controllo sanitario condotto nel corso del 2015 sui pascoli ed animali selvatici nell'area di cui al precedente punto 1 ritengano che non permangano le motivazioni per la chiusura degli stessi pascoli anche per la stagione pascoliva 2016 provvedono ad informare i Comuni competenti per territorio o il Presidente della Giunta Regionale ed a richiedere la sospensione della chiusura disposta ai sensi del presente Atto deliberativo;
 3. **la conduzione** degli animali al pascolo incontrollato, ovvero "brado", nel territorio della Regione Abruzzo, nelle more della emanazione del Regolamento previsto dall'articolo 5 della Legge Regione Abruzzo 3/2014, che abroga l'articolo 3 della Legge Regione Abruzzo n. 105 del 30.12.1994, è disciplinato dall'art. 66 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti nelle Province abruzzesi con il relativo ripristino dei calendari di immonticazione e demonticazione (art. 66 c. 2) e dei principi di custodia (art. 66 c. 3 e 4) dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestali (PM e PF) vigenti nelle Province abruzzesi;
 4. **l'istituzione** del "Comitato regionale per la sorveglianza sanitaria della fauna", le cui modalità di funzionamento sono assimilate a quanto previsto nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1109 dell'11 novembre 2005, e che sarà composto come di seguito indicato:
 - il Dirigente del Servizio Veterinario della Regione Abruzzo o suo delegato;
 - un rappresentante dell'IZSAM;
 - un rappresentante della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo;
 - un rappresentante per ciascun servizio veterinario ASL;
 - un rappresentante medico veterinario per ciascun Ente Parco Nazionale e per il Parco Regionale;

- un rappresentante medico veterinario del Corpo Forestale dello Stato;
 - il rappresentante della Regione Abruzzo per la Autorità di Gestione del PATOM (limitatamente alle problematiche afferenti la conservazione dell' orso bruno marsicano);
 - I sindaci dei Comuni interessati.
- Il Dirigente del Servizio Veterinario della Regione Abruzzo è incaricato di raccogliere le rispettive nomine e di rendere operativo il Comitato entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione;
5. **il suddetto** Comitato è incaricato di redigere un piano per la sorveglianza sanitaria della fauna, con priorità per i rischi sanitari per l'orso bruno marsicano e con interventi condivisi da attuare prioritariamente nell'area PATOM, da sottoporre all'ente regionale e ai parchi e entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione;
 6. **di demandare** ai competenti uffici regionali, in collaborazione con gli ATC, la pianificazione e l'attivazione, entro la prossima stagione venatoria, di "centri di sosta o centri di raccolta", registrati ai sensi del Reg. n. 852/04/CE, art. 6, comma 2, nei quali i servizi veterinari possano svolgere le attività di controllo sanitario necessarie, soprattutto sulla specie cinghiale, che nella Regione Abruzzo ormai raggiunge popolazioni di certo interesse sotto il profilo demografico ed epidemiologico.
-

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 17.04.2015, n. DA13/131
**Concorso regionale Energiochi 10 –
Individuazione e nomina dei componenti
della Commissione di valutazione degli
elaborati.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di stabilire** che gli elaborati presentati per la partecipazione al concorso regionale "Energiochi 10" saranno divisi in gruppi omogenei raggruppati per provincia, ordine e grado;
2. **di nominare**, sulla scorta delle designazioni e disponibilità pervenute e tenendo conto delle incompatibilità segnalate dai docenti, n. 4 commissioni dedicate, così suddivise e composte:

Nominativo	Ente/qualifica	Ordine e grado
Concettina Bucciarelli	Docente	Infanzia
Eliana Ferretti	ARAEN	Infanzia
Giuseppe D'Aloise	Docente	Infanzia
Chiara Barchiesi	Università degli Studi di Perugia	Primaria (1)
Dario Ciamponi Antonella Giallonardo	Regione Abruzzo	Primaria (1)
Ada D'Alessandro	Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo	Primaria (1)
Claudia Centurelli	Regione Abruzzo	Primaria (2)
Nicola Labia Barbara Accorona	ENEA	Primaria (2)
Maria Pina Rocchio	Docente	Primaria (2)
Fabrizio Barone	Docente	Secondaria di I grado
Giuseppe Cristofaro Carla Di Matteo	Università degli Studi dell'Aquila	Secondaria di I grado
Lincoln Pennacchia	ARAEN	Secondaria di I grado
Concettina Bucciarelli	Docente	Secondaria di II grado
Eliana Ferretti	ARAEN	Secondaria di II grado
Giuseppe D'Aloise	Docente	Secondaria di II grado

3. **di stabilire** che le suddette commissioni saranno coordinate dal dirigente del Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA – dott.ssa Iris Flacco;
4. **di prevedere**, allo scopo di rendere quanto più celeri possibili i lavori, che eventuali assenti potranno essere sostituiti dagli altri nominativi assegnati ad altri gruppi e che ciascun componente individuato potrà essere di supporto alle altre commissioni, purché non si ravvisino condizioni di incompatibilità;
5. **di trasmettere** il presente atto al Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul sito web della Regione Abruzzo e sul BURAT.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris FLACCO

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 8.04.2015, n. DA21/46
**POR FERS Abruzzo 2007 - 2013. ASSE IV
"Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2
"Bonifica dei siti contaminati". Discarica
pubblica dismessa in agro del Comune di
San Giovanni Lipioni (Ch). CUP
I22D12000270002. Liquidazione II acconto
in favore del Comune San Giovanni Lipioni.
Partita IVA 00249220690.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di prendere atto** che il progetto di investimento pubblico approvato con D.D. n. DA21/20 del 04.09.2013, è

identificato dal Codice Unico di Progetto I22D12000270002;

2. **di liquidare** in favore del Comune di San Giovanni Lipioni (Ch), soggetto attuatore del progetto dianzi individuato, la somma di €. 123.251,11;
3. **di imputare** l'importo complessivo di €. 123.251,11 rispettivamente:
 - per € 49.879,72 sul capitolo 12601 U.P.B 02.02.006, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3810, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
 - per € 73.371,38 sul capitolo 12602 U.P.B 02.02.006, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere mandato di pagamento a favore del Comune di San Giovanni Lipioni (CH) per l'importo complessivo di € 123.251,11, sul codice IBAN: IT79N010000324500300304216 , di cui:
 - € 49.879,72 sul capitolo 12601 U.P.B 02.02.006 denominato: "Interventi per l'attuazione del programma comunitario FESR ABRUZZO 2007-2013 - Quota UE", C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3810, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 73.371,38 sul capitolo 12602 U.P.B 02.02.006 denominato *Interventi per l'attuazione del programma comunitario FESR ABRUZZO 2007-2013 - Quota Stato*, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità

5. **di richiedere** al Servizio Ragioneria di trasmettere allo scrivente SGR le quietanze relative ai pagamenti disposti con il presente atto, necessarie ai fini della rendicontazione della spesa;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive – Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale ed al Comune di Pennadomo (CH);
7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-*bis* del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-*bis* non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli

DIPARTIMENTO RISORSE, ORGANIZZAZIONE,
INNOVAZIONE E RIVOLUZIONE PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 23.04.2015, n. DB8/30
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	30	DB.08	Data Atto	23/04/2015	Esecutività:		Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
					Esecutiva	Esecutiva		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12357	1	DPA			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROG RAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	33.896,91	0,00	33.896,91	0,00
S	11.01.003	51003	1	DPG			SPESE PER INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUP AZIONE - ART. 9, LEGGE 283/1993 - TRASFERIMENTI STATALI	5.572,12	0,00	5.572,12	0,00
S	11.01.003	51637	1	DPG			SPESE PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQ UENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/89 -	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
S	15.01.003	323700	1	DPB			FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINC OLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	0,00	45.469,03	0,00	45.469,03
TOTALI SPESA								45.469,03	45.469,03	45.469,03	45.469,03



DIPARTIMENTO RISORSE, ORGANIZZAZIONE,
INNOVAZIONE E RIVOLUZIONE PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.04.2015, n. DB8/31
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	27/04/2015	Esecutività:	Esecutiva	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
											IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
31	S	02.02.010	12490	1	DPA					ONERI PER INTERVENTI DI COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI E DI INTERVENTI DI PROGRAMMI AZIONE NEGOZIATA	4.237,11	0,00	4.237,11	0,00
	S	13.01.003	71635	1	DPF					PROVVIDENZE IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - L.R. 2MAGGIO 1995, N. 95.	2.656,27	0,00	2.656,27	0,00
	S	10.01.003	91502	1	DPF					INTERVENTI NEL CAMPO DELLO SPORT - L.R. 7.3.2000 N. 20.	356,67	0,00	356,67	0,00
	S	15.01.002	321920	1	DPB					FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3.	0,00	7.250,05	0,00	7.250,05
TOTALI SPESA											7.250,05	7.250,05	7.250,05	7.250,05



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI - DPC
SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP

DETERMINAZIONE 14.04.2015, n. DC17/11
Interventi urgenti sistema di raccolta delle acque meteoriche mediante opere di urbanizzazione ambiti vari via Mazzini ed altri della città di Alba Adriatica. Riduzione del rischio idraulico gravante su via Mazzini attraverso azioni sulle aree di influenza: a monte autostrada A14, a monte SS 16, a monte via Roma, a valle via Roma. PRIMO LOTTO II Stralcio - CUP: C92G11000240005; CIG: 5687857813. Integrazione alla Determina dirigenziale n. DC17/3 del 30.01.2015. Indennità definitiva di esproprio, liquidazione acconto dell'80% alla ditta catastale - tramite: "Atto di pignoramento dei crediti verso terzi" Fascicolo n° 41/2015/3912 emesso da EQUITALIA CENTRO SPA, IMPORTO €. 28.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di confermare** che con Determina n. DC17/41 del 03.09.2014 è stato disposto l'impegno di spesa a favore delle ditte espropriande, individuate nell'allegato "A" della determina dirigenziale n. DC17/17 del 16.04.2014, della complessiva somma di Euro 40.000,00 sul capitolo di spesa n. 152124/01/C, codice di bilancio 05.02.002 codice SIOPE 2323 del bilancio 2014 (impegno n. 2730/2014) ai fini dell'erogazione delle indennità spettanti ai sensi delle disposizioni di cui al DPR 327/2001;
2. **di annullare** quanto disposto ai punti 3) e 4) della Determina n. DC17/03 del 30/01/2015;
3. **di disporre** il pagamento della somma di Euro 28.000,00 (Euro ventottomila/00) direttamente alla Società EQUITALIA

CENTRO SPA – Agente della Riscossione per la Provincia di Firenze, per il tramite di EQUITALIA Servizi Spa, giusta "Atto di pignoramento dei crediti verso terzi" Fascicolo n° 41/2015/3912 – Codice identificativo della procedura esecutiva 04120153220000026004;

4. **di liquidare** la somma citata di Euro 28.000,00 alla Società EQUITALIA CENTRO SPA con le modalità riportate nella parte dell'ordinativo dell'Atto di pignoramento dei crediti verso terzi - Fascicolo n° 41/2015/3912 (ALLEGATO 1) a valere sull'impegno n. 2730/2014 sul capitolo di spesa n. 152124/01/C, codice di bilancio 05.02.002 codice SIOPE 2323 del bilancio 2014 ai fini dell'erogazione delle indennità spettanti ai sensi delle disposizioni di cui al DPR 327/2001, giusta determina n. DC17/41 del 03.09.2014;
5. **di confermare** che ricorre la caratteristica dell'urgenza, in quanto detto pagamento dovrà avvenire nel termine di sessanta giorni dalla notifica dell'atto di pignoramento citato datato 26/03/2015;
6. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad effettuare il pagamento mediante bonifico postale a favore della Società EQUITALIA CENTRO SPA con le modalità sopra riportate, per il corrispondente importo indicato al precedente punto 3);
7. **di pubblicare** la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata;
8. **di trasmettere** il presente atto di determinazione alla Ditta catastale esproprianda ed alla Società EQUITALIA CENTRO SPA – Agente della Riscossione per la Provincia di Firenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Pasquale di Meo

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SERVIZIO GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI,
MOBILITÀ SANITARIA, PROCEDURE
INFORMATICHE E EMERGENZA SANITARIA

DETERMINAZIONE 17.04.2015, n. DG13/17
**Concessione dell'Accreditamento regionale
a n. 8 Strutture per l'erogazione di corsi di
formazione per esecutori B.L.S.D. (Basic Life
Support Defibrillation)**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in
narrativa -

- **di concedere** l'accreditamento regionale
per l'erogazione di corsi di formazione
per esecutori BLS D alle seguenti
Strutture:

1. Associazione Culturale
Prevenzione e Sanità in Abruzzo
ACUPRESA - C.so Umberto 207/B -
Montesilvano (PE) - Responsabile
Scientifico Dott. Herbert Troiano,
2. DAN Europe Foundation -
Contrada Padune, 11 Montepagano
- Roseto degli Abruzzi (TE) -
Responsabile Scientifico Dott.
Alessandro Marroni,
3. A.S.D. SICS Academy - Centro di
Formazione I.R.V. Comunità - Via
Sallustio, 7 - Sulmona (AQ) -
Responsabile Scientifico Dott.
Edoardo Leombruni,
4. FEST ITALIA - Sede Abruzzo - Via
Vandalino 73/E Torino - Sede
Operativa C.so Umberto 207/B -
Montesilvano (PE) - Responsabile
Scientifico Dott. Rigobert Tukev
Ngambia,
5. National Rescue Council - NRC -
Via Vandalino 73/E Torino - Sede
Operativa C.so Umberto 207/B -
Montesilvano (PE) - Responsabile
Scientifico Dott. Arbert Gjeka,
6. Centro Studi Sistema Protezione
Civile - Istituto Italiano di
Resilienza - Via Interna delle Mura,
5 - Spoleto (PG) - Responsabile

Scientifico Dott.ssa Anna Maria
Rotelli,

7. ECM 2 S.r.l. - Via Pescasseroli, 1 -
Chieti - Responsabile Scientifico
Dott.ssa Cristina Chimenti,
 8. Salvamento Academy S.r.l. - Via
Carpani, 121 - Portoferraio (LI) -
Sede operativa Associazione Due
Mani per la Vita c/o Genial S.r.l. -
Via Roma, 318 - Martinsicuro (TE)
- Responsabile Scientifico Dott.
Riccardo Ristori;
- **di subordinare** la definizione del
provvedimento per le restanti Strutture
che hanno presentato l'istanza alla
presentazione delle integrazioni richieste
con note del 24 e 25 marzo 2015, che
dovranno essere fornite entro il termine
del 30 aprile p.v., senza ulteriore
valutazione da parte del CRDP;
- **di stabilire** che è facoltà di questo
Servizio regionale, attraverso i
Responsabili delle Centrali Operative
118 delle Aziende USL della Regione
Abruzzo, verificare il rispetto dei
requisiti previsti dalle Linee guida e
dichiarati dalle Strutture, anche
attraverso visite ispettive dei corsi
durante il loro espletamento, per le quali
le suddette Strutture in elenco hanno
dato preventivo assenso in fase di
presentazione delle istanze;
- **di stabilire** che il mancato rispetto dei
suddetti requisiti comporterà, sentito il
CRDP e previa diffida, la sospensione o
l'eventuale revoca dell'accreditamento
del Soggetto formatore, con segnalazione
a tutte le altre Regioni e Province
Autonome e pubblicazione sul sito web
della Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la presente
autorizzazione non comporta oneri
aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- **di trasmettere** copia del presente
provvedimento ai Responsabili delle
Centrali Operative 118, ai Direttori
Generali delle AUSL della Regione
Abruzzo e al Direttore Regionale del
Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- **di pubblicare** l'elenco dei Soggetti
accreditati all'erogazione di corsi di
formazione BLS D sul sito WEB della
Regione Abruzzo nella sezione "Sanità e
Sociale";

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito WEB della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola

Segue Allegato

ALLEGATO 1



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
*Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria,
Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria - DG13*
Ufficio Mobilità Sanitaria e Sistema di Emergenza Urgenza

VERBALE

Il giorno 19 marzo 2015, alle ore 10,30, presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare si è riunito il Comitato Regionale Defibrillazione Precoce istituito con Decreto del Commissario ad Acta n. 39 del 31/03/2014, per esaminare le richieste di accreditamento per l'erogazione di corsi di formazione BLS-D.

Sono presenti come da foglio firme:

- Dott.ssa Franca Chiola – Dirigente del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria;
- Dott.ssa Annamaria Giammaria – Responsabile dell'Ufficio Mobilità Sanitaria e Sistema di Emergenza e Urgenza.
- Dott. Gino Bianchi - Responsabile C.O. 118 Azienda USL Avezzano-Sulmona-L'Aquila;
- Dott. Vincenzino Lupi - Responsabile C.O. 118 Azienda USL Pescara;
- Dott. Dante Ranalletta – Responsabile C.O. 118 Azienda USL Lanciano-Vasto-Chieti;
- Dott. Silvio Santicchia - Responsabile C.O. 118 Azienda USL Teramo;

Assenti: nessuno.

Verbalizzante: dott.ssa Alessia Di Lorenzo del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria

La dott.ssa Chiola, introduce i lavori, ripercorrendo brevemente le fasi salienti che hanno portato alle attuali modalità di accreditamento per l'erogazione di corsi di formazione BLS-D.

La dott.ssa Giammaria illustra nel dettaglio che è stato necessario aggiornare il Decreto del Commissario ad Acta n. 39 del 31/03/2014 avente ad oggetto "Linee guida per la formazione e autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)" alla luce delle modifiche e degli aggiornamenti apportati dalla Circolare della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute n. 13917 del 20/05/2014 con cui il Ministero ha introdotto importanti aggiornamenti volti al raggiungimento di una maggiore omogeneità tra regioni, relativamente ai criteri di erogazione dei corsi e per il riconoscimento/accreditamento di soggetti/enti formatori presenti su tutto il territorio nazionale, prevedendo, tra l'altro, che il riconoscimento da parte di una Regione dà diritto al soggetto/ente di formazione ad essere inserito nell'elenco degli enti riconosciuti da altre Regioni, nel rispetto delle indicazioni previste dalla circolare stessa.

In particolare è sopraggiunta la necessità di dichiarare, tra i requisiti minimi, la disponibilità di 5 anziché 3 istruttori e la disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR.

Con il recente Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 2/2015 sono state aggiornate e modificate le suddette Linee guida ed è stato previsto che l'accreditamento regionale è subordinato al possesso dei seguenti requisiti minimi:

- disponibilità di un direttore scientifico, laureato in medicina e chirurgia, responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri del presente regolamento;
- disponibilità di una struttura organizzativa per le funzioni di segreteria e di registrazione delle attività;
- disponibilità di almeno 5 istruttori riconosciuti a livello regionale;
- disponibilità di tutto il materiale necessario per lo svolgimento tecnico-pratico del corso BLS-D;
- disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR.

È stato inoltre previsto che il riconoscimento e/o accreditamento da parte di una Regione o Provincia Autonoma (PA) dà diritto al Provider ad essere inserito, su richiesta, nell'elenco dei Soggetti accreditati nella Regione Abruzzo.

Il Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza Sanitaria ha invitato tutte le Strutture che hanno presentato istanze precedenti all'adozione del richiamato decreto

commissariale a verificare la conformità dei requisiti dichiarati nella richiesta inoltrata al Servizio regionale con i requisiti previsti nel DCA n. 2/2015, e, in caso di difformità, di inviare la documentazione integrativa in vista della riunione del Comitato Regionale per la Defibrillazione Precoce (CRDP).

Alla luce di quanto sopra illustrato, la Commissione procede ad analizzare le istanze di accreditamento per l'erogazione dei corsi di formazione BLS-D e la documentazione istruttoria predisposta dal competente Servizio regionale.

Le Strutture in possesso dei requisiti previsti nel DCA n. 2/2015, a cui il Comitato rilascia parere favorevole per la concessione dell'accREDITAMENTO sono le seguenti:

1. Associazione Culturale Prevenzione e Sanità in Abruzzo ACUPRESA – C.so Umberto 207/B Montesilvano (PE) - Responsabile Scientifico Dott. Herbert Troiano;
2. DAN Europe Foundation – Contrada Padune, 11 Montepagano – Roseto degli Abruzzi (TE) – Responsabile Scientifico Dott. Alessandro Marroni;
3. A.S.D. SICS Academy – Centro di Formazione I.R.V. Comunità – Via Sallustio, 7 – Sulmona (AQ) – Responsabile Scientifico Dott. Edoardo Leombruni;
4. FEST ITALIA – Sede Abruzzo – Via Vandalino 73/E Torino - Sede Operativa C.so Umberto 207/B Montesilvano (PE) – Responsabile Scientifico Dott. Rigobert Tukey Ngambia;
5. National Rescue Council – NRC - Via Vandalino 73/E Torino - Sede Operativa C.so Umberto 207/B Montesilvano (PE) – Responsabile Scientifico Dott. Arbert Gjeka;
6. Centro Studi Sistema Protezione Civile – Istituto Italiano di Resilienza – Via Interna delle Mura, 5 Spoleto (PG) – Responsabile Scientifico Dott.ssa Anna Maria Rotelli;
7. ECM 2 S.r.l. – Via Pescasseroli, 1 Chieti – Responsabile Scientifico Dott.ssa Cristina Chimenti;
8. Salvamento Academy S.r.l. – Via Carpani, 121 Portoferraio (LI) – Sede operativa Associazione Due Mani per la Vita c/o Genial S.r.l. – Via Roma, 318 Martinsicuro (TE) – Responsabile Scientifico Dott. Riccardo Ristori.

Per le seguenti Strutture il CRDP dà una valutazione positiva dell'istanza a condizione che venga integrata come segue:

1. Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Abruzzo – Via Tiro a Segno Chieti – Responsabile Scientifico Dott.ssa Antonella Pescini:
 - disponibilità di almeno 5 istruttori riconosciuti a livello regionale;
 - disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR;
 - eventuale dichiarazione di riconoscimento/accreditamento della Struttura presso un'altra Regione/Provincia Autonoma ad erogare corsi di formazione validi per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo DAE.
2. ECOSERVIZIGROUP S.r.l. – Via Ruffilli Giuliano (TE) - Responsabile Scientifico Dott.ssa Silvia Di Lorenzo:
 - disponibilità di almeno 5 istruttori riconosciuti a livello regionale;
 - disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR;
 - eventuale dichiarazione di riconoscimento/accreditamento della Struttura presso un'altra Regione/Provincia Autonoma ad erogare corsi di formazione validi per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo DAE.
3. Centro di Formazione in Simulazione ISSIH – Via dei Vestini Chieti c/o P.O. SS. Annunziata c/o Scuola di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva Università D'Annunzio - Responsabile Scientifico Prof.ssa Flavia Petri:
 - disponibilità di almeno 5 istruttori riconosciuti a livello regionale;
 - disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR;
 - eventuale dichiarazione di riconoscimento/accreditamento della Struttura presso un'altra Regione/Provincia Autonoma ad erogare corsi di formazione validi per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo DAE.
4. Laquilando S.r.l. – Via Cippari, 9 L'Aquila - Prof. Franco Marinangeli:
 - disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR;
 - eventuale dichiarazione di riconoscimento/accreditamento della Struttura presso un'altra Regione/Provincia Autonoma ad erogare corsi di formazione validi per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo DAE.



5. Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA) – Università degli Studi dell'Aquila – P.le S. Tommasi, 1 Coppito (AQ) - Responsabile Scientifico Prof. Franco Marinangeli:
 - disponibilità di almeno 5 istruttori riconosciuti a livello regionale;
 - disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR;
 - eventuale dichiarazione di riconoscimento/accreditamento della Struttura presso un'altra Regione/Provincia Autonoma ad erogare corsi di formazione validi per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo DAE.
6. AISACE c/o Valtrigno Protezione Civile Onlus – Via Olanda, 3 S. Salvo (CH) - Responsabile Scientifico Sergio Clarizia:
 - disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR;
 - eventuale dichiarazione di riconoscimento/accreditamento della Struttura presso un'altra Regione/Provincia Autonoma ad erogare corsi di formazione validi per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo DAE.
7. Sistema Soccorso – Via del Triumvirato, 51 – Bologna - Responsabile Scientifico Dott. Gianluigi Puliti:
 - disponibilità di almeno 5 istruttori riconosciuti a livello regionale;
 - disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR;
 - eventuale dichiarazione di riconoscimento/accreditamento della Struttura presso un'altra Regione/Provincia Autonoma ad erogare corsi di formazione validi per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo DAE.
8. Federazione Medico Sportiva Italiana – Viale Tiziano, 70 Roma - Responsabile Scientifico Dott. Paolo Marzollo:
 - disponibilità di un direttore scientifico, laureato in medicina e chirurgia, responsabile della rispondenza dei corsi ai criteri del regolamento;
 - disponibilità di una struttura organizzativa per le funzioni di segreteria e di registrazione delle attività;
 - disponibilità di almeno 5 istruttori riconosciuti a livello regionale;
 - disponibilità di tutto il materiale necessario per lo svolgimento tecnico-pratico del corso BLS/D;
 - disponibilità di un manuale didattico che segua le ultime raccomandazioni ILCOR;
 - l'attuale validità dell'autorizzazione regionale rilasciata dalla Regione Veneto.

Per le suddette Strutture, il Comitato demanda al Servizio l'acquisizione delle integrazioni e, stante la valutazione positiva già espressa, lo stesso Servizio potrà procedere alla definizione del provvedimento di concessione dell'accREDITAMENTO, senza un'ulteriore valutazione da parte del Comitato. Per le strutture che non adempiranno è previsto il respingimento della richiesta e la successiva archiviazione.

La riunione si conclude alle ore 13:30.

Pescara, li 19/03/2015

Il verbalizzante
Dott.ssa Alessia Di Lorenzo


DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 16.03.2015 n. DH26/14
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.4.4
"Aziende agricole in via di ristrutturazione
in seguito alla riforma dell'organizzazione
comune di mercato". Bando approvato con
D.G.R. n. 783 del 14/11/2011. Liquidazione
contributo in conto in favore delle ditte
riportate nel "Terzo elenco di liquidazione
della Terza Rata per la Misura 1.4.4"**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la D.G.R. n. 783 del 14/11/2011 con la
quale è stato approvato il bando pubblico per
l'attivazione della Misura 1.4.4 - "Aziende
agricole in via di ristrutturazione in seguito alla
riforma dell'organizzazione comune di
mercato";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.
DH26/14 del 29/05/2012 con la quale il
Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha,
tra l'altro, determinato:

- di confermare l'ammissibilità, di cui alla
determinazione n. DH26/32 del
29/12/2011, per le istanze con esito
istruttorio positivo o parzialmente
positivo così come riportato nell'elenco
di cui all'Elenco A;
- di confermare la concessione dell'aiuto ai
tutti richiedenti di cui all'Elenco A con
l'indicazione per ciascuno di essi
dell'importo concesso totale e degli
importi erogabili per ciascuna annualità;
- di approvare l'Elenco A - "Istanze con
esito istruttorio di ammissibilità positivo
o parzialmente positivo" e l'Elenco B -
"Istanze con esito istruttorio di
ammissibilità negativo e quindi non
ammissibili a finanziamento" con le
motivazioni di non ammissibilità;

CONSIDERATO che sono state predisposte le
schede di Fine Istruttoria per la Misura 1.4.4 di
pagamento della Terza Rata in favore delle

ditte riportate nell'allegato "Terzo elenco di
liquidazione della Terza Rata per la Misura
1.4.4" con l'importo del contributo in conto
capitale spettante riportato a margine dei
singoli nominativi;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per
la liquidazione della somma complessiva di €
11,079,95 in favore delle ditte riportate
nell'allegato "Terzo elenco di liquidazione della
Terza Rata per la Misura 1.4.4" con l'importo
del contributo in conto capitale spettante
riportato a margine dei singoli nominativi;

PRESO ATTO che il presente provvedimento
non è soggetto agli obblighi di pubblicazione a
sensi dell'art. 26 del D.lgs 14/03/2013 n. 33 in
quanto la D.D. di concessione n. DH26/14 del
29/05/2012 è stata adottata in data
anteriore all'entrata in vigore del suddetto
decreto legislativo;

VISTO l'art. 5 della L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** la somma complessiva di €
11,079,95 in favore delle ditte riportate
nell'allegato "Terzo elenco di
liquidazione della Terza Rata per la
Misura 1.4.4" con l'importo del
contributo in conto capitale spettante
riportato a margine dei singoli
nominativi;
- **di inserire** nell'Elenco delle
Autorizzazioni alla Liquidazione per il
tramite del portale SIAN la liquidazione
di € 11,079,95 in favore delle ditte
riportate nel suddetto allegato "Terzo
elenco di liquidazione della Terza Rata
per la Misura 1.4.4";
- **di pubblicare** la presente
determinazione sul Bollettino Ufficiale
della Regione Abruzzo (BURA) e sul sito
internet della Regione Abruzzo;
- **di ritenere** parte integrante e
sostanziale del presente provvedimento
il seguente allegato:
 - Terzo elenco di liquidazione della
Terza Rata per la Misura 1.4.4
formato da 1 facciata.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio**

Segue Allegato |

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 della Regione Abruzzo

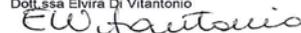
Misura 1.4.4 - Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato

Bando approvato con D.G.R. n. 783 del 14/11/2011

Terzo Elenco di liquidazione della Terza Rata per la Misura 144

Prog.	CUAA	Denominazione	Comune	Prov.	Numero Domanda Pagamento	Importo Terza Rata
1	CHVNTN62R27C474D	CHIAVAROLI DI CRISTOFORO ANTONIO	CEPAGATTI	PE	94752217516	1.500,00
2	DLRDNT49S211335B	DI LORETO DONATO	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	CH	94752156524	1.500,00
3	FNZGPP54T49A485D	FAIENZA GIUSEPPINA ELISA	ARCHI	CH	94752156540	1.499,99
4	BLTGLI58S17C632P	OBLETTER GIULIO	CHIETI	PE	44750187476	1.500,00
5	PRDLCI35E25G482L	PARDI LICIO	PESCARA	PE	94752217490	1.500,00
6	PRSNLL45B43L218R	PRESENZA NELLA	TORINO DI SANGRO	CH	94752223761	1.139,90
7	RGNCCCL55S62G724X	RAGNELLI CECILIA	PAGLIETA	CH	94752224165	940,06
8	RTLCT50A70A485F	ROTOLO CONCETTA	ATESSA	CH	94752226731	1.500,00
					Totale	11.079,95

Pescara, li 16/03/2015

Il Responsabile dell'Ufficio
Ing. Aldo SaraceniIl Dirigente del Servizio
Dott.ssa Elyra Di Vitantonio

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 08.04.2015 n. DH26/15
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Liquidazione anticipazione del contributo alla ditta Società Casitalia S.p.A. con Socio Unico, quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "Innovazione della filiera per la produzione di composte di frutta funzionali" - Acronimo: INNO-FRUFU

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** il contributo di € 125.000,00 quale anticipazione pari al 50,00 % del contributo di € 250.000,00 concesso con D.D. n. DH26/94 del 14/11/2014 quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto denominato: "Innovazione della filiera per la produzione di composte di frutta funzionali" - Acronimo INNO-FRUFU;
- **di inserire** sul portale SIAN la liquidazione di € 125.000,00 in favore della ditta Società Casitalia S.p.A. con Socio Unico con sede in contrada Santa Maria 73, Collecervino (PE), quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto "Innovazione della filiera per la produzione di composte di frutta funzionali" - Acronimo INNO-FRUFU;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;

- Garanzia fidejussoria formato da n. 6 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 1 facciata;
- Dichiarazione di inizio lavori formata da n. 1 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 14.04.2015 n. DH26/17
L.R. 31 luglio 2012 n° 38 art. 4 - Istituzione Elenco regionale degli Operatori Agrituristici articolato in Elenchi Provinciali degli Operatori Agrituristici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 31 luglio 2012 n° 38, art. 4 comma 2, che prevede l'istituzione, presso la Direzione Agricoltura della Giunta regionale, dell'elenco regionale degli imprenditori agrituristici che hanno presentato la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) definiti "Operatori Agrituristici";

RICHIAMATA la DH26/11 del 09/05/2012 recante L.R. 18 febbraio 2010, n. 5 art. 68: Istituzione Elenco Regionale degli imprenditori agrituristici pubblicata sul BURA n. 30 del 01/06/2012;

CONSIDERATO che la tenuta dell'elenco regionale degli "Operatori Agrituristici" ha come finalità, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 38/2012, il monitoraggio, il controllo e gli adempimenti previsti dall'articolo 13 della legge 20 febbraio 2006, n. 96 (Disciplina dell'Agriturismo);

DATO ATTO che la Direzione Agricoltura, in attuazione della L.R. 5/2010, ha effettuato una azione di ricognizione presso i Comuni volta a verificare i dati relativi alle imprese agrituristiche operanti nei territori di competenza;

DATO ATTO, inoltre, che sono stati effettuati riscontri tra i dati forniti dai SIPA e quelli

pervenuti dai Comuni con i dati pubblicati sul sito: "Abruzzo Promozione Turismo" e con le informazioni contenute nell'elenco delle "Fattorie Didattiche" dell'ex ARSSA;

CONSIDERATO necessario provvedere, ai sensi della L.R. 31 luglio 2012 n° 38 e del relativo Regolamento di attuazione (Decreto 27 maggio 2014, n. 4/Reg. Regolamento di attuazione della L.R. 31 luglio 2012, n. 38 "Disciplina delle attività agrituristiche in Abruzzo" Pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo Ordinario 11- 06 - 2013, n. 23), alla istituzione dell'Elenco Regionale degli "Operatori Agrituristici" articolato in Elenchi Provinciali degli "Operatori Agrituristici";

DATO ATTO che, preliminarmente alla costituzione dell'Elenco Regionale degli "Operatori Agrituristici" articolato in Elenchi Provinciali degli "Operatori Agrituristici", si è proceduto alla pubblicazione, a fini ricognitivi, degli elenchi provinciali costituiti con le modalità anzidette approvati con determinazione dirigenziale n. DH26/38/2014, anche al fine di sollecitare integrazioni e correzioni da parte delle ditte interessate, delle Associazioni di categoria nonché dei Comuni;

PRESO ATTO delle comunicazioni integrative o di rettifica degli Elenchi pervenute in seguito alla pubblicazione degli stessi sul BURA;

RITENUTO che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo abbia valore di notifica nei confronti degli Operatori Agrituristici, nonché dei Soggetti individuati al comma 1 dell'art. 14 della L.R. 38/2012 ai fini dell'attività di vigilanza e controllo, ed infine nei confronti dei Servizi territorialmente competenti del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche agricole (attualmente "Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura") ai fini degli adempimenti di rispettiva competenza ai sensi del comma 2 dell'art. 14 della L.R. 38/2012, ed in particolare dell'art. 21 del relativo regolamento attuativo n. 27/2013;

RITENUTO, inoltre, che siano i Servizi territorialmente competenti del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche agricole a provvedere direttamente all'aggiornamento degli Elenchi di rispettiva competenza con

cadenza almeno annuale, entro il mese di gennaio di ciascun anno, sulla base di tutte le modifiche che dovessero essere registrate dagli stessi, disponendone la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. 77/99 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

per quanto esposto in premessa:

- **di istituire** l'Elenco Regionale degli "Operatori Agrituristici" articolato in Elenchi Provinciali degli "Operatori Agrituristici" formulati sulla base delle richieste di integrazione e/o di modifiche degli elenchi provinciali approvati con determinazione dirigenziale n. DH26/38/2014 pervenute da parte dei Comuni, degli Operatori Agrituristici nonché sulle base delle indicazioni dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo ha valore di notifica nei confronti degli Operatori Agrituristici, nonché dei Soggetti individuati al comma 1 dell'art. 14 della L.R. 38/2012 ai fini dell'attività di vigilanza e controllo, ed infine nei confronti dei Servizi territorialmente competenti del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche agricole (attualmente "Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura") ai fini degli adempimenti di rispettiva competenza ai sensi del comma 2 dell'art. 14 della L.R. 38/2012, ed in particolare dell'art. 21 del relativo regolamento attuativo n. 27/2013;
- **di dare atto** che saranno direttamente i Servizi territorialmente competenti del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche agricole a provvedere all'aggiornamento degli Elenchi di rispettiva competenza con cadenza

almeno annuale, entro il mese di gennaio di ciascun anno, sulla base di tutte le modifiche che dovessero essere registrate dagli stessi, disponendone la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Regione Abruzzo;

– **di considerare** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti elenchi:

- Allegato n. 1 - Elenco della provincia di L'Aquila degli "Operatori Agrituristici" formato da n. 4 facciate;
- Allegato n. 2 - Elenco della provincia di Chieti degli "Operatori Agrituristici" formato da n. 5 facciate;
- Allegato n. 3 - Elenco della provincia di Pescara degli "Operatori Agrituristici" formato da n. 3 facciate;
- Allegato n. 4 - Elenco della provincia di Teramo degli "Operatori Agrituristici" formato da n. 8 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
- ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA -
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 1 alla DD DH26/17 del 14/04/2015

Progr.	C.U.A.A. (C.F./P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristiche	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agricampaggio Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
1	DMCSDR60M68C096Z	D'AMICO	SANDRA	AZ. AGR. D'AMICO SANDRA	ALFEDENA	VIA DEL LAGO	8			30			SI				
2	DLVNR38P69H501N	DEL VECCIO	ENRICA		ANVERSA DEGLI ABRUZZI	C.DA ARENARA	6										
3	00204960660	COOP. ASCA		LA PORTA DEI PARCHI	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	FONTE DI CURZIO	30			50		10	SI				
4	FDRMB68B66A318N	FEDERICO	MARIA BAMBINA		ANVERSA DEGLI ABRUZZI	CASTRO VALVA	30			30	SI						
5	PLCGNS99H41H501W	PLACIDI	AGNESE	ANTICA TENUTA	BALSORANO	LOC. VICENNE	30				SI						
6	PNNPLA71P70A345E	PANONE	PAOLA		BARISCIANO	SANTO STEFANO				15	SI						
7	SLVPR259D47B359G	SALVATORE	PATRIZIA	CUPELLO	CAGNANO AMITERNO	FOSSATILLO	14			50		10					
8	DCHFMM62M65B624N	DE CHELLIS	FILOMENA	IL CAPRICCIO DI GIOVE	CANSANO	VARIE	12			30				SI			
9	RSCFFL63E13B640W	RUSCETTI	PANFILO		CANSANO	S. ANTONIO				40		30					
10	DL5MND61H60G210O	DI LISIO	MIRANDA		CANSANO	VIA CASALE	15				SI						DEGUSTAZIONE E TRASF.
11	RSCRCG57T07B624H	RUSCETTI	ROCCO GIOVANNI	L'AGRIFOGLIO	CANSANO	VIA ROMA 34	18			20				SI			DEGUSTAZIONE PRODOTTI
12	01854160662	S.S. IL FORTINO		IL FORTINO	CANSANO	LOC. FORCA DI PENNE	25			25							
13	PRRVTR49H11A120P	PERROTTI	VITTORIO	L'OSTERIA DEL CAVALIERE	CAPESTRANO	COLLE FRIVELLO	13			30			SI				
14	RSNLRD78L20A345U	URSINI	ALFREDO		CAPESTRANO	NUCLEO CAPODACCIA	12				SI						DEGUSTAZIONE E TRASF.
15	MRCCLN255A41B856Z	MARCELLI	LORENZA		CAPESTRANO	CORCUMELLO	12			25	SI		SI				
16	SVZSDR69D54Z614 L	COMMENTUCCI	GIUSEPPE	LA CANESTRA	CAPTIGNANO	COLLENOVERI	10			15							
17	BTMNRNSA59A345D	BATTISTELLA	MARINA	4A	CAPOCIANO	CAPOCIANO	14			8	SI			SI			
18	LTRVTR52A50B842E	ELEUTERI	VITTORIA	SETTEPONTI	CARSOLI	S.VINCENZO	15			25							
19	SLVMTR63C47C279Z	SILVERI	MARIA TERESA	CASASOLE	CASTEL DI IERI - GAGLIANO	CASTELVECCIO SUBEGUO	4					20					
20	CFLVCH88B15C069O	CIANFLOCCA	VINCENZO		CASTEL DI SANGRO	PIANO ZITTOIA	6			15	SI		SI				
21	CNCGPP88L28C096U	CENCI	GIUSEPPE	AZ. AGR. CENCI GIUSEPPE	CASTEL DI SANGRO	LOC. LETIZIA	16			42		4	SI	SI			DEGUSTAZIONE PRODOTTI
22	LMBDVD7E25Z133G	LOMBARDOZZI	DAVID	AZ. AGR. LOMBARDOZZI DAVID	CASTEL DI SANGRO	LOC. PONTONI					SI						DEGUSTAZIONE TRASF.
23	CCGCPA81D70A515P	CIACCIA	PAOLA	IL MIELE E LE STELLE	CELANO	VIA CIOVETTE	3			20	SI			SI			
24	SCCLN250E24A515F	SCOCCIA	LORENZO	FONTE LA ROSCIA	CIVITA D'ANTINO	ROSCIA	12			20	SI		SI	SI			
25	MFGSVT69R09A345S	MARGIOTTA	SALVATORE	AZ. AGR. MARGIOTTA SALVATORE	CORFINO	LOC. IMPIANATA	5			35							



ALLEGATO n. 1 alla DD DH26/17 del 14/04/2015

REGIONE ABRUZZO
 - ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA -
 L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

Progr.	C.U.A.A. (C.F./P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristiche	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agricampeggio Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione	
26	GTTCM78D08F205K	GATTI	CARLO MASSIMILIANO	AZ. AGR. GATTI CARLO MASSIMILIANO	CORFINO	C.DA GIULIO CESARE	20	8		30	SI		SI			SI		
27	PGLSFN65868A345W	PAGLIERANI	STEFANIA	REGINA DI CUORI	L'AQUILA	SAN GIACOMO	6			20								
28	ZCCDTL74H57A345M	ZACCAGNO	DONATELLA		L'AQUILA	ARISCHIA	12					18						
29	TNNMRC7102Z112H	TENNINA	MARCO	LA FOGLIETTA	L'AQUILA	PAGANICA				50	SI							
30	TSCFDN82L10A345J	TOSCANO	FERDINANDO		L'AQUILA	SAN VITTORINO	20			14	SI				SI	SI		
31	SBSNNI75T18A345Q	SEBASTIANI	NINO	LA MORGIA	L'AQUILA	VASCHE DI TEMPERA	15			50						SI		
32	DRSLND94A6A345Z	DURISIO	LINDA	IL BOSCHETTO	L'AQUILA	CANSATESSA				36	SI							
33	DTTMMR2549E438N	D'ATTILIO	ANNA MARIA	SAN GREGORIO	L'AQUILA	SAN GREGORIO	6							SI				
34	CPMMNT7L66A345L	CIPICCHIA	MIMINA	IL FIENILE	L'AQUILA	ASSERGI	16			50			SI					
35	CSTMNL58H51A346R	CASTELLANI	MANUELA		L'AQUILA	CESE DI PRETURO				13								
36	0173269066Z	SOC. AGRIC. DI GIOVANNI SNC		FATTORIA ANTICA FORCONIA	L'AQUILA	VIA INCAMPALA NOTTE FRAZ. CIVITA DI BAGNO	12			45	SI				SI	SI		
37	CLDGLI58E31Z110X	CALDARELLI	GIULIO		L'AQUILA - FRAZ. ROIO	C.DA CAVALLI	12			12								
38	RMNDNL69M63A345X	ROMANO	DANIELA		L'AQUILA - FRAZ. PAGANICA	VIA S. GIUSTINO				35			SI					
39	FSOMRA33H46H501Y	FOIS	MARIA		LUCO DEI MARSII		8					6						
40	DGSNTN86D07A515L	DE GASPERIS	ANTONIO	AZ. AGR. DE GASPERIS ANTONIO	LUCO DEI MARSII	VIA PETOGNA				43	SI				SI	SI		
41	PORGPP75942A915I	PIETRANGELI	GIUSEPPINA	IL TIMO	MAGLIANO DEI MARSII	ROSCIOLO	6			30					SI	SI	DEGUST. E TRASF	
42	CFNGNN62L23A515W	COFINI	GIOVANNI	CA' MARTINO - FORME	MASSA D'ALBE		11				SI							
43	SPCBRN53L01F595K	SOC. F.LLISPCCCHIOI		LE VERANDE SULL'ATERNO	MONTEREALE	FRAZ. ARINGO	10			50								
44	FGLRNT68M04F595L	FOGLIETTA	RENATO		MONTEREALE	FRAZ. VERRICO	20			20								
45	GMMRT157A54H501J	GIAMMARINI	RITA		MONTEREALE	CESAPROBA	8			40			SI					
46	NVLLSN78E16H501T	NOVELLI	ALESSANDRO	LA COSA ROSA	MONTEREALE	COLLE VERRICO	5			18								
47	PLTDNI70P61A345F	PAOLETTI	DINA	CASA VERDE	NAVELLI	CIVITARETENZA	8			30	SI				SI	SI		
48	CPGGNN47E12C278I	COOP. AGRIC. COLLE ROTONDO		COLLE ROTONDO	OFENA	CIANCARELLI	15					7			SI			
49	DBTLV78C46H501Q	DI BATTISTA	LIVIA	SAPORI DI CAMPAGNA	OFENA	COLONIA FRASCA	12			35								
50	DSNFC77H17H501V	DE SANTIS	FRANCESCO	IL QUARTUCCIO	ORICOLA	STR. PROV. IL CAVALIERE		8		30	SI			SI	SI	SI	DEGUST. E TRASF	
51	CBCLN86E45A515B	IACOBACCI	ILENA	A SCUOLA DELLE API	ORTONA DEI MARSII	RIVOLI												DEGUST. E TRASF



ALLEGATO n. 1 alla DD DH26/17 del 14/04/2015

REGIONE ABRUZZO
 - ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA -
 L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

Progr.	C.U.A.A. (C.F. / P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristiche	Località	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agriturismo Piazze	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
52	RSTCDM49P12G079U	URSITTI	ERCOLE FELICE	PRETALI	OPI	S.S. MARSIANA				SI					SI	DEGUSTAZIONE
53	RSTMGH69A43B04Q	RESTAINO	MARGHERITA	C'ERA UNA VOLTA AZ. AGRITUR.	PETTORANO SUL GIUZO	CONCA	15		45	SI	7	SI	SI		SI	SI
54	01669880665	SOC. IANNELLI			POGGIO PICENZE	LOC. GENTO	24		40					SI		
55	MSTNL590F44804H	MASTROGIUSEPPE	ANNALISA	AZ. AGR. MASTROGIUSEPPE ANNALISA	PRATOLA PELIGNA	LOC. S. BRIGIDA			30	SI				SI	SI	
56	MFGCLM70T13G878C	MARGIOTTA	CARLO MARIO	AZ. AGR. MARGIOTTA CARLO MARIO	PRATOLA PELIGNA	VIA CORFINESE				SI		SI		SI	SI	
57	TTVGN69C06C426T	OTTAVIANI	IGINO		ROCCA DI CAMBIO	CAPO RITORTO				SI		SI				TRASFOR. PROD.
58	CSLCSL60T70H501N	CASELLI	CRISTINA		ROCCA DI MEZZO	VIA DELLE PEZZELLE						SI				
59	DDSGLC77E08C096J	ODDIS	GIANLUCA		ROCCARASO	PIETRANSIERSI	27		30	SI		SI				
60	FNZPI058A19H121V	FENEZIANI	PIO		S. PIO DELLE CAMERE	VIA AGNELLI			30							
61	DNDLSN81E15A345A	D'ANDREA	ALESSANDRO	SOC. AGR. D'ANDREA ALESSANDRO	SAN RIO DELLE CAMERE	VIA PIE LE PIGNE	10		30							
62	LBRNMR71H66A346L	ALIBERTI	ANNA MARIA		SAN DEMETRIO NE' VESTINI	SAN GIOVANNI	16		29							
63	CCNLLN9S04I479E	COCEANIG	LILIANA		S. STEFANO DI SESSANIO	S. STEFANO DI SESSANIO	16		10					SI		
64	CRFRRT74C63B804Y	CARFAGNINI	ROBERTA	JOVANA	SCANNO	JOVANA	20		50	SI		SI			SI	
65	SCRSLD76L23B04P	SOC. ROTOLO		AGRITURISMO VALLE SCANNESE	SCANNO	LOC. D. RIENZO	30		50	SI				SI		
66	DLMVTR53D54H501Q	CETRONE	SILVIA	LE PRATA	SCANNO	LE PRATA										
67	NTRPOL70D25B01J	NOTARMUZI	PASQUALE		SCANNO	VARIE	7									
68	SILMRN6H65B04R	SILLA	MELINA ROSARIA	AL PESCHIO PIZZUTO	SCANNO	LOC. LE PRATE	6		30		8					
69	PCNLRA69M71A515Q	PIACENTE	LARA		SCURCOLA MARSICANA				46							
70	RSSBRN51M04B04H	RUSSO	PIERLUIGI		SULMONA	CIDA BADIA			50							
71	PNSRSN4D56H501A	PENSA	ROSSANA		TAGLIACOZZO	VIA SETTIMA STRADA		12		SI					SI	
72	BRRLCU90H26L025N	BERARDI	LUCA		TAGLIACOZZO	LOC. VALLE BONA						SI	SI	SI	SI	DEGUSTAZIONE
73	01671570669	AZ. AGRIT. RUELLA		AZ. AGRIT. RUELLA	TORNIMPARTE	FRAZ. COLLE S. VITO			30			SI	SI	SI	SI	
74	DLCCLD54P02L334Z	DI COLA	CLAUDIO	SOC. AGR. LA SIEPE S.S.	TRASACCO	VIA ROMA 77	10		38							



REGIONE ABRUZZO
 - ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA -
 L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 1 alla DD DH26/17 del 14/04/2015

Progr.	C.U.A.A. (C.F. / P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristica	Località	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agricampaggio Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
75	DMTSL86L50A346S	DE MATTEIS	ILSE	AZ. AGR. LA VILLA	VILLA SAN ANGELO	VIA GROTTI DI STIFFE	30		50					SI	SI	
76	CRFMN83S65804N	CARFAGNINI	MARIANNA		VILLALAGO	VALLONE DELLA TERRATA						SI				
77	DPLSRN53D06C778S	DI PAOLO	SEVERINO	L'APE	VILLETTA BARREA	LOC. RUATA				SI	30					MUSEO APISTICO e DEGUSTAZIONE
78	VRGLSN61C16H501F	VIRGILIO	ALESSANDRO	CASALE DELLE CAMPITELLE	VILLETTA BARREA	CAMPITELLE	18				20	SI			SI	
79	MRRMNL81R67G678G	MARRAMA	MARINELLA		VITTORITO	VIA PANTANO		4				SI	SI	SI	SI	

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Elvira di Vitantonio

E. di Vitantonio

ALLEGATO n. 2 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

REGIONE ABRUZZO
ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI CHIETI
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

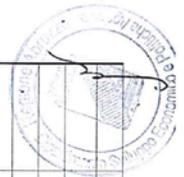
Progr.	C.U.A.A. (C.F./P.IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristiche	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agriturismo Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
1	SCTLDE39D1A235T	SCUITTI	ELDA	LE MANDRELLE	ALTINO	MANDRELLE	6			22				SI			
2	DLIMRA44B1A235C	DELL'OREFICE	MARIA	LA FONTE	ALTINO	FONTE	4			40							
3	SCCGNR78T02922AY	SCUCCIMARRA	GENNARO	SCUCCIMARRA	ARCHI	MONTAGNA	4			4							
4	PRCRL67560Z133D	PROCCACCINI	AURELIA LELLA	TROILO	ARCHI	LOC. PIANELLO	8				SI						
5	CRPNT40524A387X	CARPINETA	ANTONIO	FIORE	ARCHI	COLLE VERRI	6			38							
6	VLPSV140P30A388M	VOLPE	SILVINO	LA TANA DELLA VOLPE	ARI	LOC. TURRI	6			25							
7	CCCTZ459R03F196D	CICCHITTI	TIZIANO	LA CASA DEL NONNO	ARI	FORO	9			20							
8	MNNMIR62P6A485I	MENNA	ANNA MARIA	IL CONTADINO	ATESSA	PIANO LA FARA	20			50	SI	6					
9	DNINNL79D59E335K	DIANA	ANTONELLA	AGRIPARK	ATESSA	COLLE D'AGLIO				40			SI				
10	NGLMRA55T42G441G	ANGELUCCI	MARIA	DEA DEI CAMPI	ATESSA	PIANA VACANTE	6			50	SI					SI	DEGUST. DEGUST. E TRASFORM.
11	DCNFLC81E23A485E	DE CINQUE	FELICE	S. SILVESTRO	ATESSA	COLLE DELLE PIETRE 5	12			50							
12	STFCG5450A485Z	STEFANO	CONSIGLIA CORINDA	LA RUELLE	ATESSA	LOC. PIANA MATTEO 55	14			40							
13	DRCMLD67C83A485O	DERCOLE	MAFALDA	IL CASTELLUCCIO	ATESSA	COLLE PIETRE	6			14			SI				
14	TRVJNT70D08985J	TRAVAGLINI	DONATO	LA GRANDE QUERCIA	ATESSA	ALFONSO IOACCHINI	6			40							
15	ZNNLI63R64E435J	ZINNI	LINA	PAZIENZA	BOMBA	LOC. NICONA	4			40							
16	02391010812	SOC. COOP. VALLON GRAN S.R.L.		VALLON GRAN	BORRELLO	LOC. TROCCHIE	14										
17	FRNNT82L16E243V	FRANI	ANTONIO	TENUTA DEI SENSI	BUCCHIANICO	VIA STERPARA 27	24			26							
18	CLNLSE67E71A485B	COLANTONIO	ELISA	MONTAGNOLA	CARPINETO SINELLO		5			50	SI	4	SI				
19	DLVPR260D43A485N	DEL VECCHIO	PATRIZIA	IL SILOS	CARPINETO SINELLO	LOC. POLICORVO	8			40	SI	4	SI				
20	TRVLSN85P01A485E	TRAVAGLINI	ALESSANDRO	LA COLLINA DEGLI ALLORI	CASALBORDINO	PIANO D'ALLORI	30			50	SI					SI	TRASFORM.
21	SQDNL57L061620A	SQUADRONE	NICOLA PIO	CASALE VIDORNI	CASALBORDINO	LOC. VIDORNI	10			30	SI			SI			
22	SIRSM72R61E372G	SOLAROLI	SIMONA	TENUTA GINEVRA MARINA	CASALBORDINO	LOC. PIANA DEL LAGO	15										
23	CLNMR450R43E372H	CELANO	MARIA	IL TREMOLAR DELLA MARINA	CASALBORDINO	VIA DEI TIGLI 9	8			22							
24	ZFPNKM595E4E238G	ZAPPACOSTA	ANNA CAMILLA	ZAPPACOSTA	CASALINCONTRADA	IV NOVEMBRE	8			10	SI						
25	MBSFNC31R13B985V	IMBASTARO	FRANCESCO	IMBASTARO	CASOLI	FIorentini	6						SI				
26	TRVCLD81D53A486P	TRAVAGLINI	CLAUDIA	TRAVAGLINI	CASOLI	LOC. PIANE DELLE VIGNE	9			19							
27	MNNMFR27R482614L	MENNA	MARIA FRANCESCA	PODERE FRANCESCA	CASOLI	FRENTANA 20	4			33	SI				SI	SI	DEGUST.
28	YRRLN038E45B985E	VERRATTI	LINDA	LA CIVETTA NEL CAMINO	CASOLI	COLLE BARONE 30	20										
29	NCLNMR59T581663R	NICOLINI	ANNA MARIA	LA CASA DI NANNI	CHIETI	STRADA SANTILIO 9				10		15				SI	DEGUST.
30	RSNCLL27E09G482D	ORSINI	ACHILLE	CARMINILLO	CHIETI	LOC. CROCIFFISSO	22			40	SI			SI			DEGUST.
31	DRZNM86D475886G	D'ORAZIO	ANNA MARIA	IL QUADRIFOGLIO	CHIETI	COLLE MARCONI	4			13							
32	PSLGGPP59A08H4320G	PESOLILLO	GIUSEPPE	PESOLILLO	CHIETI	COLLE ROTONDO 40	25			50	SI	8					
33	FLSNL680E14C6300	FALASCA	NICOLA GABRIELE	LE ANFORE	CHIETI	VILLA OBLETTER	15							SI		SI	



REGIONE ABRUZZO
 ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI CHIETI
 L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 2 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

	DI RENZO	DANILO	CANTINA LOFT	CHIETI	VIA VILLA TORRE	24	25		SI	DEGUST.
34	DRNDNL70T18C632Y	DANIELA	PERRUCCI	CRECCHIO	SAN POLO	10				
35	PRRDNL69D48F196P	FRANCESCO	SAN PIETRO D'OCRE	CRECCHIO	VILLA SELCIAROLI 4	10				
36	DLSFNC49P25D173M	GIOVINA	VILLA RAMIGIANO	CUPELLO	LOC. RAMIGIANO		24	SI		
37	BSCGVN49R61D208J	GIANNI	LA FONTANELLA	CUPELLO	COLLE MINCUCCIO		30			
38	CRSGNN96C21A485E	NICOLINO	L'ANTICO TRATTURO	FARA FILORUM PETRI	PIANA MASSERIA	3				
39	CYLNLN69L27E243X	EMIDIO ANTONIO	CAVALIERI	FILETTO	CALVARIO	10		SI		
40	CYLMNT62E27C632V	AURELIO	CASALE	FOSSACESIA	LOC. SAN GIOVANNI IN VENERE 3	8		SI		
41	NTRLA62A28D738P	GIOVANNI	LA PESCHIERA	FOSSACESIA	PIANTONATE	10			SI	SI
42	PLCGNN70L20E435H	ENRICHETTA	L'ERPICE	FRANCAVILLA AL MARE	VIA PIANE	16		SI		
43	COCNC96P86D730D	ANTONINO	VILLA DELLE RONDINI	FRANCAVILLA AL MARE	FORO	16				
44	NCLNN71R05C632G	ISABELLA	TENUTA GIARDINO	FRANCAVILLA AL MARE	VIA PIANE 51/A	14				
45	BLDSSL69H47G482K	ANGELO	CASALE S'ANGELO	FRESAGRANDINARIA	LOC. GUARDIOLA	2		SI		DEGUST. E TRASFORM.
46	DLNLNG69A13E372N	ANTONIO	LA MASSERIA DI SARCHIAPPONE	FRISA	PIANE DI MAGGIO	10				
47	DLNMTN46D01D603R	NICOLETTA	LA COLLINA	FURCI	LOC. CASALFORZATO	4				
48	CPNLN762A6D823X	PINA	LA TANA DEL LUPO	GUARDIAGRELE	BOCCA DI VALLE		30			
49	DRNPN169H3E243F	ANTONIO	AVIORE MIO DA TONY E GIUSY	GUARDIAGRELE	SAI BIASE	4		4		
50	DPRNTN54T29E243O	GIACOMO	CASINO DI CAPRAFICO	GUARDIAGRELE	PIANO DI CAPRAFICO 11	20		SI		
51	SNYTCM53E08H501W	ANGELA	TRIVLINI	LANCIANO	TORRE SANSONE	9			SI	
52	LFRNGL61R47D739N	GIUSEPPINA	CANILORO	LANCIANO	S. ONOFRIO	16				DEGUST. E TRASFORM.
53	DNRGPR87T1612133Z	MARILENA	NATURA VERDE	LANCIANO	LOC. NASUTI	6		SI		
54	DTMLN68R9E2435T	ANNA	LA ROSA DEI VENTI	LANCIANO	TORRE MARINO	11			SI	
55	NYVWNA57B64394W	ANTONELLA	L'ANTICA CUCINA	LANCIANO	LOC. SANTA CROCA					
56	PLNNNL62T53E435U	LORENZO	IL GRAPPOLO	LANCIANO	TORRE SANSONE	12				
57	DLRLN272L24E435P	NICOLA	ANGELUCCI	LANCIANO	C.DA TORRE MARINO 54		12			TRASFORM
58	NGLNCL45B19C114D	ANGELO	GIOIA DI FRAGOLE	LANCIANO	SANTA GIUSTA 168		30			SI
59	LMRNGL47B06E435T	CONCETTINA	IL BOSCO DEGLI ULIVI	LENTELLA	FONTE PUTEO	30				DEGUST.
60	DMRCCT24E42L103U	MARIO LEOPOLDO	COLLE DELLA RUTA	LENTELLA	COLLE DELLA RUTA	3				
61	BTMLP37D20E531E	PINA	L'ANTICO GELSO	MIGLIANICO	LOC. MONTUPOLI					
62	GRNPN167A54D137X	PAOLA	LA LOCANDA DEGLIEVENTI	MIGLIANICO	LOC. MONTUPOLI		27			SI
63	DMRPLA67B43C632A	CHIARA	CIAVOLICH	MIGLIANICO	C.DA CERRETO		50			
64	CVLCHR77R53C462O	MAURO	MONTUPOLI	MIGLIANICO	PIANA MARTIRI SAN BARTOLOMEO	10			SI	
65	RSCMR469E31C82F	NICOLA	CAMPOLETIZIA	MIGLIANICO	LOC. MONTUPOLI	14			SI	
66	PTTNCL74B22F205M	FRANCA	DA PERRUCCI	MIGLIANICO	C.DA ELGINE 71	30			SI	
67	PRFNC67H47F433J	VINCENZO	BARUFFAL	MONTAZZOLI	CORSO UMBERTO 117	5				
68	BRFFTR51H05M022K	FEDELE	LA VECCHIA CASETTA	MONTENAPIANO	C.DA SELVA PIANA 3 D	5				
69	DTMFDL56S07F578D	MARIA FELICIA	D'ANTONIO E CIMONE	MONTENAPIANO	FONTECELLE	10			SI	
70	CMNMF17H3G724Z	CIMONE	D'ANTONIO E CIMONE	MONTENAPIANO	LOC. LAGO SARACENO					SI



REGIONE ABRUZZO
 ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI PESCARA
 L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 3 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

Prog.	C.U.A.A. (C.F. / P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristiche	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agriturismo Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
1	DNGM1E71R01A008X	D'ANGELO	EMILIO	IL PORTONE	ABBATEGGIO	SAN MARTINO	23			23	SI			SI	SI		
2	LBGR1761G482V	LIBERATORE	GABRIELLA	COLLE DELLA SELVA	ABBATEGGIO	COLLE DELLA SELVA - SANTAGATA - VUSCIACA	11			11	SI			SI	SI		
3	BCCV046T71A120E	BICCINI	VINCENZA	LA MASSERIA	ALANNO	C.DA PRATI			10	32	SI			SI			
4	SNSCML51B43L188X	SONSINI	CARMELINA	LA SPINAGARDA	BOLOGNANO	LOC. CARROZZINO	8				SI			SI			
5	DDMIR4455871378E	DI DOMENICO	MARIA	LE ANTICHE MURA	CARAMANICO TERME	LOC. S. GIOVANNI	4							SI			
6	GRCGR169T198160D	GRECO	GABRIELLA	LA CONCA	CARAMANICO TERME	RIGA	24			20	SI			SI			
7	CHTMR869S48C482B	CONTE	MARISA	LA PAGLIARELLA	CARAMANICO TERME	C.DA SANTELLA	14			45	SI			SI			
8	SNLCL166C058722G	SANELLI	CAMILLO	PIETRANTICA	CARAMANICO TERME	FRAZ. DE CONTRA	25				SI			SI			
9	MRRND29E488927F	MORRETTI	ANNADOMENICA O LUCIA	LA FARA	CARPINETO DELLA NORA	C.DA FARA	10							SI			
10	MRRML589T78927R	MORRETTI	MARIA LUISA	VOLTIGNO	CARPINETO DELLA NORA	C.DA VERSANTE AL BOSCO				35	SI			SI			
11	MSTNNL71856G438N	MASTROGIACOMO	ANTONELLA	VERSANTE AL BOSCO	CARPINETO DELLA NORA	VERSANTE AL BOSCO				40	SI			SI			
12	DBTNTN59A98Z700T	DI BATTISTA	ANTONIO	FATTORIA ACQUAVIVA	CASTIGLIONE A CASAURIA	C.DA ACQUAVIVA 1	6				SI			SI			
13	01372460681	SOC. AGR. PALAZZO DI PALAZZO FABIO E MAIRA S.S.		PALAZZO RANCH	CEPAGATTI			50									
14	NFRGDU258Z1G141K	ONOFRI GUIDO		TORRINO DEL SOLE	CITTA' SANT'ANGELO	C.DA S. VITTORIO	14							SI			
15	LMNGT748Z1G438Z	ALIMONTI	GIUSTINO	DA BARBETTA	CITTA' SANT'ANGELO	VIA SANTO STEFANO 8	6			42	SI			SI			
16	BSSLVY40M16D812I	BASILE	LUDOVICO	TENUTA DEI CIPRESSI	CITTA' SANT'ANGELO	VILLA CIPRESSI	30			40	SI			SI			
17	BRDRCR71R18A944N	BREDA	RICCARDO QUINTO	BREDA	CITTA' SANT'ANGELO	C.DA BRECCIANO	28				SI			SI			
18	CLLFNC82165G482W	SOC. AGR. FONTE VECCHIA DI CILLI FRANCESCA & LUCIANO		FONTE VECCHIA	CITTA' SANT'ANGELO	VIA FONTE VECCHIA	12			47	SI			SI			
19	DCMMTH79H4Z600X	DI CAMILLO	MIRTHA ANDREA	COLLE DI SALE	CITTA' SANT'ANGELO	STRADA SORRICCHIO DI VALFORTE 1				40	SI			SI			
20	FQNRNS52L20C759Y	FAGNANI	ROSSANO	FATTORIA FAGNANI	CITTA' SANT'ANGELO	S. GIACOMO E PIOMBA	9			30	SI			SI			
21	FLCNLI82M57G438P	FALCIATORE	ANTONELLA	FALCIATORE	CITTA' SANT'ANGELO	CANTINE	11			35	SI			SI			
22	RFUNLL54D25G438N	RUPI	ONELLO	TORRE MANNELLA	CITTA' SANT'ANGELO	FONTE DI MORO	30			18	SI			SI			
23	SCCSF868T4G482L	SACCO	STEFANIA	IL CENTAURO	CITTA' SANT'ANGELO	PIANO DI SACCO	12			20	SI			SI			
24	BRGGFP39E11894F	SOC. AGR. LE DUE COLLINE		LE DUE COLLINE	CITTA' SANT'ANGELO	C.DA CIPRESSI	24			50	SI			SI			
25	00196070686	SOC. AGR. DALESIO GIOVANNI E MARIO		L'ARCADIA	CITTA' SANT'ANGELO	C.DA GAGLIANERO 38		16		35	SI			SI			
26	TSLBRM4D54G482W	TESOLINI	BRUNA	I DUE CARPINI	CITTA' SANT'ANGELO	C.DA COLLE DI SALE 38IG	12			10	SI			SI			
27	PLPGR67E3TG482A	FALCOTTINI	GIUSEPPE	LA COLLINA DI PALOTTINI	CITTA' SANT'ANGELO	VIA COLLE DELLE MORE	10			15	SI			SI			
28	FNCNCL32D19F908N	FALCOTTI	NICOLA	BELLAVISTA	CIVITAGUANA	C.DA VICENNE	6										
29	CRBGTN78P19A488J	CARBONI	GAETANO	POLLINARIA	CIVITELLA CASANOVA			10		40	SI			SI			DEGUSTAZIONE
30	FRLSDR88M4G482E	FORLANO	SANDRA	LA LINDERA	CORVARA	C.DA LINDERA	14			35	SI			SI			
31	RCCMR46B26G482E	RECCHINI	MARINO	L'APE REGINA	CORVARA	LOC. PRETARA	6			18	SI			SI			
32	SCPSVN17745D201R	SCIPIORE	SILVANA	IL TRATTURO	CIUGNOLI	LOC. ROTA GIANNELLI	12			36	SI			SI			



REGIONE ABRUZZO
ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI PESCARA
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 3 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

73	DCSNZ68BU06G482C	DI CESARE	ENZO	COLLALTO	PIANELLA	COLLALTO												
74	DGSDR5P30G555S	DI GIACOMO	SANDRO	COLLALTO	PIANELLA	C.DA S. MARTINO												
75	PRDRNS0H10G555F	PIERDOMENICO SOC. AGR. LA MASSARIA DI CESARE S.S.	ARDUINO	VIA DEL CAMPO	PIANELLA	LOC. LE MONACHE	10	10										
76	0180750680	CHIAPPINI	MELANIA	CHIAPPINI MELANIA	PIANELLA	C.DA VICENNE NORD	7	7										
77	CHPMLN69R4Z139Q	CHIAPPINI	MELANIA	CHIAPPINI MELANIA	PIANELLA	C.DA VICENNE SUD 15		25										
78	PTRCRL75C04G589F	PATRICELLI	CARLO	TOBBIA	FICCIANO - PENNE - COLLECORVINO	COLLINA E ALTRE	16	40										
79	CPRRN51157E892J	CIPRESSI	ROSANNA E EUFRASINO	FATTORIA G.A.R.E.	PIETRANICO	C.DA RIPALDI 22	12											
80	DNNGT435C556821C	D'INNOCENZO	AGATA	VILLA AGATA	PIETRANICO	MADONNA DELLA GROCE	16	25										
81	TDDLNS91C26G641E	TADDEO	ALFONSO	RIPALTA	PIETRANICO	C.DA RIPALDI	15	12										
82	MRSMPA60S9G482Q	MARSILLI	MARIA	THOLOS	ROCCAMORICE	C.DA COLLARSO	14	40										
83	DTMVNT78D64G482X	DI TOMMASO	VALENTINA	FORTE RICCIONE	ROSCIANO	ROCCAMORICE	29	2										SI
84	PLMRME52B20C474M	PALOMBARO	REMO	FATTORIA DEL CONTADINO	ROSCIANO	VILLA OLIVETTI	8	50										SI
85	TMPMF48L581332D	TIMPERIO	MARIA FELICIA	COLLE DEI LUPI	SANTEUFEMIA A MAIELLA	FRAZ. S. GIACOMO		SI										SI
86	CCSVN52F451482T	CECCOMANCINI	SILVANA	CARMELINA	SCAFA	C.DA TORMATURO		SI										SI
87	DBGNZE58R28922M	DI BIAGIO	ENZO	MADONNA DELLE NOCI	SPOLTORE	LOC. D'URBANI	20	19										SI
88	GRNLVR8P2G482Z	GUARNIERI	ELVIRA	FIORIELLO	SPOLTORE	LOC. VALLE TORNELLO 2		25										SI
89	PTRRND59B01822Y	PIETRANGELO	ARMANDO	LA RUSTICA	SPOLTORE	CAVATICCHI	10	40										SI
90	SPZLRD68P16C482M	SPEZIOZI	ALFREDO	LE CICALI	SPOLTORE	C.DA VALLEMONTE	10											SI
91	DPMLN267A20G482U DE POMPEIS DI LORENZO E MATILDE	AZ. AGR. S.S. GIAMMORETTI - DE POMPEIS DI LORENZO E MATILDE		MADONNA DEGLI ANGELI	TOCCO DA CASAURIA	C.DA MADONNA DEGLI ANGELI	30									SI	5	SI
92	DLRQ34M61L263Y	DILLORENZO	PASQUAROSA	LA MASSERIA	TOCCO DA CASAURIA	C.DA ISOLA	10	20										SI
93	SNSGMM62R59L169W	SONSINI	GENINA	L'OLIVETO	TOCCO DA CASAURIA	S. ANNA - VASTO PIANO	8											SI
94	DVNFRC49T26F605P	DE VINCENTIS	FEDERICO	CAPOMANDRIA	TORRE DEI PASSERI		10											SI
95	GNFCRN59L83L846Q	GIANFELICE	CLORINDA	FATTORIE RICITELLI	VICOLI	C.DA DE CONTRA 3/5	13	50										SI

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio
E. Vitantonio

ALLEGATO n. 4 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

REGIONE ABRUZZO
ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

Progr.	C.U.A.A. (C.F. / P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristica	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agricoltura Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
1	001718950676	SOC. AGR. ZOOTECNICA 2000 DEI F.LLI BRANELLA			ANCARANO	LOC. MADONNA DELLA CARITA'				50	SI				SI	SI	
2	DFRGLN73M27G438G	AZ. AGR. E AGRITURISTICA VILLA MAGARO DI DI FRANCESCO GIULIANO ANTONIO			ARSITA	C. DA CONIERA	8				SI						
3	DMNBR60H22A445W	DOMENICONE	BRUNO		ARSITA	C. DA COLLE MESOLI	20			50							
4	PRSGNR3327A445F	PERSEMOLI	GENNARO	LA TELEFIERICA	ARSITA	C. DA PANTANE	15										
5	ZCCNTN463D0A448L	ZEOCCHINI	ANTONIO		ARSITA	C. DA SAN GIOVANNI	30			50							
6	DMCSNT55P41A445C	DI MICHELE	ASSUNTA	BELLA VISTA	ARSITA	LOC. S. VITO	12			18	SI						
7	LBRFNF73P46G438K	LIBERATI	STEFANIA		ARSITA	LOC. COLLEMOLE	30			50		15	SI				
8	DMRSRG44E27A445W	DI MARCO	SERGIO		ARSITA	LOC. VICENNE	12			27							
9	PNLFNC95C09A445P	PANELLA	FRANCO		ARSITA	VALLEANNINA	12			12	SI						
10	01611010675	AZ. AGR. PERSIANI S.A.S. DI TINI HELVA & C.		SOC. AGR. PERSIANI	ATRI	C. DA SAN MARTINO			12				SI	SI	SI	SI	
11	MMRSFO22B7A488T	IOIMMARINI	SOFIA		ATRI	C. DA AIELLE	8			4							
12	MIRGN46E19A488D	MORRIGONE	GINO		ATRI	LOC. FONTANELLE	7			25			SI				
13	VLRFLA49D571150T	VALERI	PAOLA		ATRI	BERRETTINO	30				SI	10	SI				
14	BRNN156D59A488D	BERARDINUCCI	ANTONETTA		ATRI	TORRE RONCI					SI						
15	SVNPLA97C71A488M	SAVINI	PAOLA		ATRI	LOC. CONA	8				SI						
16	DGCDRD83M04A488N	DI GIACINTO	EDUARDO		ATRI	LOC. CAGNO	20				SI						
17	CLLCLM55F69A488M	COLLELUORI	CARMELA		ATRI	LOC. S. ILARIO	6			17							
18	SCRLCU69H16A488S	SACRIPANTE	LUCIO		ATRI	LOC. S. MARGHERITA	4			24	SI	6	SI	SI			
19	01569690073	SOC. AGR. NIDO DEI CALANCHI HEMEL DOROTEA URSULA			ATRI	LOC. BRECCICARA	12										
20	PRSMON35A42A468S	PROSPERI	MARIA DONATA		ATRI	LOC. PERSONATO	8						SI				
21	RCNPL57D1F585B	ROCINI	LINO PALMERINO		ATRI	LOC. SAN MARTINO	8										
22	SPTLSN61C2F205T	SPITILLI	ALESSANDRO		ATRI	C. DA CENTORAME	20			10	SI			SI			
23	CRLFNCR0A04E243Y	CIRELLI	FRANCESCO		ATRI	C. DA COLLE S. GIOVANNI	30				SI						
24	SCRGP36T13C322T	SCARFONE	GIUSEPPE		ATRI	LOC. PERSONATO	18			6					SI		
25	DLRNDM50760A488H	DE LAURETIS	ANNA DOMENICA	LA PRETULA	ATRI	S. GIACOMO				50	SI						
26	DMRSR081M5A4488N	DI NARDO DI MAIO	SARA		ATRI	BERRETTINO				30							
27	FRRGNS55A55A468Z	FERRETTI	AGNESE		ATRI	VILLA FERRETTI	11					4		SI			
28	PRSRRT95D22A488U	OREANOTROFIO RICCIMONTI			ATRI	BAUOCCHI	20			50	SI						



REGIONE ABRUZZO
ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 4 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

Progr.	C.U.A.A. (C.F. / P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristica	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agricampaggio Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
29	MRNSC06E26A662D	MARANELLA	SERIUCCIO	RISTORAZIONE DI CAMPAGNA	BASCIANO	LOC. CRETONE				50	SI						
30	DNTMN81A42F600F	D'ANTONIO	MARIANNINA		BASCIANO	LOC. FEUDO DEL SOLE	8			20	SI						
31	MRNLI83A24C517B	MARANELLA	LINO		BASCIANO			20		50	SI	20		SI	SI	SI	TRASF. DEGUST.
32	RCCRNN58D5C781J	RICCI	ROSANNA		BELLANTE	CHIARETO	4			7							
33	DFLDR461L13A746N	DI FELICE	DARIO		BELLANTE	RIPATTONNE				37			SI				
34	DMRLDN38B27A885A	DI MARCO	ALDINO		BISENTI	TROIANO IV				50	SI	15					
35	DMRDT51E14A445Y	DI MERCURIO	DANTE E COSTANTINO		BISENTI	CARBONESCA	24			50				SI			
36	DRZNN264C49C318X	DORAZIO	ANNUNZIATINA		BISENTI	CHIOVANO IV	20			50	SI			SI			
37	LCCGRZ50L42A895M	LUCCI	GRAZIA		BISENTI	TROIANO	6										
38	LPNGNN46R27A885E	LUPINETTI	GIOVANNI		BISENTI	TROIANO	6										
39	LPNMLE38M68C48X	LUPINETTI	EMILIA		BISENTI	TROIANO	8				SI			SI			
40	DFLDR461L13A746N	DE FLAVIIS	CHIARA		BISENTI	C.DA RUFIANO	8			25							
41	PGLSRA69B51A489A	PAGLIAROLI	SARA		BISENTI	C.DA RUFIANO	4			40							
42	DLNNL75C99G438N	D'ALESSANDRO	ANTONELLA		BISENTI	TROIANO IV	4			40							
43	NCRRS06B4C517Y	NARCISI	ROSA		BISENTI	TROIANO 1	4	5		36							
44	RRDNC52M28H440K	GUERRIERI	VALERIA	IL COLLE DELLE DELIZIE	CAMPLI	LOC. COLLE MARMO	4			50	SI						
45	BLDDNL66D21F970K	BALDINI	DOMENICO	AGRITURISMO DAL MONTANARO	CAMPLI	LOC. TERRABIANCA				50							
46	DMRNNA63R53L103M	DI MARTINO	DANIELA	IL VECCHIO CARRO	CAMPLI	LOC. CAMPIGLIA				50			SI				
47	VNTLSN60T63H769O	VENTURA	ANNA	IL CASOLARE	CAMPLI	MOLVIANO	8			20							
48	PRGMR068A02C128Y	PORRINI	ALESSANDRA	GODERE AGRICOLO	CAMPLI	LOC. FLORIANO	10			26							
49	DCRMR868C47D078A	DE CAROLIS	MARCO	AGRITURISMO PORRINI	CANZANO	VILLA PENNA			20	40	SI			SI			DEGUSTAZIONE
50	DBRDFN59P0C040B	DI BERNARDO	MARISA	AGRITURISMO LA NONNA	CANZANO	LOC. MACERA	15			50	SI						
51	MSSNTN5E18L103T	MASSIMI	DOLFINO	AGRITURISMO LA NONNA	CASTEL CASTAGNA	LOC. GERENZANO	10			50							
52	DBRGP85812C040J	DI BERARDINO	ANTONIO		CASTEL CASTAGNA	C.DA SCARICASALE	8			45	SI						
53	MRTS052L67C449X	MARTELLI	GIUSEPPE		CASTEL CASTAGNA	RONZANO	7			40	SI						
54	GRMRND01T06L103B	GRAMENZI	ROSA	AGRITURISMO GRAN SASSO	CASTEL CASTAGNA	COLLE PIZZUTO	16			40			SI				
55	MGGGPP62H67C128N	MAGGIOTTI	ERMANDO		CASTELLALTO	LOC. CORAZZANO				50	SI						TRASF.
56	DSNVRM56L09H901V	DE SANCTIS	GIUSEPPINA	IL FEUDO	CASTELLALTO	VILLA GRAMENZI		12		42	SI						
57	RMLFNC85A25L103F	ROMUALDI	MARCO VALERIO	VILLA IRELLI	CASTELLALTO	FEUDO	30			50	SI		SI				
58	TNCFNC81B24L103E	TANCREDI	FRANCO		CASTELLALTO	CASTELNUOVO VOMANO				50	SI						
59	RPNNML76M48E058T	RIPANI	FRANCESCO	PARADISIA	CASTELLALTO	FONTANA	12			20	SI						
			EMANUELA		CASTELLALTO	CASTELNUOVO	10			50							



REGIONE ABRUZZO
ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 4 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

Progr.	C.U.A.A. (C.F. / P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristica	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agriturismo Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
60	L1TDNC56M26C169J	LEONETTI	DOMENICO	LU FURMAGGIO	CASTELLI	LOC. CARPARO	8			50	SI						
61	DFRLNE52T58C169R	DE PROPHETIS	ELENA		CASTELLI	LOC. PAGLIARA	12					SI					
62	NDRRSNG5450E343P	ANDREOLI	ROSINA		CASTELLI	C.DA PIZZICATO	4			17							
63	DGSLGU00A07L103E	DI GIUSEPPE	LUIGI		CASTELLI	LOC. COLLE	6										
64	DBTNTN84A15C316J	DI BATTISTA	ANTONIO		RAIMONDO	C.DA S. MARIA	9										
65	RECHNS67A27A488Y	RUSCOTTI	HANS	LA FATTORIA	CASTIGLIONE MESSER	C.DA PIOLA	18			SI							
66	FRTRM3667D501T	FRATTAROLA	RINA	IL SOLITO POSTO	CASTIGLIONE MESSER	LOC. TRAGLIONE	8										
67	DVFPN75C24G438E	DI VITANTONIO	RINO		RAIMONDO	SAN GIORGIO	15			SI				SI	SI	TRASF. DEGUST.	
68	DRRCR66830C316S	DI ROCCO	RICCARDO		RAIMONDO	VICENNE	7			50			SI	SI			
69	BRBGDU23L12D753X	BARBONE	GUIDO		CASTILENTI	LOC. CASABIANCA	6			SI							
70	MDSRR761R03C32U	MODESTI	ROBERTO		CASTILENTI	LOC. VICENNE	12			SI							
71	MSSLCN63P7C322B	MASSIMI	LUCIANO		CASTILENTI	CASABIANCA	6			30							
72	GLSFRZ81L0C632C	GALASSO	FABRIZIO		CASTILENTI	LOC. PLAVIGNANO	10			SI							
73	GLSGL7470G462S	GALASSO	GIANLUCA		CASTILENTI	LOC. CASA BIANCA	10			SI							
74	BRGPP51L14D763Y	BARBONE	GIUSEPPE FRANCO		CASTILENTI	CASABIANCA	15			50	SI						
75	BRNGN57R2C448R	BRANDOLINI	GIOVANNI	ANIMAL FARM	CELLINO ATTANASIO	C.DA VALLAROLA	14			50	SI						
76	TSSRFL4L01G082W	TASSONE	RAFFAELE	IL MELOGRANO	CELLINO ATTANASIO	C.DA VALVANO	20			20	SI		SI				
77	CRTC5T63P46Z133O	CARTA	CELESTINA	AGRITURISMO CONTI	CELLINO ATTANASIO	MONTEVERDE	10										
78	NTLMR260A23F646W	NATULI	MAURIZIO	AGRITURISMO GIOIA	CELLINO ATTANASIO	LOC. VALVANO 14	10			SI				SI			
79	RNLMSN85C13A488E	RANALLI	MASSIMO	L'ULIVETO	CELLINO ATTANASIO	C.DA STAVANO	15			SI				SI			
80	PVNLUC64P0C448P	PAVONE	LUCIA	LA TAVERNA DEGLI ANTICHI SAPORI	CELLINO ATTANASIO	C.DA Valvino				40							
81	SPTNTN55D03A865X	SAPUTELLI	ANTONIO		CERMIGNANO	C.DA SAPUTELLI	8										
82	DFRMR64L7A488U	DI FURIA	ANNA MARIA	CAPODACCIA	CERMIGNANO	SCANZATURO	8			SI							
83	RSNNMR68S4G437X	URSINI	ANNA MARIA		CERMIGNANO	LOC. CANALE	3			SI	SI		SI	SI			
84	SCMPQL238Z1C781X	SCIAMANNA	PASQUALE		CIVITELLA DEL TRONTO	C.DA S. REPARATA	4			SI							
85	01019760675	EGIDI	BARTOLO E ALESSANDRA	I CEDRI	CIVITELLA DEL TRONTO	CERQUETO	12					10					
86	MBSNT36C65L103L	AMBROSOLI SACCIONI	SIMONETTA	MASSERIA PRIORI	CIVITELLA DEL TRONTO		25										
87	STTMRN66C16C781V	SETTIMI	MARINO		CIVITELLA DEL TRONTO	LOC. ARNETO 19				SI				SI			
88	DGMLGU74B23A462X	DI GIAMBERARDINO	LUIGI	LA CARNE DI CASA NOSTRA	CIVITELLA DEL TRONTO	LOC. VILLA LEMPA	8			SI							
89	MRNDRN33F41C781T	MARINI	ADRIANA	LA FINESTRA SUL PARCO	CIVITELLA DEL TRONTO	C.DA FAVALE	30			SI							
90	CRDFST67R16Z112M	CORDONI	FAUSTO	AGR. ADRIANA	CIVITELLA DEL TRONTO	LOC. S. ANDREA				SI							
91	SCMMRN41B12C781E	SCIAMANNA	MARINO		CIVITELLA DEL TRONTO	S. REPARATA	20										



REGIONE ABRUZZO
ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 4 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

Progr.	C.U.A.A. (C.F./P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristiche	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agricoltura Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
92	LPTLR64M55462A	LAPATI	ELEONORA	RESIDENZA DI CAMPAGNA	CIVITELLA DEL TRONTO	LOC. VILLA LEMPA	30			50	SI		SI				
93	DNGNGL78B55A462H	DE ANGELIS	ANNA GIULIA	AZ. AGR. DE ANGELIS	CIVITELLA DEL TRONTO	S. EUROSIA	18					10		SI			
94	FRSMC51B19D501K	FRISA	MARCELLO	AGRITURISMO FRISA	COLLEDARA	C.DA PIANE VOMANO	20			50	SI						
95	NROSRN68R61Z120W	NORI	SABRINA	IL REGNO DEI SOGNI	COLLEDARA	LOC. CASETERZA	7										
96	CLDRN61P5E543X	CALDAROTTI	RINA		COLLEDARA	CRETARA	6			50	SI						
97	MNCTSS50S18L597D	MANCINI	TOMASSINO		COLLEDARA					50	SI	10	SI				TRASF.
98	BCCRLA65E0C046C	SOC. AGE. AGRIPUL di BUCCI AURELIO & C. S.N.C.			COLLEDARA	C.DA VILLA PETTO	10	20									
99	DSBTRS97E4E343G	DI SABATINO	TERESA		COLLEDARA	CRETARA	15			50			SI				
100	DGMSFN5196L314Y	DI GIAMMARCO	STEFANIA		COLLEDARA	COLLE SCARPONE	30										
101	MNCRLD91B28L109L	MANCINI	RINALDO		COLLEDARA	VILLA ILLI					SI						
102	BRGNNS1M11C301C	BARNABEI	GIANNI		COLONNELLA	RIOMORO	24					2	SI				
103	DCNPLA56D46A462J	DI CONCETTO	PAOLA		COLONNELLA	GIARDINO	8					2	SI	SI			
104	MRCNN55E67C901A	MARCOZZI	GIANNA		COLONNELLA	C.DA GIARDINO	10					10	SI				
105	DBRDNC47R26C01B	DE BERARDINIS	DOMENICO		COLONNELLA	LOC. RIOMORO	15			15							
106	CRPRZ49D51G005Y	CORRADETTI	PATRIZIA		COLONNELLA	LOC. RIOMORO						20					
107	MNTOLL40M09E207G	MONTORI	CAMILLO	LA CREDENZA	CONTROGUERRA	P.NE TRONTO	6			50	SI						
108	RSCMNL74P20F97D	RASICCI	EMANUELE	LU FESCHIUOLE	CONTROGUERRA	S. GIUSEPPE	20							SI			
109	LLEMT58M42F970Z	LELLI	MARIA ANTONIETTA	GIOIE DI FATTORIA	CONTROGUERRA	S. BIAGIO	29			41	SI					SI	TRASF. DEGUST.
110	DMVVCN2M45D049F	DI MONTE	VINCENZA	GLI OLMI	CORROPOLI	LOC. RAVIGLIANO	30										
111	CBTLRD71R29Z514L	CIBATTONI	ALFREDO	AZ. AGR. LE ARENE	CORROPOLI	LOC. RAVIGLIANO	20			50			SI				
112	GMNPLA62C53C901T	GIMINIANI	PAOLA		CORROPOLI	C.DA COLLI				20							
113	RGNMLN57P28A125O	RAGNI	MARILENA	AGRITURISMO IL GRILLO	CORROPOLI	C.DA COLLE 228	6			20							
114	CRDLSN51A05D043G	CARDELLI	ALESSANDRO	AGRITURISMO IL FICO	CORROPOLI	VIA PIANE SAN DONATO 78	30			50	SI		SI				
115	01708506973	SOC. AGR. SEMPLICE MASSERIA CESARINI		MASSERIA CESARINI	CORROPOLI	VIA PIRANDELLO 24				40							
116	SFSPRZ55H64L103A	ESPOSITO	PATRIZIA	LUCANZINE	CORTINO	C.DA PAGLIAROLI	19			30			SI				
117	RFRRS02145D76F	REFERZA	ROSARIA	LA GENZIANA	CORTINO	LOC. PAGLIAROLI	10			20	SI		SI	SI			
118	DPLRNN71H5L103H	DI PAOLO	ROSANNA	CASETTA ROSA	CORTINO	P.ZZA ROMA	20			20							
119	FLSMRA65P61L182F	FALASCA	MARIA	LA TANA DEL LUPO	CROGNALETO	FOGGIO UMBRICCHIO	23	4		35							
120	RTLZEE58H24D179W	SOC. COOP. ECOFOREST A.R.L.			CROGNALETO	C.DA S. GIORGIO	20			50	SI		SI				
121	RCCGN62L28L103K	RICCIONI	GIOVANNI	IL VERGARO	FANO ADRIANO	CAPOLUOGO	6										
122	FRNGN45131E055J	FARAONE	GIOVANNI	AZ. AGRITURISTICA FARAONE	GIULIANOVA	VIA NAZ. PER TERAMO	4										
123	TRBPWM48H53E343P	TRABASSI	PALMIRA	AGRITURISMO PALMIRA TRABASSI	ISOLA DEL GRAN SASSO	LOC. TUGNANO	8										

REGIONE ABRUZZO
ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 4 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

Progr.	C.U.A.A. (C.F./P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristiche	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agricoltura Piazze	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
124	DLCSDR7012L103Q	DI LUCA	SANDRO		ISOLA DEL GRAN SASSO	TEMBRIETTA	15				SI						
125	DSTPR58E12Z110N	DI STEFANO	PIERRE SAURO		ISOLA DEL GRAN SASSO	TRIGNANO	21					9					
126	MTTCLN54C3E343X	MATTUCCI	CAROLINA		ISOLA DEL GRAN SASSO	LOC. CASALE S. NICOLA	3										
127	DSVIND56B15L597W	DI SAVERIO	LEONIDO		ISOLA DEL GRAN SASSO	S. GIOVANNI AD INSULAM	9										
128	TTVGNZ70L2E343H	OTTAVIANO	GRAZIANA		ISOLA del GRAN SASSO	CORAZZANO	8	10		30	SI				SI		DEGUSTAZIONE
129	CCCLN65589C69H	CICCONE	LIJANA LAURA		ISOLA del GRAN SASSO	TRIGNANO	12										DEGUSTAZIONE
130	01726370675	SOC. AGR. FATTORIA BOSCHERINI S.S.			ISOLA DEL GRAN SASSO	COLLAUTO	10			50		12					
131	DLGMR65S28Z110B	DI LUIGI	MAURO		ISOLA del GRAN SASSO	TRIGNANO	16				SI						
132	00863920674	AZ. AGR. PUNTO VERDE S.S. DI RITROVATI VINCENTO			MARTINSICURO	V. DE PINEDO 39					SI	30					
133	CFNSRD71B19H769R	CIAPANNA	SANDRO	LA PINETA	MARTINSICURO	Giardino	13			46	SI		SI				
134	DRMCRJ60A11A488M	DI ROMUALDO	CARLO		MONTEFINO	C.DA CROCCETTA S. MARIA	12			24							
135	VSCNGL63P86H50E	AZ. AGRITURISTICA AGRICALANCO DI VASCO ANGELA			MONTEFINO	LOC. FONTANA				50	SI		SI				
136	DDNGFR72L12Z133A	DI DANTE	GIANFRANCO		MONTEFINO	LOC. MARCIANO	12			32	SI						
137	FRI BRN 39143 L500 H	FIORI	BRUNA		MONTEFINO	FONTANA	30					7					
138	ZCCML549H67C632R	ZUCCARINI	MARIA LUISA	AGRITURISMO COSTA DELLA SPIAGGIA	MONTEFINO	COSTE D. SPIAGGIA	6										
139	VRDSVNS69H70F747J	VERDECCHIA	SILVANA	VECCHIO FRANTOIO	MONTEFINO	LOC. CAINO	10			25		4			SI		
140	MRNCLT70T04L103I	MARINELLI	CLETO	LA POTENZA	MONTEFINO	LOC. SPINETOLI	8			36							
141	SNSNNT83A56L103Q	SANSONETTI	ANTONETTA		MONTEFINO	LOC. VALLE CUPA	30				SI						
142	DGSLR23L56P90Q	DI GIUSTINO	LAURA		MONTEFINO	FRAZ. SCHIAVANO	6			24	SI		SI				DEGUSTAZIONE
143	MLZWHL51P08D79D	MALIZIA	MICHELINO	VITA VERDE	MONTEFINO	FRAZ. VILLA BROZZI	6										
144	TRZFP6R1R24F747Z	TORZOLINI	FILIPPO	GIARDINO UFFICIALE	MORRO D'ORO	LOC. PROPEZZANO	12				SI		SI				
145	DSNPNR25R3C49K	DE SANCTIS	PIERINO	PONTE MURATO	MORRO D'ORO	PONTE MURATO	12				SI						
146	GNTLCN5653F747O	GENTILE	LUCIANA	LA CASETTA	MORRO D'ORO	LOC. TRAPANARNO	50			50							
147	GRGNG03B49393Q	GIORGIO	FRANCESCA	IL VECCHIO ULIVO	MORRO D'ORO	C.DA COLLE DI MEZZO 15	46										
148	LPNLNU7R68L103L	EREMO DEI POETI DI LUPPINETTI LUANA & C. S.A.S.			MOSCIANO SANT'ANGELO	VIA PESCARA	18										
149	DGVFNK3528F764X	DI GIOVANNANTONIO	FERNANDO	CASAL DELLARCO	MOSCIANO SANT'ANGELO	S. MARIA DELLARCO	8			50							
150	BZLCSRB8H17A345M	BOZOLO	CESARE	LA FONTE	MOSCIANO SANT'ANGELO	LOC. FONTE LUCA	18			50	SI	10					SI

ALLEGATO n. 4 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

REGIONE ABRUZZO
ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

Progr.	C.U.A.A. (C.F./P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristicca	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agricampaggio Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
151	STCMLNS9M48E088B	STACCHIOTTI	MARILENA		MOSCIANO SANT'ANGELO	C.DA CONVENTO 37				24	SI						
152	DDNFNC97T04B768R	DI DANIELE	FRANCESCO		MOSCIANO SANT'ANGELO	S. GIOVANNI	18										
153	SVNBR8C17H501D	SAVINI	BERNARDO		MOSCIANO SANT'ANGELO	SELVA ALTA	30										
154	DGVFVNSR13E058L	DI GIOVANNI PIETRO	FLAVIANO		MOSCIANO SANT'ANGELO	COLLE S. M.				SI							
155	MSSRN151C22F94Z	MASSIMI	RENATO	COLLE CIMONE	NOTARESCO	C.DA CAPRACESE	13			39			SI				
156	DLPPL32B22F942A	D'ELPIDIO	PASQUALE		NOTARESCO	LOC. SILVETTA				39	SI						
157	DBGGNM4S29C189L	DI BIAGIO	GIOVANNI		NOTARESCO	LOC. COLLE POZZO	10										
158	NRNRSI43A82L103J	NERONI	ROSSELLA		NOTARESCO	LOC. S. CROCE	12										
159	PLZDNC48E13F942W	PULZONE	DOMENICO		NOTARESCO	VALLE VIGNALE				SI							
160	FRNSLL4958F942Z	FORNACIARI	ISABELLA		NOTARESCO	FOSSO CUPO	20										
161	RCCMSM6DE28F942B	RECCHIUTTI	MASSIMO		NOTARESCO	CASARINO				SI						SI	
162	NTLGNZ73D254489Q	NATALINI	IGNAZIO		NOTARESCO	V. MAGNANELLA	20										
163	DJRSLS9L71E058J	D'ILIO	ROSALIA		NOTARESCO	S. LUCIA - CASE DI TRENTO	12			50	SI		SI				
164	MCCGNM8E06G224K	MECCA	GIOVANNI	VILLA LA RIPA	NOTARESCO	COLLE POZZO 3	9			27	SI						
165	MRTLSE3C82F881Z	MARTELLA	ELISA		NOTARESCO	C.DA VERNIGLIO				14							
166	VRDPLA87L44F942X	VERDUCCI	PAOLA		NOTARESCO	FOSSO CUPO	6										
167	DRZ MNC 85A 57L 103.Q	D'ORAZIO	MONICA		PENNA SANT'ANDREA	PONZANO		10		40							
168	CHDNT55P41G487H	CANDELORO	ANTONIETTA		PENNA SANT'ANDREA	C.DA CENTRELLA				50							
169	SCPMRS89H44L103X	SCIPIONE	MARIA ROSANNA	IL GROTTINO DEL BRIGANTE	PENNA SANT'ANDREA	COLLE MARINO				31							
170	BLNFNC8P25L103N	BILANZOLA	FRANCESCO	AGRITURISMO DEI PRATI	PIETRACAMELA	PRATI DI TIVO				16							
171	PLNDNL59B13A488E	PILONE	DANIELE	COL MORINO	PINETO	LOC. COLLE MARINO	20			40							
172	PRRLBR74B14C482L	PARERE	ALTOBRANDO		PINETO	C.DA CERRANO				50	SI						
173	00283640570	AZ. AGR. F.LLI BARBA S.R.L.		AGRIMARE BARBA	PINETO	STRADA PER CASOLI	22						SI				
174	CNTMR8S7E55L103H	AZ. AGR. EREDI PAVONE ANTONIO		IL CAMPO DEL PAVONE	PINETO	C.DA CAVONE	8			8	SI						
175	VLNRRN86P17F831K	VALENTINI	RANIERO		PINETO	FOGGETTA	8			23							
176	RGGRCR68L29G482O	RUGGIERI	RICCARDO	CASALE DELLE CINQUE QUERCE	PINETO	VIA DELLE ROVERELLE 7	8			10							
177	CRNCR167B9F646M	CORNELI	CARLA	IL CONTADINO	PINETO	MUTIGNANO		12		40				SI			
178	0621458672	SOC. AGR. ANFRA R.L.	FRANCESCO		PINETO	COLLE MORINO	9			28			SI	SI			
179	FRNSRN8S094488D	FRANCHI	SABRINA		PINETO	SOLAGNE				40			SI	SI			
180	CFNCR16T11L103G	CIAPANNA	CARLO		ROCCO SANTA MARIA	LOC. FAIETE	14		16		SI		SI	SI			
181	QRNGN44A24F565L	QUARANTA	GINO		ROSETO DEGLI ABRUZZI					19	SI						
182	DNGDNL64E47F585B	DE ANGELIS	DANIELA		ROSETO DEGLI ABRUZZI	FOSSO CORNO	30										35

REGIONE ABRUZZO
 ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
 L.R. 31. luglio 2012, n. 38 - art. 4

ALLEGATO n. 4 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

Progr.	C.U.A.A. (C.F./P. IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristiche	Località	Alloggio Post Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agriturismo Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
183	DFRLC062196L103V	DI FRANCESCO	LUCIA		ROSETO DEGLI ABRUZZI	LOC. CENTO VIE	15			50	SI				SI		
184	PSINGL61847D086I	PASTORE	ANGELA		ROSETO DEGLI ABRUZZI	C.DA VOLPE DI COLOGNA PAESE	4			46		10					
185	MRTVRS2D14B518N	MARTELLA	VITTORIO		ROSETO DEGLI ABRUZZI	PADUNE 7	10										
186	BCORTR6BL452112Y	BUCCIARELLI	ROSITA ORIANA		ROSETO degli ABRUZZI	COLOGNA SPIAGGIA					40						
187	DSCMHL48S24F585T	DE SCISCIOLO	MICHELE		ROSETO degli ABRUZZI	COLOGNA SPIAGGIA					27						TRASF.
188	DLCNT56R22L103N	DI LUCA	DONATO		ROSETO degli ABRUZZI	C.DA CENTOVIE	8			30	SI						
189	FRCRRT05E26F870F	FRACASSA	ROBERTO		SANTEGIDIO ALLA VIBRATA	VIA A. MELUCCI				30	SI						
190	STRPTR72L25G482V	STRIGLIONI	PIETRO		SANTOMERO	POGGIO MORELLO	9			30	SI						
191	DSCGTN81A20F870P	DI ASCANIO	GAETANO		SANTOMERO	LOC. PALOMBARO	30			50							
192	LLEGRL61C71F870F	LELLI	GABRIELLA		SANTOMERO	LOC. POGGIO MORELLO							SI				
193	LBRFNC0E12H501Q	ALBERTI	FRANCESCO	LA MERIDIANA	SANTOMERO	S. MARIA A VICO	22										
194	NFRCTH58P75G482Z	ONOFRI	CINTHIA		SILVI	PIOMBA GAUDIOSO	30			50	SI						
195	ZZNTN153M51F831Z	IEZZONI	TINA	IL TORCHIO	SILVI	FOSSO DEL GALLO				35							
196	00301530669	AZ. AGR. LA SERENISSIMA S.S.		LE MACINE	SILVI	LOC. CERRANO	30			50				SI	SI		
197	DLSGN62M18B666J	D'ALESSIO	GIOVANNI		SILVI		4			22			SI	SI			
198	DFRNNB6H03G437Y	DI FRANCESCO	ANTONIO BIAGIO		TERAMO	C.DA MIANO				50							
199	MFRNLD58M8F690S	MARINI	SOLIDEA		TERAMO	C.DA DE CONTRO	8			40							
200	CPCSRN36L05L103I	CAPECE	SEVERINO		TERAMO	POGGIO CONO	6			50	SI						
201	MRNLCU41P29L103P	MARINI	LUCIO		TERAMO	COLLE ALTO	10				SI						
202	FRNTL52M69A489Q	FERRETTI	NATALIA		TERAMO	POGGIO CONO	20			50							
203	DFRSVW39C12L103C	DI FRANCESCO	SAVINO		TERAMO	LOC. POGGIO CONO	8										
204	PFTMGR65C9E8D1T	PAPETTI	MARIA GRAZIA		TERAMO	C.DA RAPINO	5										
205	CRTPMR6R26L103O	CURTI	PIERO MARIA		TERAMO	MIANO	12						SI				
206	FBCNGL68H02L103R	FABIOCCHI	ANGELO		TERAMO	VIA NAZIONALE				41	SI			SI			
207	PLTNTN00A04L103T	PILOTTI	ANTONIO		TERAMO	CASTAGNETO				40							
208	VLCDDT71H43Z100E	VELCANI	ODETTA		TERAMO	PIANE MONSIGNORE	14			35							
209	SCPVL7R9RL103X	SCIPIONI	VALERIA		TERAMO	ROCCIANO	10			37	SI			SI	SI		
210	RSTSNV78P63L103S	RASTELLI	SUSANNA		TERAMO	C.DA IENI 43 COLLE S. MARIA				36							
211	DGVNZE64E03L103M	DI GIOVANNI	ENZO		TERAMO	C.DA CASTROGNO	10				SI						
212	ZRCRN65S65L103D	ZARACA	RINA		TERAMO	S. PIETRO	20			20							
213	DBNCL62H03L103M	DI BONAVENTURA	NICOLA		TERAMO	LOC. CANUCCIO	20			32	SI						



ALLEGATO n. 4 alla D.D. DH26/17 del 14/04/2015

REGIONE ABRUZZO
ELENCO OPERATORI AGRITURISTICI DELLA PROVINCIA DI TERAMO
L.R. 31 luglio 2012, n. 38 - art. 4

Prog.	C.U.A.A. (C.F./P.IVA)	Cognome	Nome	Denominazione Agriturismo	Comune Azienda Agrituristica	Località	Alloggio Posti Letto	Alloggio con Ristorazione	Alloggio con Colazione	Posti Ristoro	Punto Vendita Prodotti	Agricampaggio Piazzole	Attività Equestre	Attività Sportive	Attività Ricreative e Culturali	Attività Didattica	Trasformazione e Degustazione
214	001725400675	SOC. AGR. LIDIA DI MAURIZIO E DAVIDE MARCOZZI S.S.			TERAMO	LOC. SARDINARA				50							
215	DGSPQL49A04L103Z	DI GIUSTINO	PASQUALE		TERAMO	CARAPOLLA	8			45							
216	VLVYNN81H24L103T	VALERII	VANNI		TERAMO	C.DA DE CONTRO			si		SI						
217	001690070675	SOC. AGR. SAN LORENZO DEI F.LLI NICOLA E GIUSEPPE		SOC. AGRICOLA SAN LORENZO	TERAMO	SARDINARA			si								
218	MNC MSM 74C 31L 103P	MANCINI	MASSIMO		TERAMO	C.DA RAPINO	8										
219	CRNPRM3L28L103Y	CORNACCHIA	PIERO		TORANO NUOVO	TORRI	10						SI				
220	FRMGL32A28L207V	IORE	AMADIO GIULIO		TORANO NUOVO	LOC. PRETRELLA				14	SI						
221	DNTNNT55B85L207A	DI ANTONIO	ANTONIETTA		TORANO NUOVO	LOC. CAMPODINO	16										
222	FRIDNI72C5F870Y	IORE	DINA		TORANO NUOVO	C.DA PETRELLA 20	30										
223	01555566674	AZ. ZGBR. EMIDIO TIERE DI PEPE SOPA E DANIELA SOC. AGR.			TORANO NUOVO	VIA CHIESI 10		12		50			SI	SI	SI	SI	TRASF. DEGUST.
224	SCRMTMS9S25L295Z	SCARRA	TOMMASO		TORRICELLA SICURA	LOC. IONELLA	8			45		20					
225	DFRCMN48L16L597K	DI FRANCESCO	CARMINE	LA PINETA	TORRICELLA SICURA	C.DA CASE BELLOZZI	20			50							
226	PTRSRDR02L25L103I	PETRELLA	SANDRO		TORRICELLA SICURA	C.DA FORNACI	12			42							
227	CPNLR181C07H501K	CAPANNA	ALBERTO	MASSERIE CAPANNA	TORTORETO	LOC. PRATO	30			50	SI			SI			
228	CHCNTNS8E23L307S	CHICCHIRICHI	ANTONIO		TORTORETO	C.DA SALINO	16				SI	20					
229	DDNFNCE7707H789F	DI DANIELE	FRANCESCO	FORTE DEL CEPPO	TORTORETO	VIA SAN GIOVANNI	12										
230	FRNGFP58M09L103W	FRANCHI	GIUSEPPE		TOSSICIA	LOC. CASETTE	8									SI	
231	CMNGTL58S55L314R	IMINI	GENTILEA		TOSSICIA	PETRIGNANO	13										
232	DGLMRCB3M22L103A	DI GIALLEONARDO	MARCO		TOSSICIA	LOC. VIOLA				50		20					SI

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 22.04.2015 n. DH26/20
**Approvazione rettifica della
determinazione n. DH26/16 del
13/04/2015.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Determinazione n. DH26/16 del 13/04/2015 avente per oggetto: «PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo. Misura 123 “Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Bando approvato con D.G.R. 217/ del 31/03/2014 e Misura 1.2.1. “Interventi di ammodernamento delle aziende agricole” Bando approvato con D.G.R. n. 242 del 7/04/2014. Disposizioni finalizzate all’ottimizzazione delle risorse ai sensi della D.G.R. n. 253 del 31/03/2015. Approvazione procedure e modulistica, pubblicata sul BURA n. 35 del 17/04/2015 e sul sito internet della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che per mero errore materiale sia nelle premesse che nel dispositivo della predetta determinazione, nella parte recante le condizioni dello scorrimento della graduatoria della misura 123, è stata riportata la seguente disposizione: – “che non sono ammissibili varianti in corso d’opera che comportino la modifica delle opere approvate” omettendo l’inserimento delle parole “della tipologia” dopo la parola “modifica”;

CONSIDERATO che tale omissione può ingenerare dubbi interpretativi che rendono opportuno la presente rettifica;

RITENUTO pertanto procedere alla rettifica della DH26/16 del 13/04/2015 sia nelle premesse che nel dispositivo, nella parte relativa alla misura 123, integrando le parole “della tipologia” dopo la parola “modifica”;

RITENUTO opportuno pertanto riportare di seguito la corretta formulazione della disposizione relativa alla misura 123:

- “che non sono ammissibili varianti in corso d’opera che comportino la modifica della tipologia delle opere approvate”.

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **rettificare** la DH26/16 del 13/04/2015 nelle premesse e nel dispositivo, nella parte relativa alla misura 123, integrando le parole “della tipologia” dopo la parola “modifica”;
- **riportare** di seguito la corretta formulazione della disposizione relativa alla misura 123:
 - “che non sono ammissibili varianti in corso d’opera che comportino la modifica della tipologia delle opere approvate”
- **di mantenere** inalterata ogni altra parte della determinazione n. DH26/16 del 13/04/2015;
- **pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Telematico e sul sito internet della Regione Abruzzo;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 15.04.2015 n. DH29/22
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell’8
aprile 2013. Approvazione rendiconto
Corso “Azienda Sicura” SEFOASI Srl - Sede di
Miglianico (CH) - durata 50 ore, concessione
del contributo agli aventi diritto e
archiviazione domande di aiuto degli istanti
non aventi diritto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale

“Azienda Sicura”, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Miglianico, per complessivi € 5.250,00 di cui al Verbale Istruttorio (All.to A) predisposto dal Servizio “Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati”;

- **di concedere** il contributo di € 675,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del citato Verbale Istruttorio, per complessivi € 4.725,00 (90% di € 5.250,00);
- **di escludere** dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 dello stesso Verbale di cui sopra, con le relative motivazioni;
- **di trasmettere** all’ente formatore SEFOASI Srl il presente provvedimento, demandandone opportuna comunicazione a tutti gli interessati;
- **di stabilire** che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell’All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire al DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE, Servizio “Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati”, per il tramite dell’Ente di Formazione, le domande di pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di rendere noto** che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è conforme all’originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio “Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati”;
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto l’All.to A, rappresentato dal Verbale Istruttorio costituito da n. 5 (cinque) facciate e comprensivo delle tabelle relative agli allievi beneficiari del contributo (All.to 1)

e alle domande di aiuto non ammissibili (All.to 2);

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A., il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**
Servizio Pianificazione e Gestione dei
Programmi Cofinanziati
Ufficio Sviluppo locale
Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA
e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it

All.to A**VERBALE ISTRUTTORIO
RENDICONTAZIONE**

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.
Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -
Corso di formazione n. 50 ore – SEFOASI Srl – “Azienda Sicura” Miglianico (CH).

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, a seguito delle note della SEFOASI S.r.l. n. 02/15 del 16/01/2015 e n. 3/15 del 23/01/2015, acquisite rispettivamente al prot. RA n. 12371 del 16/01/2015 e prot. RA n. 19270 del 23 gennaio 2015, con la quali è stata trasmessa la documentazione relativa alla rendicontazione del Corso di formazione n. 50 ore – SEFOASI Srl – “Azienda Sicura” Miglianico, in qualità di tecnico incaricato dell’istruttoria relativa all’avvio delle procedure conseguenti la chiusura dei corsi con nota del Direttore Regionale Dott. Giorgio Fausto Chiarini n. 210670 del 5/08/2014,

considerato che con Deliberazione n° 247 dell’8/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bando pubblico per l’attuazione della misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione. Azione A) Formazione” – anno 2013;

preso atto che sono pervenute, presso il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, entro i termini previsti dal bando sopra citato, le proposte formative dei seguenti Enti, già accreditati nell’anno 2012: CIPAT ABRUZZO, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC), SEFOASI Srl, Associazione ENFAP regionale d’Abruzzo;

considerato che, con Determinazione Direttoriale n. DH/73/2014 del 16/04/2014 avente per oggetto “Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Bando approvato con D.G.R. n. 247 dell’8 aprile 2013 - Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento (150 ore - 50 ore) - Pubblicazione dell’elenco degli allievi ammessi ai corsi stessi, completo del punteggio attribuito ad ognuno - CIPAT Abruzzo, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC Abruzzo e Molise Spa), SEFOASI Srl”, sono stati definiti e approvati n. 29 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 50 ore, tra i quali sono inseriti i corsi della SEFOASI Srl:





GIUNTA REGIONALE

1	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	MOSCIANO S.A. (TE)
2	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	MIGLIANICO (CH)
3	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	TORINO DI SANGRO (CH)
4	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	LORETO APRUTINO (PE)
5	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	PESCARA
6	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	ATESSA (CH)
7	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	S. MARIA IMBARO (CH)

PRESO ATTO:

- della richiesta di attivazione degli stessi;
- che il corso svolto a Miglianico è stato regolarmente concluso con Colloquio finale in data 16/12/14;
- del verbale ispettivo e del verbale del colloquio finale dai quali si evince che il corso è stato regolarmente svolto;
- del verbale del colloquio finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.to A1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dell'elenco, All.to A2, parte integrante e sostanziale del presente atto dove si evincono i nominativi degli allievi che non hanno diritto al beneficio previsto;
- della nota trasmessa dalla SEFOASI Srl relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale “Azienda Sicura”, sede di Miglianico - 50 ore per un importo complessivo di € 5.250,00;
- che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;
- che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;
- che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 750,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 5.250,00, per il corso da 50 ore, diviso 7 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dal verbale redatto in sede di colloquio finale (giusta DGR n° 247 dell'8/04/2013, Sezione C, punto 3);





GIUNTA REGIONALE

- dell'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90% , pari ad € 675,00 della spesa effettuata di € 750,00, per il corso da 50 ore;
- che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

PROPONE

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso "Azienda Sicura" della durata di 50 ore, realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di Miglianico, per complessivi € 5.250,00;
- 2) di concedere il contributo di € 675,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1, per complessivi € 4.725,00 (90% di € 5.250,00);
- 3) di escludere dal beneficio le domande di aiuto riportate nella tabella in All.to 2 con le relative motivazioni.

Pescara, li 10 APR. 2015

VISTO
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Francesco Bozzelli



P. A. Patrizia Votta

All. 1

Elenco allievi beneficiari del contributo

Corso "Azienda Sicura" Mosciano S.A. SEFOASI Srl

N.	n. domanda aiuto	Cognome e nome	C.F./P. I.V.A.	Contributo 90%
1	94752521388	De Berardinis Consalvo Maria Luisa	DBRMLS71M60F576D	675,00
2	94752521743	Di Luzio Elisa	DLZLSE79L49C632S	675,00
3	94752524978	Calentini Enrico	CLNNRC81D30L500L	675,00
4	94752521487	Civitarese Maria Luisa	CVTMLS76B68G141C	675,00
5	94752522378	Durante Morris (Soc. Agr. Castel di Maina di Durante Morris 6C. S.A.S.)	2336710690	675,00
6	94752524903	Mansoli Andrea	MNSNDR76C09C632Y	675,00
7	94752524887	Mancinelli Fabiana	MNCFBN75A60G141Q	675,00
				4.725,00



All. 2

Elenco domande di aiuto non ammesse a contributo

Corso "Azienda Sicura" Mosciano S.A. SEFOASI Srl

N.	n. domanda di aiuto	Cognom e nome	C.F.	motivazione
1	94752525009	Fabrizio Angelica	FBRNLC89S62A488Y	non ha frequentato il corso
2	94752521461	Piattelli Emilio	PTTMLE46H03F196U	non ha frequentato il corso
3	94752521479	Salvatore Paolo	SLVPLA81C31E243W	non ha frequentato il corso
4	94752524911	Spulber Doina	SPLDNO71L45Z129Z	non ha frequentato il corso
5	94752524952	D'Onofrio Luana	DNFLNU80S63C632X	non ha frequentato il corso
6	94752524945	Di Giuseppe Lina	DGSLNI77M63E243J	non ha frequentato il corso
7	94752524879	Di Pietro Daniele	DPTDNL85S20C632E	non ha frequentato il corso
8	94752521438	Frani Antonio	FRNNTN82L16E243V	non ha frequentato il corso
9	94752521966	Gentile Rossana Lorita	GNTRSN75H51E243S	non ha frequentato il corso
10	94752521446	Magnifico Maria Giuseppina	MGNMGS42M61H501O	non ha frequentato il corso
11	94752524895	Mancinelli Laura	MNCLRA74L60E243D	non ha frequentato il corso



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI
PROGRAMMI COFINANZIATI

DETERMINAZIONE 15.04.2015 n. DH29/23
**P.S.R. 2007- 2013 Abruzzo. Misura 1.1.1.
Azione A) Formazione - DGR n° 247 dell'8
aprile 2013. Approvazione rendiconto
Corso "Azienda Sicura" SEFOASI Srl - Sede di
S. Maria Imbaro (CH) - durata 50 ore,
concessione del contributo agli aventi
diritto e archiviazione domande di aiuto
degli istanti non aventi diritto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che
forma parte integrante e sostanziale del
presente provvedimento:

- **di approvare** la rendicontazione relativa al Corso di formazione professionale "Azienda Sicura" realizzato dalla SEFOASI Srl, sede di S. Maria Imbaro, per complessivi € 8.250,00 di cui al Verbale Istruttorio (All.to A) predisposto dal Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di concedere** il contributo di € 675,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1 del citato Verbale Istruttorio, per complessivi € 7.425,00 (90% di € 8.250,00);
- **di escludere** dal beneficio la domanda di aiuto riportata nella tabella in All.to 2 dello stesso Verbale di cui sopra, con la relativa motivazione;
- **di trasmettere** all'ente formatore SEFOASI Srl il presente provvedimento, demandandone opportuna comunicazione a tutti gli interessati;
- **di stabilire** che i beneficiari ammessi a contributo, come individuati nell'All.to 1 di cui sopra, sono tenuti a far pervenire al DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE, Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati", per il tramite dell'Ente di Formazione, le domande di

pagamento per i rispettivi importi concessi, presentate tramite portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R.A.;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale della Regione Abruzzo;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- **di rendere** noto che il presente provvedimento pubblicato sul B.U.R.A. costituisce notifica agli interessati;
- **di dare atto** che il testo da pubblicare è conforme all'originale cartaceo in possesso (e conservato) presso il Servizio "Pianificazione e Gestione dei Programmi Cofinanziati";
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente atto l'All.to A, rappresentato dal Verbale Istruttorio costituito da n. 5 (cinque) facciate e comprensivo delle tabelle relative agli allievi beneficiari del contributo (All.to 1) e alla domanda di aiuto non ammissibile (All.to 2);

Il presente provvedimento è definitivo e avverso tale provvedimento è ammesso, entro 60 gg. dalla sua pubblicazione sul B.U.R.A., il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE**
Servizio Pianificazione e Gestione dei
Programmi Cofinanziati
Ufficio Sviluppo locale
Via Catullo, 17 – 65100 PESCARA
e-mail: patrizia.votta@regione.abruzzo.it

All.to A

VERBALE ISTRUTTORIO
RENDICONTAZIONE

Regione Abruzzo - Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013.
Misura 1.1.1. Azione A) Formazione -
Corso di formazione n. 50 ore – SEFOASI Srl – “Azienda Sicura” - Sede di S. Maria Imbaro (CH).

La sottoscritta p.a. Patrizia VOTTA, a seguito della nota della SEFOASI Srl Prot. n. 1/2015 del 5/01/15, acquisita al Prot. RA n. 901 del 5/01/15, con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alla rendicontazione del Corso di formazione n. 50 ore – SEFOALI Srl – “Azienda Sicura” - Sede di S. Maria Imbaro, in qualità di tecnico incaricato dell’istruttoria relativa all’avvio delle procedure conseguenti la chiusura dei corsi con nota del Direttore Regionale Dott. Giorgio Fausto Chiarini n. 210670 del 5/08/2014;

considerato che con Deliberazione n° 247 dell’8/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato il bando pubblico per l’attuazione della misura 111. “Azioni nel campo della Formazione Professionale e dell’informazione. Azione A) Formazione” – anno 2013;

preso atto che sono pervenute, presso il Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, entro i termini previsti dal bando sopra citato, le proposte formative dei seguenti Enti, già accreditati nell’anno 2012: CIPAT ABRUZZO, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC), SEFOASI Srl, Associazione ENFAP regionale d’Abruzzo;

considerato che, con Determinazione Direttoriale n. DH/73/2014 del 16/04/2014 avente per oggetto “Regione Abruzzo – Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013 - Misura 1.1.1. Azione A) Formazione – Bando approvato con D.G.R. n. 247 dell’8 aprile 2013 - Autorizzazione attivazione dei corsi di formazione professionale ammessi a finanziamento (150 ore - 50 ore) - Pubblicazione dell’elenco degli allievi ammessi ai corsi stessi, completo del punteggio attribuito ad ognuno - CIPAT Abruzzo, EUROSVILUPPO SpA (già EUROBIC Abruzzo e Molise Spa), SEFOASI Srl”, sono stati definiti e approvati n. 29 corsi di formazione professionale – Misura 1.1.1. Azione A) Formazione, Tipo A) 50 ore, tra i quali sono inseriti i corsi della SEFOASI Srl:





GIUNTA REGIONALE

1	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	MOSCIANO S.A. (TE)
2	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	MIGLIANICO (CH)
3	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	TORINO DI SANGRO (CH)
4	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	LORETO APRUTINO (PE)
5	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	PESCARA
6	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	ATESSA (CH)
7	SEFOASI Srl	“Azienda Sicura”	S. MARIA IMBARO (CH)

PRESO ATTO:

- della richiesta di attivazione degli stessi;
- che il corso svolto a S. Maria Imbaro è stato regolarmente concluso con Colloquio finale in data 4/12/2014;
- del verbale ispettivo e del verbale del colloquio finale dai quali si evince che il corso è stato regolarmente svolto;
- del verbale del colloquio finale, dal quale si evincono i nominativi degli allievi che hanno positivamente superato l'esame finale e che hanno, pertanto, diritto al rimborso del 90% del contributo pagato, All.to A1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che l'allievo Luciani Giuseppe non ha sostenuto il colloquio finale e che pertanto non ha diritto al contributo;
- dell'elenco, All.to A2, parte integrante e sostanziale del presente atto dove si evince il nominativo dell'allievo che non ha diritto al beneficio previsto;
- della nota trasmessa dalla SEFOASI Srl relativa alla rendicontazione del corso di formazione professionale “Azienda Sicura” - Sede di S. Maria Imbaro, - 50 ore per un importo complessivo di € 9.000,00;
- che sono stati effettuati controlli di cui al Reg. 1975/06 artt. 25 e 26;
- che è stato effettuato un controllo sulla documentazione relativa ai giustificativi di pagamento di ogni allievo e che la stessa, in dotazione dell'Ente, è stata vidimata apportando i timbri regionali;
- che l'importo ammissibile per ogni allievo, pari ad € 750,00, è stato determinato dividendo l'importo totale della spesa rendicontata ammessa pari ad € 8.250,00 per il corso da 50 ore, diviso 11 che è il n. degli allievi che hanno superato con esito positivo la prova finale, come si evince dal verbale redatto in sede di colloquio finale (giusta DGR n° 247 dell'8/04/2013, Sezione C, punto 3);





GIUNTA REGIONALE

- dell'elenco degli allievi che hanno superato la prova finale e che pertanto hanno diritto al rimborso del 90% , pari ad € 675,00 della spesa effettuata di € 750,00, per il corso da 50 ore;
- che non è possibile graduare la violazione dell'impegno in quanto, il mancato rispetto degli stessi, comporta la decadenza totale del beneficio;

P R O P O N E

- 1) di approvare la rendicontazione relativa al Corso "Azienda Sicura" - Sede di S. Maria Imbaro della durata di 50 ore, realizzato dalla SEFOASI Srl, per complessivi € 8.250,00;
- 2) di concedere il contributo di € 675,00 a ciascun allievo avente diritto, come riportato nella tabella in All.to 1, per complessivi € 7.425,00 (90% di € 8.250,00);
- 3) di escludere dal beneficio la domanda di aiuto riportata nella tabella in All.to 2 con la relativa motivazione.

Pescara, li 13 aprile 2014

P. A. Patrizia Votta

VISTO
Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Francesco Bozzelli



All. 1

Elenco allievi beneficiari del contributo

Corso: "Azienda Sicura" - S. Maria Imbaro (CH).

SEFOASI Srl

N.	n. domanda aiuto	Cognome e nome	C.F.	Contributo 90%
1	94752523103	Bucciarelli Bruna	BCCBRN56C68I394H	675,00
2	94752523707	Sacco Adriana	SCCDRN72L62E435C	675,00
3	94752523442	Giuliani Vincenzo	GLNVCN56L27A486B	675,00
4	9475253160	Pasquini Nicola	PSQNCL73H17E435K	675,00
5	94752523392	Alfino Francesco	LFNFNC58P03H439X	675,00
6	94752523145	De Luca Giovanna	DLCGNN78L47E435L	675,00
7	94752523467	Di Fonso Angelo	DFNNGI35P25L218H	675,00
8	94752523509	Di Giulio Maria Luisa	DGLMLS64R43G237Q	675,00
9	94752523475	Iezzi Attilio	ZZITTL45D22L218T	675,00
10	94752523541	Iezzi Gigliola	ZZIGLL53C58L218N	675,00
11	94752523434	Tesoro Anna	TSRNNA73B53E372Y	675,00

7.425,00



All. 2

Elenco domande di aiuto non ammesse a contributo

Corso: "Azienda Sicura"- S. Maria Imbaro (CH).

SEFOASI Srl

N.	n. domanda di aiuto	Cognom e nome	C.F.	motivazione
1	94752523517	Luciani Giuseppe	LCNGPP60A14F785P	non ha sostenuto il colloquio finale



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI, DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 14.04.2015 n. DH41/427
**L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale
Consiglio Regionale n. 104/19 del
12/07/1994. Comune di L'Aquila -
Frazione Canzatessa - Sclassificazione terre
civiche.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa:

1. **di sclassificare**, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, i terreni siti nel Comune di L'Aquila -Frazione Canzatessa-, riportati in catasto attuale al Foglio di mappa n. 51/All. A -Cens. L'Aquila- (come da planimetria catastale ed elenco particellare allegati al presente atto come Allegato "A" formato da una facciata e Allegato "B" formato da otto facciate), di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dall'Ing. Lorito, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro silvo pastorali risultando, per la maggiore consistenza già edificati ed urbanizzati;
2. **di autorizzare** il Comune di L'Aquila a depennare, dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica, le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscrivere fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile (Comune di L'Aquila);
3. **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dagli artt. 1 e 2 della L.R. n. 68/99 e

successive modifiche e integrazioni ed introitare le somme dovute;

4. **di fare obbligo** al Comune di L'Aquila a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

Questo Servizio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche di dati nonché acquisire eventuali regolari atti di alienazione di terre civiche già effettuati ma non trasmessi dallo stesso esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di L'Aquila;
- Servizio B.U.R.A. - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Planimetria catastale formato da una facciata;
2. Elenco particellare formato da n. 8 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

			
COMUNE DELL'AQUILA SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA, ENTI PARTECIPATI			
Tav. 01	Scala 1:2000	Progetto di sclassificazione di terreni demaniali di natura civica Frazione di Canzatessa (Foglio 51 A censuario di L'Aquila)	
Data	09/12/2013		
Dirigente Dott. Paola Giuliani	Assessore Dott. Roberto Riga	Il Tecnico Geom. Massimo Miconi	Il Tecnico Ing. Tomagra Giuseppe

PROVINCIA DI L'AQUILA

Comune di L'Aquila

Allegato A al Foglio 51

Scala di 1:2000

Legenda:  Sclassificazione di terreni demaniali di natura civica
 Delimitazione area catastale



ALLEGATO "B"

Elenco attuali proprietari su base catastale					note
foglio	particella	sub.	intestatario catastale		
51	47	2	CUCCHIARELLI LEONARDO		
51	49	1	NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA, BERARDINO		
51	49	2	PAPOLA ROSINA		
51	50		NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA, BERARDINO		
51	51		NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA		
51	52		MARCHETTI AMERICO, ANGELO, GABRIELLA		
51	53		NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA, BERARDINO		
51	56	6	INNAMORATI GIUSEPPE, ROBERTO		
51	56	3,8	INNAMORATI DOMENICO		
51	56	4,5,7	INNAMORATI CARMINE		
51	57		INNAMORATI PATRIZIA, INNAMORATI PETER		
51	58		INNAMORATI LUIGI, PATRIZIA, PIETRO		
51	59	2,3	MASON BARBARA		
51	61	4,7	BIONDI MARCELLA		
51	61	6,5	INNAMORATI GIOVANNA		
51	62	4,5	CERVELLI IMPERIA		
51	64		PAPOLA ROSINA, PAPOLA SECONDINO		
51	65		AZIENDA AUTONOMA DELLA STRADA		
51	66		AZIENDA AUTONOMA DELLA STRADA		
51	153		CUCCHIARELLI CELESTINA		
51	156	5,6	NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA, BERARDINO		
51	162	1,2	NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA		
51	168	5	NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA, BERARDINO		
51	168	3	NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA		
51	179		DEL VECCHIO ALESSANDRINA, UNDI ALFREDO		
51	181		PAPOLA ROSINA, NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA, BERARDINO		
51	188		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE		
51	189		MARCHETTI GABRIELLA		
51	190		BAFILE EMIDIO, ERNESTO, PIETRO, SARA		

51	197		BAFILE BEATRICE, BERARDINA, DOMENICO, ELISA, ERNESTO, LINDA, MARIA, CUCCHIARELLI GIULIO, MARCHETTI ALARICO, ANGELO
51	199		BAFILE EMIDIO, ERNESTO, PIETRO, SARA
51	200	1	BAFILE EMIDIO, ERNESTO, PIETRO, SARA
51	203	1,2	SILVI VALERIO
51	203	3,4,7	ENTE PARROCCHIA SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO
51	203	5,6	IANNINI TIZIANA
51	205		BAFILE GIULIO, CARPENTE EMMA, ENRICA, ITALIA, OLGA, MARCHETTI ERMINIA, GEREMIA, GILDA, SETTIMA
51	210		LORENZETTI ANNA, LORENZETTI VELIA
51	211		INNAMORATI GABRIELE
51	212		CORTE COMUNE ALLE PARTICELLE 2265, 2264, 2263, 2266, 299, 2267, 2219 - PIAZZA
51	213		INNAMORATI EVENIO, INNAMORATI OSCAR
51	215	1	PARISSE MARIA LAURA
51	215	2	INNAMORATI EVENIO, INNAMORATI OSCAR
51	216		INNAMORATI VINCENZO
51	218		COMUNE DI L'AQUILA
51	219		INNAMORATI ADELE, ANNINA, ANTONINA, FELICIA, FERNANDO, GASPARE, IVO, INES, LUIGI, MARIA, PASQUALE, SIGISMONDO, TEODOLINDA, LORENZETTI IDA, PICCININI ANGELA
51	222		NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA
51	224	2 A 10	GALLUCCI ANTONIO
51	227		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.
51	230		INNAMORATI GIOVANNA
51	231		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.
51	232		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.
51	234		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.
51	236		MARCHETTI SERGIO
51	242		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE, FAUSTO, STRINELLA ALFIDIO, CARLO, FABRIZIO, LUCA
51	297		NARDECCHIA ANDREINA, NARDECCHIA ANNA RITA
51	299		FILIPPI VINCENZO
51	328		LORENZETTI ANNA, LORENZETTI VELIA
51	331		MARCHETTI GEREMIA, MARCHETTI GILDA
51	333		MARCHETTI GEREMIA, MARCHETTI GILDA

51	361	2	MARCHETTI GEREMIA	
51	371		LORENZETTI GIUSEPPE, LORENZETTI RITA	
51	385		INNAMORATI VINCENZO	
51	387		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.	
51	388		INNAMORATI VINCENZO	
51	389		INNAMORATI VINCENZO	
51	390		INNAMORATI VINCENZO	
51	402		MARCHETTI ANTONELLA, CARLA	
51	403		BAFILE EMIDIO, ERNESTO, PIETRO, SARA	
51	404		INNAMORATI DANIELE, STRINELLA ALFIDIO, CARLO, FABRIZIO, LUCA	
51	406		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.	
51	407		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.	
51	415		CERVELLI IMPERIA	
51	417		COMUNE DI L'AQUILA	
51	484		INNAMORATI LUIGI, PATRIZIA, PIETRO	
51	488	8 A 11	MARCHETTI GABRIELLA	
51	489	3	INNAMORATI FAUSTO	
51	493		INNAMORATI ADELMO, ALFREDO, CARLO, ELIO, FELICIA, GERMANO, IVO, LUIGI, NAZZARENO, PASQUALE, ROBERTO, LORENZETTI ELISA	
51	494		CERVELLI IMPERIA, LORENZETTI SANTA	
51	495		CERVELLI IMPERIA, LORENZETTI SANTA	
51	500		LORENZETTI ALFREDO, ANNA ROSA, DOMENICO, ERNESTO, LUIGI, MARIA, VITTORIO	
51	503		INNAMORATI CARMINE, DOMENICO	
51	524		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE, FAUSTO	
51	529		INNAMORATI DANIELE, STRINELLA ALFIDIO, CARLO, FABRIZIO GABRIELE, LUCA	
51	530		INNAMORATI FAUSTO	
51	531		INNAMORATI FAUSTO	
51	547		ATERO EDILIZIA SRL	
51	548		ATERO EDILIZIA SRL	
51	549		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE	
51	554		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.	
51	555		POLETTI AMALIA	
51	557		INNAMORATI CARLO, ELIO, ELISA	

51	558		INNAMORATI ALFREDO, CARLO, ELIO, FELICIA, IVO, LUIGI, PASQUALE, ROBERTO, LORENZETTI ELISA	
51	559		INNAMORATI LUIGI	
51	694		LUDOVICI GINA, IDA	
51	724		INNAMORATI GIOVANNA	
51	725		BIONDI MARCELLA	
51	726		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.	
51	727		INNAMORATI GIOVANNA	
51	728		BIONDI MARCELLA	
51	729		INNAMORATI GIOVANNA	
51	736		CUCCHIARELLI LEONARDO	
51	737		CUCCHIARELLI LEONARDO	
51	740	8,11,16 17,18	LAURENZI VERENA, LUIGINI CARLO	
51	740	4,7	MASTRANGELO OLANDINO	
51	775		GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	
51	776		PAPOLA ROSINA, SECONDINO	
51	777		NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA	
51	778		INNAMORATI FAUSTO, QUIRINO, STRINELLA ALFIDIO, CARLO, FABRIZIO, LUCA	
51	779		INNAMORATI FAUSTO	
51	781		INNAMORATI FAUSTO	
51	782		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE	
51	783		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE	
51	784		NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA	
51	785		INNAMORATI DANIELE, STRINELLA ALFIDIO, CARLO, FABRIZIO, LUCA	
51	821		MARCHETTI ANTONELLA, CARLA	
51	824		MARCHETTI AMERICO, ANGELO, GABRIELLA	
51	825		MARCHETTI ALARICO, AMERICO, ANGELO	
51	826		MARCHETTI ANTONELLA, CARLA	
51	827		NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA	
51	828		MARCHETTI GABRIELLA	
51	829		MARCHETTI GABRIELLA	
51	831		MARCHETTI GABRIELLA	

51	832	MARCHETTI GABRIELLA			
51	839	MANCINI OLGA			
51	845	MARCHETTI ANGELO, ANTONELLA, CARLA			
51	848	LORENZETTI AMLETO, BENIAMINO, ELIA, FERNANDA, GIUSEPPE, TULLIA, VITO, MARCHETTI ERMINIA, ZANNONI MARIANNA			T
51	849	MANSUETI ILARIO			
51	2017	INNAMORATI VINCENZO			
51	2018	INNAMORATI VINCENZO			
51	2019	LORENZETTI ARMANDO, CARLO, CESARINA, LORETA, PIA, SOFIA			
51	2020	INNAMORATI VINCENZO			
51	2037	SILVI VALERIO			
51	2041	SALVATORI GIUSTINO			
51	2101	ENTE PARROCCHIA SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO	2		
51	2101	ENTE PARROCCHIA SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO	3		
51	2102	MARGADONNA ANDREA			
51	2102	LUCCI BARBARA	3,21		
51	2102	SQUADRITO SABRINA	4,2		
51	2102	GUERRIERI IRENE	5,22		
51	2102	COPPOLA MARIO, PERAZZO ALFONSINA	7,18		
51	2102	BUCCELLA MARCELLO	9,19		
51	2102	DE SANTIS DANIELE	8,17		
51	2102	SQUADRITO LAURA	10,24		
51	2102	IANNI ROBERTO	11,25		
51	2102	VAILARDI ANNA DOMENICA	13,14		
51	2102	LORENZETTI GIUSEPPE	26		
51	2104	BUCCELLA MARCELLO, COPPOLA MARIO, DE SANTIS DANIELE, GUERRIERI IRENE, IANNI ROBERTO, LUCCI BARBARA, PERAZZO ALFONSINA, SQUADRITO LAURA, SABRINA, VICINANZA ANTONIO			
51	2105	BUCCELLA PIERLUIGI			
51	2106	VAILARDI ANNA DOMENICA			
51	2107	VAILARDI ANNA DOMENICA			
51	2124	SCIPIANI ANTONIETTA, BULTRINI ITALO	2 A 7		
51	2124	DANTE ALESSANDRO	3,1		

51	2139		COSTRUZIONI S.A.S. DI SETTE GABRIELLA
51	2140		DURASTANTE MARILENA, FELICIANI DOMENICO
51	2143		INNAMORATI GIUSEPPE, INNAMORATI ROBERTO
51	2144		INNAMORATI GIUSEPPE, INNAMORATI ROBERTO
51	2145		COSTRUZIONI S.A.S. DI SETTE GABRIELLA
51	2160		DE ANDREIS FAUSTO
51	2161		INNAMORATI CARMINE, DOMENICO
51	2166		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE
51	2199	7	LORENZETTI EMMA
51	2199	6	LORENZETTI SANTA
51	2200	1,2	MARCHETTI GABRIELLA
51	2204		SALVATORI GIUSTINO
51	2205		BUCCELLA MARCELLO, COPPOLA MARIO, DE SANTIS DANIELE, GUERRIERI IRENE, IANNI ROBERTO, LUCCI BARBARA, PERAZZO ALFONSINA, SQUADRITO LAURA, SABRINA, VICINANZA ANTONIO
51	2206		BAFILE EMILIA, ENNIO, ROSINA, TURIDDU
51	2209		INNAMORATI LUIGI
51	2210		INNAMORATI LUIGI, PATRIZIA, PIETRO
51	2213	2	STRINELLA CARLO
51	2213	3	STRINELLA LUCA
51	2213	4	INNAMORATI DANIELE
51	2213	5,8	INNAMORATI DANIELE
51	2213	6	STRINELLA CARLO, FABRIZIO GABRIELE, LUCA
51	2214	2 E 20	MICANTONIO ALESSANDRA
51	2214	4,12	BLANCO GIUSEPPE
51	2214	5,13	ZAZZERONI FRANCESCA
51	2214	6,11	BATTISTA CLAUDIA
51	2214	25,26	BATTISTA CLAUDIA, DANTE ALESSANDRO, MICANTONIO ALESSANDRA, SOC. EDIL 64 SAS, ZAZZERONI FRANCESCA
51	2214	23,7	SOC EDIL 64 SAS DI TAVERNA CLAUDIO
51	2214	28	ORSINI ROMINA, TOMEI CARMELA
51	2218	8	ERCOLE ALESSANDRO
51	2218	4, 9	CIANCONE SIMONE

51	2219	1	LORENZETTI ELIO, IOLANDA, LUIGI, MARIO
51	2219	2	LORENZETTI ARMANDO, CARLO, CESARINA, LORETA, PIA, SOFIA
51	2239		INNAMORATI FAUSTO
51	2240		INNAMORATI FAUSTO
51	2241		INNAMORATI FAUSTO
51	2242		INNAMORATI FAUSTO
51	2243		ATERNO COSTRUZIONI S.R.L.
51	2244		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE
51	2245		ATERNO COSTRUZIONI S.R.L.
51	2246		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE
51	2247		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE
51	2248		ATERNO COSTRUZIONI S.R.L.
51	2249		BUCCELLA LEA, INNAMORATI DANIELE
51	2250		INNAMORATI PALMIRA, NARDECCHIA ANDREINA, ANNA RITA
51	2251		ATERNO COSTRUZIONI S.R.L.
51	2257		PELLICANO ROBERTO
51	2262		LORENZETTI ANNA, LORENZETTI VELIA
51	2263	1	LORENZETTI ANNA, LORENZETTI VELIA
51	2263	2	ANTONELLI MARIO
51	2264	1	LORENZETTI ARMANDO, CARLO, CESARINA, LORETA, PIA, SOFIA
51	2264	4	TOBIA MARINA
51	2264	7	DI NINO ANGELINA, LORENZETTI ANNA ROSA, BRUNO, GIUSEPPINA, LUIGI
51	2264	8	LORENZETTI SILVANA
51	2264	10	IRTI GIANLUCA, SPINELLI MARTA
51	2265	4,5	LORENZETTI MARISA
51	2265	3	LORENZETTI MARIA, VALENTE TOMMASO
51	2266		CUCCHIARELLI FRANCA, ROSICA DAVIDE
51	2267	4	LORENZETTI ANNA, GIUSEPPE, RITA, ROSILDE, VELIA
51	2267	1	FORTUNATI ALFREDO, ANGELO, ANNA MARIA, PALMIRA, LORENZETTI ALESSANDRINA, ANGELA, ANNA RITA, GINA, GIUSEPPINA, ORLANDO, ROSSI ALESSANDRO, MARIA SOFIA
51	2267	3	LORENZETTI GIUSEPPE, RITA, ROSILDE, SANTE
51	2268	7	MARCHETTI GEREMIA, SETTE ERMINIO
51	2268	5,6	SETTE ERMINIO

51	2268	2	MARCHETTI GEREMIA	
51	2270		FRATELLI INNAMORATI S.R.L.	
51	2272	2,3	INNAMORATI LUIGI	
51	2273	1	STRINELLA ALFIDIO, CARLO, FABRIZIO, LUCA	
51	2273	2	INNAMORATI FAUSTO	
51	2274	2	MARCHETTI GABRIELLA	
51	2274	1	MARCHETTI ANGELO, ANTONELLA, CARLA	
51	2275		SALVATORI GIUSTINO	
51	2276		BENTIVOGLIO MAURO	
51	2277	3,4,6,7	SALVATORE BERARDINO	
51	2278		POLETTI AMALIA	
51	2279	1,2	POLETTI AMALIA	
51	2294		LORENZETTI GIUSEPPE, LORENZETTI RITA, LORENZETTI ROSILDE	
51	2295		LORENZETTI GIUSEPPE, LORENZETTI RITA	
51	2312	2,3	CHIODI CORRADO	
51	2312	6,5	MARCHETTI AMERICO SRL	
51	2318	10,19	MA.GI.CA. SRL	
51	2318	13,5,6,7	GIAN TOMASSO FIORELLA	
51	2318	16 A 18	BOERO FULVIO	
51	2319	1	BRACCIOLINI SABATINO, MARCHETTI GILDA	
51	2319	2	MARCHETTI GEREMIA, MARCHETTI GILDA	
51	2330		INNAMORATI GIOVANNA	
51	2331		INNAMORATI EVENIO, INNAMORATI OSCAR	
51	2356	2,3	MEDELAGO MASSIMO, NICOLAI LAURA	
51	2359	1,2	INNAMORATI ADELMO	
51	2384		LORENZETTI GIUSEPPE, LORENZETTI RITA	
51	2385		LORENZETTI GIUSEPPE, LORENZETTI RITA	
51	2386		D'ANGELO MARIA, TIBERTI MARCELLO	
51	2387		D'ANGELO MARIA, TIBERTI MARCELLO	
51	2388		D'ANGELO MARIA, TIBERTI MARCELLO	
51	2389		D'ANGELO MARIA TERESA, TIBERTI MARCELLO	

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO,
DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E
DELL'UNIVERSITA'
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI

DETERMINAZIONE 15.04.2015 n. DL29/42

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione" -
Piano 2012-2013 - Progetto Speciale
Multiasse "Abruzzo Inclusivo". D.G.R. n.
37/2015. Approvazione esiti risultanze
istruttorie.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- la D.G.R. del 11.11.2014, nr. 704, concernente: "D.G.R. n. 364 dell'11.06.2012 "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione": approvazione - Integrazione: Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo Inclusivo";
- la D.G.R. del 20.01.2015 n.37, concernente: "D.G.R. 11.11.2014, n. 740 recante <D.G.R. 11.06.2012 N. 364 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"- Piano operativo 2012-2013: Approvazione" - Integrazione: Progetto Speciale Multiasse "ABRUZZO INCLUSIVO". Modifica scheda attuativa">;
- la Determinazione Direttoriale del 18.02.2014 n. DL/23 recante "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi" - "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo": modifiche e integrazioni - "Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione": aggiornamento" e ss.mm.ii.;
- la Determinazione Dirigenziale del 11.12.2014 n. DL29/173 e ss.mm. recante:" PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013 - Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo Inclusivo". D.G.R. n. 740/2014.

Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle candidature e impegno risorse;

- la Determinazione Dirigenziale del 21.01.2015 n. DL29/2 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013 - Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo Inclusivo". D.G.R. n. 740/2014. Modifiche Avviso pubblico e differimento termini";
- la Determinazione Dirigenziale del 16.02.2015 n. DB8/5 recante: "Reiscrizione in bilancio di economie vincolate";
- la Determinazione Dirigenziale del 20.02.2015 n. 17/DL29 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013 - Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo Inclusivo". D.G.R. n. 37/2015. Impegno risorse">

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale del 18.02.2015 n. 8/DPG recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013 - Costituzione Nucleo di valutazione per la verifica dei profili di ricevibilità, ammissibilità e merito delle candidature pervenute in relazione all'Avviso pubblico relativo al Progetto Speciale Multiasse "Abruzzo Inclusivo"

DATO ATTO:

- che il coordinatore del Nucleo nominato con la sopracitata Determinazione ha trasmesso, con nota Prot. RA/78070/DPG del 25.03.2014, al dirigente del Servizio DL29, e per conoscenza al Dipartimento Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, il verbale inerente la verifica dei profili di ricevibilità, ammissibilità e di merito dei n.11 progetti pervenuti in esito all'avviso Pubblico di cui trattasi, con allegati:
 - schede di ricevibilità/ammissibilità di ogni singolo progetto;
 - schede di valutazione;
 - graduatoria di merito generale;
 - graduatoria di merito, distinta per provincia;
- che con la nota prot.RA /96685/DL29 del 13 aprile 2015 con la quale le suddette

risultanze, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato "B" alle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi, come modificate con Determinazione direttoriale DL/23 del 18-02-2014, ed in particolare al punto 2.1, sono state trasmesse e sottoposte all'Ufficio di Monitoraggio e Controllo (DL31) al fine di garantire, ai sensi del comma a) dell'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, che la procedura di selezione sia stata correttamente eseguita e che l'operazione sia rispondente ai criteri di selezione definiti dal dispositivo attuativo in argomento;

- dell'esito di conformità di cui alla check list (allegato 44) trasmessa con nota prot. RA / 99343/DL31 del 15.04.2015 dall'Ufficio Monitoraggio e Controllo ed acquisita agli atti del Servizio DL29;

PRESO ATTO:

delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione nominato con la DD n.8/DPG/2015, unitamente ai seguenti allegati:

- schede di ricevibilità/ammissibilità di ogni singolo progetto (allegato n.1);
- schede di valutazione (allegato n.2);
- graduatoria di merito generale (allegato n.3);
- graduatoria di merito, distinta per provincia (allegato n.4);

PRECISATO:

- che ai sensi dell'art.3 dell'avviso di cui trattasi, per l'attuazione degli interventi sono disponibili risorse complessive pari a € 3.200.000,00 (tremilioniduecentomila), di cui:
 - € 1.000.000,00 (unmilione) per l'attuazione della Linea di intervento 1
 - € 2.200.000,00 (duemilioniduecentomila) per l'attuazione della Linea di intervento 2.
- che possono essere finanziati almeno n. 8 progetti di Reti pilota, due per ciascun territorio provinciale.
- che nel caso di disponibilità di risorse finanziarie derivanti dall'impossibilità di finanziare due progetti per ciascun territorio provinciale, la Regione si riserva di finanziare ulteriori iniziative progettuali, tenendo conto dei risultati

della valutazione di merito e del punteggio in quella sede attribuiti, con i criteri di cui all'art 10.1 dell'avviso;

- che Il finanziamento pubblico complessivo richiesto per ciascuna proposta progettuale non può superare €400.000,00;
- che ai sensi dell'art.10.2 dell'avviso la pubblicazione delle risultanze sul sito della Regione Abruzzo, a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie;

CONSIDERATO che occorre dare la massima pubblicizzazione alla presente determinazione sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/fil e sui profili social del Dipartimento;

VISTA altresì, la legge regionale 14.9.1999 n.77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare e l'art.5 (Autonomia della Funzione dirigenziale) e 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di staff).

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare**, i documenti di seguito indicati:
 - schede di ricevibilità/ammissibilità di ogni singolo progetto (allegato n.1);
 - schede di valutazione (allegato n.2);
 - graduatoria di merito generale (allegato n.3);
 - graduatoria di merito, distinta per provincia (allegato n.4);
 - Elenco dei non ammessi (allegato n.5);
 - Graduatoria di merito distinta per Provincia delle candidature finanziate e finanziabili (allegato n.6);
2. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, unitamente ai seguenti allegati:
 - Elenco dei non ammessi (allegato n.5);

- Graduatoria di merito distinta per Provincia delle candidature finanziate e finanziabili (allegato n.6);
 - sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/fil e sui profili social del Dipartimento;
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
- per i conseguenti adempimenti di propria competenza, al Servizio competente dello scrivente Dipartimento;
 - per conoscenza, al Direttore del Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università";
 - per conoscenza, al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali, Politiche Attive del Lavoro, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Diritto all'Istruzione, Associazionismo-Terzo settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato;
 - per i conseguenti adempimenti all'Ufficio "Monitoraggio e Controllo Amministrativo degli Interventi" del Servizio di competenza, inclusi i controlli sui requisiti di ammissibilità autodichiarati ai sensi dell'art. 71 DPR n.445/2000 dai beneficiari ammessi a finanziamento e secondo le modalità di cui all'art. 2.1 delle summenzionate Linee guida regionali, approvate con la summenzionata Determinazione DL 23 del 18-02-2014 ed Istruzione, Politiche Sociali.
4. **di precisare** che ai sensi del comma 4 dell'art.3 della Legge 7 agosto 1990 n.241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
- giurisdizionale al TAR competente ai sensi dell'art.2 lett.B9 e art.21 della Legge 1034/1971 e ss.mm., entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione -ove prevista - ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica a ne abbia comunque avuta piena conoscenza;

- straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24/01/1971 n.1199;
- ad ogni altra Autorità giurisdizionale competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE

Tommaso Di Rino

Segue Allegato

PSM " ABRUZZO INCLUSIVO" - ELENCO NON AMMESSI - P.O. FSE 2012-2013

CAPOFILE ATS	PROVINCIA	Motivo di inammissibilità
EAS 16 AVEZZANO	AQ	manca dichiarazione del CPI competente attestante l'impegno alla realizzazione dell'attività - art.4 co.3 dell'avviso
EAS 1 TORDINO	TE	Curriculum vitae non presentati ai sensi del DPR 445/2000 - art 8 co.1 e art.9 comma 2 dell'avviso
EAS 7 COST SUD 1	TE	Curriculum vitae non presentati ai sensi del DPR 445/2000 - art 8 co. 1 e art.9 co. 2 dell'avviso

ALL. N° 6

PSM " ABRUZZO INCLUSIVO" - Graduatoria distinta per Provincia - P.O. FSE 2012-2013

Capofila ATS	PROVINCIA	(A5) Rispondenza degli obiettivi a bisogni max 150	(A6) Livello di identificazione dei destinatari max 70	(A12) Adeguatezza strumenti e modalità di informazioni - networking - borsino aziende max 100	(A7) Criteri selezione utenti max 60	(A 10 -A11 - A13 - A6) adeguatezza articolazione del progetto max 200	(A16 - A5) Attività di monitoraggio e valutazione max 40	(A9) Innovatività e trasferibilità max 40	(A8) Priorità chiave (art 6) max 40	Punteggio area 1	(A4) Esperienza componenti ATS max 100	(A14) Esperienza e competenza dei singoli componenti l'ATS Curricula e ruoli risorse umane max 75	(A15) Adeguatezza delle risorse tecnico - strumentali max 25	Punteggio area 2	Coerenza Piano finanziario max 50	Congruità Piano finanziario max 50	Punteggio area 3	TOT GENERALE	COSTO TOTALE PROGETTO	CONTRBUTO FINANZIATO
EAS 6 PESCARA	PE	150	35	100	45	100	40	20	10	500	100	75	25	200	50	50	100	800	400.000,00	400.000,00
EAS 32 MONTESILVANO	PE	150	35	100	30	100	40	20	20	495	100	75	25	200	37,5	37,5	75	770	399.000,00	399.000,00
EAS 5 - TERAMO	TE	150	35	100	45	100	40	20	10	500	75	75	25	175	37,5	37,5	75	750	399.475,00	399.475,00
EAS 26 COSTA SUD	CH	150	35	100	30	100	40	20	10	485	100	75	25	200	50	50	100	785	400.000,00	400.000,00
ESAS 29 FRANCAVILLA	CH	150	35	100	45	100	30	20	10	490	100	75	25	200	37,5	37,5	75	765	400.000,00	400.000,00
EAS 30 CHIETI	CH	150	35	75	45	100	40	20	10	475	100	75	25	200	37,5	37,5	75	750	302.780,00	302.780,00
EAS 21 SANGRO	CH	150	35	75	30	100	30	20	20	460	100	75	25	200	37,5	37,5	75	735	400.000,00	400.000,00
EAS 24 VASTO	CH	112	35	100	30	100	40	20	20	457	75	75	25	175	50	50	100	732	400.000,00	400.000,00

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 30.03.2015 n. DL33/65

Pubblicazione elenco delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte al Registro Regionale alla data del 31 dicembre 2014. Ottemperanza art. 7, comma 5, L.R. 01 marzo 2012, n. 11. “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- che, la Legge 07 dicembre 2000 , n. 383, “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale”, in attuazione degli articoli 2, 3, secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L. 383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 6, della citata L.R.11/12 prevede l'istituzione del richiamato

Registro regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;

- che il comma 3 dell'art. 7 della menzionata legge L.R. 11/12, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le associazioni di promozione sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/12, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (Legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 9 comma 1, della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista nelle lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale, nonché quelle risultanti non più in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione a seguito di controllo e verifiche disposte dalla Regione nel corso dell'anno precedente;

PRESO ATTO che, solo parte delle le Associazioni di Promozione Sociale

regolarmente iscritte al Registro Regionale, in ottemperanza ai prescritti adempimenti successivi all'iscrizione, hanno inviato entro il termine previsto, 30 settembre 2014, la documentazione elencata al menzionato art 9, comma 1, lett. a) b) e c),

DATO ATTO che il competente ufficio ha proceduto all'esame della documentazione sopra descritta esclusivamente per le Associazioni di Promozione Sociale che hanno rispettato il termine previsto del 30 settembre 2014;

DATO ATTO inoltre che, il competente ufficio ai sensi e per gli effetti dell'art.10 bis della legge 241/1990 ha invitato le Associazioni di Promozione Sociale inadempienti a trasmettere, nel termine di giorni 10, la menzionata documentazione di cui all'art. 9, comma 1, della L.R.11/12, comunicando formale avvio di cancellazione dal Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, come previsto dall'art. 9 comma 2, della L.R. 01 marzo 2012, n. 11, ferma restando la facoltà da parte delle Associazioni stesse di far pervenire osservazioni in merito, corredate da relativa documentazione, entro e non oltre il termine prescritto;

RITENUTO che le Associazioni di Promozione Sociale sono oggetto di verifica ai sensi della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i. e della DGR n. 210 del 31 marzo 2014 "Adozione su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2016, di cui alla Legge 190/2012. Art. 1, comma 8 della legge 06 novembre 2012, n. 190";

RITENUTO pertanto di dover procedere, nelle more del perfezionamento delle attività sopra descritte, a norma del comma 5, dell'art. 7, della L.R.11/12, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, dell'elenco Associazioni di Promozione Sociale iscritte all'Albo regionale alla data del 31 dicembre 2014, come riportato nell'Elenco *allegato* alla presente determinazione, *All. A*), quale parte integrante e sostanziale;

PRECISATO che l'Elenco di cui sopra è strutturato in base a dati identificativi quali: il numero di iscrizione all'Albo Regionale, il numero del provvedimento di iscrizione, la denominazione, l'indirizzo della sede legale, la sezione di appartenenza e l'articolazione;

DATO ATTO che la presente determinazione si basa su una mera ricognizione delle posizioni afferenti ai soggetti iscritti all'Albo, non incidendo sullo "status giuridico" di ciascuno, legittimato dai rispettivi provvedimenti costitutivi;

VISTA la L.R. 26 agosto 2014, n. 35 recante Modifiche alla L.R. 77/1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni espone in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

– **di prendere atto che:**

- ai sensi dell'art. 9 comma 1, della L.R.11/12 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista nelle lett. a) b) e c) e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale, nonché quelle risultanti non più in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione a seguito di controllo e verifiche disposte dalla Regione nel corso dell'anno precedente
- solo parte delle Associazioni di Promozione Sociale regolarmente iscritte al Registro Regionale, in ottemperanza ai prescritti adempimenti successivi all'iscrizione, hanno inviato entro il termine previsto, 30 settembre 2014, la documentazione elencata al menzionato art 9, comma 1, lett. a) b) e c),

- il competente ufficio ha proceduto all'esame della documentazione sopra descritta esclusivamente per le Associazioni di Promozione Sociale che hanno rispettato il termine previsto del 30 settembre 2014;
- il competente ufficio, inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 bis della legge 241/1990 ha invitato le Associazioni di Promozione Sociale inadempienti a trasmettere, nel termine di giorni 10, la menzionata documentazione di cui all'art. 9, comma 1, della L.R.11/12, comunicando formale avvio di cancellazione dal Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, come previsto dall'art. 9 comma 2, della L.R. 01 marzo 2012, n. 11, ferma restando la facoltà da parte delle Associazioni stesse di far pervenire osservazioni in merito, corredate da relativa documentazione, entro e non oltre il termine prescritto;
- le Associazioni di Promozione Sociale risultano essere oggetto di verifica ai sensi della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i. e della DGR n. 210 del 31 marzo 2014 "Adozione su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2013-2016, di cui alla Legge 190/2012. Art. 1, comma 8 della legge 06 novembre 2012, n. 190";
- di prendere, inoltre, atto che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra descritta ed ha proceduto, entro il 31 dicembre 2014, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla revisione del Registro stesso mediante la cancellazione delle Associazioni che non hanno rispettato le prescrizioni di cui al menzionato art. 9, nonché quelle risultanti non più in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione a

seguito di controllo e verifiche disposte dalla Regione nel corso dell'anno precedente;

- **di procedere**, nelle more del perfezionamento delle attività sopra descritte, a norma del comma 5, dell'art. 7, della L.R.11/12, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, dell'elenco Associazioni di Promozione Sociale regolarmente iscritte all'Albo regionale alla data del 31 dicembre 2014, come riportato nell'*Elenco allegato* alla presente determinazione, Allegato A), quale parte integrante e sostanziale;
- **di precisare** che l'Elenco di cui sopra è strutturato in base a dati identificativi quali: il numero di iscrizione all'Albo Regionale, il numero del provvedimento di iscrizione, la denominazione, l'indirizzo della sede legale, la sezione di appartenenza e l'articolazione;
- **di dare atto** che la presente determinazione si basa su una mera ricognizione delle posizioni afferenti ai soggetti iscritti all'Albo, non incidendo sullo "*status giuridico*" di ciascuno, legittimato dai rispettivi provvedimenti costitutivi;
- **di disporre** contestualmente la trasmissione del presente provvedimento all'Osservatorio nazionale dell'Associazionismo ai sensi dell'art. 7, comma 6, L.R.11/12;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali e al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

Allegato A)

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
L.R. 01 MARZO 2012, n. 11 - Iscrizioni al 31 dicembre 2014.

N. PROGRES.	N. iscrizione	Determinazione n.	Denominazione	Sede legale	Sezione	Art.ne
1	1	DL27/311 del 29.08.2012	ARCHEOCLUB PESCARA	Pescara	Prima	c
2	2	DL27/348 del 24.09.2012	I GIRASOLI	Via Garibaldi, 41/1	Prima	a
3	3	DL27/349 del 24.09.2012	PRO LOCO ROCCA DI CAMBIO	Via Genovese, 55	Prima	c
4	4	DL27/395 del 24.10.2012	A.S.D. - A.P.S. DEA	Via Costa, 3	Prima	c
5	5	DL27/427 del 15.11.2012	FORENSIC'S PSYCHE'	Via Don Minzoni, 43/b	Prima	a
6	7	DL27/429 del 15.11.2012	I COLORI DELLA VITA	Via Passo S. Leonardo, 17	Prima	c
7	8	DL27/472 del 30.11.2012	L'AQUILA	Via Tosto, 9	Prima	a
8	9	DL27/474 del 04.12.2012	MISA	Via Benedetto Croce, 36	Prima	c
9	10	DL33/1 del 11.12.2012	A.I.S.T.	St.da della Conserva fr. Pescomaggiore	Prima	a
10	11	DL33/7 del 17.12.2012	A.C.L.I. Provinciali L'Aquila	Via Rodolfo Mondolfo	Prima	c
11	12	DL33/59 del 07.03.2013	SESTIERE DI PORTA MANARESCA	Via Giosuè Carducci, 30	Seconda	a
12	13	DL33/75 del 27.03.2013	ContaminAzione	Via Morrone, 40	Prima	b
13	14	DL33/94 del 15.04.2013	GLI AMICI DELLA NEVOLA - ONLUS	C.so Vittorio Emanuele, 67	Prima	c
14	15	DL33/97 del 24.04.2013	ESSERE PACE	Via Ruela Petrelli, 65	Prima	c
15	16	DL33/98 del 24.04.2013	Ass. PANTA REI di promozione sociale	Fraz. Villa Rossi	Prima	a
16	17	DL33/99 del 24.04.2013	Comitato Territoriale ARCI L'Aquila	Via Barete, 7	Prima	c
17	19	DL33/108 del 09.05.2013	CALLOPE	Via Saragat, snc	Prima	c
18	20	DL33/110 del 14.05.2013	Ass. Volontari del Soccorso S.FILIPPO NERI ONLUS	Piazza G. Marconi	Prima	c
19	21	DL33/119 del 24.05.2013	Associazione U.N.M.I.L. Abruzzo	Via Follani, 1	Prima	a
20	22	DL33/121 del 30.05.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Regionale	Via F.Franchi, 25	Prima	a
21	23	DL33/122 del 30.05.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le TERAMO	Via M. Capuani, 53	Seconda	b
22	24	DL33/123 del 30.05.2013	BAMBINI DI IERI E DI OGGI	Via M. Capuani, 53	Seconda	b
23	25	DL33/147 del 17/07/2013	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	Via C.Fabrizi, 8	Prima	c
24	26	DL33/148 del 17.07.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le CHIETI	Via Corradini, 222	Prima	b
25	27	DL33/149 del 17.07.2013	A.N.F.C.D.G. Comitato Prov.le PESCARA	Via Concezio De Horatilis, 6	Seconda	b
26	28	DL33/159 del 23.07.2013	ANFFAS REGIONE ABRUZZO	C.so Vittorio Emanuele II, 257/3	Seconda	b
27	29	DL33/151 del 18.07.2013	CENTRO EVANGELICO ISOLA DEL GRAN SASSO	Via Bernini, interno Parco del Sorriso	Prima	b
28	30	DL29/79 del 25.09.2013	ENTE AUTONOMO DI ARINGO	C.da Tembrietta, 241	Prima	b
29	31	DL29/105 del 29.10.2013	CON BARBARA MICARELLI BRACCIA APERTE AL BENE	Via della Madonna, snc	Prima	c
30	32	DL29/106 del 29.10.2013	ARCHEOCLUB DI GUARDIAGRELE	Via Fortebraccio, 56	Prima	b
31	33	DL29/53 del 23.01.2014	GIARDINI DI SOLE	Via Marrucina, 26	Prima	c
32	34	DL29/56 del 31.01.2014	FORM-ART	Via San Savino, 30/A	Prima	c
33	35	DL33/114 del 21.03.2014	ASSOCIAZIONE LOCALE A.N.F.F.A.S. DI AVEZZANO	Via Milite Ignoto, 56	Prima	c
34	36	DL33/130 del 02.04.2014	AGGEO - ONLUS	Via Don Minzoni, 82	Prima	a
35	37	DL33/134 del 14.04.2014	PRO LOCO OPI	Via Mazzini, 28	Prima	a
36	38	DL33/243 del 02.07.2014	Coordinamento Provinciale ANCESCAO DELL'AQUILA	Via San Giovanni, 50	Prima	c
37	39	DL33/243 del 02.07.2014	CLOWNDOD Onlus	via Parco della Rimembranza 1 c/o Onofrillo Via Raffaello Sanzio, 47	Balsorano (AQ) PESCARA (PE)	a



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONE AGRICOLE E
MERCATO

DETERMINAZIONE 22.04.2015 n. DPD27/91
Annullamento Determinazione n. DPD27/88, del 16/04/2015 ed Iscrizione nell'Elenco Regionale - Sezione L - Operatori di Inseminazione Artificiale della ditta Silvio Palmeri. Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la determinazione DPD27/88, del 16 Aprile 2015, con la quale è stata disposta, in base alla domanda presentata in data 10 APRILE 2014, Protocollo RA101638/15, per il tramite dell'UOFAA (Unione Operatori Di Fecondazione Artificiale Animale - Strada Prov. 195 Km 0+230 - 27010 Inverno e Monteleone (PV)) l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione L - OPERATORI PRATICI del Signor

Cognome		Nome		Data di nascita	
PALMIERI		SILVIO		21/08/1974	
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia		
L'AQUILA	AQ	OFENA	AQ		

Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
VIA ROMA	36	67025	PLMSLV74M2 1A345K

con attribuzione al suddetto operatore del codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	5	2	L
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

PRESO ATTO che per mero errore materiale, nella predetta determinazione, è stato indicato il cognome PALMIERI anziché PALMERI e che le generalità esatte del richiedente sono invece, quelle di seguito indicate

Cognome	Nome		Data di nascita
PALMERI	SILVIO		21/08/1974
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
L'AQUILA	AQ	OFENA	AQ
Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale Partita I.V.A.
VIA ROMA	36	67025	PLMSLV74M 2 1A345K
Titolo di studio		Telefono	
LICENZA MEDIA		3283377914	

RITENUTO, quindi, necessario annullare la richiamata determinazione DPD27/88, del 16 Aprile 2015 e di disporre l'iscrizione della ditta in questione nell'elenco Regionale degli operatori d'inseminazione - "sezione L - operatore pratico" con le generalità sopra riportate;

RITENUTO, infine, che il Servizio Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

VISTA la legge regionale n.77/99;

DISPONE

- di annullare** la determinazione DPD27/88, del 16 Aprile 2015 recante "Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - "Sezione L
- l'iscrizione** del Signor:

Cognome PALMERI	Nome SILVIO		Data di nascita 21/08/1974
Comune di nascita L'AQUILA	Provincia AQ	Comune di residenza OFENA	Provincia AQ
Via/Località	N.civico	C.a.p.	Codice Fiscale Partita I.V.A.
VIA ROMA	36	67025	PLMSLV74M 2 1A345K
Titolo di studio		Telefono	
LICENZA MEDIA		3283377914	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione L - OPERATORE PRATICO;**

3. **al suddetto operatore** è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	5	2	L
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

4. **di fare obbligo** al Signor PALMERI SILVIO:

- 4.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 4.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 4.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 4.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 4.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;

- 4.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
 - 4.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
 - 4.8. comunicare al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 10 APRILE 2014, Protocollo RA101638/15;
 - 4.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nell'allevamento IT060AQ029 ubicato in Comune di Ofena (AQ), loc. Capo Le Vigne e in altrui allevamenti ricadenti nell'ambito territoriale della provincia dell'Aquila;
5. **di autorizzare** il Servizio Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza in sostituzione della richiamata determinazione DPD27/88, del 16 Aprile 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

ATTI DELLO STATO

Sentenza della Corte Costituzionale n. 55 del 10 Marzo 2015 (art. 30 Legge 11/3/1953 n. 87)

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 55 del 10 marzo 2015 relativa ai giudizi di legittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 28 aprile 2014, n. 23 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 3 marzo 2005, n. 18, 21 febbraio 2011, n. 5, 16 luglio 2013, n. 19, 19 dicembre 2007, n. 44, 16 settembre 1998, n. 81 e ulteriori disposizioni normative) e, in via subordinata, dell'art. 13 della stessa legge; nonché della legge della Regione Abruzzo 21 maggio 2014, n. 32 (Provvidenze sociali a favore dei malati oncologici e dei soggetti trapiantati, modifiche alle leggi regionali nn. 20/2010, 2/2013, 23/2014, 24/2014, sostegno alimentare alle persone in stato di povertà e finalizzazione di risorse e determinazione aliquote addizionale Irpef per l'anno d'imposta 2014 e aliquote imposta regionale sulle attività produttive per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014) e, in via subordinata, dell'art. 9 della stessa legge

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alessandro	CRISCUOLO	Presidente
- Paolo Maria	NAPOLITANO	Giudice
- Giuseppe	FRIGO	"
- Paolo	GROSSI	"
- Aldo	CAROSI	"
- Marta	CARTABIA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PETRIS	"
- Nicolò	ZANON	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo 28 aprile 2014, n. 23 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 3 marzo 2005, n. 18, 21 febbraio 2011, n. 5, 16 luglio 2013, n. 19, 19 dicembre 2007, n. 44, 16 settembre 1998, n. 81 e ulteriori disposizioni normative) e, in via subordinata, dell'art. 13 della stessa legge; nonché della legge della Regione Abruzzo 21 maggio 2014, n. 32 (Provvidenze sociali a favore dei malati oncologici e dei soggetti trapiantati, modifiche alle leggi regionali nn. 20/2010, 2/2013, 23/2014, 24/2014, sostegno alimentare alle persone in stato di povertà e finalizzazione di risorse e determinazione aliquote addizionale Irpef per l'anno d'imposta 2014 e aliquote imposta regionale sulle attività produttive per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014) e, in via subordinata, dell'art. 9 della stessa legge, promossi dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorsi notificati rispettivamente il 27-30 giugno 2014 e il 31 luglio-4 agosto 2014, depositati in cancelleria il 3 luglio e il 5 agosto 2014 e rispettivamente iscritti ai nn. 49 e 58 del registro ricorsi 2014.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) *dichiara* la illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui alla legge della Regione Abruzzo n. 23 del 2014, ad eccezione dell'art. 12; nonché l'illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui alla legge della Regione Abruzzo 21 maggio 2014, n. 32 (Provvidenze sociali a favore dei malati oncologici e dei soggetti trapiantati, modifiche alle leggi regionali nn. 20/2010, 2/2013, 23/2014, 24/2014, sostegno alimentare alle persone in stato di povertà e finalizzazione di risorse e determinazione aliquote addizionale Irpef per l'anno d'imposta 2014 e aliquote regionale sulle attività produttive per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014), ad eccezione dell'art. 11;
- 2) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 12 della legge della Regione Abruzzo n. 23 del 2014, promossa, in riferimento all'art. 123 Cost. ed in relazione all'art. 86, terzo comma, lettera a), dello statuto regionale, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con ricorso indicato in epigrafe;
- 3) *dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 11 della legge della Regione Abruzzo n. 32 del 2014, promossa, in riferimento all'art. 123 Cost. ed in relazione all'art.

86, terzo comma, lettera *a*), dello statuto regionale, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con il ricorso indicato in epigrafe;

4) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13 della legge della Regione Abruzzo 28 aprile 2014, n. 23 (Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 3 marzo 2005, n. 18, 21 febbraio 2011, n. 5, 16 luglio 2013, n. 19, 19 dicembre 2007, n. 44, 16 settembre 1998, n. 81 e ulteriori disposizioni normative), sollevata, in riferimento agli artt. 117, secondo comma, lettera *s*) e 3 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 marzo 2015.

Presidente Alessandro CRISCUOLO

Depositata in Cancelleria il 31 marzo 2015

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DELL' AQUILA

Decreti di esproprio del 5.11.2014 n° 5 n° 6 n° 7 n° 8 n° 9 n° 10 n° 11 n° 12 n° 13 n° 14 n° 15 n° 16



COMUNE DELL' AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 5 del 05 NOV. 2014
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\09 - SANT ELIA 1
Sezione: A - Foglio: 92 - Particella: 1641

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1641 - Ex 1451 - Foglio 92 - Sezione A - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle"*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;----
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E-304, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 21.779,54, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 12/06/2012 prot. 2683 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1201779 prot. 26817 del 07/08/2012;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione A - Foglio 92 - Particella 1641 - Superficie mq 1.558 - intestato in Catasto alla Ditta: SILVESTRI CARMELA - C.F. SLVCML54B61A462D nata a ASCOLI PICENO (AP) il 21/02/1954 per la quota di 1/1.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 21.779,54 (euro ventunomilasettecentosettantanove\54), depositata presso il MEF con determina n. 1178 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

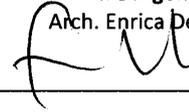
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo - L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

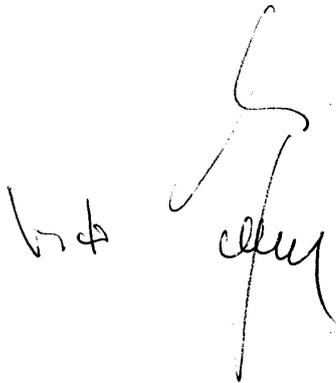
Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



Per notizia

L'Arch. De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

05 NOV. 2014

DECRETO DI ESPROPRIO n. 6 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\09 - SANT'ELIA I
Sezione: A - Foglio: 92 - Particella: 1643

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1643 - Ex 151 - Foglio 92 - Sezione A - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E304, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 17.418,04, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 12/06/2012 prot. 2685 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1201775 prot. 26813 del 07/08/2012;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione A - Foglio 92 - Particella 1643 - Superficie mq 1.246 - intestato in Catasto alla Ditta: SILVESTRI CARMELA - C.F. SLVCM54B61A462D nata a ASCOLI PICENO (AP) il 21/02/1954 per la quota di 1/1.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 17.418,04 (euro diciassettemilaquattrocentodiciotto\04), depositata presso il MEF con determina n. 1176 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

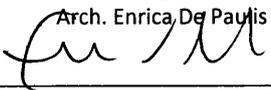
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 7 del 05 NOV. 2014
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\09 - SANT'ELIA 1
Sezione: A - Foglio: 92 - Particella: 166

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 166 - Foglio 92 - Sezione A - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E-304, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 42.077,29, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 12/06/2012 prot. 2687 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1201777 prot. 26815 del 07/08/2012;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione A - Foglio 92 - Particella 166 - Superficie mq 3.010 - intestato in Catasto alla Ditta: SILVESTRI CARMELA - C.F. SLVCML54B61A462D nata a ASCOLI PICENO (AP) il 21/02/1954 per la quota di 1/1.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 42.077,29 (euro quarantaduemilasettantasette\29), depositata presso il MEF con determina n. 1175 del 14/11/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

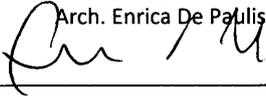
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 8 del 05 NOV. 2014
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\01 - SANT'ANTONIO
Sezione: A - Foglio: 78 - Particella: 94

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 94 - Foglio 78 - Sezione A - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle"*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E364, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 111.539,58, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 31/08/2012 prot. 4440 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223340 prot. 21923 del 12/08/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione A - Foglio 78 - Particella 94 - Superficie mq 452 - intestato in Catasto alla Ditta: VALLICELLA S R L - C.F. 00108770660 con sede a ROMA (RM) in VIA BENOZZO GOZZOLI per la quota di 1/1.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 111.539,58 (euro centoundicimilacinquecentotrentanove\58), depositata presso il MEF con determina n. 78 del 27/01/2014, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

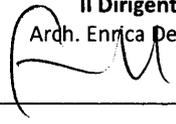
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 9 del 05 NOV. 2014
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\01 - SANT'ANTONIO
Sezione: A - Foglio: 78 - Particella: 97

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 97 - Foglio 78 - Sezione A - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E357, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 35.458,33, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 03/08/2012 prot. 3911 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223341 prot. 21923 del 12/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione A - Foglio 78 - Particella 97 - Superficie mq 920 - intestato in Catasto alla Ditta: ROMANO FULVIO – C.F. RMNFLV54C06A345B nato a L'AQUILA (AQ) il 06/03/1954 per la quota di 1/2, ROMANO GIOVANNA – C.F. RMNGNN51M43A345Q nata a L'AQUILA (AQ) il 03/08/1951 per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 35.458,33 (euro trentacinquemilaquattrocentocinquantaotto\33), depositata presso il MEF con determina n. 77 del 27/01/2014, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

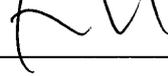
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch: Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 10 del 05/11/2014
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 86

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 86 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E170, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 14.253,99, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 25/07/2012 prot. 3725 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223315 prot. 21923 del 12/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 86 - Superficie mq 1.585 - intestato in Catasto alla Ditta: DEL VECCHIO JACQUELINE - C.F. DLVJQL55D42Z103Q nata a BELGIO () il 02/04/1955 per la quota di 1/7, DI GREGORIO DOMENICO - C.F. DGRDNC74E17A3450 nato a L'AQUILA (AQ) il 17/05/1974 per la quota di 3/7, DI GREGORIO STEFANO - C.F. DGRSFN78C22A345W nato a L'AQUILA (AQ) il 22/03/1978 per la quota di 3/7.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 14.253,99 (euro quattordicimiladuecentocinquante\99), depositata presso il MEF con determina n. 1034 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo - L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



Per notifica
il 26/02/2015 p. p. Enrica De Paulis



COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 11 del 05 NOV. 2014
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 34 - Particella: 1214

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1214 - Ex 94 - Foglio 34 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle"*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E204, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45 , comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 20.438,06, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 26/06/2012 prot. 2954 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223312 prot. 21923 del 12/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 34 - Particella 1214 - Superficie mq 2.285 - intestato in Catasto alla Ditta: ANGELINI ELDA – C.F. NGLLDE59D45A345S nata a L'AQUILA (AQ) il 05/04/1959 per la quota di 1/4, ANGELINI GIUSEPPINA – C.F. NGLGPP70C58A345U nata a L'AQUILA (AQ) il 18/03/1970 per la quota di 1/4, ANGELINI VINCENZO – C.F. NGLVCN18A14I546Y nato a SCOPPITO (AQ) il 14/01/1918 per la quota di 1/4 PORFIRIO CHIARA – C.F. PRFCHR08R50A345M nata a L'Aquila (AQ) il 10/10/1908 per la quota di 1/4 .

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 20.438,06 (euro ventimilaquattrocentotrentaotto\06), depositata presso il MEF con determina n. 1032 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

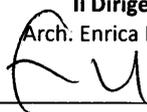
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

05 NOV. 2014

DECRETO DI ESPROPRIO n. 12 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 34 - Particella: 1216

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1216 - Ex 440 - Foglio 34 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E200, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 20.572,22, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 26/06/2012 prot. 2949 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223323 prot. 21923 del 12/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 34 - Particella 1216 - Superficie mq 2.300 - intestato in Catasto alla Ditta: CAPULLI GELTRUDE - C.F. CPLGTR48D51A345K nata a L'AQUILA (AQ) il 11/04/1948 per la quota di 1/2 CESARE ANNA - C.F. CSRNNA23M69A345L nata a L'Aquila (AQ) il 29/09/1923 per la quota di 1/2 .

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 20.572,22 (euro ventimilacinquecentosettantadue\22), depositata presso il MEF con determina n. 1042 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

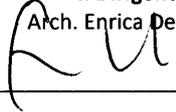
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

05 NOV. 2014

DECRETO DI ESPROPRIO n. 13 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 1293

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1293 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E166, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 7.871,11, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 05/07/2012 prot. 3191 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223303 prot. 21923 del 12/08/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 1293 - Superficie mq 880 - intestato in Catasto alla Ditta: PORFIRIO DOMENICA - C.F. PRFDNC38E63A345P nata a L'AQUILA (AQ) il 23/05/1938 per la quota di 1/3, PORFIRIO GINO - C.F. PRFGNI41C26A345T nato a L'AQUILA (AQ) il 26/03/1941 per la quota di 1/3, PORFIRIO GIOVANNI C.F. PRFGNN05C17H053R nato a Preturo (AQ) il 17/03/1905 per la quota di 1/3

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 7.871,11 (euro settemilaottocentottantuno\11), depositata presso il MEF con determina n. 1028 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

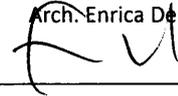
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 14 del 03 / NOV. / 2014
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 1435

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1435 - Ex 1299 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle"*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E172, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 10.706,50, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 05/07/2012 prot. 3190 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222593 prot. 21020 del 06/08/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 1435 - Superficie mq 1.197 - intestato in Catasto alla Ditta: PORFIRIO GINO - C.F. PRFGNI41C26A345T nato a L'AQUILA (AQ) il 26/03/1941 per la quota di 1/1.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 10.706,50 (euro diecimilasettecentosei\50), depositata presso il MEF con determina n. 1024 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente
Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 15 del 05 NOV. 2014
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 58

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 58 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E62, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 12.761,81, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 05/07/2012 prot. 3173 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223306 prot. 21923 del 12/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 58 - Superficie mq 1.175 - intestato in Catasto alla Ditta: ALFONSETTI CARMELITA - C.F. LFNCLM56M41A345V nata a L'AQUILA (AQ) il 01/08/1956 per la quota di 1/3, ALFONSETTI DANIELA - C.F. LFNCLM58L41A345M nata a L'AQUILA (AQ) il 01/07/1958 per la quota di 1/3, ALFONSETTI GIULIANA - C.F. LFNGLN62P56A345M nata a L'AQUILA (AQ) il 16/09/ per la quota di 1/3.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 12.761,81 (euro dodicimilasettecentosessantuno\81), depositata presso il MEF con determina n. 1030 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

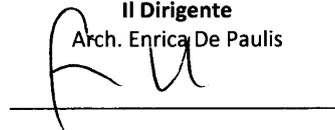
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 16 del 05 NOV, 2014
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 669

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 669 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenda del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle"*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E62, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 1.310,42, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 25/07/2012 prot. 3721 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223308 prot. 21923 del 12/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 669 - Superficie mq 120 - intestato in Catasto alla Ditta: ALFONSETTI CARMELITA - C.F. LFNCML56M41A345V nata a L'AQUILA (AQ) il 01/08/1956 per la quota di 1/3, ALFONSETTI DANIELA - C.F. LFNDNL58L41A345M nata a L'AQUILA (AQ) il 01/07/ per la quota di 1/3 ALFONSETTI GIULIANA - C.F. LFNGNL62P56A345M nata a L'AQUILA (AQ) il 16/09/1962 per la quota di 1/3,

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 1.310,42 (euro milletrecentodieci\42), depositata presso il MEF con determina n. 1029 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

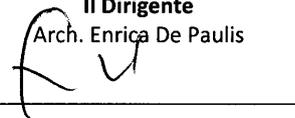
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis



COMUNE DELL' AQUILA

Decreti di esproprio del 30.03.2015 n° 14 n° 15 n° 16 n° 17 n° 18 n° 19 n° 20 n° 21 n° 22 n° 23 n° 24

COMUNE DELL' AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

30 MAR. 2015

DECRETO DI ESPROPRIO n. 14 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 1437**Il Dirigente**

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1437 - Ex 308 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E164, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 9.570,56, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 26/06/2012 prot. 2947 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223314 prot. 21923 del 12/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 1437 - Superficie mq 1.070 - intestato in Catasto alla Ditta: TINARI AMLETO - C.F. TNRMLT46S27A345K nato a L'AQUILA (AQ) il 27/11/1946 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA CESANUOVA (CESE DI PRETURO) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/1.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 9.570,56 (euro novemilacinquecentosettanta\56), depositata presso il MEF con determina n. 1035 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

30 MAR. 2015

DECRETO DI ESPROPRIO n. 15 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 274

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 274 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle"*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E74, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45 , comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 31.573,89, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 05/07/2012 prot. 3163 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222596 prot. 21020 del 06/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 274 - Superficie mq 3.530 - intestato in Catasto alla Ditta: PORFIRIO MARIO – C.F. PRFMRA49A07H053F nato a PRETURO (AQ) il 07/01/1949 e residente in MONTALTO DI CASTRO (VT) alla VIA TIRRENIA N. 51 MONTALTO DI CASTRO con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1000/1000.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 31.573,89 (euro trentunomilacinquecentosettantatre\89), depositata presso il MEF con determina n. 1025 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

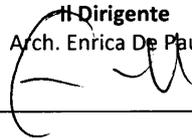
Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente
Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

30 MAR. 2015

DECRETO DI ESPROPRIO n. 16 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 670

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 670 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E85, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 12.831,16, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 25/07/2012 prot. 3724 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223317 prot. 21923 del 12/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 670 - Superficie mq 1.175 - intestato in Catasto alla Ditta: ALFONSETTI EZIO - C.F. LFNZEI51R19A345J nato a L'AQUILA (AQ) il 19/10/1951 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA CESA NUOVA 29 (CESE DI PRETURO) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, ALFONSETTI SERGIO - C.F. LFNSRG55R03A3450 nato a L'AQUILA (AQ) il 03/10/1955 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA CESA NUOVA 27 (CESE DI PRETURO) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 12.831,16 (euro dodicimilaottocentotrentuno\16), depositata presso il MEF con determina n. 1036 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 17 del 30 MAR. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 1451

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1451 - Ex 1227 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 14/05/2009, specifico verbale prot. n. E60, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 8.497,22, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 05/07/2012 prot. 3182 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223319 prot. 21923 del 12/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 1451 - Superficie mq 950 - intestato in Catasto alla Ditta: ALFONSETTI EZIO - C.F. LFNZEI51R19A345J nato a L'AQUILA (AQ) il 19/10/1951 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA CESANUOVA 29 (CESE DI PRETURO) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, ALFONSETTI SERGIO - C.F. LFNSRG55R03A3450 nato a L'AQUILA (AQ) il 03/10/1955 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA CESANOVA 27 (CESE DI PRETURO) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 8.497,22 (euro ottomilaquattrocentonovantasette\22), depositata presso il MEF con determina n. 1038 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

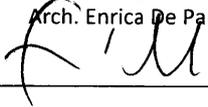
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

30 MAR. 2015

DECRETO DI ESPROPRIO n. 18 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 34 - Particella: 96

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 96 - Foglio 34 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;
- VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---
- VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E194, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 33.148,11, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 05/07/2012 prot. 3166 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1222598 prot. 21020 del 06/08/2013;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 34 - Particella 96 - Superficie mq 3.706 - intestato in Catasto alla Ditta: PANELLA DOMENICA - C.F. PNLNDC38S52A345C nata a L'AQUILA (AQ) il 12/11/1938 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA S.ANNA, 9 - CESE (CESE) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, PANELLA VINCENZO - C.F. PNLVCN70E19H501X nato a ROMA (RM) il 19/05/1970 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA S.ANNA, 9 - CESE (CESE) con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 33.148,11 (euro trentatremilacentoquarantaotto\11), depositata presso il MEF con determina n. 1027 del 31/10/2013, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

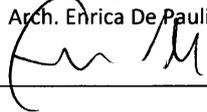
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 19 del 30 MAR. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 85

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 85 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E168, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 50.540,97, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 25/07/2012 prot. DPC/ESPR/3720 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1223316 prot. 31509 del 11/11/2013;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 85 - Superficie mq 5.620 - intestato in Catasto alla Ditta: ANGELONE BENIGNA ROSA - C.F. NGLBGN34D42I546W nata a SCOPPITO (AQ) il 02/04/1934 per la quota di 1/1.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 50.540,97 (euro cinquantamilacinquecentoquaranta\97), depositata presso il MEF con determina n. 274 del 21/02/2014, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

✗ La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

✓ La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

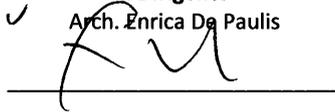
Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

✓ Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

✓
✓
Il Dirigente
Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

DECRETO DI ESPROPRIO n. 20 del 30 / 30 / 30 MAR. 2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 01 - CASE L'AQUILA\03 - CESE DI PRETURO
Sezione: F - Foglio: 37 - Particella: 306

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 11 maggio 2009, rep. n. 6, recante al comma 2 *"il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione"*;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione (denominato "progetto C.A.S.E.") nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTI i verbali di approvazione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, disposti a seguito delle conferenze di servizi tenutesi in data 16 maggio, 24 luglio e 15 settembre 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il decreto del Commissario delegato 11/05/2009, rep. n. 06, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 306 - Foglio 37 - Sezione F - Comune di L'Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2012 n.106 con il quale è stata deliberata l'acquisizione al civico patrimonio del compendio immobiliare denominato progetto CASE comprensivo delle opere di urbanizzazione;

VISTA la Disposizione Sindacale n°69 del 28/05/2014 che individua la funzione nelle responsabilità in capo al Dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio - Arch- Enrica De Paulis;---

VISTO la Determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 11/05/2009, rep. n. 06, è stato redatto, in data 15/05/2009, specifico verbale prot. n. E175, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 23.550,72, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 05/07/2012 prot. DPC/ESPR/3175 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo 1236923 prot. 8723 del 26/03/2014;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione F - Foglio 37 - Particella 306 - Superficie mq 2.633 - intestato in Catasto alla Ditta: PORFIRIO MARCELLA - C.F. PRFMCL39E50H501I nata a ROMA (RM) il 10/05/1939 e residente in ROMA (RM) alla VIA MATTIA BATTISTINI 9 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1000/1000.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili pari a € 23.550,72 (euro ventitremilacinquecentocinquanta\72), depositata presso il MEF con determina n. 1416 del 14/07/2014, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

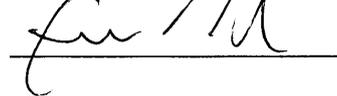
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

30 MAR. 2015

DECRETO DI ESPROPRIO n. 21 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 05 - MUSP L'AQUILA\SCUOLA INFANZIA_C_GALILEI
Sezione: A - Foglio: 88 - Particella: 1560

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 13 ottobre 2009, rep. n. 29, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, rep. n. 15, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile" con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di

- cuì al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione “di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione” ed ancora “di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione”;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all’articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 28/08/2009, rep. n. 20, con il quale è stata disposta l’occupazione della Particella 1560 - Ex 192 - Foglio 88 - Sezione A - Comune di L’Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l’art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L’Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all’art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all’art. 7, commi 1 e 2, dell’O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d’emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l’articolo 7 dell’O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *“Al fine di assicurare la massima tempestività nell’espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza ed alle espropriazioni di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell’Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell’11 maggio 2009 e successive integrazioni”*;
- VISTO l’art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d’emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l’art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *“a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis*;
- VISTO l’art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell’Abruzzo del 2009, prevede l’istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L’Aquila, l’altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l’art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *“Fino all’adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”*;

- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;
- VISTO il Decreto Sindacale del 4 ottobre 2012 n. 40, domanda *"... la responsabilità, in via ordinaria delle attività e lavorazione delle procedure espropriative ... omissis ... già assegnate alla Struttura di missione espropri, al Dirigente per la Ricostruzione dei lavori pubblici , omissis;"*;
- VISTA la Disposizione Sindacale n° 68 del 28/05/2014 individua la funzione nelle responsabilità in capo al dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio arch. Enrica De Paulis;----
- CONSIDERATO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 28/08/2009, rep. n. 20, è stato redatto, in data 01/09/2009, specifico verbale prot. n. E3302, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 3.497,90, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO, che gli interessati hanno sottoscritto l'accettazione di cessione volontaria, rispettivamente: DANIELA PASQUALONE prot. 6690 del 05/12/2013 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, STEFANO PASQUALONE prot. 06727 del 05/12/2013 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta liquidazione delle citate indennità con determinazione del Comune dell'Aquila n. 556 del 21/03/2014;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione A - Foglio 88 - Particella 1560 - Superficie mq 126 - di proprietà di: PASQUALONE DANIELA - C.F. PSQDNL80P44A345Q nata a L'AQUILA (AQ) il 04/09/1980 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA FRANCESCO SAVINI con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 500/1000, PASQUALONE STEFANO - C.F. PSQSFN76S07A345R nato a L'AQUILA (AQ) il 07/11/1976 e residente in Via degli Acquaviva L'Aquila alla con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 500/1000, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili è pari a € 3.497,90 (euro tremilaquattrocentonovantasette\90), comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto

disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

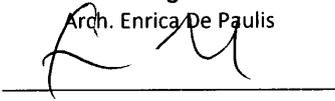
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

30 MAR. 2015

DECRETO DI ESPROPRIO n. 22 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 05 - MUSP L'AQUILA\SCUOLA_INFANZIA_C_GALILEI
Sezione: A - Foglio: 88 - Particella: 1561

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 13 ottobre 2009, rep. n. 29, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, rep. n. 15, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile" con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di

- cuì al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione “di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione” ed ancora “di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione”;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all’articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 28/08/2009, rep. n. 20, con il quale è stata disposta l’occupazione della Particella 1561 - Ex 192 - Foglio 88 - Sezione A - Comune di L’Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l’art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L’Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all’art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all’art. 7, commi 1 e 2, dell’O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d’emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l’articolo 7 dell’O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *“Al fine di assicurare la massima tempestività nell’espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza ed alle espropriazioni di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell’Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell’11 maggio 2009 e successive integrazioni”*;
- VISTO l’art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d’emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l’art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *“a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis*;
- VISTO l’art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell’Abruzzo del 2009, prevede l’istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L’Aquila, l’altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l’art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *“Fino all’adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”*;

- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;
- VISTO il Decreto Sindacale del 4 ottobre 2012 n. 40, domanda *"... la responsabilità, in via ordinaria delle attività e lavorazione delle procedure espropriative ... omissis ... già assegnate alla Struttura di missione espropri, al Dirigente per la Ricostruzione dei lavori pubblici , omissis;"*;
- VISTA la Disposizione Sindacale n° 68 del 28/05/2014 individua la funzione nelle responsabilità in capo al dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio arch. Enrica De Paulis;---
- CONSIDERATO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 28/08/2009, rep. n. 20, è stato redatto, in data 01/09/2009, specifico verbale prot. n. E3302, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 6.912,52, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO, che gli interessati hanno sottoscritto l'accettazione di cessione volontaria, rispettivamente: DANIELA PASQUALONE prot. 6693 del 05/12/2013 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, STEFANO PASQUALONE prot. 6729 del 05/12/2013 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta liquidazione delle citate indennità con determinazione del Comune dell'Aquila n. 540 del 21/03/2014;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione A - Foglio 88 - Particella 1561 - Superficie mq 249 - di proprietà di: PASQUALONE DANIELA - C.F. PSQDNL80P44A345Q nata a L'AQUILA (AQ) il 04/09/1980 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA FRANCESCO SAVINI N. 7/B con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 500/1000, PASQUALONE STEFANO - C.F. PSQSFN76S07A345R nato a L'AQUILA (AQ) il 07/11/1976 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA DEGLI ACQUAVIVA (COPPITO) N. 8 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 500/1000, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili è pari a € 6.912,52 (euro seimilanovecentododici\52), comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2,

del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

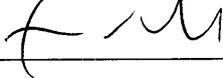
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

30 MAR. 2015

DECRETO DI ESPROPRIO n. 23 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 05 - MUSP L'AQUILA\SCUOLA_INFANZIA_C_GALILEI
Sezione: A - Foglio: 88 - Particella: 1563

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 13 ottobre 2009, rep. n. 29, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, rep. n. 15, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile" con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di

- cuì al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione “di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione” ed ancora “di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione”;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all’articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 28/08/2009, rep. n. 20, con il quale è stata disposta l’occupazione della Particella 1563 - Ex 191 - Foglio 88 - Sezione A - Comune di L’Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l’art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L’Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all’art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all’art. 7, commi 1 e 2, dell’O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d’emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l’articolo 7 dell’O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *“Al fine di assicurare la massima tempestività nell’espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza ed alle espropriazioni di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell’Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell’11 maggio 2009 e successive integrazioni”*;
- VISTO l’art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d’emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l’art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *“a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis*;
- VISTO l’art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell’Abruzzo del 2009, prevede l’istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L’Aquila, l’altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l’art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *“Fino all’adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”*;

- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;
- VISTO il Decreto Sindacale del 4 ottobre 2012 n. 40, domanda "... la responsabilità, in via ordinaria delle attività e lavorazione delle procedure espropriative ... omissis ... già assegnate alla Struttura di missione espropri, al Dirigente per la Ricostruzione dei lavori pubblici , omissis;"
- VISTA la Disposizione Sindacale n° 68 del 28/05/2014 individua la funzione nelle responsabilità in capo al dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio arch. Enrica De Paulis;---
- CONSIDERATO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 28/08/2009, rep. n. 20, è stato redatto, in data 01/09/2009, specifico verbale prot. n. E3304, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45 , comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 16.850,99, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO, che gli interessati hanno sottoscritto l'accettazione di cessione volontaria, rispettivamente: DANIELA PASQUALONE prot. 6698 del 05/12/2013 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri, STEFANO PASQUALONE prot. 6733 del 05/12/2013 - Entrata - Ufficio Centralizzato Espropri;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta liquidazione delle citate indennità con determinazione del Comune dell'Aquila n. 537 del 21/03/2014;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione A - Foglio 88 - Particella 1563 - Superficie mq 607 - di proprietà di: PASQUALONE DANIELA - C.F. PSQDNL80P44A345Q nata a L'AQUILA (AQ) il 04/09/1980 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA SAN FRANCESCO 7/B con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 500/1000, PASQUALONE STEFANO - C.F. PSQSFN76S07A345R nato a L'AQUILA (AQ) il 07/11/1976 e residente in L'AQUILA (AQ) alla VIA DEGLI ACQUAVIVA 8 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 500/1000, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili è pari a € 16.850,99 (euro sedicimilaottococinquanta\99), comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art.

20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

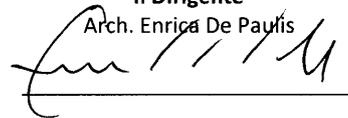
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





COMUNE DELL'AQUILA
Settore Ricostruzione Pubblica

30 MAR 2015

DECRETO DI ESPROPRIO n. 24 del / /
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Comune di L'Aquila – Area: 05 - MUSP L'AQUILA\AREE 30_13_31_14
Sezione: G - Foglio: 10 - Particella: 1444

Il Dirigente

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 13 ottobre 2009, rep. n. 29, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTO il decreto del Commissario delegato 31 luglio 2009, rep. n. 15, recante al comma 2 "il presente decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti, delle opere e dei servizi di cui al comma 1, costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree";
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "*Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile*" con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di

- cuì al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione “di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione” ed ancora “di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione”;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”* con specifico riferimento all’articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario delegato 03/11/2009, rep. n. 36, con il quale è stata disposta l’occupazione della Particella 1444 - Ex 1344 - Foglio 10 - Sezione G - Comune di L’Aquila, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l’art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L’Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all’art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all’art. 7, commi 1 e 2, dell’O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d’emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l’articolo 7 dell’O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *“Al fine di assicurare la massima tempestività nell’espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d’urgenza ed alle espropriazioni di cui all’art. 4, comma 1, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell’Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell’11 maggio 2009 e successive integrazioni”*;
- VISTO l’art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d’emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l’art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *“a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis*;
- VISTO l’art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell’Abruzzo del 2009, prevede l’istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L’Aquila, l’altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l’art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *“Fino all’adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”*;

- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis"*;
- VISTO il Decreto Sindacale del 4 ottobre 2012 n. 40, domanda *"... la responsabilità, in via ordinaria delle attività e lavorazione delle procedure espropriative ... omissis ... già assegnate alla Struttura di missione espropri, al Dirigente per la Ricostruzione dei lavori pubblici , omissis;"*;
- VISTA la Disposizione Sindacale n° 68 del 28/05/2014 individua la funzione nelle responsabilità in capo al dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio arch. Enrica De Paulis;---
- CONSIDERATO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 03/11/2009, rep. n. 36, è stato redatto, in data 04/11/2009, specifico verbale prot. n. E4170BIS, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 5.308,21, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO, che gli interessati hanno sottoscritto l'accettazione di cessione volontaria, rispettivamente: RAFFAELLO PILONE prot. 1157 del 04/02/2014 - Entrata – Ufficio Centralizzato Espropri, MADDALENA SCASSA prot. 1156 del 04/02/2014 - Entrata – Ufficio Centralizzato Espropri;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta liquidazione delle citate indennità con determinazione del Comune dell'Aquila n. 553 del 21/03/2014;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di L'Aquila C.F. 80002270660, con sede in L'Aquila Via Filomusi Guelfi n.2, del bene immobile ricadente nel Comune di L'Aquila iscritti nel Catasto terreni di L'Aquila - Sezione G - Foglio 10 - Particella 1444 - Superficie mq 143 - di proprietà di: PILONE RAFFAELLO – C.F. PLNRFL53T17G438E nato a PENNE (PE) il 17/12/1953 e residente in L'AQUILA (AQ) alla S.S. SEICENTOQUINDICI, N. 16 ROIO POGGIO con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 500/1000, SCASSA MADDALENA – C.F. SCSMDL52T64A345U nata a L'AQUILA (AQ) il 24/12/1952 e residente in L'AQUILA (AQ) alla S.S. SEICENTOQUINDICI, N. 16 ROIO POGGIO con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 500/1000, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili è pari a € 5.308,21 (euro cinquemilatrecentootto\21), comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del

decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché l'indennità per manufatti e danni;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'ufficio speciale per la ricostruzione di L'Aquila;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

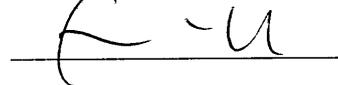
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

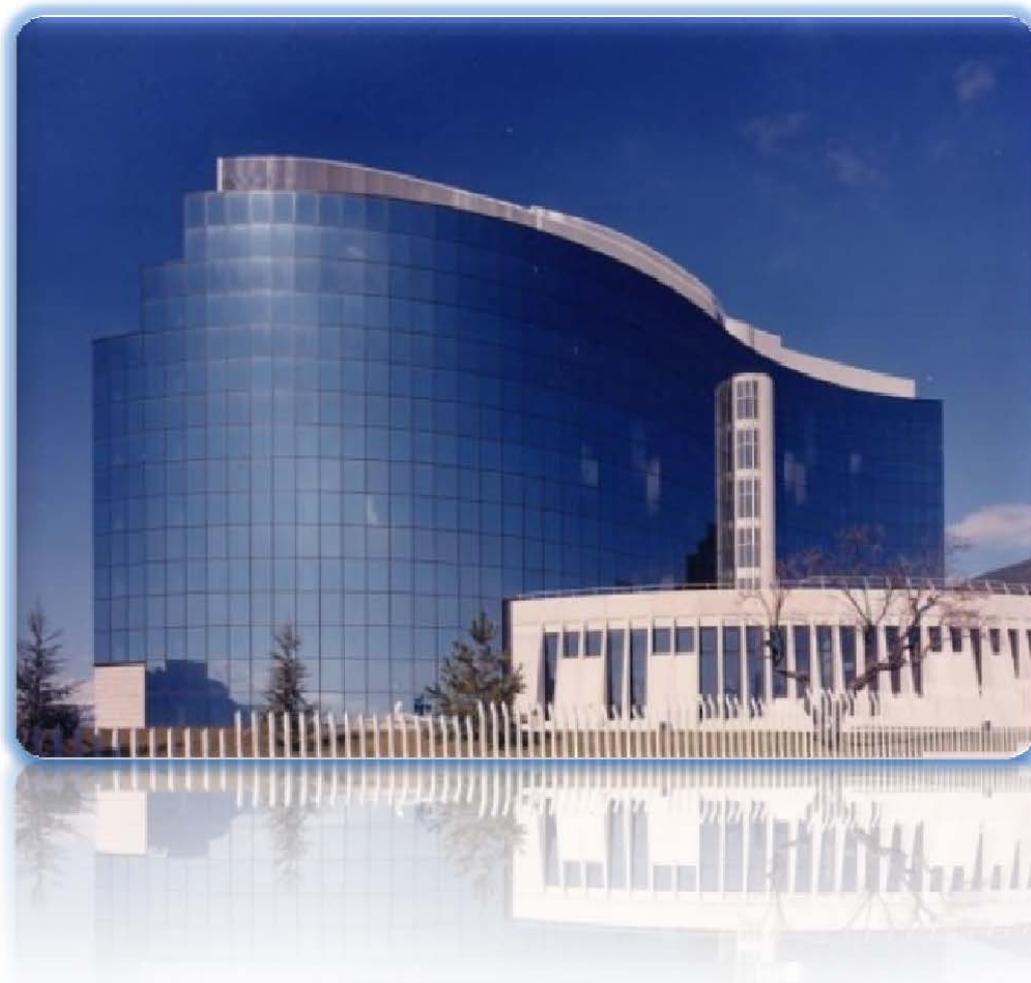
Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Il Dirigente

Arch. Enrica De Paulis





**SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Leonardo da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it